



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

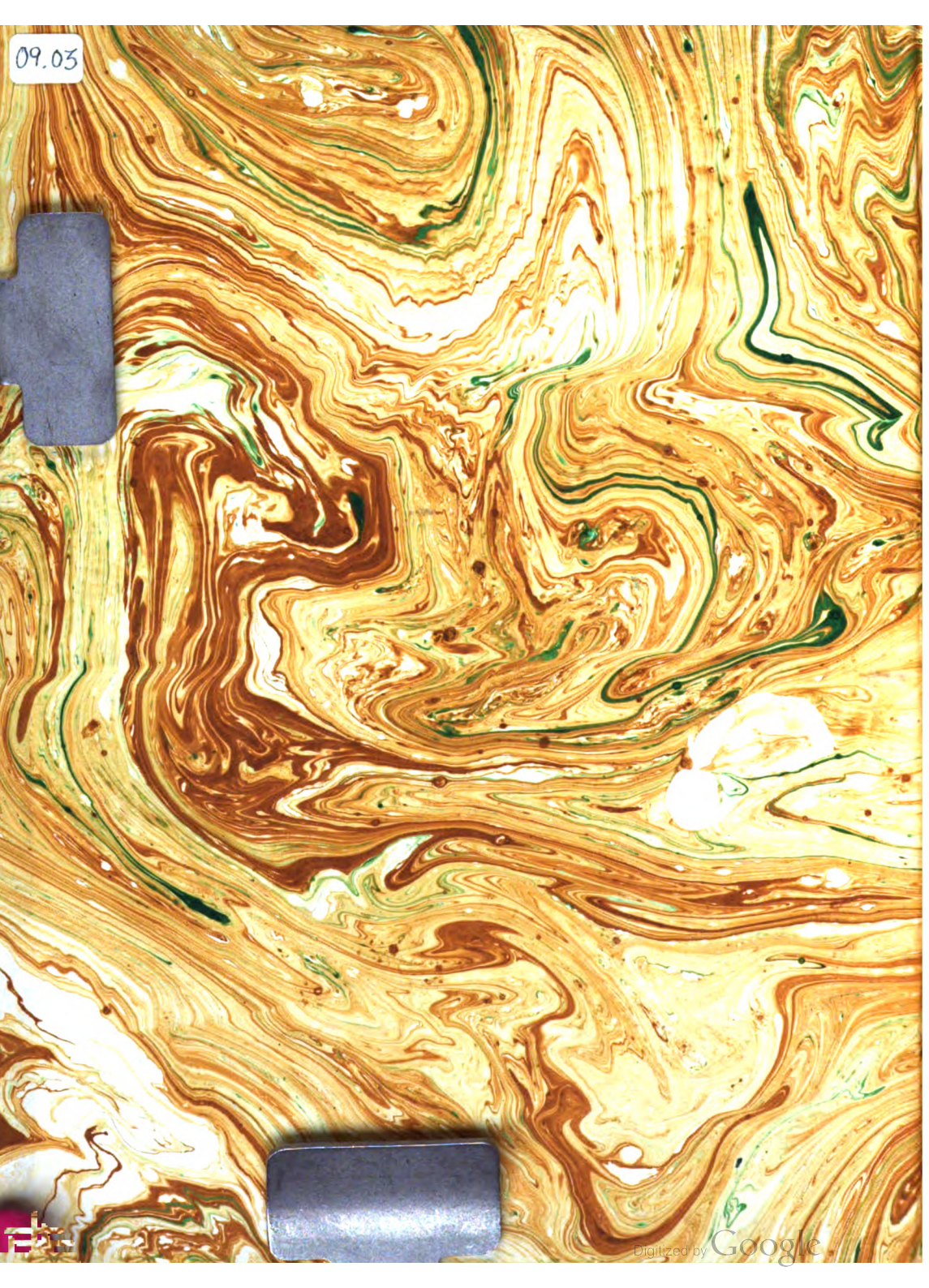
- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

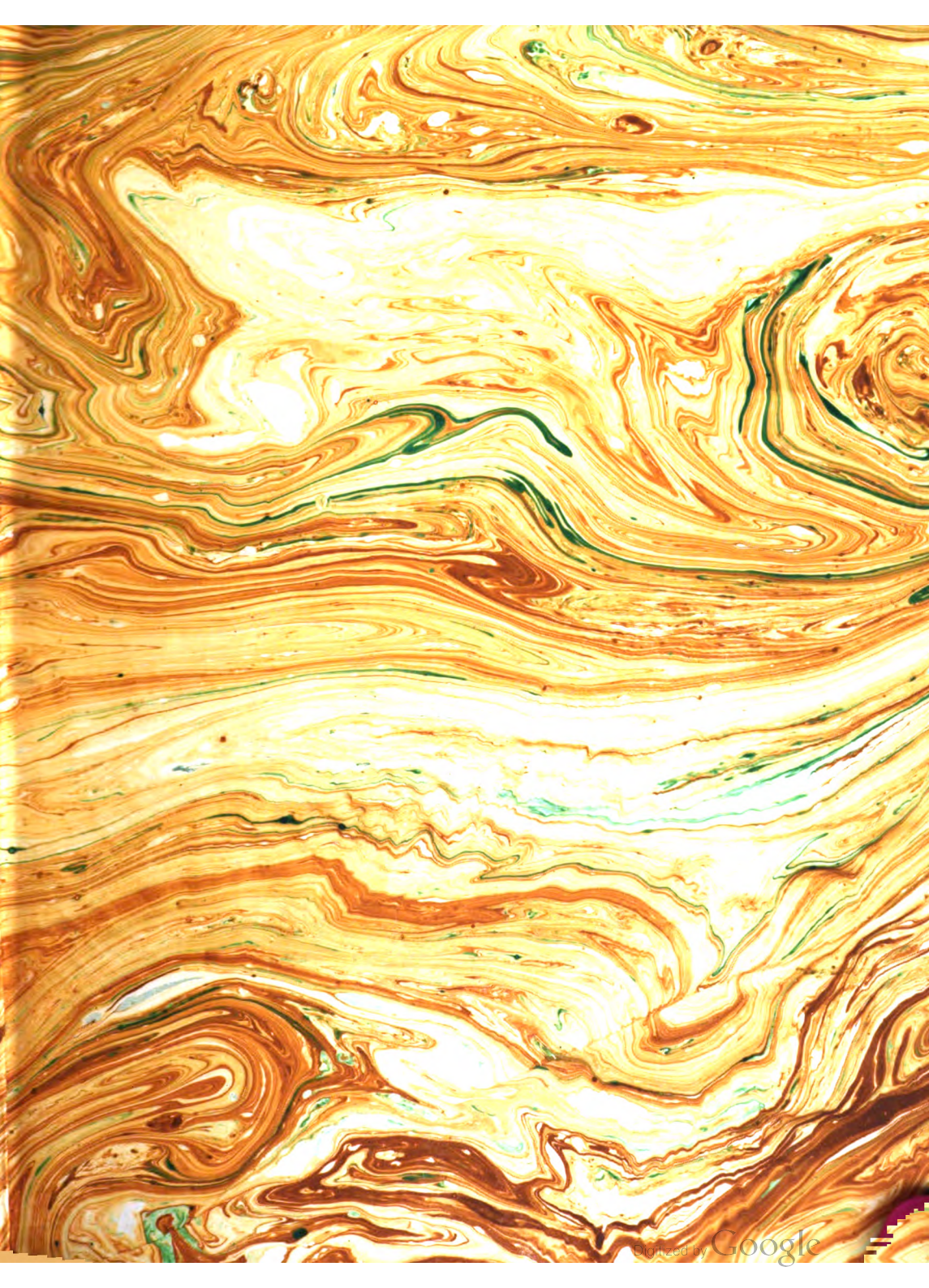
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



09.03





FG 424

EDITIONE TERTIA.

DELLA SFERA DEL MONDO DI M. ALISANDROPIC

COLOMINI, DIVISA IN LIBRI QUATTRO, IQUALI
non per uia di traduzione, ne à qual si uoglia particolare Scrittore obli-
ti, ma parte da migliori raccogliendo, è parte di nuouo producendo, con
tengano in se tutto quel ch' intorno à tal materia si possa deside-
rare, ridotti à tanta ageuolezza, & à così facil modo di
dimostrare, che qual si uoglia poco essercitato negli stu-
dij di Mathematica potra ageuolissimamente, &
con prestezza intenderne il tutto, Di nuouo
ricorretta, & ampliata.

DELE STELLE FISSE.

LIBRO VNO CON LE SVE FIGVRE, E CON LE SVE
Tauole, doue cō marauigliosa ageuolezza potra ciascheduno conoscere quali
que stella delle XLVIII. Imagini del Cielo stellato, è le Fauole loro inte-
gramente, & sapere in ogni tempo del' anno, à qual si uoglia hora di
notte, in che parte del cielo si truouino, non solo le dette Imagini, ma
qualunque stella di quelle.

MD



LII.

IN VINETIA. Al segno del pozzo.
Con priuilegio dello Illustrissimo Senato Veneto per Anni. XII.

A' LA DIVINA MADONA
LAVDOMIA FORTEGVERRI.

ALISANDRO PICCOLOMINI.

Gli alti Trofei de primi Illustri Heroi;
Di cui s' intesse il lembo, e' l manto indora
La notte si, ch' indi dipende ognhora,
Fuor ch' l nostro voler, quant è fra noi;
Scriuo donna gentil, per ardir poi
Scruter de i vostri lumi, ond' appar fuora
Chiaro splendor, che fino all' alme ancora,
Vince con la virtù de i lampi suoi.
Lumi del nostro ciel, beate e care
Luci; così fortuna i raggi vostri
Doppo il lungo eclissar, ne sopra vn giorno;
Come sper' io con vie è piu chiari inchiostri
Dir l' ardente virtù, che in voi traspare
Con cui scaldate ognhor l' alme dattorno.

A LA NOBILISSIMA E BELLISSIMA MADONNA,

LA MOLTO GENTILE MADONNA LAV-
DOMIA FORTEGVFRI DE COLOM-

bini, Alifandro Piccolomini altrimenti, lo
stordito intronato.

S. S. S.



IE PER infin qua uenuto à l'orechie (Nobilis-
sima, è Bellissima Mad. LAVDOMIA) che troua
dosi in questa Primavera passata la. S. V. un giorno
cò altre nobilissime Donne in un giardino à sollaz-
zo, et essendo tutte insieme ne le piu calde hore del
giorno quasi in un Coro celeste et angelico ridut-
te sotto un Lauro in corona, bellissimi, et molto dot-
ti, e filosofici ragionamenti accader tra uoi. Doue
doppo che uarij, et ingegnosi discorsi furon hauuti
hor da questa hor da quella, cadute finalmete i pro-
posito de le cose diuine, come di cose simili à uoi, da
poi che pgrà pezza si furagionato de la bellez-

za è splendor de i corpi celesti, è del marauiglioso ordine che senza un minimo fallo
tra lor del cōtinuo s'offerua, è d'altre cose simili à queste, intesi che la. S. V. disse, che
o' tra l' dispiacer ch' ella ha sempre hauutto, che p' esser nata Dōna, nō le sia stato con-
ceduto di poter donare gli anni suoi à qualche pregiato studio, et honorata sciētia,
p' questo ciò le dolea piu che per altro, ch' ella nō hauea possuto pascer l'animo suo de
le cose di Astrologia, à le quali la si sentia piu che ad altro inclinata. O nobilissi-
mo è ben purgato spirito di Donna, animo ueramēte saggio, è sol degno di così bono
rata ueste quāto le piu rare bellezze, che mai fusser uiste lo cingō dattorno, Questa
si puo chiamar Donna senza alcū dubio immortale, che de l'ardēte desio del sapere
s'infiamma, è s'accēde, ilqual desio d' gli huomini stesissaluo che pochi, cō l'aque de
Potio, è de la poca religionē d' ammu, zar cercā cō ogni studio, peroche doue ch' es-
sendo egli nel mezzo posti di questa gran Machina, et hauendo d'ogn'intorno infi-
nite cose, donde posin con grā marauiglia, è stupor conoscer in parte la infinita pos-
sanza di chi l'ha costrutta in un punto, nondimeno chiudēdo gli occhi de la mēte, è
ne la lor uiltà ostinati, nel brutto fango de l'ignorantia dormono gli anni loro, Di
che io spesse uolte mi son marauigliato, è certo e gran cosa, che tutte l'altre spetie de
le cose create, così le piāte come gli animali, et ogni altra cosa parimēte, operino à
pūto ciascheduna p' se cōdo che la spinge quella proprietā, ò uer particolar natura,
che da l'altre cose la fa differēte, è gli huomini soli sīe quegli che tutto l' cōtrario fa-
cendo si sforzin di mostrar segno ne le lor operationi, piu tosto di quel ch' egli hā cō-

A ij

mune con gli altri animali, che di quel che diuersi gli rende da quegli perciò che nissun'altra cosa rende noi differenti da tutte l'altrespetie di questo mondo inferiore, salvo che la ragione e'l discorso, che n'inclina al desiderar di saper le cagioni di tante cose che ueggiam tutto'l giorno, e sentiamo, E quel che piu m'accresce di marauiglia, e che questa cotale operatione de l'intelletto nò solo nò e di noia alcuna o di danno, ma cagion di dolcezza infinita, e giouamēto incredibil ne porta seco essendo che d'altro non si satia il nostro intelletto, che del proprio suo cibo, che e la istessa uerità de le cose. Et qual cōtētezza, e giouamento insieme direm noi che si truoui nel cōtēplar le cagioni, e la uirtù, e la natura di tante cose marauigliose, che nela terra istessa ne l'acqua, e ne l' aer piu basso si producan continuamente: ma qual per Dio poi, quando alzādo il uolto (che per altro non l'hauiam noi leuato da terra) ci si appresentan à gli occhi i confini, et le mura di questa gran Fabrica di così pregiate, e ricche gēme fabricata, che col chiaro splendore, e col cōtinuo girare penetrando in ogni parte cō la uirtu loro, concorrono à la uita, et all'esser di tutte le cose: intorno à che speculādo poi noi, e discorrēdo di cagion in cagione perueniā finalmēte à quella prima causa saldissima e perfettissima, e quiui, non dependendo ella d'altronde che da se stessa, e forza che ci quietiamo, e la sua infinita possanza, che così belle cose di niēte in un pūto ha create, teniamo, amiamo, e reueriamo. Dunq: il cercar di sapere, oltra'l diletto che ne uien seco, ne reca ancora felice uita, e quietà: egli ne scaccia uia l'otio, l'ambitione, e l'auaritia, et altre simili scelerāze, facendone conoscer quāto le ricchezze, e gli honori sien cose di poco momento, e leua dagli occhi nostri quel uelo, de l'ignorātia che posto n'ha i prima, machiato d'ũ certo colore, che ne fa trasparer le cose d'altro color ch'elle nò sono, il sapere tolle uia l'arrogātia, mostrādoci chiaramente quāto breue, e fragil cosa sia l'huomo, tolta quella parte che ne rimane imortale, Dal saper ne diuen l'huomo prudēte, uedēdo egli apertamēte quel che possa nascer da questa cosa e da quella, e finalmente ne deriua il Timor con l'amor insieme che hauer si deue al grande addio disponitor del tutto à uoglia sua. E fra l'altre scientie di tutto questo giouamento e cagion principale quella parte di Filosofia, che Astrologia si domāda, à cui. V. S. come ho detto affermāua di sentirsi piu che ad altro inclinata. Dūque un così bel suo desiderio, doppo che uenutomi al orecchie m'ebbe cōfermato quel che sempre ho tenuto p saldo, et e che in nissuna quanto si uoglia gran Dōna su con si miracolosa bellezza animo mai piu nobile, e generoso cōgiūto, di quel che nela. S. V. si uede, maccese parimente d'ardente desio di uoler in parte à così honorata uoglia p quanto si stendon le forze mie sodisfare, cō l'ingegnar mi di raccogliere in lingua nostra da i piu famosi et approuati Scrittori che han trattato de le cose d'Astrologia tutto quel che io giudicasse piu degno d'esser saputo, pcio ch'io nò dubito punto, che quāto si uoglia sottil e dotta speculatione, nò sia p esser da. V. S. cōpresa benissimo, essendo che sola cagion che. V. S. nò habbia possuto alcune cose sapere stimo io che sia l'esserle stato ascōsa la lingua latina, colpa de la mal usanza de i nostri tempi, laqual da poi che le sciētie non son nela lingua nostra, ne uietā ancora che le Dōne nò apprendun quella

dir: questa lingua in cui le si truouano, è così ne impedisce che molte Donne non uen-
 gano negli studi di le lettere eccellissime, è rare. A questa impresa m'ha spinto pari-
 mente il saper io quãto sia familiare à. S. V. la Comedia di Danti, è massimamẽte il
 Paradiso, del qual mi ricordo hauerle sentito esporre alcuni Capitoli, così sottilmẽte
 che mi da marauiglia sempre che in mente mi uiene, è per esser' in questa comedia al-
 cuni passi d' Astrologia, ho pensato che scriuẽdone io alcuna cosa potria forse esser' à
 proposito per la intelligentia di quegli. Infiãmato adũque è resoluto à questa cosa, cõ
 siderai che auanti che io uenisse à trattare spetialmente di molti particolari accidẽti
 che si possan considerare intorno à i Corpi celesti, fusse necessario trattarne alquan-
 to in generale è cõmunemente p̃cio che da quel che è piu facile è m̃aco ascosto s̃deue
 sempre icominciare, douẽdosi uenir' à la notitia d' alcuna cosa, è quãto le cose son piu
 uniuersali tanto piu ageuolmente son' apprese dal nostro Intelletto. La onde stimã-
 do io che fusse ben fatto di scriuer prima de la Sfera del Mõdo tuto quel, che i uni-
 uersale intorno ad essa si ricerca, riseruando ad altro tẽpo ogni spetial consideratio-
 ne, è particolar accidente, mi risolsi di destinar' intorno à questo una particella di
 questa state, nõ traducẽdo, ne obligadomi à questo Scrittore piu che à quello, ma da i
 miglior raccogliẽdo, et alcune cose p̃ me speculãdo secõdo che piu m' e parso che al-
 mio primo proponimẽto cõuenissero. E p̃ piu presto ispidirmẽte pos̃ da parte una
 Operetta latina, che io hauuo quasi guidata à porto, doue io defendo Tolomeo con-
 tra Gebro in molte cose dele quali egli il riprende nel libro de l' Almagesto. Posto
 adũque questo da parte per piu cõmodita del nuono mio proponimento, m'ene ueni in
 una uilla poco piu che. XII. miglia da Padoua lontana detta Valzanzibio, luogo mol-
 to ameno, è diletteuole, non tanto per la dolcezza de l'aere che uì e perfettissimo,
 quanto ancor per ogni altra dote de la Natura, che si suol nela Villa desiderare come
 sono, aque limpide, fructi, giati, è d'ogni sorte, colli piaceuoli non punto trop-
 po erti ò fatigosi ualli selue fiumi prati, è giardini d'ogni uaghezza ripieni, doue di
 uerse cõmodita tutto'l giorno hauer si possano, di trattar ingani è cõgiure contra i
 pesci è gli augelli. E per dir breuemente ogni lode di questa Villa, ella e in tutto simi-
 le à quei belissimi luoghi che. V. S. possiede à la CHIOCCIOLA in quel tempo pero
 ch' ella nõ uì si truoua, percio che doue ella sta presente, con la luce degli occhi suol
 muoua et occulta uirtu porgendo à le piante, et al' arbe tali le fa forger' e germe
 gliare, che altre simili trouar non si possano, è di tal serenita è dolcezza riempie l'aer
 dattorno che saria bastate à ritener' il tẽpo, che nõ recasse mai la uechiezza à quei
 che quiui p̃lor buona fortuna si dimostraressero, ma di questo mi riferbo ad altro tẽpo
 se Iddio è il fauor di. V. S. mel cõcedera. In questa uilla adũque di Valzanzibio ho cõdot-
 to al fine, qual' ella si sia, questa opetta de la Sfera del Mõdo, è l'ho diuisa i quattro
 libri doue mi e parso d' hauer trattato di tutto quel che à tal notitia facea di mestie-
 ri, hauẽdo usato ogni ingegno è diligẽtia di ridur tai cose à tãta facilità è chiarezza
 che io tẽgo p̃ certo che qual si uoglia poco esercitato negli studi di Matẽmatica (ò
 dõna ò huomo che sia) potra intenderle ageuolissimamente, nõ dico de la. S. V. poche

gia non mi e nascosto di quanto diuino ingegno, e buon giuditio ella sia. E per
 questa opera men confusa e piu chiara, ho preso ardir qualebe uolta intorno
 concetto, à cui manchi nome appropriato ne la lingua nostra, di usare alcun uocabu-
 lo, che forse apresso ò del Boccaccio, o del Petrarca non si trouara, per nò esser ad es-
 si accaduti tai concetti al proposito loro. E questo ho fatto arditamète, petioche mol-
 to meglio ho giudicato io che sia l'esser' inteso con alcun uocabolo nò in tutto nostro
 che ò circunscriuendo, o cò qualche sforzata, riduttion depingendo, render così con-
 fuse e fosche le mie parole, che ne dagli altri, ne da me stesso intender si possa quel che
 io tra quelle mi uoglio dire. Oltra poi ai quattro libri de la sfera, un' altro n' aggio
 gnero de le Stelle nel qual' io mostraro la uia ageualissima e chiara, non solo di ha-
 uer notitia de le celesti Immagini che son nel Cielo stellato, ma di sapere ancora in
 ogni tempo del' anno, in qual si uoglio hora di notte, in che parte del Cielo si ritroua
 ui ciascheduna de le Stelle loro.

Resta solo (Bellissima Madona LA VD OMIA) che la .S.V. si degni pren-
 dere in dono questa mia fatica, non hauendo riguardo à i meriti suoi petioche io an-
 cora somolto bene che se si hauesse da considerare le singularissime parti sue, non si
 trouaria così pregiato dono, che à gran pezza se le conuenisse, essendo che la mara-
 uigliosa bellezza che in lei si uede tēprata è retta dal' inuitta uirtu del nobile, et il
 lustre animo suo, non solo è stata bastante à render chiara, è fortunata la Citta nostra
 ma à porre ancor la Fama in camino, che gia uelocissimamente le penne battendo si
 e inuitata portando à consecrar' una cosirara e gran Donna quanto e la .S.V. al Tē-
 pio del' Eternita. Tutto questo io so benissimo, ma .V.S. uoglio à questa uolta hauer
 rispetto à quel che io posso, et à quel che io vorrei, di che tengo in uero buona spera-
 za, sapèdo p molti essempi, che in persone rare è piu che mortali, si come sono in mol-
 te cose piu simili à Dio che molti altri non sono così parimente se gli assomigliano in
 far pin stima del' animo di chi dona, che degli stessi doni, che nei sacrificij se gli porga-
 no, Onde infinite lodi, et honorata fama, assai piu che di mille inuitte opere, che
 fatto hauea, aquisito Anaxerse, per hauer con lieto animo, e con benigna fronte rice-
 uuto da un pouer' huomo, il piccol dono di alquanto d' aqua, che nele concauita de le
 mani, gli porse non hauendo altro. Acceti adunque benignamente. V.S. questo picco-
 lo presente, e mostrandomi ella che à grado le sia, uerro ad esser piu pronto à scriuer
 piu particolarmente d' alcune cose d' Astrologia, come di sopra le ho detto. In questa
 mezo sia sana e felice, e si ricordi che io del contiuno desidero che ella mi comandi.

Dalla Villa di Valzanxibio. Il di. X di Agosto, nel M D X X X I X.

TI ALCVNI PRINCIPII NECESSARII A LE COSE CHE

SI CONTENGONO NEI QVATRO LIBRI DE

la Sfera del Mondo, composti in lingua Toscana, da Alessandro

Piccolomini; altrimenti lo Stordito Intronato. Alla

Nobilissima & Bellissima Madonna

LAVDOMIA Forteguerri.



RIMA ch'io uenga al mio principale intèto, che
e tratar de la Sfera del Mòdo (Nobilissima Mad.
LAVDOMIA) fa di mestieri, ch'io ui dichiarai al
cuni nomi, è principij, i quali mi sarà necessario usa
re cōtinuamète, essendo che se questo 'io nō facesi,
indarno mi affaticarei poi in cercar di render la
cosa (come io spero di fare) così ageuole, è suilup=
pata, che qual si uoglia possa ageuolissimamente cō
prenderla: & per il contrario hauta questa cotal
notitia, il tutto poi diuerrà chiarissimo, & manife=
sto. E se bē questi principij per loro stessi prima che
uoi ueggiate à quel che debbin giouare, ui parran

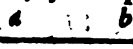
no cosa secca, & senza alcun succo, non di meno siate certa, che da l'hauere ò poco
ò molto la pratica loro e per nascere ò piu ò meno la intelligentia di quello ch'io deb=
bo dirui: La onde harei caro che uoi prima che leggeste piu oltre, gli possedeste be=
ne, è l'un da l'altro distintamente. Il punto e una cosa, laqual per la sua piccolezza e
indiuisibile per ogni uerso, cioè per il longo, per il largo, e per il profondo, ò uero p
grossezza, perche uoi hauete da sapere che da piu bande nō si puo imaginare che nis=
suna cosa del mondo si possa ò misurare ò partire, che da queste tre dette, che sono lō
ghezza, larghezza, & profondità, ò grossezza che noi ci uogliā dire: adūque quel
la cosa che da ciascheduna de le dette parti non si puo ne misurar ne diuidere, è det=
ta pūto, et e in somma una piccolezza & breuità, de la qual minor nō si puo pensare
et per questo non e possibile che ueder si possa saluo che solo con la imaginatione.

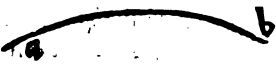
La linea e una lōghezza, la qual nō ha ne larghezza ne grossezza, ò uer profon=
dità, però che solo si puo diuidere per il lōgo, p l'altre parti sendo impartibile, et le
estremità de la linea son due punti; come sarebbe questa.

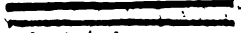
Ma auertite che ancor che io ui ponghā l'essempio de le linee in carta, nō dimeno nō
crediate che sien uere linee: perche quella stessa che uedete qui in carta, ha al quanto
di larghezza, ma l'ho posta per mostrarui meglio che io posso l'essempio di quel che

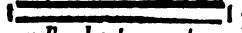
A iij

io dico, *et* acciò che uoi ueggendo quella, possiate imaginar che pinger non si po-
no così sottili, come han da essere.

La linea retta ò uer dritta e quella, che da un punto ad un'altro e distesa con quel-
la piu breuità che si puo, come è questa dal punto. *a.* al punto. *b.* 

La linea corua, ò uer torta e quella che da un punto ad un'al-
tro tortamente e distessa, è tale che tra quei medesimi punti potria distender una li-
nea piu breue, *et* tale è l'essempio, per-
te molto bene che tra i due punti. *a. b.*  che uoi uede-
re si potrebbe di
stendere una linea retta, la qual sarebbe piu breue de la prima.

Le linee aguagliate ò uero parallele son quelle, le quali quantunque altri s'ima-
ginasse che fusser distese in infinito, non si congiungerebbon giamai; come son queste
 però che se da una parte fusser piu appresso l'una a l'al-
tra, che da l'altra parte, certo e, che se si immaginassero esser distese in infinito, da
quella parte si congiungerebbono, doue piu si accostassero insieme, come sarebbon
queste  le quali per questo non si posson chiamar parallele,
come l'altre di sopra.

La superficie si domanda una lunghezza insieme con la larghezza senza profon-
dità: onde si puo diuidere solo da due parti, che sono per il largo, *et* per il longo,
ma non per il cupo, ò per il profondo che noi ci uogliam dire, *et* le sue estremità sono
linee; come per essempio sarà questa .

La superficie plana ò uer dritta e quella che da una linea à l'altra si distende con
piu breuità che sia possibile, come e questa .

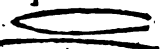
La superficie non plana, ò uer corua, ò torta che ci uogliam dire, e quella che da una
linea à l'altra si stende tale che altra piu breue fra le medesime linee distender si pos-
sa, come sarà questa da la linea. *a. b.* à la linea. *c. d.*  *et* per che uoi
uedete che tra le linee. *a. b. et c. d.* si potrebbe di  stender una
superficie dritta, la qual sarebbe di necessità piu breue de la prima.

Il corpo e una quantità, che ha lunghezza, larghezza, *et* grossezza; ò uer profon-
dità, il quale da tutte tre le parti si puo *et* misurare *et* partire, *et* le sue estremità
sono le superficie, come sarebbe un dado, il quale per ogni uerso e diuisibile, *et* sta
milmente tutte l'altre cose materiali *et* corporee che sono nel mondo. Et uanete da
sapere, che non solo i corpi ma ancora le superficie, le linee, e i punti non hanno l'es-
ser loro se no in qualche cosa materiale, ma bene e possibile, che con l'imaginazione
si possin considerare per loro stessi, senza hauer consideratione à cosa alcuna che
habbia materia, come poniam caso in un dado, nel quale effettivamente han l'esser suo
non solo il corpo così fatto come di sopra ui ho descritto, ma ancora le superficie, le li-
nee, e i punti, non di meno io posso considerar per se stesso un corpo di sei faccie: ò su-
perficie, come il dado, *et* insieme le superficie sue, le linee, e i punti. senza ha-
uer punto consideratione ad osso, ò legno, ò ad altra materia, ne la qual tai cose hab-
bino l'essere, *et* in tal guisa uoglio io che consideriate queste discriptioni che io ui ho
date

dette di sopra, ò son per dare ancora, non u'imaginando materia alcuna di questo mondo, ma solo semplici e ignude per se stesse, accio che adattar la possiam poi à quella materia che sarà necessaria ne la dichiarazione de la Sfera del mondo. Tornando dunque à proposito, hauendou iò dichiarato che cose steno punti, linee, superficie, & corpi, ripigliando di nuouo le linee dico, che una linea congiugnendosi con l'altra trasuersalmente & non per il dritto genera un'angolo plano, ò rettilineo, ò coruilineo, secondo che ò rette, ò corne son le linee.

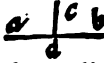
L'angolo piano adunque e quello inchinamento che fan due linee quando si toccano per il trasuerso, & non drittamente, & alcuni di detti anguli si demandano rettilinei, & alcuni altri coruilinei.

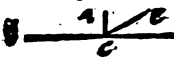
L'angolo rettilineo, è quando le dette due linee che lo generano sono rette, come è questo.

L'angolo coruilineo e quando le linee da le quali ei nasce, sono ò ambedue corue, como sarebbe questo,  ò uero sono l'una retta, e l'altra corua, come questo.

Gli anguli coruilinei han da far poco al proposito nostro, pero lasciandogli, dico che de gli rettilinei, si trouano anguli di tre sorti, retti, acuti, & apti, ò uero ottusi.

L'angolo retto è quello, che e causato da due line inchinate l'una à l'altra perpendicolarmente, & accio che meglio m'intendiate haucte da sapere che se una linea e inchinata sopra un'altra in modo che doue lo tocca genera due anguli uguali, quel le linee si chiaman esser l'un'a l'altra perpendiculare, & quei due anguli sono retti,

 come in effempio sta, la linea. a. b. qui in margine, & sopra quella sta inchinata. c. d. in maniera che toccandola nel puto. d. cagioni quiui due anguli uguali, da ogni banda uno, dico che quelle linee sono l'una à l'altra perpendicolari, & quegli anguli son retti, & se uoi mi diceste, che se quella linea. c. d. fusse caduta sopra una estremità de la linea. a. b. come saria su'l punto. a. allhora non potria causare piu che uno angolo, ui rispondo che quando questo fusse, hareste da imaginare che la linea. a. b. fusse distesa piu oltre da la parte di. a. & allhor ueder se quei due anguli che in. a. si generassero, fossero uguali, & di poi dir come di sopra.

L'angolo acuto e quello, che e minore di un retto, ponìa caso se in questo effempio,  l'angolo. a. c. b. è retto, gli due anguli. a. c. e. & e. c. b. saranno acuti, perche ciaschũ di loro e parte de l'angolo. a. c. b.

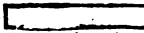
retto, & consequentemente son minori di esso.

L'angolo aperto, ò uero ottuso è quello che e maggiore del retto, poniam caso se in questo effempio,  l'angolo. c. e. b. è retto, l'angolo. d. e. b. sarà ottuso, però  che in esso s'interchiude l'angolo. c. e. b. retto, & oltre à questo, l'angolo ancora. d. e. c. & consequentemente l'angolo detto. d. e. b. sarà maggiore del retto.

De le figure, & prima di quelle che sono plane, o uero superficiali.

Figura plana, ò uero superficiale si domanda quella superficie, che racchiude una ò da piu linee. Da una linea son chiuse le superficie circolari, ouali, e cuculati & i somma tutte quelle, che son generate da una linea corua solamete, come son queste figure in questo effempio qui et infinite altre. Da due linee son chiuse le superficie semicirculari, & semiouali, & i somma tutte quelle, che son generate da due linee, de le quali ò ciascheduna circolare sta corua come sarebbe questa figura,  ò uero l'una corua, & l'altra retta, come è questa  ma la figura superficiale rettilinea, de la quale hauiam piu di bisogno, e chiusa al meno da tre linee rette, & al piu da quante si uogliono, & sempre piglia il nome del numero de i lati, ò uero de gli anguli, essendo che ogni figura rettilinea ha sempre tanti lati, quanti anguli; si domandaranno adunque figure triangolari, ò uer trilatera, quelle, che saranno chiuse da tre linee, & quadrangolari, ò quadrilatera quelle, che saran chiuse da quattro, & così parimente del resto.

Triangolo adunque e una figura plana, ò uero superficiale, contenuta, & chiusa da tre linee rette; come è questa. 

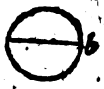
Quadrangolo e pur una figura plana, contenuta da quattro linee rette, come è questa,  le quali quattro linee quando fussero uguali fra loro, quella figura si domanderebbe quadrato, come questa,  & questo basti quanto à le figure rettilinee.

De le figure piane coruilinee.

Essendo come ho detto la figura coruilinea di molte spetie, come son, circolari, ouali, semicirculari, & infinite altre, solo de le circolari et di quelle che ne la diuisione da la circolare si contengono tratteremo, lasciando l'altre come fuora del nostro proponimento.

Il circolo adunque, ò uer la figura circolare e una figura plana contenuta da una sol linea, in mezo de la qual figura e un punto, dal qual tutte le linee, che si stendessero fino à la circonferentia, ò uogliamo dir fino al giro di tal figura, tutte infra di loro sarebbono uguali, & la linea come ho detto, che contien tal figura, si chiama giro, ò uer circonferentia del circolo.

Il centro del circolo e quel punto, che e in mezo, dal quale tutte le linee che si stendessero fino al giro del circolo, sarebbon tra loro uguali, come in questo effempio sarà il punto. a. 

Il diametro del circolo, si chiama quella linea, che passando per il centro, & toccando da ogni parte il giro del circolo, quello diuide in due parti uguali; come in questo effempio sarà la linea. a. b. 

Il semicircolo, cio mezo circolo, e una figura contenuta dal diametro del circolo, & da la metà del giro di quello, come e questa. 

La corda

La corda in un circolo, si domanda quella linea che diuide il circolo in due parti, & non passa per il centro, onde ne segue che quelle due parti non sieno uguali ma quella e maggiore ne laquale rimane il centro, & quella e minore, che a senza ne resta, come, in questo effempio la corda sarà .a.b. & la parte del circolo doue e il punto .c. che e il centro, si chiamara parte maggiore, & l'altra parte minore.



L'arco si domanda quella parte del giro del circolo, che e segata da la corda, come in questo effempio, tutta quella parte del giro .a.c.b. si chiama arco, perche e segato da la corda .a.b. & l'altra parte ancora che e .a.d.b. parimente e arco, per esser segato da la corda detta.



Intorno à le figure piane basti quanto e detto fin qui solo haucte da auertire di non pigliare spesso il circolo per il giro, o uer per la circumferentia, & il semicircolo per la semicircumferentia, o uer mezo giro, pero che gran confusione uene seguirrebbe haucte dunque da stimare che il circolo sia non il giro suo, & quella linea che lo contiene ma la figura che da quella linea dentro e contenuta, & così il semicircolo non e quel mezo giro, che la chiude ma e la figura chiusa, & cōtenuta dal mezo giro, & dal diametru. Ma lasciando il trattar piu di questo tornerò a dire alcune cose de i corpi.

De i Corpi, ò uer figure corporee.

IL Corpo ò uero la figura corporea si domanda come ho detto di sopra una quantità, la qual si possa con l'imaginatione partire per longhezza, larghezza, et profondità, & le estrema sue sono le superficie. E di tai corpi alcuni sono angolari & alcuni senza anguli.

La figura corporea angulare e quella che e chiusa almeno da quatro superficie, & al piu da quante si uogliono, como sono piramidi cubi, & altre infinite figure, le quali per non far molto al proposito mio, uoglio lasciar da parte.

Le figure corporee non angolari sono quelle che ò uero da una superficie corua solamente e son chiuse, come e la figura sferica, & l'ouale, ò uer da piu come sono le semisferice semiouali & altre infinite, che imaginar si possano, le quali lasciando tutte in dietro solo fa di mestieri che io parli de le sferice, & di quelle, che à la diuision de la figura sferica fan di bisogno.

De la Sfera, o uer corpo sferico.

LA Sfera dunque, ò uero la figura sferica, e una figura corporea, contenuta, & chiusa da una sola superficie corua in mezo de la qual figura e un puto dal quale tutte le linee che si stendessero fino à la ultima superficie, che la chiude, sarebbono infra di loro uguali, & questo tal punto si chiama il Centro de la Sfera.

il Diametro de la Sfera e una linea la qual passando per il centro arriua da due parti à la superficie de la Sfera.

Hemisferio, ò semisferio, ò meza sfera che ci uogliamo dire e una figura contenuta da la metà de la superficie che contien tutta la Sfera, & da un circolo, che passi per

il centro di detta Sfera.

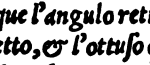
Assè de la sfera si chiama quella linea, la qual passando per il centro de la sfera, et arriuando con ciascheduna de le due estremità a la circonferentia, sostenesse son pradi se il mouimento de la Sfera quando quella si mouesse.

I poli de la Sfera sono i due punti, che finischano l'assè detta sopra i quai punti si muoue la Sfera senza che essi punto si muouino, pero che nel muouersi la sfera, ogni punto, che e ne la sua superficie, si muoue, saluo che questi due, i quali ho detto chiamarsi poli, et de gli altri punti quegli piu ò manco uelocemente si muouano, che piu ò manco sono appresso de i poli, percio che sendo i poli immobili in tutto ne segue che quanto un'altro punto sarà lor piu uicino tanto piu tardo si mouera.

I circuli maggiori de la Sfera si chiaman quegli, che passando per il centro de la Sfera quella diuidono in due parti uguali.

I circuli minori de la Sfera, si domandàn quegli, che non passando per il centro di quella, non la diuidono in due parti uguali, anzi quella parte ne laquale rimarra il centro sarà maggiore, et l'altra minore, che senza ne resta. Et tanto i maggiori quanto i minori circuli de la Sfera hanno i lor giri ouer le lor circonferentie ne la superficie di essa Sfera, pero che quando s'imagina un circulo diuidere una Sfera, non si ha da stimare, che il giro di quel circulo passi punto fuora de la Sfera ne che rimanghi dentro à essa, ma sol che resti di punto ne la superficie de la Sfera.

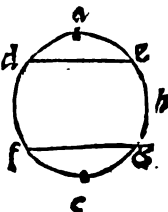
L'angulo Sferale si causa da due circuli, i quali in una Sfera si seghino insieme, come saran questi  due circuli, imaginandogli pero in una figura sferica, la quale in carta nō si puo comodamente descriuere. Et di questi anguli sferali parmēte alcuni ne sono retti alcuni acuti, et altri aperti o uero ottusi.

L'angulo retto sferale e causato da due circuli, i quali in una sfera si seghino talmente, che l'uno à l'altro non sia piu inchinato da una banda, cheda l'altra, come auiene, quando si seghano facendo nel ponto de la interseffione, o uero segamēto una croce perfetta, pero che due circuli seghandosi fanno sempre una croce nel ponto de la interseffione ma alcuna uolta perfetta, che e quando tutte quattro le linee che fan croce son parimente lontane l'una da l'altra, et alcuna uolta fan detta croce imperfetta, che e quando alcuna linea di quelle che fan croce e piu uicina ad una che ad una altra, come e questa  doue uedete che la linea. a. e. g. piu uicina alla linea. e. c. che à la  linea. e. d. il che non uedete in questa croce perfetta  doue la linea. a. e. t. è tanto e lontana da la linea. e. c. quanto da la li-

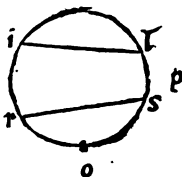
nea. e. d. et per questo nel punto. e. son tutti quattro gl'anguli retti, tale e dūque l'angulo retto sferale quale io u'ho detto, et l'acuto e quello, che e minore del retto, et l'ottuso quel che e maggiore.

Due circuli alhora si dice che in una sfera sieno equidistanti, cioe ugualmente distanti ò paralleli che noi uogliamo dire, quando tanto da una parte de le lor circonferentie ò uer giri quanto da l'altra parte sono ugualmente distanti infra di loro, de laqual cosa non si puo in uerro porre in carta effempio, che sia molto chiaro, non di meno

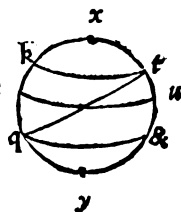
dimeno meglio che si puo imaginareui che in questa figura. a. b. c. d. sta il corpo de la Sfera, & d. e. & f. g. steno due circuli minori, i quali dico che sono paralleli ò uero equidistanti, però che tanto da una parte sarà. e. lontano da. g. quanto da l'altra sarà. d. da. f. lontano.



Due circuli allhor si dice che in una Sfera steno l'uno a l'altro inchinati, quãdo non sarà paralleli, anzi da una parte, piu che da l'altra sarà uicini infra di loro, come in questa figura, se u'imaginare che. m. n. o. p. sta parimete il corpo de la Sfera. et. i. l. n. & r. s. steno due circuli minori, i quali dico che sono inchinati l'uno a l'altro, pero che nõ son paralleli, anzi da una parte. l. è piu uicino ad s. che non sarà. i. ad. r. da l'altra parte.



I circuli equidistanti da i poli si domandan quegli, che tãto da una parte quanto da l'altra son lontani da qual si uoglia de i due poli, come in questa altra figura se u'imaginare, che. x. z. y. u. sta il corpo de la Sfera, & x. & y. steno i poli, & K. t. z. u. q. & steno tre circuli, dico che tutti tre sono equidistanti da i poli, pero che qual si uoglia di loro tanto e lontano da qual si sta de i due poli secon- do una parte de la sua circonferentia, quanto secõdo l'altra parte, poniam caso, il circulo. K. t. tanto e lõtano da. x. inuerso. K. quanto imerso. t. & parimente, coste distãte da l'altro polo y. inuerso. K. come inuerso. t. & il simil dico de gli altri circuli.



Circulo obliquo, ò uer trasuerso, ò torto che noi ci uogliã dire in una Sfera, si chiama quello che non e equidistante da qual si uoglia de i poli, anzi piu da una parte che da l'altra se gli auicina, come ne la medesima precedente figura sarebbe il circulo. q. s. però che uoi uedete, che il punto. t. e piu uicino al polo. x. che il punto. q. non e, & il punto. q. e piu uicino da l'altro polo. y. che non e il punto. t.

Queste sono quelle poche cose che ho uoluto dichiararui, prima che io uengha al primo mio proponimento, & se ad alcuni essercitati ne le sciëtie Mathematicali parerà che troppo longamente, & con molte parole superflue habbia parlato di quello, che con assai piu breuita si poteua concludere, io gli rispondo, che cio non mi e nuouo; ma l'ho fatto, acciò che quegli che in tali sciëtie son nuoui possin meglio intèder la mente mia, peroche, come u'ho detto, questi tai principij, che ho descritto fin qui, son la chiaue di tutto quel che io debbo dire, & fa di bisogno di posseder gli distinta mente l'un da l'altro, essendo che chi cominciassè à pigliar l'un per l'altro entrerebbe in una confusione, che non intenderebbe cosa che si dicesse, & facendo il contrario con marauigliosa ageuolezza intenderà il tutto.

DE LA SFERA DEL MONDO COMPOSTO IN LIN,

GVA TOSCANA, ALA NOBILISS. ET
BELISSIMA MADONA LAVDO-
MIA FORTEGVERRI,
LIBRO PRIMO.



VESTA Machina, che noi chiamiamo sfera del Mondo, dentro à laquale quello altissimo architetto che la fabrico rachiuse tutte quelle cose, che egli uolse lasciare al gouerno de la Natura uniuersale (Nobilissima Mad. LAVDOMIA) e diuisa principalmète, & essentialmente in due parti, ouero in due Regioni, l'una de lequali detta Elementare e sottoposta à la corruttione, & continua uariabilita, & come molto mē degna e posta nel piu basso, & interno luogho di essa sfera, doue che l'altra parte per il cōtrario e ppetua, & incorruttibile, & à nissuna uariabilita obligata, saluo che al mouimento circolare di luogho à luogho, & e meritamète collocata eccelsa, & sublime, & tale che la parte Elementare circonda, & rachiude. Hor ciaschuna di queste due regioni si diuide di nouo in altre parti, & per dir prima de la corruttibile, ella e diuisa ne i quattro Elementi, di che ogni corpo inferiore che Elemento non sia, ueramète e cōposto, & questi sono il Fuoco, l'Aria, l'Aqua, & la Terra, dei quali particolarmente di sotto diremo al luogho suo, Dico per hora, che la Terra è grauiissima, come quella ne laqual discesse & si adunò ogni purgamento, & ogni feccia degli altri Elementi, & consequentemente di tutto'l Mondo, pero che per natura tutte le cose graui hebbero impeto di andarsene al basso uerso il Centro del Mondo, si come per il cōtrario le leggieri di discostarsene piu che possono. Adunque la Terra per la sua grauezza si sta ristretta infra se stessa nel detto Centro, ne punto si muoue, essendo che per esser sommamète graue, uerso il Cielo muouer non si puo, ne dal Cielo parimète puo piu esser lōtana di quel che ella essendo e nel Cētro istesso. L'aqua poi per essere ancora in lei piu la grauezza che la legerezza, ancor che mē graue sia che la Terra uolētieri ancor ella cerca di girsene al basso, & non e dubio alcuno che se la Terra non la impedisse si ridurrebbe itorno al Cētro del Mondo mandando ipedita, non potēdo far piu, circōda la Terra, saluo che in qualche parte, (p le

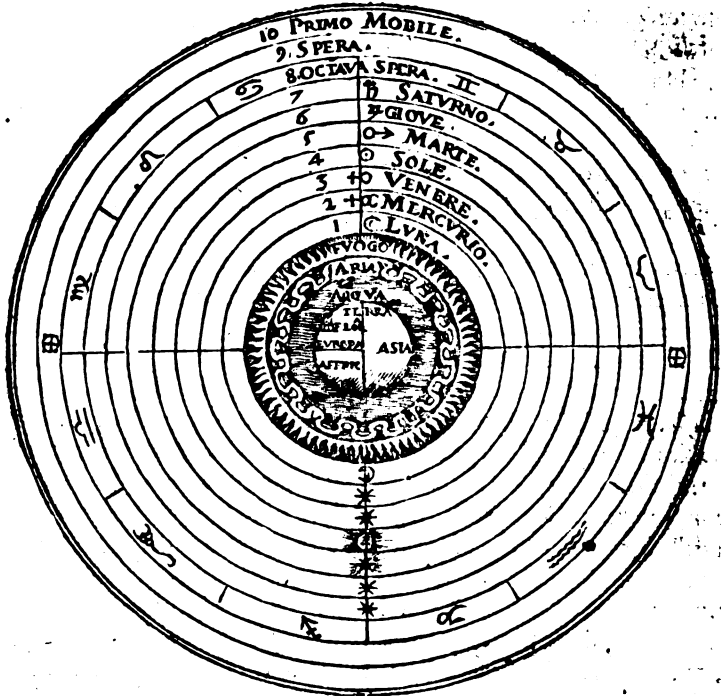
ragioni che al suo luogo diremo), scoperta la lascia. L'aere dapoi per la sua leggerezza sopra inalzandosi uolontieri fino à l'ultimo de la Regione Elementare ne salirebbe, se dal Fuoco, che e piu leggero, che egli non e, non fusse impedito, onde ei sotto'l Fuoco restando cinge d'ognintorno insieme l'Aqua & la Terra, Il Fuoco ultimamente per la sua purità, & schietta leggerezza, sopra l'Aria ha il luogo suo acanto al principio de la Regione celeste, & perpetua, & l'Aer parimente da ogni parte copre, & restringe. Di questi quattro Elementi molto longamente potrei dirui, non solo quanto à la continua transmutatione che fanno insieme l'uno cō l'altro, ma ancora di molte cose, che si generano imperfettamente ne la Sfera del Fuoco, de l'Aria, de l'Aqua, & ne le uiscere de la Terra, cose certo bellissime, & di letteuoli; ma pero che più appartiene tal consideratione al Filosofo che à l'Astrologo pensarò di lasciarle come fuora del mio presente proponimento, & massimamente perche io spero in breue tradurre sotto l'ombra uostra in lingua Toscana la Metheora di Aristotele, ne laquale di tai cose ampliamente, & assai facilmente si tratta & si disputa, Ben e uero che intorno à questi Elementi non sarà suor di proposito p migliore intelligentia de la Sfera del Mondo trattar de la Figura & quantita, & mouimenti di quegli. La onde di sotto ordinatamente di ciascheduno tratteremo Et questo e quanto à la Regione Elementare corrutibile. La Celeste, & sempiterna tutta lucida & chiara si diuide secondo gli Astrologi de i nostri tempi in dieci parti, ò uogliamo dire in dieci Sfere, ò Orbi, ò Cieli, che noi ci uogliamo dire, de quali l'un cinge, & circonda l'altro, salvo che l'ultimo che è quel de la Luna, il qual per essere il piu basso, non puo circondare alcuno altro Cielo, ma solo cinge d'ognintorno la Sfera del Fuoco, parimente il decimo Cielo per essere il piu sublime non ha sopra di se altro Cielo naturale, che logiri, & circonda, dico Naturale, perche ben e uero ch'egli ha sopra di se il Cielo Empirico, ilquale e il luogo fortunato de la felice patria de gli eletti, ma per esser sopra naturale, & immobile, non puo cadere in consideratione de l'Astrologo, ma solo degli esercitati ne i sacri studi di Theologia, per questo lasciandol da parte, non lo porremo in numero con gli altri dieci Cieli naturali, & al mouimento obligati, iquali Cieli piu presto si douerebber domandar Orbi, che Sfere, perche la Sfera, come di sopra ui ho detto, e contenuta da una sola superficie di fuora, doue che l'Orbe e contenuto da due superficie, una di fuore, & l'altra di dentro, come sarebbe una palla ben rotonda, laquale considerata tutta insieme si potrebbe domandare una Sfera, perche non ha seno una superficie di fuora, & se poi uoi immaginasse che fosse uota dentro nel mezzo alhor si potria domandare Orbe. Adunque ciaschedun de i dieci Cieli per esser l'un dentro à l'altro, & dentro à l'ultimo gli Elementi, propriamente si douerebbe chiamare Orbe, & tutto'l Mondo insieme considerato con tutto quel che dentro il riempie, si deue ueramente nominare Sfera. Non dimeno perche tutti quegli che trattano di tai corpi Celesti usano indifferente di nominare la Sfera per l'Orbe, & l'Orbe altresì per la Sfera, così farò io spesso uolte, solo bastandomi

noni d'auerui auertità, acciò che questo non ui generi confusione.

Diremo adunque, che dieci son le Sfere, ne le quali si diuide tutta la Regione per terra, & celeste; à ciascheduna de lequali è data una intelligentia, ouero un Angelo che muoua perpetuamente l'Orbe suo. Il decimo Cielo in prima è tutto raro, & trasparente senza stella alcuna, & si domanda il primo mobile, il quale si muoue sopra i Poli del Mondo da Levante à Ponente con tanta uelocità, che in uintiquattro hore finisce il corso suo; mosso da la sua intelligentia, da molti chiamata anima del Mondo; perciò che egli mouendosi ha uirtù di far muouer seco tutti gli altri Cieli, che inferiori gli sono. Sotto à questo è la nona Sfera, laqual medesimamente e prima di Stelle, & oltre al mouimento ch'ella ha da la uirtù del primo mobile, come hò detto, da Levante a Ponente è mosso ancora dal proprio suo Angelo da Ponente à Levante contra il corso del primo mobile così tardamente che in cento anni à pena un grado si muoue (che parte sia un grado di sotto diremo); Ha uirtù questa nona Sfera di muouer seco ancora le Sfere che inferiori le sono; sotto à laquale è la Sfera stellata, da molti detta il firmamento, per la ragione che diremo. Questa dunque oltre à i due mouimenti ch'ella ha per uirtù de la decima, & de la nona, si muoue anchora per uirtù propria, il cui mouimēto chiamano appressamento, & discostamento; el qual per hora per non esser di molta importantia non penso trattare, & muoue ancor essa con la sua uirtù le Sfere che sotto le sono. Appresso di quella uicene la settima Sfera che è di Saturno, ne laquale non è altra Stella che una; & oltre à i mouimenti che ha detta Sfera per uirtù de le tre, che superiori le sono, è mosso ancora da la sua propria intelligentia, in trenta anni facendo il corso suo: ne ha uirtù di muouer seco altra Sfera, si come parimente nessuna de l'altre Sfere, che inferiori le sono, han tal uirtù. Le segue poi la Sfera sesta di Gioue, ne laquale non son più Stelle che una; & per dir breuemente, nissuna Sfera ha più Stelle che una, saluo che la Sfera stellata, come hò detto, ne laquale sono Stelle innumerabili. Muouesi il Ciel di Gioue, per uirtù de la propria sua intelligentia in dodeci anni terminando un circular mouimento. Sotto à quello è il Ciel di Marte, che in due anni lo finisce. La Sfera del Sole di poi in trecento sessantacinque giorni, & un quarto. Doppo Venere, & indi Mercurio, secundo Tolomeo, ancor che contra Platone: & ambidue ne la uelocità loro quasi si agguagliano al Sole. Vltimamente è il Ciel de la Luna, che in uintisette giorni, & dieci hore quasi finisce il suo corso, & questo è il termine de la Region celeste, però che subito gli segue sotto la Sfera del Fuoco, come è detto. Et ciaschuna di queste Sfere saluo che il primo mobile si muoue da Ponente à Levante tornando in Ponente, contra il corso di esse primo mobile. Sono adunque in tutto quatordecim Sfere, de lequali è composta tutta questa Sfera del Mondo; dieci le Celesti, & quatro le Elementari, in tal guisa connessse, che la magior cinge la minore da man d'mano secondo l'ordine che hauiam detto, & proportionatamente auanza di grandezza, & quantità quella che circonda l'altra che è circondata, di sorte che come uogliono alcuni, & massimamente Alfraganio, l'acqua è dieci uola

LIBRO

te maggior de la Terra, & l'Aria dieci uolte maggior de l'Acqua, & il' Finea.
l'Aere parimente; & così di mano in mano, fino al decimo Cielo; quantunque i Piatonici, & i Pittagorici, per saluare l'Armonia perfettissima, che fanno insieme, & muouerli gli Orbi celesti, sieno da questa opinion differenti, ponendo uaria proportion di distanza da un Cielo à l'altro, che per non far molto al proposito nostro la taceremo. In tal guisa dunque, come u'ho detto, si diuide essentialmente, & substantialmente tutta questa gran machina del Mondo; come si puo uedere, & immaginare in questa figura.



Diuidesi ancora questa medesima Sfera del Mondo accidentalmente, cioè non secondo l'essentia sua, ma secondo il rispetto de gli habitanti; de laqual diuisione non è tempo ancora che io ui dica; però che prima uoglio prouarui chiaramente molte cose, lequali nel discorso fatto fin qui ho passate presupponendole; & prima quanto al numero dei Cieli.

Come si proua che le Sfere Celesti sien dieci.

POtrebbe alcuno marauigliarsi, & dubitare, a che segno, & per qual ragione si mouesser quegli, che primi posero, che i Cieli fosser piu d'uno; perciò che è cosa certissima che ogni nostro sapere, & perfetto conoscimento ha principio dal senso

*Esso, & perche i Cieli non cadono sotto alcun nostro sentimento, saluo che del uer-
 ne segue, che tanto ne doueremo giudicare quanto gli occhi stessi ne mostra-
 no, & ne fan segno, & nessuno è che guardando uerso il Cielo, non gli paia di ue-
 re un Ciel solo, & non piu, nel quale sta il Sole, la Luna, & l'altre Stelle uniuersa-
 lmente, A questo si risponde, che è uerissimo che con altro sentimento che del ue-
 dere non potiamo hauere alcuna sensitiua cognitione de i corpi celesti, ma da que-
 sto stesso uedere hebber tal segno gli Astrologi, per il quale poterno discorrendo
 ebiaramente concludere, non solo che le Sfere celesti fosser piu d' una, ma ancora
 che le fosser dieci come ho detto di sopra, & ui dire come. Esi ueggendo prima
 mente che le Stelle, & il Sole, & la Luna si moueuan cōtinuamente da Leuante à
 Ponente, conobbero à longo andare che non tutte le Stelle nel mouimento loro man-
 teneuano una medesima distanza l'una da l'altra, anzi cinque ne conobbero, &
 insieme il Sole, & la Luna, che non solo non conseruauano la solita distanza con
 l'altre Stelle, ma ne ancora infra di loro, anzi in un tempo, erano in una lontananza,
 & in altro tempo in un' altro, Onde da questo concludero, che fusse cosa impossi-
 bile, che in un medesimo Cielo fusser tutte. Et accio che meglio mi intendiate, ha-
 uete da sapere, che da tutti i Filosofi, & antichi & moderni, che di tai cose han trat-
 tato, si tien per cosa fermissima, che le Stelle si muouino non per se stesse, però che
 sarebbe cosa fuor di ragione, che le Stelle in tal modo uolassero, ma si muouano al mo-
 uimento degli Orbi loro, nei quali dicano che stanno infisse, come noi ueggiamo es-
 ser saldi i nodi in una tauola di legno, & si come tai nodi per loro stessi non si muo-
 uan punto, ma son mossi insieme con la Tauola, mantenendo sempre la medesima
 distanza, l'un da l'altro, el simile dicono che auene così de le Stelle come anco-
 ra de la Luna, & del Sole, i quali corpi non sono altro che una parte piu densa, &
 piu spessa de gli Orbi loro, iquali orbi per la loro rarità non mostran la lor lucidez-
 za, laqual ben si uederà splender nel corpo de le Stelle, per esser quiui piu spessa, &
 adunata. Ne segue adunque che al mouimento di uno Orbe, deuin muouer si tutte
 le Stelle che sono in quello, mantenendo fra loro la medesima lontananza, & figura,
 ma precio che, come ho detto, uiddero gli Astrologi, che il Sole, & la Luna, & cin-
 que altre Stelle, che sono, Saturno, Giove, Marte, Venere, & Mercurio, uariuan
 sempre distanza, l'una co l'altra, da laqual uarieta furon domandati Pianeti,
 che significa errabondi, & peregrinanti, concludero, che per forza bisognaua che
 almeno ciascheduno di questi sette Pianeti hauesse un' Or' appartato, nel qual cia-
 scuno si mouesse, & oltre à questi sette, un' altro facea di mistieri il qual mouesse
 tutte l'altre Stelle, lequali, perche conseruano infra di loro, sempre una stessa figura,
 & distanza, ben si può iudicare che in un medesimo Cielo sien mosse, & portate,
 & questo tal Cielo, chiamarono la Sfera stellata, ouero l'ottana Sfera, laqual per
 un grant tempo fu tenuto che fusse l'ultima Sfera, & che sopra non le fusse la no-
 na ne la decima. Ma doppo molti anni successero Astrologi i quali per molte os-
 seruationi conobbero, che la Sfera stellata, oltra'l mouimento che ella hauea da Le-*

uante à Ponente, si moueua ancora per il contrario da Ponent: à Leuante, & in questa guisa conoscesse questo, ui dirò più di sotto. Argumentando adunque che gli era possibile, che una stessa Sfera habbia per se stessa due mouimenti contrarij, & conclusero che sopra le fusse un' altra Sfera senza Stelle, laqual con la sua uirtù, mouendosi da Leuante à Ponente mouesse parimente l'ottauo. Di nuouo à i tempi poco à dietro dà i nostri son uenuti Astrologi, i quali hanno conosciuto, che questa ottaua Sfera, oltre à i due mouimenti già detti, n' ha un' altro chiamato appressamento & discostamento, & co i medesimi argomenti affermorono, che sopra le douessero essere due altre Sfere, & così compirono il numero de le dieci Sfere, come habuiam detto.

Che il Cielo si muoua Circularmente.

PEr più segni li antichi Filosofanti si mosseno à dire, che il Cielo si muoua circularmente. Prima fu lor segno di questo il uedere, che il Sole, la Luna, & le Stelle apparissero, come quasi uscissero fuora d' la Terra, & di poi a poco à poco si eleuassero sopra la terra, fin che fossero ne la maggior altezza che esser potessero, & indi cominciassero à scendere & abbassarsi, per fin che sotto la Terra si nascondessero, & di nuouo poi ritornasser un' altra uolta à salir sopra la Terra, & questo continuassero ordinariamente, seruando semper uno ordine determinato. Et che più uedeuano che le Stelle che erano à un certo punto del cielo, si moueano senza mai nascondersi sotto la Terra, anzi semper rimanendo di sopra, faceuan Circuli piccolissimi intorno à quel punto, & l' altre di mano in mano, secondo che più erano lontane dal detto punto, faceuano proportionalmente i Circuli maggiori, per fino che alcune poi, erano tanto lontane, che cominciauano nel fare il Circulo loro à nascondersi sotto la Terra, laqual cosa faceua chiaro segno, che il Cielo si mouesse sopra quei punti, dei quali l' uno era quello, intorno à cui tali Stelle faceuano i lor Circuli, & l' altro era il punto à questo opposto & contrario, & tai punti chiamorno Poli de la Sfera del Mondo. Oltra à questo si moueuan ancora i detti Filosofi, perche ueggendo essi, come hò detto salir le Stelle sopra la Terra, & nascondersi, bisognaua per forza ò dire che il Cielo si mouesse circularmente, ouero che queste Stelle si accendessero ne la Terra, & poi si spegnessero, & di nuouo si riacendessero, il che è cosa fuora d' ogni ragione, prima per che non è uerisimil che la Terra habbia tal uirtù di spegnere, & accender così perfetti, & chiari lumi, di poi, quando ella ben lo potesse fare, non par cosa ragioneuole, che ella sempre l' accendesse ne la medesima grandezza, & ne la medesima distanza, & figurasse una uolta come l' altra, & massimamente che bisognarebbe per forza dire, che in un medesimo tempo accendesse, & spegnessse una Stella medesima è perciò che in quel medesimo tempo, che una Stella comincia ad apparire ad alcuni habitanti, ad alcuni altri si nasconde, senza che quelle Stelle che apresso al Polo stan sempre sopra la Terra, & cosa chiara che non si accendon, ne si spenghon già mai. Et se al-

cuni

e uouesser dire che le Stelle, che noi ueggiamo nascer sopra la Terra, e mouer
 che si ascondino, si muouino non in circulo ma per il dritto; dourieno dire que
 stali, in che modo che le ritornino al luogo, doue noi ueggiamo che nascon di
 nouo; però che mouendosi esse per linea retta, e non circolare, dourieno per la me
 desima linea ritornare in dietro, per poter di nouo apparire sopra la Terra: il che
 noi non ueggiamo; senza che glie forza che confessino, che mouendosi le Stelle per li
 nea retta, si muouino per quella in infinito, e così non ritornin mai. Oltra questo sa
 rebbe necessario, che discostandosi una Stella da noi per linea retta, à poco à poco ci
 paresse minore, per fin che in tutte noi non la uedessimo. Il che noi non ueggia
 mo, anzi piu tosto ci par maggiore quando restiam di uederla, che prima non fa.
 Per tutte dunque queste ragioni fu concluso apertamente da i Filosofi, che il Cielo
 circularmente si mouesse.

Che il Cielo sia Sferico ò rotondo che vogliam dire.

CHe questa massa del Cielo sia rotonda, per molte ragioni si puo considera
 re. Prima perche questo Mondo sensibile, che noi ueggiamo, fu fatto à simi
 glianza del Mondo Archetipo, cioè de la Idea ò forma, ò effempio, che noi
 uogliam dire, che hauea Iddio ne la mente sua del Mondo prima che lo creasse, nel
 qual Mondo Archetipo non sia mai possibile di trouar principio, ne mezo, ne fine;
 sì come ne in Dio parimente trouar si potrebbe, e ciò che in Dio si troua, da esso
 non si distingue; come uouole Aristotile nel. xij. de la sua Metafisica. Adunque pari
 mente ha questo Mondo sensibile figura, e forma tale, che in essa non si possa co
 noscere ne principio, ne mezo, ne fine, e questa è solamente la figura Sferica.

Oltre di questo, douendo il decimo Cielo contenere, e in se chiudere tutte le co
 se, è conueniuol cosa il pensare, che fusse fatto di quella piu capace figura, che esser
 possa, laqual, è la figura rotonda; però che si puo trar di molti luoghi d' Euclide,
 che si come se noi ci immaginarem più figure superficiali, talmente che tutte le li
 nee de l'una dongionte insieme, sieno uguali à tutte le linee pur insieme compo
 ste di qual si uoglia de l'altre figure, ne seguirà, che quella figura sarà piu capace, la
 qual haura manco anguli, e quella capacissima che sarà senza alcuno, come è la figu
 ra circolare; e se la figura parimente ouale è senza anguli, nondimeno, piu da una
 banda si appressa à far angulo, che da l'altra non fa, doue che il Circulo ugualmen
 te in ogni parte è lontano da far angulo alcuno; così ancora parimente de i corpi par
 lando, quegli saran piu capaci, iguali manco anguli hauranno, e quel capacissimo
 che sarà senza in tutto; come sarà il corpo Sferico. Adunque douendo esser il Ciel
 capacissimo, però che come u'ho detto in se contiene tutte le cose del Mondo, è ra
 gionevole il tener per certo che sia perfettamente Sferico, e rotondo. Con un'altra
 ragion piu forte di questa si puo prouar questo medesimo; perciò che se il Cielo non
 fusse rotondo, ma di qualche figura angulare, come poniam caso, di sei lati, ò faccie,
 ouero superficie, quale è il Dado, ò di quanti altri si uoglia, ne seguirebbe che

B iij

si potesse trouar ne la Natura de le cose, qualche luogo uoto senza corpo, il che Aristotile nega nel quarto de la sua Fisica, perche hauete da sapere che trà i Filosofi, & massime Peripatetici, è tenuto cosa impossibile, che si troui alcun luogo, nel quale non sia, ò Aria, ò Aqua, ò Terra, ò qual si uoglia altro corpo, & in somma negano che il uoto si troui in alcuna parte, ma se il Cielo, come ho detto, hauesse figura con anguli, ouero con Latì, ò con Faccie, bisognaua per forza, che il uoto si trouasse, però che nel muouerli il Cielo, quella parte che è piana, non arriuerrebbe à quel luogo, doue prima era l' angulo, & così quini rimarrebbe il uoto, perciò che fuor del Cielo non si puo dir che sia Aria, ò altra cosa che riempir la partesse, però che se questo fusse, ne seguiria che fosser piu Mondi, come ageuolmente dedur ui potrete, adunque fuor del Cielo, nò è cosa alcuna, & per la ragione detta, nò essendo il Cielo rotondo, anzi angulare, ne seguiria che il uoto si desse; & questo benissimo comprende rete, se ui immaginate, che un Dado, ò simil figura si muoua circularmète, come hauiam già di sopra concluso che il Ciel si muoue. Di questa medesima rotondità del Cielo, pone Alfragano un'altra ragione, ilqual dice che ueggendosi chiaramente, come di sopra hauiam già prouato, che il Ciel si muoue rotondamente sopra due punti, quali hauiam detto chiamarsi Poli, & che le Stelle, quanto son lor men uicine, tanto piu ampio circolo fanno ne i loro mouimenti, bisogna dire che alcune Stelle sieno, lequali per esser piu lontane che esser possino da i detti Poli, facciano il Circul loro, maggiore che far si possa, il che se non fusse, ne seguirebbe che questo crescimento dei Circuli, & questa lontananza de le stelle dai Poli andrebbe in infinito, contra il parer di Aristotile nel terzo de la sua Fisica. Et questo è quanto mi occorre dirui intorno à la rotondità del Cielo.

Che le Sfere de i Pianeti si muouin da Ponente à Levante.

CHe il decimo Cielo, ilqual sempre chiamaremo primo mobile, si muoua da Levante à Ponente, & seco men i insieme tutti gli altri Cieli, hauiam di sopra prouato à bastanza, Resta hora ch'io ui dica, in che modo fu conosciuto che gli altri Cieli si mouesser da Ponente à Levante al contrario del primo mobile. In prima quanto a la Sfera stellata, hauete da sapere, come ancor u'ho detto di sopra che quei primi Astrologi non conobber che la si muouesse con tre diuersi mouimenti & per questo nò posero la nona, & la decima Sfera, ma diceuano che il primo mobile era la Sfera stellata, laquale un sol mouimento hauea da Levante a Ponente, ma come gli Astrologi che uenner poi, conoscessero i due altri mouimenti di detta ottaua Sfera, mi riferbo a dirui piu di sotto. Per hora diremo, come ben da quegli stessi Astrologi antichi fosser cōpresti mouimèti dei sette Pianeti da Ponente a Levante. Et questo fu lor facilissimo, perciò che ueggendo essi che tutte le stelle ancor che si mouessero, nò dimeno cōseruaua sempre una medesima figura & lontananza infra di loro, saluo che cinque, lequali et infra se stesse, et rispetto à l'altre, cōtinuamente uariua figura et distàza, si risoluerono a tener p certo che tali stelle hauesser particolare moui-

lar mouimento, et le domandorno Piancti, cioè Stelle erranti et peregrine, come bonià caso di Marte, uedeuano che hora era uicinissimo à qualche Stella, da laquale in poco tempo era molto lontano, et così de gli altri quattro, et del Sole et de la Luna similmente, Et se del Sole noi mi domandaste in che modo poteuan uedere che egli fusse o uicino o lontano à qual si uoglia Stella, essendo che in un medesimo tēpo nō è possibile uedere alcuna Stella, et il sole, il quale cō la luce sua tolle che in presen tia sua uedute non sieno, uirrispondereti che se ben non uedeuan le Stelle, che erano al Sol uicine, non dimeno ueder poteuan quelle che erano in contraria parte del Sole, cioè à l'incontro suo, pero che quando era meza notte, sapeuano che il Sole era al mezo del Cielo sotto Terra, et consequentemente, le Stelle, che erano al mezo del Cielo sopra la terra, ueniuan ad esser di punto contrarie al Sole, et così considera uano che una medesima Stella non continuaua sempre di essere à mezo del Cielo, quando era la meza notte, dal che ne seguua che il Sole non manteneua sempre una medesima distanza da essa, per la qual ragione concludero che così il Sole, come cia scun degli altri Piancti haueua mouimento particolare, et perche non è da immagi narsi, che nè il Sole, nè qual si uoglia altro Pianeta si muoua per se, come uolando, bi sogna confessare che s'ien fissi ciascheduno in un Cielo appattrato, nel qual si muoua, come un nodo in una tãuola di legno. Hor che tai lor mouimenti sieno da Ponente à Levante contra il mouimento del primo mobile, questo facilmente fu comprea so, che uelo allontanarsi che ciaschedun Pianeta fa da qualche Stella fissa, sempre si allontana uerso Levante, lasciando detta Stella uerso Ponente, onde è forza che i lor Cieli si mouino da Ponente uerso Levante, et sopra Poli diuersi, da quegli sopra de i quali si muoue il primo mobile da Levante à Ponente, percio che se ei si mouessero sopra la medesima asse, et sopra i medesimi Poli, certo è che sempre ugualmente ci passarien lontani dal punto dal Cielo, che è sopra il capo nostro, et haurieno sem pre la medesima distanza da i Poli del Mondo, il che non ueggiamo, anzi tutto il contrario, come si puo ueder chiaramente del Sole, il quale in un tempo ci passa quasi sopra la testa, et in un'altra tempo ne passa lontanissimo, il che puo conoscersi fa cilmente ne l'ombra che noi facciamo à mezo giorno, in un tempo, et in un altro. Di queste cose, piu longamente hauiam da parlar piu di sotto, solo uoglio che mi basti d'auerui fatto parte, como fusse saputo che ciaschun dei sette Pianeti haueffe mouimenta appoistato da Ponente à Levante oltra, il mouimento che hanno per uirtu del primo mo uile da Levante à ponente, che in uentiquattro hore si compisce.

Che la Terra sia Sferica, secondo s'è tutta.

HAuià gia detto di sopra che non solo i Cieli, ma ancora i quattro Elementi, hãno figura Sferica, laqual cosa facilmete si prouara, Et prima quãto a la Terra, dico che ella scõdo s'è tutta insieme è rotonda, et à questo si puo co noscere che non in un medesimo tēpo si leua il Sole ò alcuna Stella à tutti gli habitati

B iiii

tori, anzi sempre si leuano innanzi à quegli che habitano piu uerso Leuante, et che questo sia uero, si è conosciuto piu uolte nel tēpo de l'Eclisse, ouero de la oscuratione de la Luna, perciò che uno oscuramento, il qual poniam caso, sia stato: alcuni uisto à le due hore di notte, quel medesimo haran ueduto altri piu Oriēta. à le quattro hore, onde ne nasce, che a quegli piu uerso Leuante, tramonti il Sole piu presto; et consequentemente piu tosto si faccia notte. Et questa uariatione di hore si troua esser proportionata, cioè che sempre secondo la quārità de lo spatio dē la Terra, ch' sia piu uerso Leuante, secundo la medesima quantita del tempo, uaria il far si notte piu presto. Vo dire, che se cento miglia di distanza da Leuante à Ponente uaria un' hora nel leuarsi, ò tramontare una Stella ò piu tardi ò piu presto incinquanta miglia hara uariato una meza hora. Il che nō puo seguir d' altronde, che da Pesser la Terra rotunda da Leuante à Ponente. Hor che parimente la spha Sferica per l'altro uerso, che è da Settentrione à mezzo giorno, ouero ad Austro, à questo medesimamente si puo conoscere, che quāto alcuni popoli son piu uerso Settentrione, tanto piu ueggono alte le Stelle, che son uicine al nostro Polo, et quāto alcuno piu da Settentrione si allontanasse, andando uerso Austro, tanto sempre manco alte le uedria, et questa uarieta trouarebbe sempre esser proportionale, uo dire che ad ogni medesimo ò uguale spatio del suo uiaaggio corrisponderebbe ugnal diuersità di altezza da Terra di dette Stelle, ponā caso, se ottanta miglia caminando drittamente uerso Austro, uedesse mancar l'altezza sopra la Terra di detta Stella per un grado, caminando quaranta miglia, mancherebbe quell' altezza parimente un mezo grado, onde similmente si conclude che la Terra sia rotōda cosi da Settentrione ad Austro, come da Leuante à Ponente. Adunque la Terra è rotōda: Et se uoi mi diceste, che noi ueggiamo sensatamente, non esser rotōda, anzi in una parte sorgere altissimo un monte, in una altra giacere una ualle, et un piano, ui rispondo, che questa uarieta di ualli et di monti non impediscon, che la Terra secondo se tutta insieme non sia rotōda, perche se bene à noi paian questi monti et piani grandissimi, nondimeno non tolgano, che la Terra rispetto il Cielo, secundo se tutta, non sia rotōda, per esser essi di pochissimo momento, et quasi insensibili, rispetto à tanta grandezza, quanta è quella del Cielo, si come se uoi u' immaginaste una palla di pietra di grandezza di uenti ò trenta passi di diametro laqual nō fusse cosi bē pulita, anzi hauesse d' ognintorno molte piccole tocantia, et se noi cōsideraste poi, ch' sopra ui caminasse uno animaleto cosi piccolo che egli fusse tale rispetto à quella palla, quali siamo noi rispetto à tutta la Terra, certo è, che à quello animaleto, parria di assai sensibilita la disugualianza di quelle cōcanita, et p questo non giudicherebbe mai che quella palla fusse rotōda, nō dimeno se detta palla fusse da noi tōtana p molti passi giudicherebbe che la fusse Sferica et quella disugualianza supficiale non impedisse pūto la sua rotōdita Il medesimo auene d' la Terra, laqual se bñ a noi pare disugualitata, pciò che la sua rotōdita ueder nō possiamo nō dimēto rispetto a la grādezza del Cielo, et à la tōtanza chi etra' l

Cielo

già, et noi, ella si puo chiamar rotōda, et Sferica. Oltre di questo, nō ē possibile dar
 l'altra figura, che qualche incōueniētia nō ne segui, peiō che se diremo che la sia pia-
 na, douerebbe il Sole ò qual si uoglia Stella, leuarsi in un medesimo tempo à la me-
 ta de la Terra, et parimente tramontare, il che si uede esser falso, come hauiam
 gia prouato, se diremo che sia concava, ouero scauata, doueria il Sole leuandosi esser
 uisto prima da i piu Occidentali, che dai piu Orientali, come si potria prouar per
 molte propositioni di prospettiuā, et non dimeno si uede esser tutto il contrario che
 prima è uista una Stella leuarsi da chi piu ē Orientale. Et breuemente non le po-
 trem trouar figura, chē non ne seguino inconuenienti grandissimi, saluo che de la fi-
 gura Sferica. Et se alcuni mi domandassero donde uiene, che il Sole ouer la Luna,
 quando saglie sopra la Terra, et che glie mezo di sotto, et cō l'altra meta di sopra
 non par à noi, che sia diuiso da la Terra in arco, anzi par che sia diuiso per linea ret-
 ta, et tutto il contrario, se la Terra ē rotonda, parer ci douerebbe, però che due cor-
 pi Sferici, come si può trar da Teodosio, non possono in parte coprirsi, per linea ret-
 ta, et risponderi quel che risponde Pietro de Aliaco, che ben ē uero che la Terra in
 quello instante diuide il Sole, ò per dir meglio lo copre per linea circolare, ouero p
 arco, ma per la gran lontananza, noi non potiamo tal arco discernere, anzi ci par
 linea retta. Vn'altra ragione pone Appiano de la rotōdita de la Terra, et ē questa,
 che per esser la terra sommamente graue, ē forza che da ogni parte cerchi di gir-
 sene al basso uerso il Centro, et così uiene tutta insieme, spegnendosi l'una parte
 l'altra ad mirsi et radunarsi in rotondita, come ben dimostra Aristotile nel se-
 condo del Cielo al fine, doue parimente dice, che questo medesimo ancor si proua per
 l'Eclissi de la Luna, peiō che noi ueggiamo, che ella oscurando in parte, et non to-
 talmente mostra la parte fatta oscura in arco, ouero in linea circolare, il che proce-
 de da la rotondita de la Terra, come meglio saprete piu di sotto, quando trattare-
 mo de l'eclissare, et oscurar de la Luna, et del Sole. Et questo basti, quanto à la ro-
 tondita de la Terra.

Che l'Aqua sia rotonda.

Prouato che la Terra sia Sferica, ē facil cosa hor di mostrare che l'Aqua pa-
 rimente sia rotonda, peiō che hauendo ella in se grauezza ancor che non
 quanto la Terra, non dimeno per esser graue, cerca ancor ella sempre di an-
 darsene al basso uerso il Centro, et trouando lo impedimento de la Terra, uiene à
 cingerla, et circondarla, et così a farsi Sferica, et rotonda, et se uoi mi diceste, che
 si uede chiaramente che l'Aqua non circonda d'ogni parte la Terra, anzi in alcu-
 ne parti di scoperta la lascia, ui risponderai, che questo nō toglie, che l'Aqua nō cerchi
 sempre quāto piu puo, se impedita non ē, di raccorsi in rotondita. Et acciō che me-
 glio m' intēdiate hauete da sapere, che la Terra nō ē uguale in ogni parte graue,
 anzi in alcuna pte ē caueruosa, uida, et secca, et in altra parte spessa, et piena,
 et cōseguetemente ē piu graue in questa pte, che in quella. Ne segue adunque che nō es-

sendo la Terra secūdo la sua grādexxa ugualmente graue, che il Centro suo de la grauezza non sia il Centro de la grandezza, & perche l'Aqua p esser grandezza cerca di apressarsi al Centro de la grandezza, & senza bauer rispetto al Centro de la grandezza de la Terra, ne segue che la Terra in qualche luogho rimangha scoperta da l'Aqua, laqual cerca di andare à quella parte, doue piu che possa si auicini al Centro del Mondo, il quale è il Centro de la grauezza. Et questa è una ragione de lo scoprimiento de la Terra in qualche parte da l'Aqua; secondo l'opinione del Conciliatore. Vn'altra ragione assegnano alcuni, iquali uogliono che nel Polo Artico sieno alcune Stelle, che con la influentia loro impediscano che l'Aqua non copra la Terra in qualche parte. Altri dicano che n'è cagione la necessita de la vita degli animali, ancor che questa ragione sia piu tosto Theologica, che Fisica. Ioāne de sacro busto dice, che à questo si conosce, che l'Aqua è rotonda, che se alcun nauigando si partira dal lido, & quiui lasciara qualche segno, che ueder si possa di lontano, diston standosi poi dal lido, prima mancarà di uederlo essendo ai piedi de l'arbor de la Maue, che non fara salito sopra l'arbor, & per le regole di Geometria dourebbe esser tutto il contrario, & la ragione è che piu lontano è tal segno da la cima de l'arbor, che dal piede non è, come si puo saper dal primo libro di Euclida, & massimamente da la decima nona, & quadragesima settima propositione. Vn'altro segno si puo pure hauere di questa rotondita de l'aqua, & è dal ueder chiaramente, che nauigando uerso Settentrione, sempre piu ueggiamo farsi alto il nostro Polo, che se l'Aqua fusse piana, questo non auerebbe. Vn'altra ragione si puo prendere ancora da i corpi due genei, laqual per non esser in tal cosa si longo, uoglio à dietro lasciare. Basta che à questo tutti si accordano, che la Terra insieme con l'Aqua faccino un corpo Sferico, & rotondo. Et tanto hor ne basti intorno à la rotondita de l'Aqua, & de la Terra.

Che l'Aria, & che il Fuoco sieno di figura rotonda.

SEndo l'Aqua insieme con la Terra raccolta in rotondita, bisogna per forza ancora che l'Aria inquanto à la parte di dentro sia rotonda, pero che la sua superficie di dentro è congiunta con la superficie di fuora, ouer di sopra de l'Aqua, & de la Terra. Che sia ancor l'Aere rotondo quanto à la sua superficie di sopra, è chiaro, pero che quella è congiunta con la superficie di sotto, ouer di dentro del Fuoco, laquale come hora ui prouaro, è parimente rotonda. Del Fuoco ancora, è uisesto che la sua superficie di sopra è rotonda, laqual è congiunta con il Ciel de la Luna, il qual gia hauiam concluso esser rotondo. Et che il Fuoco sia parimente rotondo, quanto à la superficie di sotto, è chiaro, pero che per essere il Fuoco sommamente leggiero, cerca ogni parte p salir piu in alto che puo, onde uien d'ognintorno ad accostarsi quanto piu puo a la Sfera de la Luna, & consequentemente mien à far figura rotonda.

Quali

Quali Elementi secondo sè tutti si muouino, & quali nò.

CHe il Fuoco & l'Aria si muouino circularmente al mouimēto del Cielo, à questo si puo conoscer chiamamēte, che le Comete, et la uia Lattea, et altri incēdimēti, che si fanno in quelle parti, si muouono al mouimēto del primo mobile, onde ne segue che parimēte si moui la Sfera del Fuoco et de l'Aere, doue tai cose n'accascano. De l'Aqua medesima mēte mostrā chiaro, che ella si moua i suoi crescimēti & māmamēti, che de sei hore in sei hore si ueggon tutto'l giorno. Ben è uero che del muouer si ella circularmēte, in uarij modi han parlato molti autori: de laqual cosa non mi par che sia molto d'importantia, che io ui ragioni al presente. De la Terra, ò che sia mobile secondo sè tutta, ò pur immobile ui dirò doppo ci. io n'harò prouato ch'ella sia posta nel mezo del Mōdo, come un pīto, rispetto al cielo.

Che la Terra sia in mezo Del Mondo.

Proua Tolomeo nel primo suo Almagesto, che la Terra sia collocata in mezo del Mōdo per questa ragione, che s'ella nō fusse nel mezo bisognaria per forza, ò ch'ella sia piu uicina al Cielo in uerso Leuāte, che da la parte di Ponēte, ouer per il contrario; oueramente piu in uerso la parte di un Polo, che de l'altro; Et in qual si sia di queste parti ne nasceranno grandissimi inconuenienti. Perciò che s'ella, poniam caso, è piu uicina al Cielo uerso Leuante, ne seguira; che le Stelle, quando si leuarano, ci parrano maggiori, che quando tramontano, però che una medesima quantita, quanto è piu lontana da noi, tanto ci par minore essendo che allontanandosi causa minori anguli tutta uia negli occhi nostri; come si puo prouar per molte propositioni de prospettiuā; ma noi ueggiamo sempre una Stella de la medesima grandezza essere in qual si uoglia parte del Cielo. Adunque ne segue, che noi non siamo piu uicini al Cielo uerso Leuante che uerso Ponente; & conseguentemente la Terra ancora. Oltra questo, quando ciò fusse, ne seguirebbe ancora, che non sarebbe uguale il tempo dal leuar del Sole al mezo giorno, al tempo dal mezo giorno al suo tramontare. Et questo ueggiamo esser falso, perche il mezo giorno diuide il tempo del giorno in due parti uguali, il che meglio intēderete quando baren dimostrato, come si causa il mezo giorno. Questi due medesimi inconuenienti ne seguirebbero, se per il contrario la Terra fusse piu uicina al Cielo uerso Ponente che uerso Leuante, adunque ella è in mezo tra Leuante a Ponente.

Ch'ella parimente sia nel mezo de l'uno & l'altro Polo del Mondo, si proua per questa ragione, che noi ueggiamo in ogni parte de la Terra, nel tempo che è la notte uguale al giorno, che accade alli XI di Marzo; & alli XIII di Settembre (de la qual partita bauiamo piu ampiamente à parlar piu di sotto al luogo suo) ueggiam dico in tal tempo, che i nostri corpi nel leuar del Sole mandano l'ombra per linea retta, uerso quella parte, doue egli la medesima sera tramonta; Et in qual altro si uoglia tempo de l'anno, questo non accade, & tutto questo non potria accadere, se la

Terra non fusse à punto in mezo, ugualmente lontana da questo Polo *et* da quello.

Pone ancora un'altra ragione Tolomeo, de l'esser la Terra in mezo del Mondo, laqual afferma ancora Auerroes sopra il secondo libro del Cielo, *et* è questa, che se la Terra non fusse nel mezo del Mondo, nõ potrieno accascare le oscurationi de la Luna, quando il Sole è di punto per diametro posto contra la Luna, però che (come meglio intenderete, quando tratteremo de le oscurationi de la Luna, *et* del Sole) al tro non è causa che la Luna si scuri, se non che la Terra accade in quel punto essere in mezo per linea retta tra'l Sole *et* la luna, *et* così uiene ella ad entrar ne l'ombra de la Terra, *et* conseguentemente si scura, essendo ch'ella non ha luce per se stessa, ma prende lume dal Sole. Et questo intraporsi la Terra in mezo de l'uno *et* de l'altro, non può accadere se non quando la Luna è nel quintodecimo giorno, che il Sole è à punto à l'incontro suo, come poniam caso sarebbe, quando nel tẽpo ch'ella comincia à salir sopra la Terra il Sole cominciasse à tromotare. Hor perche sempre nel quintodecimo giorno, quãdo ella ci appare pienamẽte alluminata nõ oscura, ma alcuna uolta sì, *et* alcuna uolta nõ, saprete piu di sotto, quando tratteremo di tal materia. Basta dũque che se la Terra nõ fusse in mezo del Mõdo nõ potria la Luna scurarsi nel quintodecimo giorno, il che si uede chiaramẽte esser falso. Ma la piu forte ragione, che proua la Terra essere in mezo del Mondo, è quella che si tra da Aristotile ne i suoi libri del Cielo, doue proua che quãto un corpo è piu graue tãto piu cerca di accostarsi al basso uerso il Cẽtro del Mõdo, ma la Terra essendo grauissima, è necessario che nel Cẽtro stesso si possi, altrimẽti s'ella fusse fuor del Cẽtro bisognaria che nel Cẽtro fusse alcun corpo piu graue di quella, il che è falsissimo. Concluderemo adunque, ch'ella sia ueramente nel mezo del Mondo fissà *et* collocata.

Che la Terra rispetto al Cielo stellato sia quasi vn punto.

SEguita, che ui dimostri, che la Terra considerata rispetto al Cielo, *et* massimamente al Cielo stellato, *et* la nona *et* decima Sfera, sia d'insensibil quantita; *et* quasi un punto. Et prima hauete da sapere, che in due modi una cosa si può domandare insensibile, in un modo si può dire ueramente insensibile, che farebbe quando con uerita alcuna cosa fusse di tal piccolezza, che fusse impossibile che con alcun sentimento comprender noi la potessimo. In an'altro modo, quella cosa diremo essere insensibile, quando non ueramente, ma hauendo rispetto à qualche altra cosa, non potrà da noi essere compresa, come poniam caso, se noi uedessimo un mōte di grano di cinquanta stara, *et* dipoi uene fusse aggiunto un granello, quantunque quel granello hauesse in uerita maggior fatto quel monte, non dimeno saria stato tãto brue l'accrescimento, che à gli occhi nostri si potria dire essere insensibile, *et* parimente se sene leuasse un granello, non sarebbe sensibile il decrescimẽto. Hor in questo secondo modo si dice che la Terra, è insensibile rispetto al Cielo, però che se ben ella ueramente è sensibile, però che rispetto à noi si può dire che sia grandissima, non dimeno rispetto à la grandezza del Cielo stellato, *et* à la lontananza che è fra que-

lo, *et* la

lo, & la Terra, ella è così breue, che si può dire, che sia insensibile. Et che questo sia uero si può secondo Alfraganio per tal segno cognoscere, che in qual si uoglia luogo ci siamo, ueggiamo sempre il mezo del Cielo sopra la Terra, laqual cosa, oltre che p più uie prouarla potrei, à questo potete conoscere, che alcuna uolta accade uedere in un medesimo tempo il Sole & la Luna ne la sua pienezza, & quintadecima, cioè la Luna leuarsi, & il Sol tramontare, il che già u' hò detto che non accade se non quando il Sole è di punto per diametro à l' incontro de la luna. Adunque ne segue che il mezo del Cielo sopra la Terra ueggiamo; laqual cosa se la Terra fusse di quantità sensibile rispetto al Cielo, accader non potrebbe, anzi uederemo sopra la Terra manco de la metà di esso Cielo, tal che solo la metà si potria ueder da chi fusse nel Centro del Mondo, se star ui si potesse.

Vn'altra ragione pone Alfraganio, à prouar la insensibilità de la grandezza de la Terra rispetto al Cielo. Et è che noi ueggiamo alcuna Stella piccolissima ne l'ottaua Sfera, laqual rispetto à tutto'l Cielo non è di sensibil grandezza, anzi sarebbe impossibile, che mai ci accorgessimo, che tal parte uguale à la quantità di detta Stella fusse tolta, ò aggiunta nel Cielo, mà essendo ogni Stella maggior de la Terra (come proua matematicamente) ne segue, che tanto più sia insensibile la Terra rispetto al Cielo, quãto ella di tali Stelle è minore. Adunque se fusse possibile che la Terra si allisse al Cielo, & noi qui rimanessimo à pena là suso scorderemo che la ui fusse, si come à pena scorgiamo alcune Stelle piccolissime che ui sono. Et parimente se noi fussero in Cielo & guardassimo al basso, à gran fatica distingueremo la Terra. ouero come un punto, onde se noi immaginassimo due linee parallele, ouero equidistanti, de le quali una uscisse dà gli occhi nostri, & l'altra dal Centro de la Terra, & l'una & l'altra arriuassee fino al Cielo, Pilgiarebbono infrà di loro tal parte del Cielo, così piccola, & insensibile, che noi scorder non la potremo. Concludesi adunque che la Terra rispetto al Cielo non ha quantità sensibile che discernersi si possa.

Che la Terra secondo sè tutta sia fissa, & immobile.

SE la Terra secundo se tutta si mouesse, ò si mouerebbe salendo in suso, ò descendendo al basso ouero circularmente ne salendo, ne descendendo altre sorti di mouimēti nō credo io che imaginar si possino, come si può trar da le ragioni di Aristotile nel primo del Cielo dal principio. Ch' ella si muoua in suso, uerso il Cielo, è cosa inconueneuolissima, perche hauria già detto che le cose graui naturalmente uanno uerso il Centro del Mondo, & si allontanano dal Cielo più che possono. Onde la Terra per esser grauissima, è impossibil che sagli in suso. Che ella discenda al basso parimente non è possibile essendo che già hauriam prouato ch' ella è locata nel mezo del Mondo, ne più a basso descender si può che nel Centro stesso doue ella si troua. Oltre à questo, s' ella si mouesse accostandosi uerso alcuna parte del Cielo, dice Tolomeo, che ne seguirebbero quei stessi inconuenienti, che hauriam già detto di sopra, che seguino à chi pone ch' ella non sia nel mezo del Mondo, come po-

Vete per uoi stessa considerare. Dipoi, s'ella si muoue per mouimento retto, & circolare, è forza che la si muoua, ò naturalmente, ouero sforzata & uiolentata, come si puo ueder d' un sasso, il qual secundo il mouimento datogli da la Natura de scende al basso, & secundo che forza & uiolentia glie fatta, saglie tal uolta in alto. Naturalmente non è da dire còe la Terra si muoua, perche il mouimento suo naturale è di andarsene al Centro, & nel Centro già ui è, ne bisogna che piu ui uada. Se la si muoue per forza, ò perche gli sia fatta uiolentia, ne seguita che trouar si potesse un corpo, che hauesse forza di leuarla dal Centro, il che non ueggiamo. Et ha uete da sapere, che il basso & l'alto si determina in tal modo, che quello domandiamo esser piu alto, che piu al Ciel si auicina, & piu basso, quel che piu si auicina al Centro del Mondo. Onde se noi ci immaginassimo che la Terra fusse perforata da una parte à l'altra, & lasciassemo per tal apertura cader qualche cosa graue, ella se n' andrebbe fino al mezo de la Terra doue è il Centro del Mondo, & quiui si fermarebbe, perche se piu oltre passasse, uerrebbe ad auicinarsi al Cielo, & conseguentemente à salire in suso, còtra la Natura de le cose graui. Et ben conosco alcuni, i quali hanno così poco perfetto il discorso naturale, che non si saprebbero imaginare che quella cosa graue che ho detto non passasse piu oltre, doppo che al Centro fusse arriuata, & non si saprebbero mai accomodare che doppo il Centro non si chiamasse pur gir in giufo, il che auien loro, perche credon che il basso & l'alto sia determinato scundo la persona loro, che quel che è lor sopra la testa, sia l'alto, & quel che è sotto i piedi, sempre sia il basso, laqual cosa è falsissima, peiò ch' l'altezza, & la bassezza fu determinata, non rispetto à loro, ma rispetto à tutto'l Mondo insieme, cioe che le parti celesti si domandiano alte, & le parti del mezo del Mondo si domandino basse, & secundo questa determinatione si muouano le cose graui, & leggieri. Concludesi adunque che la Terra non possa muouer si ne uerso il basso, ne uerso l'alto, però che nel piu basso che esser possa ella ui è, & in altro muouer non si può, che la Natura glielo uietta.

Che la Terra non si muoua circularmente.

Resta hora che io ui prouo, che la Terra non si muoua circularmente. Uete adunque sapere come referisce Aristotile nel secundo del Cielo che furono alcuni Filosofi chiamati Pitagorici, iquali diceuano che il Cielo non si muoue, ma à noi par che si muoua, però che la Terra circularmente si muoue, & che ci auiene come auenir suole à quegli che nauigano per un fiume, à i quali par che la Naue stia ferma, & gli arbori, & i sassi, ch' sono in sulla riuu del fiume si muouono in còtraria parte de la Naue, cioe, ch' se la Naue ua uerso Leuante, par che gli arbori uadin uerso Ponente, così dicon che auien del mouimento del Cielo ilquale in uero non si muoue, ma ci par che uada da Leuante à Ponente, peiò che la Terra, che ci porta si muoue al contrario, da Ponente à Leuante, in uentiquattro hore terminando ciaschedun riuolgimento, & di tal cosa parimente si legge in Platone nel Timeo, doue

~~questo~~ *Platino* si distende assai longamente. Contra questa opinione Tolomeo ar-
 gomenta, che se ben per questa via si potesse saluare il primo mouimento da Leuante
 oriente, nondimeno non si potrebbero giamai saluare i mouimenti de gli altri
 Pianetti, iquali hauiam di sopra concluso, che si muouano al contrario del primo
 mobile, da Ponente a Leuante, ne manco saluar si potrebbero gli oscuramenti del
 Sole e de la Luna, e gli altri affetti, che fanno insieme continuamente i Pianetti
 infra di loro, e molti altri accidenti, che noi uedrem piu di sotto. Oltra di que-
 sto se la Terra si mouesse con tanta uelocità, quanta gli sarebbe necessario, douendo
 finire ogni suo reuolgimento in uintiquattro hore, e da credere che tutti gli edifi-
 tij, e i tempj, e palazzi andarebbono in ruina. E che piu, se alcuno gittasse un
 sasso in alto, al tornar poi al basso, percuoterebbe in Terra per gran pezzo lontano
 da colui che lo trasse, come parimente si uede in naue, che se alcun buttera una co-
 sa in alto tornera nel'Acqua, assai lontan da la naue, doue era colui che la trasse:
 nondimeno si uede tutto il contrario, cioè che e possibile che gittiamo alcuna cosa in
 alto, laqual ritorni à i piedi nostri. Dipoi quando la Terra si mouesse circular-
 mente da Ponente a Leuante bisognaria che quella parte, che e discoperta da l'ac-
 que, entrasse ogni giorno sotto a l'acque che son da la parte di Leuante, e poi uscisse
 se di quelle che sono in Ponente, e così si sommergerebbe ogni cosa. Et se uoi
 mi diceste che questo non auerrebbe, perche l'Acqua e l'Aria e'l Fuoco si mouereb-
 ber insieme con la Terra ne la medesima uelocità, ui risponderei che se questo fus-
 se, che tutti gli Elementi si mouessero con uqual uelocità, ne seguiria che non si di-
 scernerrebbe un mouimento da l'altro. nondimeno noi ueggiamo che il mouimento
 de l'Aere si sente manifestamente, e massime da chi sia sopra d'un monte. Dice
 ancora Tolomeo, che se la Terra si mouesse con tanta uelocità da Ponente a Leuan-
 te, quanta e necessaria a finire ogni riuolgimento in 24 hore, bisognaria dire che
 il mouimento de gli augelli per l'Aere, e il mouimento d'un dardo, o simil cose
 fosser molto manco ueloce, che il mouimento de la Terra non e, peroche certo e che
 nissuno augello, o dardo circonderebbe in 24 hore tutta la Terra. Adunque ne se-
 gue che essendo la Terra uelocissima, si lascierebbe in dietro ogni altra cosa che
 si mouesse, e così ci arrebbe sempre, che tutte le cose che si mouessero gisser uerso
 Ponente, e dietro sempre ci rimarrieno, il che non ueggiamo, anzi si uede hor
 gli augelli uolar uerso Leuante, e hor uerso Ponente, come accade. E se alcun
 dicesse che l'Aria si muoue con uqual uelocità, che la Terra, e porta seco gli au-
 gelli, e l'altre cose che si moueno in essa, gli risponderei che per questa ragione
 bisognaria che ciò che si mouesse nel' Aere, ci paresse che fermo stesse, essendo che
 noi ancora saremo portati dala terra con uqual uelocità, laqual cosa si uede tut-
 to'l giorno esser falsissima. Potiamo adunque fermamente tenere, che la Terra
 non si muoua circularmente, ne si moue ancora secundo se tutta, ne salendo, ne
 descendendo, come hauiam di sopra prouato. adunque resta ch'ella sia fissa e im-
 mobile in tutto.

LIBRO

Hauiam fin a qui (Bellissima Mad. LAVDOMIA) con più breuità, e ageuolezza che sia stato possibile, dimostrato quanto n' occorre al proposito nostro intorno a le parte così Elementari, come celesti, de lequali è composta essentialmente, et integrata, et piena questa machina mondana, e si è concluso come la Terra è in mezzo di quella, et è secondo se tutta sferica, e senza alcun mouimento stabile et fissa, la cui quantità rispetto al Cielo è insensibile, et di nissun momento. E parimente hauiam detto, qualmente l'Acqua sia ancora essa raccolta intorno a la Terra in rotondita, e per qual cagione ha lasciata in qualche parte la Terra scoperta, e che mouimento ella habia, e come l'Aere et il Fuoco la circondino, e come si mouino. De i Cieli ancora hauiam trattato quanto a la figura loro, e prouato che tutti gli altri, saluo che il primo mobile, si mouino al contrario di quello. Tutto questo adunque uoglio io che basti hauer detto nel primo libro.

Finisce il primo libro dela Sfera
del Mondo.



DE LA SFERA DEL MONDO, COMPOSTO IN LIN.

GVA TOSCANA, ALLA NOBILLISS. ET
BELLISSIMA, MAD. LAVDO
MIA FORTEGVERRI,

LIBRO

SECONDO.



SSENDOSI trattato nel primo Libro intor
no a la sustiatile & essential cōposition di tutto il
Mōdo, quāto giudicauo esser necessario per il pri
mo mio proponimēto. (Nobilissima Mad L A V
D O M I A seguita che io ui dimostri al presente
come si abbi cōporre una Sfera materiale, o di
rame, o di legno, o di qual si uoglia altra materia,
laquale Sfera habbia a disegnare, & rappresen
tare il decimo Cielo, o uogliam dire il primo mo
bile. Et hauete da notare che impropriamente

in questo secondo libro ci seruiremo di questo nome di Sfera, percioche come sopra
ne i principij ui dissi, quella si chiama propriamente Sfera, che è rotonda & piena,
con una sola superficie di fuora, come è la Sfera del Mondo, considerandola ripie
na di tutti i Cieli insieme con gli Elementi, secondo che nel primo libro se n'è trat
tato. Ma quel corpo rotondo, che per esser dentro uoto, ha due superficie, l'una
di fuora & l'altra di dentro, propriamente non si domanda Sfera, ma Orbe, come è
ciaschedun Cielo per se stesso cōsiderato. Et d'un tal corpo hauiamo da trattare in
questo secondo libro, benchè Sfera la domandiamo, & propriamente Orbe doman
dar si douesse, & questo sarà il primo mobile, à la cui similitudine ha da esser pari
mente la Sfera materiale di legno, o di rame ch'ella si sia, laqual ci hauiam da ima
ginare che sia il decimo Cielo, & à quello hauiamo da applicare tutto quel che intor
no ad essa diremo. Vna cosa solo si ha prima da auertire, che quantūque ne la compo
sition de la Sfera materiale i circuli, che u'iteruerrāno, habbino alquāto di larghez
za ne le lor circūferētie ouer giri, cōtra quel che si ricerca à ditti circoli, pcioche
gia u'ho detto, che la circūferentia del circulo deue esser una linea, laqual nō puo ha
uer alcuna larghezza, non dimeno per questo non si ha da pensare, che nel decimo
Cielo i circuli, che ui si hanno da immaginarsi, habbino per le circunferentie loro al
tro che uere linee imagnate, ma in una cossa materiale, & corruttibile, come è una

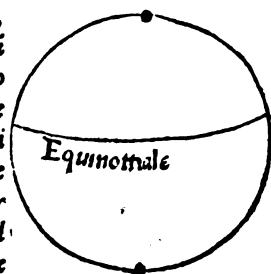
C

Sfera di legno ò di metallo, non è possibile por tai linee priuate in tutto di larghezza, lequali sarebbono inuisibili, & per questo bisogna poruele come si puo. Bisia che per quelle si ha da imaginare che in Cielo sien d'un'altra maniera coie, & lamente imaginabili, questo lo dico, acciò che alcun non si pensasse che in Cielo ci habbino da essere effectualmente circuli o linee, essendo che il Cielo è puro, elucido, priuato d'ogni diuisione e partimento, ma ben ue gli hauià noi da imaginare, acciò che i mouimenti suoi, & gli altri accidenti ci possino esser manifesti. Dico adunque che dieci sono i circuli che compongo tale Sfera, de quali sei si domandà maggiori, e quattro i minori, i maggiori sono, l'Equinottiale, il Zodiaco, il Coluro de gli Equinotij, il Coluro de i Solstitij, il Meridiano, e l'Orizonte. i minori sono, il Tropico del Cancro, il Tropico del Capricorno, il circulo Artico, ouer Boreale, & il circulo Antartico, ouero australe. Hor di ciaschun di questi circuli hauiam particolarmente da trattare in questo secondo libro, ne ui dichiarerò di nuouo, che cosa si ricerchi ad un circulo acciò che domadar si possa ò maggiore ò minore, perciò che a pieno ue l'ho dichiarato di sopra ne i primi principij iquali di nuouo ui dico che fa di bisogno che uoi possediate benissimo, acciò che non ui habbia da parer difficile, tutto quel che io sia per trattare, doue che possedendogli, so che ui parrà ogni cosa, che io debba dire, ageuolissima e chiara.

Del circulo Equinottiale.

L'Equinottiale, il qual molti domadano la cintura del primo mobile, è un circulo maggiore, cioè tale, che passando p il cetro del Mòdo, diuide ad imaginatione tutta la Sfera in due parti uguali, & ogni parte de la sua circonferentia ouer giro è ugualmète lontana da l'uno, e l'altro Polo. Et inàzi che piu altre passi, uoglio che uoi auertiate che ne la Sfera materiale nò uedrete gia il uero circulo, il qual passando p il centro diuida la Sfera, ma sol uedrete la sua circonferentia, ouero il giro, e questo ancora non deuria ueder si, come u'hò detto douendo essere una linea indiuisibile p larghezza, ma si pone tal circonferentia alquãto larga acciò che cõprender la possiamo. E p questo molte uolte usarò questo nome circulo impropriademete p la sua circonferentia, essendo che come gia u'hò detto, il circulo è tutta la figura circolare insiememente cõsiderata. Non ui dia noia adũque che io molte uolte nominado un circulo, uoglio intender non tutto il circulo, ma solo la sua circonferentia, ouer linea circolare. Tornado dũque a proposito dico, che il circulo del Equinottiale, in ogni sua pte è parimète distãte da qual si uoglia de i Poli, come uoi uedete i questa figura. Onde ne segue, che una Stella che sia ne l'Equinottiale faccia nel mouimẽto suo maggior circulo di qual si uolgia altra Stella, che i quel nò sia, il che ui prouo cost. Certo è (come chiaramète si uede) che quãto una Stella è piu uicina al nostro Polo, tanto minor

Polo Artico.



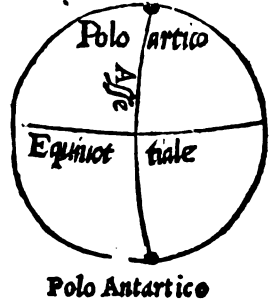
Polo Antartico.
circulo

circulo fa al mouimento del primo mobile; tal che quella, che è quasi nel Polo, fa in nostri tempi un circulo così breue, che à gran pena si discerne senza l'aiuto de gli instrumenti. Adunque per il contrario, quanto una Stella sarà piu lontana dal Polo, tanto maggiore farà il circulo nel suo riuolgimento, ma non potendo trouar la Stella che sia piu lontana dal Polo, che quelle, che sono ne l'Equinottiale, perciò che hauiam detto, che egli è in mezo tra l'uno è l'altro Polo ugualmente lontano è da questo è da quello; ne segue apertamente che quelle stelle, che saranno in esso, faran maggior circulo, e consequentemente si moueranno con piu uelocità. E se uoi mi diceste che non par conueniente, che una Stella piu uelocemente si muoua in un luogo del Cielo, che in un' altro, essendo che tanto quelle che son uicine al Polo, quanto quelle che lontane gli sono, finiscono il lor riuolgimento in .xxiiij. hore, per esser tutte insieme portate dal primo mobile; ui risponderai che quantunque tutte finiscono il lor riuolgimento parimente in .xxiiij. hore; non dimeno per far maggior circulo l'una de l'altra, è forza che piu spatio passi in un'hora l'una che l'altra non fa, è questo si muoue piu uelocemente, secondo la descriptione de la uelocità data da Aristotile nel sesto de la sua Fisica. E ciò si uede per essempio in una ruota di un Molino, ne la quale le parti, che sono ne l'ultimo de la ruota, si muouon per piu longo spatio in un riuolgimento, che quelle parti non fan che son uicinissime al mezo, è non dimeno è queste è quelle, in un medesimo tempo tornano al luogo suo.

Il simile adunque auiene de le stelle, al muouimento del primo mobile, sopra i Poli del mondo.

Chiamasi questo circulo l'Equinottiale, percioche quãdo il Sole è in esso, in ogni parte de la Terra è uguale il giorno à la notte: & accade due uolte in un proprio riuolgimento del Sole, il quale (come ui dissi di sopra quando trattauamo de i propri mouimenti de i Pianeti) si compisce in 365 giorni, e quasi una quarta parte di un giorno, perciò che il mouimento del Sole, che noi ueggiamo ogni giorno far si in .xxiiij. hore, non è suo proprio, ma è per uirtu del primo mobile, che seco trahet tutti gli altri Cieli, che sotto gli sono. E domandato da alcuni altri l'Equinottiale, cintura del primo mobile, percio che si come una cintura cinge l'huomo nel mezo; così l'Equinottiale cinge nel mezo il primo mobile. Ma in qualunque modo si chiami, basta che egli si muoue regolatissimamẽte, in ogni ugal spatio di tempo ugal parte di se leuando sopra la Terra: percio che in ogni hora ugal parte di esso si leua, ouero si tramonta, e tal mouimento, come hauiam detto, è sopra i due Poli del Mondo de quali l'uno sempre alto ueggiamo, e l'altro, che gli è à l'incontra, ueder non ci è dato. Questo che ci è manifesto, alcuni chiamano Polo Settentrionale, rispetto à sette stelle, che molti dimandano il Carro, le quali uicine gli sono. alcuni altri lo domandano Polo Artico, altri Polo Boreale, percio che da quella parte soffia il uento Borea, dal uolgo detto Rouaio. L'altro Polo a noi nascosto domandano molti Polo Meridionale, hauendo rispetto à noi, percio che guardando noi uerso quella parte; guardiamo parimente uerso il nostro mezo giorno, cioè uera

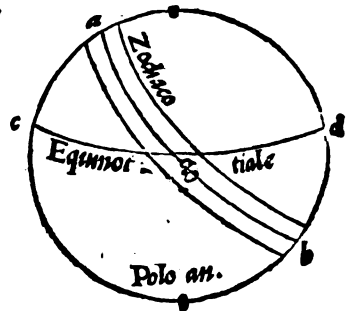
so quella parte del Cielo, doue sendo il Sole ne causa il mezzo giorno. Da molti è chiamato il Polo Antartico, cioè contra l'artico, & da altri il Polo Australe, essendodoue che quindi soffia uer noi il uento Austro. Hor in qual si uoglia modo che si domandino basta chel decimo Cielo si muoue, seco portando gli altri Cieli, sopra tai Poli: sendo essi fissi & immobili, secondo l'opinion d'Aristotile nel secondo del Cielo, & di Tolomeo, però che essi Poli sono fini, & termini de l'Asse, sopra laqual si riuolge la massa celeste da Levante a Ponente in. xxiiij. hore, terminando ciasche dun suo reuolgimento, come in questa figura si uede. Et auertite che molte uolte uederete per essempio di quel che io dire, figure circolari, come glie una questa, le quali bisogna che uoi u'imaginiate che sieno sferiche: pero che in carta non si puo pingere un corpo sferico, ouero una palla, ma bisogna depingerlo in circolo, & per quel lo imaginare un corpo rotondo.



Del circolo detto Zodiaco.

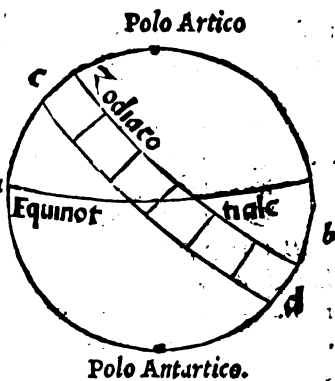
IL secondo circolo necessario a la compositione di detta Sfera si domanda comunemente il Zodiaco. Et Aristotile nel suo libro de la generatione lo chiama circolo obliquo, ouer trasuerso, ò torto che noi ci uogliam dire. Et è un circolo maggiore, ilqual diuide, & interseca (per dir così) l'Equinottiale in due parti uguali, perche come ben proua Teodosio, due circoli maggiori se si intersecano in una Sfera bisogna per forza, che si diuidano insieme in due parti uguali. Interseca adunque il Zodiaco l'Equinottiale, causando nel punto del segamento, ouero de la interseztione (per dir così) quattro anguli non uguali fra di loro. Onde ne segue che egli non sta retto, ma inchinato, ouer torto sopra l'Equinottiale, perche se nel punto del segamento, doue si causa una Croce, fussen tutti quattro anguli retti, & uguali infra di loro, si direa che egli fusse non torto, ma dritto sopra l'Equinottiale, e per forza bisognaria che egli passasse per i Poli di detto Equinottiale, i quali huiam detto che sono i Poli del Mondo. & tutto questo si proua benissimo nel libro de Trianguli de l'Monteregio. Essendo adunque posto il Zodiaco, non retto, ma inchinato, ne segue che non passi per i detti Poli, come potete uedere in questa figura: doue uedete che il Zodiaco, qual si denota per ab, interseca l'Equinottiale cd nel ponto g faccendo una Croce cò quatro anguli, i quali sono tra loro non uguali.

Polo Artico.



Vn'altra particularità si ricerca al Zodiaco, laquale a niun altro de i dieci circoli, che huiam detto, si conuiene, & è che fa mestieri che noi

ci imaginiamo la sua circonferentia, ouer giro non una linea, come u'ho detto, che si ha da imaginare in tutti i circoli, ma una superficie larga dodici gradi, à modo quasi d'una fascia, come uedete in questa altra figura, nella quale l'Equinoziale si denota per *ab*, et il Zodiaco per *cd*, ouer attendoui sempre, che u'hauete da imaginare una Sfera rotòda, benchè qui in carta mostri d'essere un circolo, che nò è possibile di descriverla et di segnarla altrimenti. E perche io ho fatto mentione de i gradi, dicendoui che il giro del Zodiaco deue esser largo dodici gradi è necessario che io tratti alquanto di questa diuisione dei circoli in gradi.

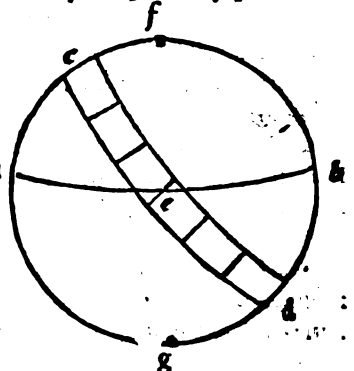


Hauete dunque da sapere che gli Astrologi hanno imaginato, che ciaschedun circolo, ò maggior, ò minor che sia ne la Sfera, sia diuiso in 360. parti le quali domandano gradi. E questo han fatto per poter determinare, e conoscere i luoghi de i Pianeti, et la quantita de lo spatio, nel qual si muouano, per hauer notitia de la loro uelocità, et tardanza, degli affetti, et altri loro accidenti. E si come han tolto questo numero di. 360, così poteuan pigliar qual si uoglia, ma parse loro che questo numero fusse piu atto, et accomodato a le multiplicationi, et sottrationi, et parimenti, che son necessarij a questa scientia de l'Astrologia. Ma perche sempre i Pianeti non si trouano nel principio de i gradi, ma il piu de le uolte in mezo tra grado, e grado, hanno diuiso ciaschedun grado in 60 parti dette minuti, e ciaschedun minuto in 60 secondi, e i secondi in 60 terzi e così di mano in mano secondo che fa di bisogno saper la cosa, ò piu ò meno minutamente. Et poi che io son in questo proposito non mi uoglio scordar di dirui, che in tutto quello, di che io son per darui notitia, et intorno a che accada far mention di gradi ò minuti, ò altre diuisioni, io non ui parlero piu minutamente, che per gradi pigliando sempre per un grado ò integro, quando sarà ò mezo, ò piu che mezo, et per il contrario per un grado manco, quando sia men che mezo. poniam caso, se mi accadera far mentione di quattro gradi, et trenta minuti, ò piu che trenta, porrò cinque gradi, e per quattro gradi, et uinti minuti prenderò quattro gradi solamente. E questo farò, perche al mio proponimento, che è trattar de la Sfera del Mondo generalmente, senza uenire al particolare, non fa di misterij per la quantita, et le misure così di punto. Tornando dunque à proposito dico, che il Zodiaco ha di larghezza dodici gradi, et per longhezza è diuiso in dodici parti, le quali si chiaman segni, e ciaschedun segno è partito in 30 gradi, che fan tutti à dodici per longhezza i 360. gradi, come u'ho detto. onde ne segue che ciaschedun segno sia una figura superficiale di quattro lati, laqual per larghezza sia dodici gradi, e trenta per la longhezza. In omi de i segni son questi l'Ariete, ouero il Montone, il Toro, i Gemelli,

il Cancro, il Leone, la Vergine, la Libra, lo Scorpione, il Sagittario, il Capricorno, l'Aquario, e i Pesci. E per non hauere sempre che gli accade à porre il nome di tali segni ciaschedun di essi è denotato per una figura, ouer caratteri, e son questi.

♈	l'Ariete.	♌	il Leone.	♐	il Sagittario.
♉	il Toro.	♍	la Vergine.	♑	il Capricorno.
♊	i Gemelli.	♎	la Libra.	♒	l'Aquario.
♋	il Cancro.	♏	lo Scorpione.	♓	i Pesci.

Hor sei di questi segni si domandano Settentrionali ouero Boreali, è sei Australi. la ragione è, perche la metà del Zodiaco, come u'ho detto, è inchinata sopra l'Equinoziale, uerso la parte di sotto, ouero di settentrione, che tanto è, e si accosta alquanto al nostro Polo, è l'altra metà è inchinata uerso la parte di sopra, ouero Australe; et alquanto uiene ad accostarsi à l'altro Polo come uedete in questa figura ne la quale il Polo di sotto cioè il nostro Polo sarà f, et g il Polo superiore, cioè l'altro Polo, a e b disegna l'Equinoziale, et c e d, il Zodiaco. e non ui marauigliate di non uedere in questa figura, senò la metà de l'Equinoziale, et del Zodiaco, perche douendo essere una Sfera, ne potendosi dipignere bisogna che uoi u'imaginiate, che l'altre metà de i detti circuli steno da l'altra banda de la Sfera. Vedete adunque, che il Zodiaco da la parte di c piu s'accosta al nostro Polo f, et il contrario fa da la parte di d, laqual è in uerso il Polo g. E se uoi mi domandaste donde uiene, che piu tosto si chiama il Zodiaco esser trasuerso, et inchinato sopra l'Equinoziale, che per il contrario, l'Equinoziale sopra di lui, essendo che tanto questo sopra di quello, quanto per l'opposito quello sopra di questo par che si possa dire inchinato, ui risponderai, che questo è rispetto à i poli, percioche noi sapete, che l'Equinoziale sta in mezzo tra l'uno, e l'altro Polo, da ambidue ugualmente lontano. E per questo si dice ch'egli sta posto ne la Sfera rettamente, e non inchinato. doue che il Zodiaco per esser da una parte piu al Polo vicino, che da l'altra non è, per questo si chiama obliquo, et inchinato, essendo che si considera l'inclinamento, è la drittezza, rispetto à i poli del primo mobile, che ne la figura sono f et g. E inchinato dunque il Zodiaco da l'Equinoziale uerso l'uno, è l'altro Polo. Et il piu che declini come uedete ne la figura, è nel punto c, e nel punto d, percioche in c declina dal punto a de l'Equinoziale, per tutto l'spatio c a, et è, 24. gradi, et il simile è uerso l'altro Polo lo spatio a b, adunque il punto c è lontano dal nostro Polo f sessantasei gradi, percioche f è lontano da a per nouanta gradi, che è la quarta parte di un circolo, essendo che sempre i poli son lontani dal lor maggior circolo per una quarta, et gia sapete che l'Equinoziale è il maggior



et maggior circulo che si causi sopra i poli del Mondo ; Adunque .f. a. è nouanta gradi, et c. a. è 24 resta che c. f. sia sessantasei. Et il simil diremo de la distanza del punto. d. dal polo. g. esser parimente gradi. 66. Et accioche non ui porga disturbo l'bauere io poco di sopra chiamato il nostro polo, il polo di sotto, è l'altro di sopra ; douete sapere che secondo il parer d' Aristotile ne i libri del Cielo, et ancor ne la sua Fisica, nel Cielo sono le sei differentie causate da la trina dimension, che sono di sopra, di sotto, da la destra, da la sinistra, dinanzi, e dietro; disposte in questa guisa che la parte orientale sia la destra, l'occidentale la sinistra, l'hemisphero uerso il nostro zenith la parte dinanzi, e l'altro hemisphero, quella di dietro, la parte di sopra uerso il polo Antartico, e quella di sotto uerso il nostro polo di Settentrione. Le quali sei differentie si distinguono per un huomo inteso nel Cielo con la testa uerso Austro, e i piedi à Settentrione, con la destra à Levante, e con la sinistra à Ponente. E di queste differentie si legge ancora in Proclo sopra al Timeo di Platone quando tratta de la generation de l'anima. Ma di questo ho forse detto piu che non facea di mestieri.

Hor per che ragione si mouesser gli Astrologi ad imaginar si nel Cielo questo circulo del zodiaco; ui diro breuemente. E si hauendo gia, come di sopra u'ho detto osservato che i sette pianeti non manteneuan sempre una medesima distanza, e figura con l'altre stelle fisse, et bauendo per questo concluso che essi oltre al mouimento diurno per uirtu del primo mobile, si moueuan ancor ciascheduno per propria uirtu da Ponente à Levante. et oltre à questo ueggendo, che qualche uolta si accostaua piu al nostro polo, et alcune uolte se n'allontanauano, come ueggiamo piu sensatamente del Sole, e de la Luna, che in alcun tempo si auicinano al punto sopra la testanostra, et in altro tempo se n'allontanano; con lunghezzime, e diligenti obseruationi coronano lungo tempo di sapere che uiaggio propriamente faceffero, per il quale si potesse saluare, e por regola a i mouimenti loro.

A la fine per mezo de le stelle fisse conobbero, che il uiaggio loro niene ad essere obliquo, e trasuerso, et ad intersecare l'Equinottiale in due parti: e parimente uideero che tal cammino non faceuano sempre per una medesima linea, salvo che l Sole; ma gli altri ueniuan a uariare, ma non tanto che alcuno passasse mai lo spatio di dodici gradi di uariatione. onde subito imaginorno il zodiaco, il quale non è altro se non il uiaggio de i pianeti, i quali sempre si trouano esser sotto quello, quantunque il Sole cō maggior regola, et ordine faccia il corso suo, per cioche giamai non esce un sol punto de la linea, laquale è per il mezo del zodiaco per la lunghezza, da ogni banda de laqual linea son sei gradi di larghezza, che in tutto fan dodici, come u'ho detto. E tal linea del mezo, laquale è propriamente la uia del Sole, si domanda l'Eclittica: per cioche quando la Luna ne la sua picnezza si ritroua in detta linea, è forza che la si scuri, e si eclissi, come meglio diremo quando tratteremo de lo scuramento del Sole, e de la Luna. Basta che il Sole sempre si muoue per il mezo del zodiaco, doue che gli altri pianeti quando si trouan nel mezo, e quando da le bande, quantunque

non per piu spatio che per .xij. gradi possin da l'uno estremo a l'altro uariare.

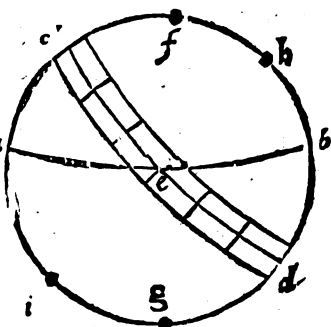
Per qual ragione hora habbin gli Astrologi nominate le dette dodici parti del zodiaco, ouero i dodeci segni per nome di animali; alcuni dicano, perche quelle stelle fisse, che sono in tai segni, fanno figura simile a i detti animali, ma quando questa ragione fusse ben uera, certo e che solo si potrebbe assegnare a i segni che sono nel zodiaco de la Sfera stellata, ma al zodiaco del primo mobile, del qual noi parliamo al presente, tal ragione non fa a proposito: perche in quella alcune stelle non sono.

Onde uogliamo alcuni altri che la ragion sia, che quelle tai parti del Cielo cosi diuise hanno uirtu, ouero influentia, laquale ha similianza con la natura de i detti animali. ma sta qual si uoglia la ragione a noi poco importa: basti chel zodiaco e diuiso per lunghezza in .xij. segni, et ogni segno in .xxx. gradi, et in .xij. e partito per la larghezza, come hauiam detto. E perche spesso, come uedete, n'accade far mentione di larghezza, e lunghezza, et a noi potria questo parer dubbio: percio che essendo la Sfera un corpo rotondo, non par che quiui si habbia da conoscer larghezza ne longhezza, essendo ella tanto per un uerso, quanto per un altro: per questo ui dico che gli Astrologi hanno chiamato lunghezza, quella parte de la Sfera che e da Ponente a Levante, e larghezza quella che e da un polo a l'altro, e considerarsi rispetto a l'Equinottiale. poniam caso, una Stella che sia quarata gradi lontana da l'Equinottiale uerso il nostro polo: diremo che habbia maggior larghezza, ouero declinatione che quella che sara lontana non piu che per .xxx. Adunque uoi sapete che circulo sia il zodiaco, et a che effetto sia stato in Cielo imaginato, et dice Aristotile nel secondo de la generatione, che tal circulo e cosi obliquo, et inchinato su ne cessariissimo: percioche per il mouimento del Sole, e de i pianeti sotto tal circulo si causa la generatione, e corruptione di tutte le cose. Il che si uede quanto al Sole a pertissimamente: percioche col suo appressarsi, e discostarsi dal nostro polo, si causano le stagioni di tutto l'anno, come fisicamente ui potrei prouare, se questo fusse mio primo proponimento, basta che se il Sole, et i pianetti si mouesser sempre per un circulo, ilqual non piu da una parte, che da l'altra al polo si apressasse, come e l'Equinottiale; saria sempre una stessa stagione de i tempi, e consequentemente non si potria generare, ne germinogliar cosa alcuna. onde per forza ne seguiria la destruction del Mondo in breuissimo tempo.

Resta che io ui dica sopra quai poli si muoua questo zodiaco, e consequentemente i pianetti: percioche uoi sapete gia, che nissun mouimento celeste puo esser che non sia sopra de i proprii poli, per uoi stessa penso, che conosciate, che non si puo muouer propriamente sopra i poli del Mondo: et la ragione e, che douendo i poli esser ugualmente lontani dal lor maggior circulo, si come ueggiamo che i poli del Mondo sono ugualmente distanti dal Equinottiale, ilquale e il lor maggior circulo, ne segue, che il zodiaco sopra tai poli del mondo non possa muouersi: percioche non ugualmente da essi e lontano. Adunque bisogna che habbia i poli appropriati, e determinati per il suo mouimento, et si chiamano i poli del zodiaco, iquali tanto deuono essere
distanti

da i poli del Mondo, quanto egli secondo il piu che esser possa è lontano da l'Equinottiale, che hauiamo detto essere. xxiiij. gradi. adunque. xxiiij. gradi parimente faranno i poli del zodiaco, da i poli del Mondo lontani: come uedete in questa figura, ne laquale l'Equinottiale si denota p. a. e. b.

Et il zodiaco per. c. e. d. il polo Artico. f. l'Antartico. g. Et i poli del zodiaco. h. e. i. Hor perche noi hauiam gia detto che i poli han da esser sempre lontani dal lor maggior circulo per nonanta gradi, cioè per una quarta. adunque allo spatio. f. a. sarà una quarta, e per la medesima ragione, il polo. b. è distante dal zodiaco, che è il suo maggior circulo per una quarta. sarà adunque. b. c. una quarta, e per questo lo spatio, ouero l'arco. b. c. sarà uguale à l'arco. f. a. essendo l'uno è l'altro una quarta, come hauiam prouato.



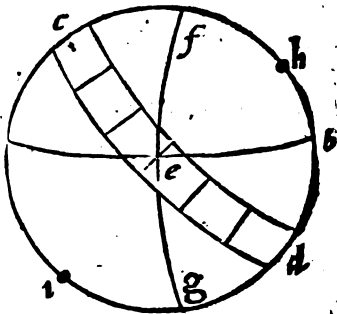
Hor leuando di ciaschedun di questi archi, l'arco. f. c. ilqual per esser commune à questo arco, et à quello, tanto si leua per l'uno quanto per l'altro, ne segue che gli archi, che rimangono che sono. c. a. e. f. b. sieno uguali, et. a. c. hauia detto esser. 24. gradi, adunque. xxiiij. parimente sarà, f. b. è così ne segue, che l'un polo del zodiaco sia lontano dal nostro polo Artico. xxiiij. gradi. Il medesimo si potria prouare del polo. i. come per uoi stessa potete considerare. Vn'altra auertenza non uoglio che uoi lasciate per niente, et è che quantunque io habbia disegnato i poli del zodiaco, è parimente esso zodiaco nel primo mobile; uoi non pensate per questo, che egli si muoua sopra tai poli, perche gia di sopra u'ho detto, che il primo mobile non ha altro mouimento che uno da Levante à Ponente, sopra i poli del Mondo, terminando il suo corso in. xxiiij. hore, ma si fa questa descriptione nel primo mobile, accioche uoi per quella imaginiate il mouimento de i pianeti ne le Sfere lor proprie, lequali sfere son così poste, che i poli sopra iquali le si muouano, uengan sotto i poli che hauiam descritti nel primo mobile, per i poli del zodiaco. E questo è, perche i pianeti, e massime il Sole si muoue continuamente sotto il zodiaco disegnato ui, sopra i suoi proprii poli, iquali parimente uengano ad esser sotto a quegli, che descritti nel primo mobile son chiamati poli del zodiaco: come se noi ci immaginassimo che l'Asse sopra ilquale si muoueno i pianeti, et il Sole massimamente, si distendesse per fino al primo mobile, arriuaria à punto a i poli, quali hauiam nominati poli del zodiaco.

Adunque quando si dice, che il Sole, ouero un pianeta è in qualche segno del zodiaco; non hauiam da intendere, che sia quiui effettivamente, peroche i pianeti non arriuano al primo mobile, essendo essi molto piu bassi, massi ha da intendere che sieno sotto à tal segno. uo dire, che allhor diremo che el Sole, o alcun pianeta sarà nel segno de l'Ariete, poniam caso, quando se noi ci immaginassimo una linea dal centro del Mondo, laqual passando per il mezo del pianeta arriua se fino al primo mobile,

nel segno de l'Ariete terminasse, e così dico de gli altri segni similmente. Vogliammi basti quanto si è detto intorno al circulo del zodiaco, percioche' il dimostrarmi la uia che tenner quei primi Astrologi a distinguere, e determinare un segno da l'altro, sarà buon che si riserbi piu da basso, perche per intender questo, fa prima di bisogno che uoi intendiate alcune altre cose, de lequali io debbo trattare.

Del circulo chiamato Coluro de i solstittij.

IL Coluro de i solstittij è un circulo maggiore, il quale passa per i poli de l'Equinoziale, ouero del Mondo, che tanto è, e per i poli del zodiaco: et interseca, e diuide l'Equinoziale e l'zodiaco, causando anguli retti ne i punti de le interseccioni, percioche già u'ho detto, che quando un circulo maggiore ne la Sfera passa per i poli di uno altro circulo maggiore, bisogna per forza che l'intersechi, e diuida in anguli retti, ouero in croce perfetta. Tal è adunque questo Coluro, il qual passandopero per i poli così de l'Equinoziale, come del zodiaco, è forza che e l'uno, e l'altro intersechi rettamente: come ueder potete in questa figura, ne laqual l'Equinoziale sarà. a. b. il zodiaco. c. e. d. i poli de l'Equinoziale, ouero del Mondo. f. g. e quei del zodiaco. h. i. Et il Coluro de i solstittij sarà il circulo integro che passa per tutti i detti poli, et interseca a l'Equinoziale, e il zodiaco ne i punti. c. a. et. b. d. Perche si chiami Coluro non accade che io ui dica, ne gli autori parimente si accordano in questo; ma perche ragione si dimandi de i solstittij, ui diro bene. Hauete da saper che trascorrendo il Sole, come u'ho detto, per il zodiaco bisogna per forza che piu s'accosti inuerso il nostro polo in un tempo, che in un altro, e conseguentemente si auicini piu al punto, che è sopra il capo nostro, una uolta che l'altra: percioche noi habitiamo uerso il polo Artico, donde ci domandiamo habitatori Settentrionali, et il punto del Cielo, che è drittamente posto sopra il capo nostro, si domanda il zenith. Hor uoi uedete che ne la figura il punto. c. è il piu uicino punto al nostro polo, che qual si uoglia altro, che sia nel zodiaco. Adunque quando il Sole sarà nel punto. c. il qual punto è il principio del segno del Cancro, allhora egli non potrà piu accostarsi sopra di noi, cioe al nostro zenith, ma glie forza di cominciar di nuouo ad allontanarsi da noi, e questo lo uediamo chiaramente, essendo che ali. xij. di Giugno, per esser il Sole nel punto. c. che nel principio del Cancro, ueggiamo che egli nel mezo giorno piu s'accosta sopra di noi, e per questo causiamo piu breue ombra, che in altro tempo de l'anno: e per il contrario a li. xij. di Dicembre, essendo egli nel punto. d. si uede che nel mezo giorno piu ci è lontano, e maggior



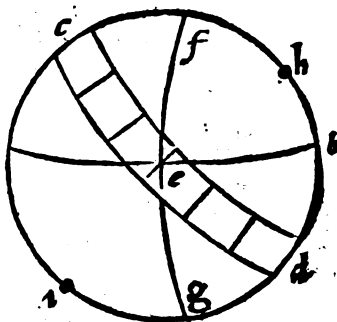
ombra facciamo, che mai nel resto de l'anno e dico sempre nel mezo giorno che principalmente in tal hora si considera l'appressamento ouer la lontananza del Sole, o di altre stelle dal nostro Zenith. Ma perche il segno del Cancro uiene ad esser situato ne la Sfera per lunghezza di detta Sfera, e per il medesimo uerso de l'Equinottiale, et il simile è del segno del Capricorno doue che gli altri segni son situati alquanto per la larghezza, ne segue che benchè il Sole ogni giorno si muoua quasi un grado nel zodiaco, e questo tanto in un segno quanto in nu' altro (rispetto al mediocresuo mouimento) nondimeno, perche nel segno del Cancro, e del Capricorno, quel tal grado che egli il giorno trascorre, uiene ad esser (come ho detto) quasi per la lunghezza de la Sfera, e forza che in tai segni poco uarij un giorno da l'altro nel appressarsi, ouero allontanarsi dal nostro Zenith, doue che il contrario fa ne i segni de l'Ariete, e de la Libra, iquali sono ne le interseccioni del zodiaco con l'Equinottiale, e questo accade perche tai segni pigliano assai de la larghezza de la Sfera, onde il Sole in tai luoghi fa assai mutatione in un giorno da l'altro quanto a l'appressarsi et allontanarsi dal nostro Zenith. Adunque il primo punto del Cancro e del Capricorno, si domadan solstitij, percioche il Sole, il quale in tai luoghi fa breuissima uariation, come ho detto, par che quasi stia fisso e non si muoua, essendo che per alquanti giorni ci par sempre nel mezo giorno, che sia ne la medesima distanza dal nostro Zenith. dunque i punti. c. et d. ne la precedente figura si chiaman punti solstitiali, e passando il detto Coluro per tai punti ancor esso si ha tolto il nome de i solstitij. Hauete da notare che accioche uoi meglio intendiate quanto huiam detto de le parti del zodiaco, de le quali altre uengono ad esser situate quasi per il lungo de la Sfera, e per il medesimo uerso de l'Equinottiale, che son le parti uicine a i punti solstitiali, quali sono il primo punto del Cancro, e del Capricorno, et alcune altre per il contrario uengon piu per la larghezza de la Sfera, et al contrario de l'Equinottiale, che sono le parti uicine al primo punto de l'Ariete, e de la Libra, per meglio intender dico tutto questo, saria necessario che uoi hauesse presente una Sfera materiale, percioche è impossibile in carta de scriuere molte cose simili a queste, e con la Sfera materiale in mano si ueggono chiarissime, e manifeste. E questo medesimo non dico non sol rispetto a quel di che parliamo al presente, ma rispetto a tutte l'altre considerationi che si han de hauere in quel che io ho da trattare. E perche accade spesso far mentione de i segni del zodiaco, accioche sappiate meglio il sito, et il luogo loro ui dirò breuemente l'ordine, secondo il quale ne la Sfera son collocati. In un punto doue il zodiaco interseca l'Equinottiale è il principio de l'Ariete, et il resto di esso Ariete segue uerso Settentrione. dopo uiene il Toro parimente uerso Settentrione tuttauia scostandosi piu da l'Equinottiale. dipoi seguono i Gemelli, il fin de i quali è il principio del Cancro, et è il punto che huiam detto esser piu uerso Settentrione, cioe uicino al nostro Zenith, che altro punto che sia nel zodiaco. doppo il Cancro seguita il Leone, il qual uiene ad accostarsi tuttauia a l'Equinottiale. e doppo gli segue la Vergine, laqual finisce a punto nel punto de l'altra interseccioni, che fa il zo

diaco con l'Equinottiale e così per fin qui tutti gli sei detti segni sono Settentrionali, peroche declinano dal'Equinottiale uerso Settentrione. Nel medesimo punto del fin de la Vergine comincia la Libra, laquale inchina uerso il polo Australe, appresso la Libra è lo Scorpione. e di poi è posto il Sagittario, il fin del quale è il principio del Capricorno, il qual punto huiam detto esser piu dal nostro Zenith lontano, che alcun altro non è. doppo il Capricorno segue l'Aquario, il quale uiene ad accostarsi a l'Equinottiale, e parimente al nostro polo. doppo à cui seguono i Pesci, iquali finiscono nel principio de l'Ariete, il primo punto del quale huiam detto esser ne l'altra interseccion de l'Equinottiale col Zodiaco. e così questi sei ultimi segni che huiam detto, si domandano Australi, percioche inchinano da l'Equinottiale uerso Austro. Questo dunque è l'ordin de i segni nel zodiaco, come benissimo potete uedere ne la Sfera materiale, et huiate auertenza che quando ho detto che il Sole appresso à i pùti solstitiali si muoue talmète, che à noi par che stia fermo, percioche poco un giorno da l'altro uaria la lontananza sua dal nostro zenith, et il contrario fa ne i punti de le interseccioni, che son nel principio de l'Ariete, e de la Libra, non uorrei, che uoi intendesse del mouimento che fa il Sole per uirtu del primo mobile da Leuante à Ponente, per il qual mouimento, mediante la luce sua, egli causa il giorno e la notte, percioche tal mouimento non è suo proprio; ma l'ha per uirtu d'altri, cioe del primo mobile. ma sempre che io parlo del mouimento del Sole, intendendo del suo proprio da Ponente à Leuante, facendo quasi un grado per giorno, terminando il suo corso in. 365. giorni, et un quarto. E questo basti per quel che m'occorre dirui intorno al Coluro de i solstitij.

Del circulo detto il Coluro de gli Equinottij.

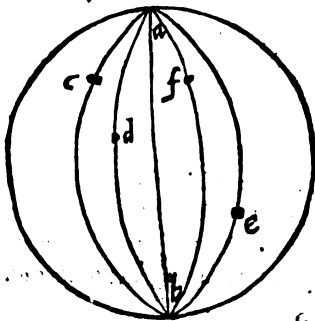
IL Coluro de gli Equinottij è un circulo maggiore, il qual passa per i poli del Mondo, et interseca l'Equinottiale ne i medesimi due punti, ne i quali il zodiaco diuide parimente il detto Equinottiale, che sono il principio de l'Ariete, e de la Libra. E chiamasi degli Equinottij, perche in tai punti trouandosi il Sole causa in ogni parte de la Terra il giorno uguale a la notte, come piu lungamente diremo, quando tratteremo de la diuersità d'i giorni, et de le notti. Interseca ancora questo Coluro il Coluro de i solstitij nei poli del Mondo i anguli retti. onde uengono i due detti coluri a diuidere così l'Equinottiale, come il zodiaco, i quattro parti uguali de le quali ciascheduna è nouanta gradi, percioche nouanta è la quarta parte di. 360. e per questo dal punto del principio de l'Ariete fino al principio del Cancro è una quarta dal principio del Cancro fino al primo punto de la Libra è un'altra quarta, e parimente dal principio de la Libra al primo punto del Capricorno, et indi poi fino al principio de l'Ariete, et in ciascheduna di queste quarte si contengono tre, egni come per uoi stessa benissimo potete comprendere. La figura di ambidue i coluri, ancor che mal si possa descriuere, non dimeno meglio che sia possibile è questa

doue .a. e .b. denotat l'Equinottiale .c. e .d. del zodiaco, i poli del Mondo .f. g. & quei del zodiaco .b. i. Il coluro dei solstitij fara .f. c. a i g. d. b. b. Et il Coluro de gli Equinotij .f. e. g. del quale in carta solamente mezone potete uedere, come ancor del l'Equinottiale, e del zodiaco, perche bisogna rimettersi in molte cose a la nostra imazinatione & a la Sfera materiale, laquale io mi presuppôgo, che douiate hauere presente, quando tai cose leggete.



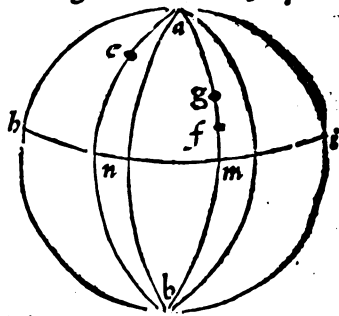
Del circulo Meridiano, ouer circulo del mezo giorno.

IL Meridiano è un circulo maggiore, ilquale passa per i poli del Mondo, e per il zenith, cioè per il punto drittamente sopra de i capi nostri. E sempre la metà del detto meridiano hauiamo sopra la Terra, e l'altra metà uiene ad esser sotto di quella. Chiamasi ancora il circulo del mezo giorno, perciocche in qual si uoglia luogo che noi ci fussemo, sempre quando il Sole arriuaſse al detto circulo sopra la Terra, causarebbe a noi mezo giorno; & arriuandoui egli sotto la Terra, hauremo il mezo de la notte. E questo circulo in piu cose differente da gli altri che hauiam detto: perciocche doue gli altri ci immaginiamo che si muouino al moto de la Sfera, ouero del primo mobile, di questo hauiamo da imaginarci che stia continuamente fisso, & immobile, ne mai si parta di sopra de i capi nostri. Oltre à questo, doue che ciaschedun de gli altri circuli, de iquali si è fatta mentione, è un solo per se, il meridiano non è un solo; anzi sono infiniti: perciocche ogni luogo ha un meridiano appartato. Poniam caso, Padoua ha diuerso meridiano, che Siena non ha: e che piu: ciascheduna persona ha diuerso meridiano da ogni altra persona, che sia piu uerso o Levante o Ponente, ch'ella non sia. E questo è perche deuenendo il meridiano passar per il zenith di quello, rispetto al quale ei si considera, & hauendo ciaschedun appropriato zenith; ne segue che saran parimente diuersi & appropriati i meridiani, i quali tutti si intersecano ne i poli del Mondo: perciocche tai poli non si uariano, come i zenith, per il uariar de i luoghi, & de le persone; anzi son sempre a tutto'l Mondo i medesimi: come potete uedere in questa figura, doue .a. & .b. denotano i poli del Mondo, & .c. d. f. e. son uarij zenith di diuersi luoghi, si che ueder potete, che tanti meridiani sono in detta figura, quanti sono in zenith, differenti in lunghezza, & accioche di questa lunghezza meglio m'intédiate, ancor che alquãto di sopra ue n'habbia parlato; hauete da sapere, che la Terra non in ogni par-



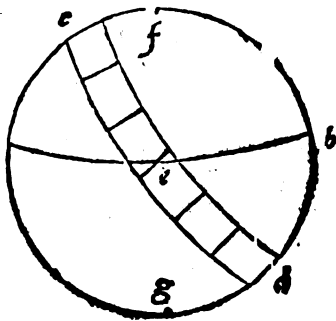
te è habitata anzi la maggior parte habitar non si puo: e questo uien da piu cause. come sono l'essere il piu de la Terra coperta da le acque, e di quel poco che è rimasto scoperto, parte è percossa dal troppo caldo, parte dal troppo freddo, senza l'altre cagioni, che ci sono, de lequali tratteremo al luogo suo. Considerorno adunque que gli Astrologi, & i Cosmografi antichi, che tanta parte se ne puo cō comodità habitare; quanta in lunghezza si stende in. 180. gradi, e. 39. in larghezza. Egia. u'ho detto che la lunghezza si considera da Ponente a Leuante, e la larghezza da polo a polo. Cominciorno adunque anumerare detta lunghezza da la parte di Ponente, cioè da l'isole fortunate: per cio che trouando quini l'Oceano si pensorono che indi cominciassse la Terra a discoprirsì da l'acque, e piu oltre non douesse esser piu Terra; laqual cosa nō trouorno da la banda di Leuante così determinata e distinta. onde essi (come u'ho detto) cominciorno a numerar da la parte occidentale la lunghezza de la Terra, e seguirono uerso Oriente per. 180. gradi, cioè per tanto spatio di Terra; quanto si sottopone a. 180. gradi del Cielo, che supete che contengono un mezo circolo, e questa si domanda la lunghezza de la Terra habitata. La larghezza poi considerono per l'altro uerso, cominciando da la parte de la Terra, che è sottoposta à l'Equinotiale, e si distesero uerso il nostro polo, fino. a 55. gradi: percioche piu oltre per la forza del freddo non credeuano, che si potesse commodamente habitare.

Hor tornando a proposito dico che i meridiani intersecando l'Equinotiale uengono a distinguere questa lunghezza che biam detto. uo dir che per le diuisioni, che fanno i meridiani ne l'Equinotiale, si puo sapere quanto una Città, ò altro luogo sia piu uerso Ponente che l'altra non è. Et accioche meglio m'intendiate, descrivo questa figura; doue i poli del Mondo sono. a. b. & l'Equinotiale si denota per. b. m. i. et gli altri circuli in detta figura sono tutti meridiani & i punti. e. g. f. denotan uarij zenith. Voi uedete adunque che ciaschedun meridiano, passando per i poli del Mondo, interseca l'Equinotiale. Hor io per causa di effempio m'imagino che. f. sia il zenith di Siena, & g. quel di Padoua, & e. il zenith di Parigi. Volendo adunque io sapere quanto Siena sia piu uerso Leuante che Parigi, bisogna che io guardi a i lor meridiani, iquali intersecano l'Equinotiale, e uoglio, che il meridiano di Siena lo intersechi nel punto. m. & quel di Parigi nel punto. n. Adunque l'arco de l'Equinotiale da. n. ad. m. sarà la differentia, secondo laquale l'un luogo è piu oriental de l'altro. E se io trouero che l'arco detto, tra. n. & m. sia quindici gradi, dirò che un' hora è piu oriental Siena, che Parigi non è, cioè che un' hora si fa prima giorno a Siena che a Parigi: e questo è, perche l'Equinotiale non uaria mai il suo mouimento, essendo che egli si muoue sopra i suoi poli, sopra de i quali è il mouimento diurno di. xxiiij. hore. Douendo adunque l'Equinotiale per



per tal mouimento finir il corso suo in 24 hore, ne segue che nel detto tēpo cō
più di riuolger tutta la sua circonferentia, laqual già sapete esser diuisa in 360
gradi, de i quali a ciascheduna hora ne toccan quindici, in ogni hora adōque si leua
sopra la Terra per quindici gradi. Ma se per sorte uno stesso meridiano passerà
per i zenith di due città, allhora per forza tai luoghi hauranno in un medesimo tē
po il mezo giorno, e non prima per tal causa si leuara il Sole a l'uno che a l'altro.
come poniam caso auerrà di Siena, e di Padoua, percioche già ne la precedente fi-
gura, hauria posto, che un sol meridiano passi per .f. & per .g. cioè per il zenith de
l'una, e de l'altra di queste città. Et auertitamēte ho detto per tal causa, percioche
per la diuersità de la larghezza, ouer borealità de le città dette potria accadere
alquāto di uarietà nel cominciar del giorno, o in quella, o in questa. come ben si puo
prouar per piu propositioni del terzo, e del quarto libro de i trianguli del Mōte
regio. Essendo dunque un sol meridiano di ambedue, e forza che ne l'equinottiale
non si contenga spatio alcuno, per il quale s'habbia a denotar differentia, per cui
Siena sia ò piu orientale ò meno, che Padoua non è, anzi ugualmente da Ponente à
Leuante son lontane ambedue.

Seguitarebbe hora, che io ui mostrassi il modo di trouar la linea del meridiano,
laquale è utile a molte belle speculationi & sperientie, & è una linea, laquale da
una banda riguarda drittamente uerso la parte del Mondo, che si domanda Setten-
trione, e da l'altra bāda rimira la parte contraria chiamata Australe, percioche uoi
hauete da sapere, che quattro parti del Mondo considerano gli huomini principal-
mente, che sono Leuante, Ponente, Settentrione, & Austro. Ne ui dia noia il ueder
che il Sole non si leui sempre in un medesimo luogo, ma in qualche tempo piu uici-
no al Settentrione, come auien la State che gli si troua ne i segni del zodiaco settē-
trionali, & in altro tēpo per il cōtrario piu uerso Austro, come accade nel Verno,
che egli si ritruoua nei segni australi. non ui dia dico fastidio questo, per conosce-
re qual sia uero Leuante, e Ponente, percioche quella parte si domanda ueramente
Leuante, doue il Sol si leua quādo egli è ne l'Equinottiale & sapete che due uolte
accade l'anno, sendo egli ne l'principio de l'Ariete, ouero de la Libra, allhor che p
tutto' il Mondo è uguale il giorno à la notte, & il simil dico di Ponente. Adun-
que questi quattro punti principalmente conside-
rati stanno in croce ugualmente l'uno da l'altro
lontano, cioè per nouanta gradi come uedete in
questa figura, doue l'Equinottial si denota per
a. c. b. il zodiaco per .c. e. d. f. il polo nostro, & a
g. l'altro polo da noi non ueduto. dico adunque
che f. a. b. g. sono i quattro punti cōsiderati prin-
cipalmente. f. detto Settentrione. g. Austro. b.
Leuante, & a. Ponente, percioche in .a. & b. si
leua il Sole quando egli si troua nel punto .c.



il quale hauiam detto essere il principio de la Libra, et ancora quando sia nel principio de l'Ariete, il quale in questa figura ueder non si puo, ma s'imagina a l'incontro del punto.e. E benche il Sole si leui, quando in una parte, e quando in un'altra lo spatio.b.d.trouandosi egli fuora del punto.e. ouero del suo contrario, nondimeno non si domàda uero Leuante, ne uero Ponente, se non.a.et.b.et questi quattro punti.f.a.g.b.uedette essere ugualmente lontani l'un da l'altro, cioè per una quarta, ouero per nouanta gradi, che tanto è. La linea adunque meridiana, tornàdo à proposito, dico che è quella, che guarda drittamente il punto.f.et.g.cioè il Settentrione, e l'Austro. Come adunque si troui detta linea seguiria che io ui diceffi, ma mi riferbo a trattarne nel quarto libro, perciocche alhora meglio m'intèderete, hauendo uoi in questo mezo inteso altre cose, che fanno per piu facile intelligentia di quella. E tanto mi basti intorno al circulo del meridiano.

Del circulo chiamato l'orizzonte.

NE resta ancor a trattar d'un altro circulo maggiore, necessario, et importante quato alcun de gli altri domàdato orizzonte, et è un circulo maggiore, il qual si ha da imaginare, che diuida il Cielo in due parti uguali, la metà lascian do sopra la Terra, e l'altra metà nascondèdo sotto di quella. E per dir breuemente diuide quella parte del Cielo, che noi ueggiamo, da quella che ueder non si puote, per che uoi hauete da sapere, che sempre ueder potiamo girando gli occhi d'intorno, la metà del Cielo sopra la Terra, e l'altra metà ci è nascosta, onde in.xxiiij.hore che il primo mobile finisce il suo riuolgimento, ueniamo a uederlo totalmente tra il giorno e la notte, e questo s'intède, quado nō ci impediscano ò mōti, ò ualli, ò sassi, ò edificij, ò scoglii, o simil cose, pciocche non ci è dubbio alcuno che in una strada, o in un pozzo ò a i piedi d'un monte, ò in qualche ualle, noi non potremo uedere la metà del Cielo, ma si ha da interder, leuato ogni impedimento, et allhor dico, che girando con la uista, è forza di ueder la metà del Cielo sopra la Terra, e questo commodamente puo accadere in qualche grandissima pianura, come son queste di Padoua, e meglio che in altro luogo accascar puote in alto mare, doue quantunque lontano si guardiquanto piu si puo, non troua la uista impedimento. E dicono molti Matematici, che quaranta miglia è la maggior distanza per la quale possa la uista nostra stender si dritta mente, inanzi che non potèdo piu oltre passare, sia forza che in arco si pieghi, ne ui muoua punto, che alcuna uolta ueggiamo alcun monte piu lontano, che detto spatio non è.e che piu discerniamo le stelle su in Cielo che così discosto ci sono perciò che questo auiene che tai cose ueggiamo alzando la uista, e così non è inconueniente, come ben prouano i Filosofi naturali, ma io ui parlo del guardar che si faccia non leuando la uista da la superficie de la Terra, o de l'Acqua, si come è necessario in uoler determinare con i raggi de gli occhi il nostro orizzote, ancor che alcuni uogliono che ciò accaschi alquanto diuersamente ne la superficie de la Terra, da quella de l'Acqua per far (secondo che uogliano loro) piu ampio circulo l'Acqua che la Terra

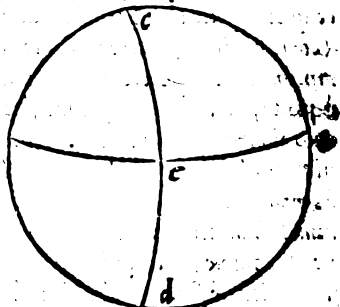
ma di questo ho in parte determinato nel primo libro, quando ho trattato de
 l'opacità de l'Acqua, e de la Terra, ne uoglio disputarne altrimenti, ne alle-
 gar da una parte quel che si puo concluder da i libri del Cielo di Aristotile, e da
 l'altra, tutto quel che si puo trar da Iamblico, e da Porfirio, et altri Platonici, E se
 noi mi diceste ancora, che non ui par possibile, che alcun possa ueder la meta del Cie-
 lo peroche sol questo accader potrebbe à chi fusse nel centro del Mondo, ouer nel
 mezo de la terra, che tant'è essendo che stando noi sopra la Terra, ueniamo ad es-
 ser fuora del mezo del Mondo, e consequentemente non potiam uedere il mezo del
 Cielo, impediti da la grandezza de la Terra à questo ui risponderai, che la quan-
 tità de la Terra (si come ui prouai di sopra nel primo libro) non è di alcun momen-
 to, anzi è insensibile, rispetto à la grandezza del Cielo, onde se noi (come quiui an-
 cor ui dissi) ci imaginassimo dua linee parallele, l'una de lequali uscisse da gli oc-
 chi nostri, è l'altra dal centro de la Terra, et arriuaessero al Cielo, certo è, che qui
 ui chiuderieno tal parte del Cielo, che da noi non si discernerebbe, anzi ci parria
 che dette linee toccassero il Cielo in nu medesimo punto, è questo è per la gran di-
 stanza che è tra noi, et il primo mobile. E però ne segue, che la quantità de la Ter-
 ra nō impedisca, che noi non ueggiamo sempre la metà del Cielo, tolto uia ogni im-
 pedimento, che coprir cel potesse, come di sopra hauiam detto. E adunque l'orizō-
 te quel circulo che si causa in Cielo da la uista nostra, girandola in cerchio, il qual
 (come ho detto) diuide la parte del Ciel da noi uista, da quella che ueder nō potia-
 mo. onde qñ il Sole, ò alcuna Stella si leua, diciamo che s'aglie sopra de l'orizzonte,
 è quādo si tramonta, descende sotto di quello. Hora in una cosa è simile questo cir-
 culo al circulo del meridiano, percioche si come il meridiano non si muoue al mo-
 uimento del primo mobile, anzi sta sempre fisso sopra il zenith di quegli, rispetto
 à i quali noi lo consideriamo, è secondo che diuerse città hanno diuersi zenith, così pa-
 rimēte han diuersi meridiani, il simile auien de l'orizzonte, peroche egli non si muo-
 ue al mouimento del primo mobile, anzi sta sempre fisso à coloro, rispetto à i quali ei
 si considera. è secondo che alcun si muoue di luogo à luogo, uiene à uariare orizon-
 te percioche se alcun si muoue uerso Leuāte, uien tutta uia à scoprire, è ueder par-
 te de la Terra uerso Leuante, che ei pria non uedena. E consequentemente uiene
 il suo orizzonte ad inchinarsi uerso quella parte et alzar si per il cōtrario uerso Pa-
 nente, doue quella parte de la Terra, che prima uedeua non uede piu. Così parimen-
 te se si moue uerso un polo, poniam caso uerso il nostro polo Settentrionale, tutta uia
 scoprirà paese Settentrionale, che pria non uedeua, è gli si scopre al contrario uer-
 so austro quel paese, che prima ueder poteua, è così mouendosi per qual uerso si uo-
 glia, uiene à uariare orizzonte, E per questo una città uerso Leuāte nō uede à pūto
 quella stessa metà del Cielo, che uedra una città piu uicina à Ponēte, è cōseguētēte
 nō hanno il medesimo orizzonte. Et il simil diremo di una città settentrionale rispetto
 ad un'altra uerso Austro. Et hauete da notare che sempre il zenith è ugualmēte lō-
 cato dal suo orizzonte. pōniā caso, il uostro zenith, per esser quel pōto del Cielo, che

D

uien drittamente sopra la testa uostra, è in mezzo al uostro orizzonte, cioè ugualmente lontano da quello, e questo e perche, essendo l'orizzonte uostro quel circolo che uoi con la uostra diuinità ma uista disegnate nel Cielo, uolgendoui in cerchio, il qual essendo causato da sì dolce uista, uiene ad essere il piu fortunato, e felice orizzonte de tutti gli altri, bisogna per forza, che il punto in mezzo de la testa uostra, sia in mezzo di tal circolo e conseguentemente il zenith, che uien dritto sopra di uoi, e necessario che ugualmente sia lontano dal detto uostro orizzonte, et il simil dico di tutti gli altri. Ne segue adunque, che infiniti sieno gli orizzonti, sì come infiniti sono i zenith. ma quantunque sieno infiniti non dimeno in due spetie si riducano, peroche ogni orizzonte ò glie retto, ò glie obliquo, ò torto che uoi ci uogliam dire, e prima quanto al retto diremo.

Del'orizzonte retto.

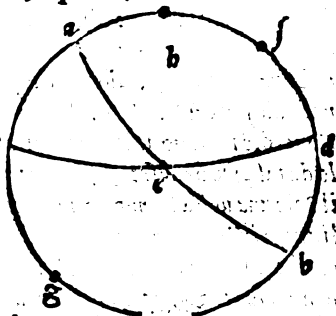
L'Orizzonte retto si domanda quando egli passa per ambedue i poli del Mondo, e consequentemente interseca l'Equinottiale in anguli retti ouero causando croce perfetta. E questo accader non puo se non a coloro, che hanno il lor zenith ne l'Equinottiale, cioè che sempre l'Equinottiale si riuolge di puto sopra la testa loro, e questi tali ueggono e l'uno e l'altro polo, percioche così il polo Settentrionale, come lo Australe tocca il loro orizzonte, come vedete in questa figura ne la quale c. e. d. denota l'Equinottiale, et l'orizzonte retto .a. e. b. il polo Artico, et l'altro polo. b. et il zenith sarà c. Hor uoi uedete che l'orizzonte passa per ambedue i poli, et interseca l'Equinottiale nel puto. e in anguli retti, ouero in croce perfetta, e che il zenith di tal orizzonte e ne l'Equinottiale. A questi dunque che han così retto l'orizzonte (onde diciamo che habbino la Sfera retta) ogni Stella si leua, e tramonta, e molti altri proprii accidenti hanno, i quali riferbo a dirni nel terzo libro, quando si trattera de le diuersità de le habitationi, peroche quiui è più propria tale speculatione.



De l'orizzonte obliquo ouer torto.

L'Obliquo ouer torto orizzonte si domanda quando non passa per i poli del Mondo, ma uno ne lascia sopra la Terra, e l'altro nasconde di sotto et interseca lo Equinottiale con anguli non retti causando croce imperfetta, e tal orizzonte hanno quegli, che non hanno il lor zenith ne l'Equinottiale, anzi l'han più vicino ad un polo che a l'altro, sì come siam noi che habbiamo il nostro zenith fuor de l'Equinottiale uerso la parte di Settentrione, onde non possiam uedere se non il nostro polo sendo ci l'altro nascosto in sempiterno. E di qui è che alcune Stelle, che son uicine al detto polo

polo, non neggiamo, che tramontin mai; e per il contrario quelle, che son appresso l'altro polo, giamai non ci leuano, e l'Equinottiale nel uolger suo non passa sopra il nostro zenith; anzi da esso è lontano uerso Austro, e quanto sia tal lontananza lo uedremo al luogo suo. e di questo orizonte obliquo ueder potete questa figura, doue l'Equinottiale sarà. a. e. b. l'orizonte obliquo. c. e. d. f. il nostro polo, e g. l'altro, e il nostro zenith si denota per. b. Voi uedete adunque che l'orizonte obliquo non passa per i poli. f. e g. come il retto faceva; anzi lascia. f. che è il nostro polo di sopra, e g. di sotto nasconde. uedete ancora che interseca l'Equinottiale in. e. cò anguli non uguali, e in crocenò perfetta, e il zenith di tal orizonte, il quale si denota per. b. nò è ne l'Equinottiale, anzi è più uicino al polo. f. che à l'altro. g. non è: e ha il nostro zenith, l'Equinottiale da la parte del polo. g. In tal orizonte adunque ne segue, che quelle stelle, che saran uicine al polo. f. per spatio di f. d. ò meno, non tramontaràn mai, anzi staran sempre sopra de l'orizonte. c. d. d. e b. il contrario faràn. quelle, che saran uicine al polo. g. per spatio di. g. e. le quali nò appariranno mai sopra l'orizonte. c. e. d. onde quegli, che hanno tal orizonte, diciamo che habbino la Sfera obliqua, ouer torta. Ma di questa cosa degli orizonti (si come u'ho detto) si appartien più che io ni tratti nel terzo libro, quando diremo de la diuersità de le habitationi, pero uoglia che mi basti per hor a quanto n'ho detto.



De quattro circuli minori.

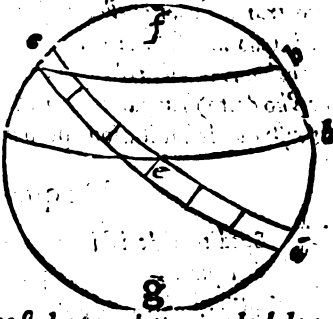
E Speditomi de i sei circuli maggiori, seguita che io uenga a la declaratione de i quattro minori, i quali non passando per il centro de la Sfera del Mòdo quella diuidono in parti non uguali, percioche maggior parte è quella ne la qual resta il centro, e minor quell'altra, che senza rimane. Sono adunque i detti circuli il tropico del Cancro ouero de la State, il tropico del Capricorno ouero de l'Inuerno, il circulo Artico, e il circulo Antartico. Di ciaschedun de i quali fa di messieri chio ui parti particolarmente, e prim del tropico del Canero,

Del tropico del Canero.

Il tropico del Cācro ouer de la State è un circulo minore parallelo, ouero ugalmente distante da l'Equinottiale, 24. gradi da esso lontano, e si ha da imaginar che sia causato ne la Sfera in total modo. Voi già sapete (secondo che nel primo libro u'ho detto) che qual si sia Stella, ò qual si uoglia punto del Cielo, nel momento diurno di uintiquattro hore causa un circulo intorno al polo, che gli è più uicino, e tai circuli sono ò di maggior giro ò di minore, secondo che la Stella, ò il punto che gli causa è più ò men lontano da detto polo; onde le stelle che gli son molto

D ij

ulcine, fanno breuissimo il giro loro. Adunque il primo punto del Cancro, il quale hauiam detto chiamarsi punto del solstizio; causera parimente al mouimento del primo mobile un circolo intorno al nostro polo, ugualmente in ogni parte del suo giro dal detto polo lontano. e consequentemente deue esser parallelo a l' Equinottiale: percio che tutti i circuli, che noi ci imaginiamo esser fatti al mouimento del primo mobile; bisogna che sieno paralleli à l' Equinottiale, essendo che sopra de i poli di detto Equinottiale son causati. E perche gia sapete che il punto solstitiale, che è nel principio del Cancro, è lontano da l' Equinottiale. 24. gradi, ne segue che parimente detto circolo da tal punto causato, fara per i medesimi gradi distante da quello, et a tal circolo il Sole una uolta l'anno arriua, che è quando si troua nel primo punto del Cancro; a li. xiiij. di Giugno. doue si causa il maggior giorno, e tal circolo non passa giamai, per cioche sin quiui è quanto egli puo accostarsi al nostro zenith, essendo che piu oltre non arriua il zodiaco, o per dir meglio, l'Eclittica, che è distesa per mezzo di esso zodiaco, sotto laquale il Sole sempre si muoue, non torcendo punto o da questa parte, o da quella. E domandasi tropico, percioche questo nome tropico, significa ritorno; et il Sole trouandossi in quel circolo, non potendo piu accostarsi al nostro zenith, è forza che cominci à discostarsene, e così par che ei ritorni indietro, e si diparta da noi. Potete considerâr questo circolo in tal figura,

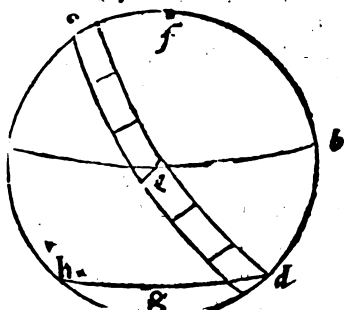


doue l' Equinottiale si denota per. a. e. b. et il zodiaco per. c. e. d. e. f. sia il nostro polo, et. g. l'altro, et il tropico del Cancro sia il circolo. c. b. il qual uedete che diuide la sfera in due parti non a uguali, et è causato dal punto. c. nel uolger del primo mobile sopra i poli. f. et. g. Vedete ancora che egli tanto da la parte. c. quanto da l'altra b. è distante da l' Equinottiale, et è tale spatio. 24. gradi, quãto hauiam detto esserne lontano il punto. c. che è il principio del Cancro: onde ne segue che sia lontano detto circolo dal nostro polo gradi 66 essendo che il polo è nouanta gradi distante da l' Equinottiale, de i quali nouanta trattone lo spatio. c. a. quale hauiam detto esser 24. gradi, resta l'altro spatio. c. f. gradi sessantasei, et il medesimo è lo spatio. f. b. per cioche gia u'ho detto che i circuli, che si causano per il mouimento fatto sopra i poli. f. g. bisogna che tanto da una parte quanto da l'altra siano lontani da quel polo, à cui son piu uicini, et questo circolo è un di quegli. dunque concluderemo che. c. et. b. sieno di ugal distanti lontani da. f.

Del tropico del Capricorno.

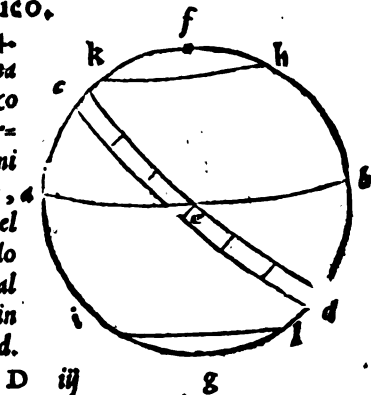
Vuale à questo è il circolo detto il tropico del Capricorno, il quale parimente circol minore parallelo pur à l' Equinottiale, 24. gradi da esso lontano verso il polo Australe, e si causa in cotale modo, imaginando che il primo punto del Capricorno, qual si domanda il solstizio del Verno, al mouimento del primo mobile sopra i poli

fra i poli del Mondo, causi un circolo, si come fan tutte l'altre stelle è tutti i punti del Cielo. Et e forza che tal circolo sia ugualmente da ogni sua parte lontano dal polo Antartico al quale egli è più uicino che al nostro polo nō e poche l'apricorno e ne l'ultima parte del zodiaco, uerso il polo Australe da noi non ueduto. e consequentemente e parallelo à l'Equinottiale per le medesime ragioni, che bauiam detto del tropico del Cancro, Et à tal circolo arriua il Sole una sol uolta l'anno, quando egli è nel primo punto del Capricorno à li. 12. di Dicembre, done causa il minor giorno di tutto l'anno, ne tal circolo passa egli giamai, percioche quini e quāto egli puo allontanarsi dal nostro zenith, essendo che e più oltre non passa l'Eclittica sotto la quale il Sole si muoue. E si domanda tropico il detto circolo, per la medesima ragione che ho detta di sopra, peroche il Sole quando e arriuato à tal circolo, non potendo passar più oltre, ne più allontanarsi dal nostro zenith, e forza che cominci ad appressarsi di nuouo, tal che par che in die tro risorni e questa e la figura, i cui l'Equinottial si denotta p. a. e. b. il zodiaco p. c. e. d. i poli del Mōdo. f. g. h. il tropico del Capricorno. b. d. ne la qual figura il tutto che ho detto ueder potete, si come ne la figura di sopra senza che io ue lo replichi, percioche altra differenza non e da questa à quella, se non che quini il tropico del Cancro si causa dal punto. c. e in questa il tropico del capricorno dal pūto. d. adū que. b. d. fara il detto tropico ugualmente lontano da l'Equinottiale, tanto in. b. quāto in. d. per. 24. gradi, e dal punto. g. per. 66. gradi, che sono il resto di nouanta sopra di. 24. e finalmente tutto quel ui dico rispetto al polo. g. che ho detto ne la precedente figura, rispetto al polo. f. E adunque posto in mezo l'Equinottial tra i due tropici. 24. gradi distante e da questo e da quello. onde ne segue che i tropici tra loro siano lontani gradi. 48. e questo basti quanto à i tropici circuli.



Del circolo Artico.

L' Artico circolo e un circul minore. 24. gradi lōtano da l' Artico polo, e si imagina che sia causato da un de poli del zodiaco da quel cioe che e più uicino al polo Artico, per cioche causando (come u'ho detto) ogni pūto del cielo al mouimēto del primo mobile, a un circolo itorno al polo, e essendo i poli del zodiaco. 24. gradi lōtani da i poli del Mōdo e forza che anchor essi poli del zodiaco in tal mouimēto causino i lor circuli, come uedete in questa figura, ne laquale il zodiaco fara. c. e. d.



L'Equinottiale. a. e. b. i poli del Mondo f. g. & quei del zodiaco, h. i. Voi dunque ui douete immaginare, che il punto. h. che e un polo del zodiaco, al mouimento del primo mobile faci un circulo. h. K. in ogni sua parte ugualmente lontano dal polo nostro f. cioe. 24. gradi, per i quali gia di sopra st e concluso che. h. sia disosto da. f. & e detto circulo parimente parallelo à l'Equinottiale, peroche & b. & K. sono ugualmente da quello lontani, cioe. per 66. gradi, perche essendo lo spatio. f. a. noua a gradi. & f. K. 24. resta che. a. K. sia sessantasei. Et il simile diremo di. b. b. chiamasi circulo Artico. percioche e uicino al polo Artico donde prende il nome.

Del circulo Antartico.

L circulo Antartico e uguale à l'Artico è nel medesimo modo si troua intorno al polo Antartico, che si sta l'Artico intorno al nostro polo, peroche parimente si ha da immaginare, che l'altro polo del zodiaco al mouimento del primo mobile faccia circulo intorno al polo contraria al nostro, come ueder benissimo potete ne la precedente figura, ne la qual gia sapete che. i. e il polo del zodiaco, uerso il polo del Mondo Australe. Causa adunque per il detto mouimento, il punto. i. il circulo. i. l. lontano così da la parte de. i. come da la parte di. l. gradi. 24. dal polo. g. è conseguentemente, e parallelo à l'Equinottiale, lontano da esso così in. i. come in. l. gradi sessantasei, per la ragione detta ne la dichiarazione del circulo Artico, E domanda si circulo Antartico, percioche egli e uicino al polo Antartico, donde ei si tolle il nome, Adunque l'Equinottiale e in mezzo à questi due circuli lontano da ciascheduno. 66. gradi onde ne segue che essi tra loro sieno distanti gradi. 132. che e il doppio.

Parmi à bastanza hauer detto de i. 10. circuli necessarij à la cōpositiō de la Sfera, resta che hauendoui io disegnato figure particolari, hor per dimostrare un circulo, & hor per l'altro, che io ue gli mostri tutti insieme in una figura. Ma perche il meridiano, è l'orizzōte son due circuli, i quali (ome u'ho detto) non si muouano al mouimento de la Sfera, ma stan sempre fissi, è multiplicansi à la multiplicatione de i zenith de gli habitatori, per questo non si puo commodamente disegnargli in carta insieme con gli altri, ma bisognaria hauer la Sfera materiale in mano, uolendo distintamente uederli. Ma de gli altri otto circuli, meglio che si puo ui disegno qui la figura, doue per uoi medesima potrete l'uno dall'altro conoscere.



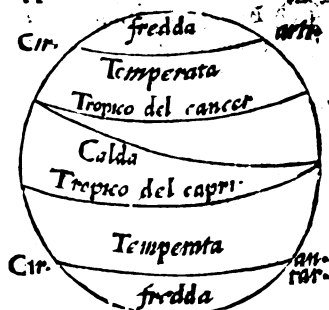
De le

De le cinque Zone.

PEr quel che di sopra si è detto de i quattro circuli minori si puo chiaramente conoscere, che essi infra di loro son tutti paralleli, et equidistanti: non che sia tra tutti la medesima distanza, peroche molto piu e lontano (poniam caso) il tropico del Cancro dal circulo Antartico, che dal tropico Capricorno non e, e così degli altri parimente, come puoi stessi ueder potete. ma intedendo che sian fra loro paralleli in questo modo, che quei due che uoi pigliarete, essi in ogni parte de la circonferentia loro saranno ugualmente lontani, e questo nasce, peroche ciaschedun di loro e causato sopra i medesimi poli. Dico adunque che questi tai quattro circuli diuidono il Cielo in cinque parti, quali si domandan cinque zone, percioche a modo di fasce ò cinture lo circondano e cingono. l'una si causa tra il tropico del Cancro, el tropico del Capricorno, e questa parte dicono esser non habitabile per il gran caldo che quiui causa il Sole, il quale mouendosi nel zodiaco uiene a star sempre in quella parte, essendo che gia sapete, che il zodiaco non si accosta uerso alcun polo per piu spatio, che fino a i tropici, come hauiam detto. Due altre zone si causano l'una tra il circulo Artico, et il polo Artico, e l'altra tra il circulo Antartico, e l'Antartico polo et ambedue queste sono non habitabili per il freddo incomportabile, essendo che il Sole sta sempre lontanissimo da quelle. L'altre due zone l'una e tra il circulo Artico, et il tropico del Cancro, e l'altra tra il tropico del Capricorno, et il circulo Antartico, e queste sono habitabili, e si domandan temperate, percioche ciascheduna e nel mezzo tra la zona calda, et una de le fredde, et il Sole non se le auicina molto, ne ancor se n'allotana per lungospatio. E se uoi mi diceste, che ui pare incoueniente, che in Cielo habbia da esser ò caldo ò freddo, ui risponderai, che ben e uero, che il Cielo non e sottoposto a simil passioni del caldo, e del freddo, per esser la materia de i Cieli quella quinta essentia, diuersa da la materia del Mondo inferiore, e per questo non e sottoposto a così fatti accidenti, di che lungamente tratta Auerro in suo libro de la sustantia de l'orbe. ma tali zone si han da considerare ne la Terra, laquale essendo rotonda ancor essa si diuide in cinque zone, come hauiam detto diuidersi il Cielo. ecia che duna zona in Terra prende il nome secondo che gli e sotto posta drittamente a le zone del Cielo. uo dir che quegli direm che habitano ne la zona calda, i quali hauranno il loro zenith ne la calda, che e in Cielo, e parimente de l'altre secondo il medesimo discorso. oue quegli che habitano sotto i poli, sono ne le fredde zone, percioche il Sole dal lor zenith sta lontanissimo sempre. e de la freddezza che gli hanno, ne puo far testimonio il uento Borea, ouer Rouaio, che soffia da quelle bande del nostro polo. E se alcun dicesse che il medesimo douerebbe accascar del uento Austro, percio che da l'altro polo uien soffiano: doue e parimente il medesimo freddo, rispondo che ben ancora il uento Austro e freddissimo per sua natura, come il Borea, ma percioche innanzi che gli ariui a noi, passa sotto la zona calda, uien per quello a perder assai de la sua freddezza.

D iiii

Noi dunque siamo in una zona temperata: perche il nostro zenith è tra il Tropico del Cancro, & il Circulo Artico, & il Sole ne troppo ci auicina, ne molto ci si allontana. Le cinque zone adunque sono quali io u'ho detto: come in questa figura potete benissimo comprendere. ma uoi forse dubitate; perche hauendo io detto, che la Terra è in mezzo del Mondo; par che ne segua, che il Sole sia sempre ugualmente lontano da ciascheduna parte de la Terra: è conseguentemente non par che sia ben detto, che egli si auicini più a quegli, che sono in una zona, che a quei che ne l'altra; rispondo a questo che quando io parlo de l'auicinarsi, ouero allontanarsi il Sole più da un luogo, che da l'altro; io intendo del suo farsi o uicino o lontano da i zenith di tai luoghi. è questo e perche uoi hauete da sapere, che da questo nasce principalmente la forza del caldo, cioè da l'accostarsi o più o meno il Sole al zenith de gli habitanti: come uedete ne la State nostra ci si fa maggiore il caldo, però che il Sole si accosta al nostro zenith, è nel Verno tutto il contrario n'accade, come si uede apertamente, è si puo prouare per la. 15. & 16. propositione de la prima parte de la prospettina. E adunque la Terra diuisa in cinque zone, de le quali tre sono come me fascie, che son la calda, è le due temperate, l'altre due fredde sò come due capelletti. come benissimo potete immaginare ne la precedete figura, è molto meglio ne la sfera materiale. Restaria che io mi distendessi a mostrar le ragioni, per le quali sotto la zona calda si possa habitare, ouero non si possa, de laqual cosa non penso parlare al presente, prima per non far cio al proposito nostro, è di poi perche gli autori sono in questo uarij, è diuersi, perciòche Auicenna, Alberto magno, è Pietro Paduanense, è molti altri tengono che habitar u si possa commodamente, è Tolomeo, Lucano, Auerroes, & altri tengono il contrario. ma ben e uero che modernamente si tiene che si possa habitare. benchè con poca commodità. De le due zone fredde nò è discrepantia alcuna fra gli autori, che afferman tutti che non ui sia comoda habitatione. De la zona temperata, che e uerso Austro, ancor è diuersità tra gli scrittori se habbitar si possa per alcuni accidenti, che ne mostrano impossibilita, come saria l'opposito de l'Auge de l'Eccentrico del Sole, & altri ancora, quantunque si prouui assai ragione uolmente, che ella sia coperta da l'acque. De le quai cose non fa mestieri che io ui ragioni, pesser d'altra speculatione, che la nostra non è al presente.



Fine del secondo libro .

DE LA SFERA DEL MONDO, COMPOSTO IN LIN

GVA TOSCANA, ALLA NOBILLISS. ET
BELLISSIMA, MAD. LAVDO-
MIA FORTEGVERRI.

LIBRO

TERZO.



O MI stimo (Bellissima mad. LAVDOMIA) hauer nel secondo libro detto assai a bastanza quanto facea di mestieri intorno à i dieci circuli, de quali la Sfera materiale effettivamente si compone, et à simiglianza sua ci hauiamo da immaginare, che sia composta quella del Cielo, et hauiam detto così di quei circuli, che ci imaginiam muouersi al mouimento di detta Sfera; come di quegli, che hauiam da considerare esser fissi, et immobili, è multiplicati à la multiplication de gli habitanti. Ricerca dunque l'ordine tenuto da gli altri, che han trattato di tal materia; che io in questo terzo libro ui ragioni de le diuersità, è disugualianze di molti accidenti, che uariamente accascano à gli habitatori de la Terra per hauer chi la Sfera piu retta, et chi meno, si come sona le diuersità de i giorni così naturali come artificiali, la uarietà de l'ombre nel mezo del giorno, il disugualiato ordine de le stagioni di tutto l'anno, la prestezza o tardanza del nascer, et tramontar de i segni del zodiaco, et altri simili accidenti, è qualita causate principalmente dal hauer la Sfera piu o meno obliqua o torta che noi ci uoglià dire. Di questo dunque trattaremo nel pñte libro ma prima p miglior intelligetia di questo fa di bisogno trattar alquato del nascimeto, è nascodimeto, o uoglià dire cadimento de le stelle, et quati modi s'intende, che una stella possa nascer ouer nascodersi. Dico adunque intorno à questo che in tre modi principalmete si considera il lor nascimento, è nascodimeto. Il primo domadano modano, l'altro temporale, è l'ultimo heliaco cioè solare. E douete sapere che in qualique di questi tre modi si nasca, o s'ascoda una stella, nò per altro si dice che ella nasca, o si muoia, ouer s'ascodi, se nò p una simiglianza, che ella ha in tal cosa cò le cose generabili, è corruptibili, pero che si come un animale, o una pianta nel nascer suo uè fuora muouemeto, doue che prima nò si uedeua, è p il contrario allhor more, et finisce qñ maa di esser piu mista fra l'altre cose del Mondo, così parimete qñ una stella, che prima nò si uedeua, comincia ad apparire, è mostrare lo splendor suo, si puo

dir quasi per questa simiglianza che la nasca, e da l'altra parte quando si nasconde e cè priua de i raggi suoi, diciamo che la muoia, ouero ceda, e si asconda. Diremo adunque prima del nascimento, e nascondimento mondano.

Del mondano nascimento, e nascondimento de le stelle.

A Llhora si dice che una Stella nasca mondamente, quãdo la mattina in quel medesimo tempo à punto che'l Sole cominci à mostrar si sopra la Terra, ella ancora uiene ad apparir sopra il nostro orizonte: e per il contrario allhor diremo che ella mondamente tramonti ò s'asconda, quando in quel medesimo tẽpo che'l Sol la mattina cominci à madare i raggi suoi nel nostro hemisphero, ella da la bā da di Ponete comincia ad attufarsi sotto l'orizonte. Et habete da sapere che è difficilissimo, è forse impossibile, che alcun uegga ò leuare, ò tramontare alcuna Stella mōdanamẽte: è la ragione e che trouandosi il Sole sopra il nostro orizonte, con la forza de la sua luce impedisce che lo splendor de l'altre stelle possa da noi esser ueduto, è massimamente quando le stelle si trouan basse, è uicine à l'orizonte, nel qual luogo hanno assai minor forza, rispetto à i uapori, che son uicini à la Terra. Ben e uero che Venere, quando e dal Sole assai lontana, si lascia tal uolta discernere à la presentia del Sole, ma è bene impossibile che la se n'allontani tanto, che ella possa tramontar mondamente, come diremo al luogo suo, nascer ben puo mondamente, tronandosi congiunta col Sole, et allhor e cosa impossibilissima di poter uederla in alcũ modo. Concludendo adunque dico che quelle stelle che la mattina al nascer del Sole nascono, ouer tramontano; diremo che le naschino, e tramontino mōdanamente.

Del temporale nascimento, e nascondimento de le stelle.

A Lcuni scrittori di assai autorità, tra i quali e Lucano, uogliano che si dica che una Stella ci nasca, ouer tramonti temporalmente, quãdo di notte si leua sopra il nostro orizonte, ouero si nascoda, cioe nel tẽpo che il Sole si sta foto la Terra. Altri piu strettamente intẽdono questo nascimento, e nascodimento tẽporale percioche solamente uogliano che si possa dire alcuna Stella apparire, ò tramontar temporalmente, quando in quello istante che'l Sol si attufa in Ponete, ella ò si leui, ò si tramonti. Ma la prima opinione mi sodisfa molto piu, per alcune ragioni, che nõ fanno al primo nostro proposito.

Del solare nascimento, e nascondimento de le stelle.

I L terzo modo, secondo il quale si puo dir che una stella nasca solarmete e, quando ella liberandosi da i raggi del Sole comincia ad apparirci, doue che prima impedita da quegli, da noi nõ potena esser ueduta. Et accioche meglio intẽdiata questa materia, douete sapere che mouendosi il Sole in 365. giorni, e sei hore per tutto il zodiaco, per esser molto piu ueloce nel mouimento suo proprio, che le stelle fisse non sono nel loro, e forza che in tutta l'anno non sia stella alcuna, che nõ le accada leuarsi, e tramontar insieme col Sole, cioe nel medesimo tempo che egli si leua, ò tramonta

tramonta, è conseguentemente le occorre essere ò sopra ò sotto de l'orizzonte nostro secondo che egli ò sopra ò sotto si stia, è perche il lume maggiore offosca, e fa sparire il minore, ne segue che tali stelle in tal tempo non possin da noi esser uedute in alcun modo, percioche à uoler che una Stella si uegga, e forza che ella sia sopra l'orizzonte, quando il Sole si trouera di sotto, e di qui nasce che le stelle la notte si ueggano done che per la presentia del Sole non si discernano il giorno. Ne segue adunque, che quando il Sole seguendo il corso suo, per esser egli piu ueloce è lasciando per questo in dietro la Stella con laquale egli prima si trouaua, ella liberandosi da i raggi del Sole che l'offoscauano cominciarà ad apparire, e à poter si uedere, e albor diremo, che ella nasca solarmente, e in tal nascimento non si ha d'auer rispetto à l'orizzonte, come ne i naschimenti mondani, e temporali, de i quali hauiam detto di sopra, ma solo si ha d'auer rispetto a l'esser la Stella ò uicina ò lontana dal Sole. E perche uoi gia sapete che il sole secondo il corso suo proprio si muoue di uerso Ponente inuerso Levante, si come uatiagli altri Pianeti, e forza che egli quando si parte da una Stella (de le stelle fisse mi parlo) andando egli uerso Levante, quella lasci uerso Ponente, onde ne segue che sempre tali stelle fisse quando si liberan da i raggi solari, nascino e si comincino à uedere la mattina, innanzi alquanto che'l Sol si leui, effendo che il sole (come hauiam detto) uiene ad esser fatto piu orientale, che le non sono, e consequentemente esse uengono ad essere sopra l'orizzonte innanzi al Sole. Che tali stelle non si possin ueder nascer solarmente la sera doppo il tramontar del Sole, non altronde procede, se non che per essere il Sol (Come hauiam detto) piu orientale, che le stelle che si liberano da i raggi suoi, e forza che elle per il contrario sieno piu uerso Ponente è consequentemente e necessario, che elle tramontino innanzi ad esso è così tramontato che eglie il Sole, elle ueder non si possano, per esser gia corse sotto l'orizzonte. Che parimente tali stelle non si possin ueder nascer solarmente nel mezzo de la notte, da questo si puo considerare, che quando una Stella debba nascer solarmente, non è molto lontana dal Sole, è per questo trouandosi à meza notte il Sole nel meridiano sotto la Terra, è consequentemente lontano da l'orizzonte piu che esser possa, e forza che ancor la Stella, che nascer deue, sia sotto l'orizzonte, per esser (come ho detto) ella non molto dal Sol lontana. Di giorno ancora è impossibile che una Stella si uegga nascer solarmente, effendo che trouandosi il Sol sopra l'orizzonte è impossibile di uedere alcuna Stella. Adunque ne segue, come ho detto che solo la mattina innanzi il leuar del Sole si possa uedere che una Stella nasca solarmente. Quanto poi al nasconder si, albor diremo che una Stella fissa si nasconde solarmente quando il Solo auicinandosi le comincia ad impedir che ella uista non sia: è per la medesima ragione, per laqual ui ho prouato, che solarmente non si puo ueder nascer una Stella, se non la mattina innanzi alquanto che'l Sol si leui, si puo parimente concludere che non potiam uederla nasconder solarmente, se non la sera doppo alquanto che'l Sol fara tramontato, peroche mouendosi il Sole piu ueloce che la detta Stella, e inuerso Levante, ne segue che quando comincia ad appressarsi ad una

Stella, e torle il lume, egli sia rispetto ad essa uerso Ponente. Adunque douendo la noi uedere bisogna che sia la sera, tramontato che glie il Sole perche la Stella uiene ad esser doppo il tramontar del Sole rimasta alquanto sopra la Terra perche per esser lei in tal tempo piu orientata che l'Sole non uiene a tramontar sotto l'orizzonte doppo quello. Che ella non possa esser uista nascondersi solarmente la mattina innanzi che il Sol si leui e certissimo, essendo che per esser ella piu orientale come haurà detto, nel tempo del suo nascondimento solare, e forza che ella leui sopra l'orizzonte doppo il Sole, e conseguentemente quando sara sopra non potra esser ueduta per la presentia del Sole, il quale sara allhor assai gia formontato sopra la Terra. Che ella parimente non possa esser uista solarmente nascondersi a meza notte, ouero di giorno per le medesime ragioni ui si puo prouar per la quali si e dimostrato questo medesimo del suo nascimento solare, come per noi stessa, senza che io le replichi, potete benissimo considerare.

Hor tutto questo che ho detto del nascimento, e nascondimento solare de le stelle fisse, accade parimente à li sei Pianeti, chiaschedun de i quali solarmente alcuna uolta nasce, et s'asconde, saluo che in alcuni di loro accade in una sol cosa il contrario che ne le stelle fisse questo, e che doue che quelle hauriam detto ueder si nascer da mattina solarmente, e nascondersi da sera, in alcuni Pianeti accade il contrario e nasce a mane ne la Luna. e questo e perche si come il Sole si muoue per il mouimento suo propria piu ueloce de le stelle fisse, cosi la Luna si muoue piu uelocemente che il Sole essendo che in poco più di 27. giorni finisce il corso suo doue che l'Sole lo finisce in 365. e sei hore. Adunque quando la Luna nasce solarmente, non e perche il Sole si allontani da lei, come auen de le stelle fisse, ma e perche la Luna si parte da lui, per esser come ho detto piu ueloce, per questo uiene a farsi ella piu orientale lasciandolo il Sole uerso Ponente. Di che ne segue che l'Sol tramonti la sera innanzi à la Luna, nel tempo che ella deu nascere solarmente, onde rimanendo ella alquanto sopra l'orizzonte doppo il tramontar del Sole, ueniamo à uederla nascer solarmente, la qual domandiamo allhora Luna nuoua. E per il contrario, quando ella debba nascondersi solarmente, uiene ad appressarsi al Sole e costà perder il lume suo e cio accade la mattina innanzi alquanto che l'Sol si leui, perche andando ella allhora à trouare il Sole, per esser (come ho detto) piu ueloce di lui, uiene ad esser nel principio del suo nascondimento solare, uerso Ponente rispetto al Sole. onde egli per esser piu orientale, e forza che si leui sopra l'orizzonte doppo la Luna, onde ella puo commodamente, innanzi che egli si leui esser uista solarmente nascondersi, e pero sempre neghiamo la Luna uecchia ne l'ultimo del suo tempo da mattina, e la nuoua da sera. Di Saturno di Giove, e di Marte non accade che io ui parli spetialmente, percioche tutto quello che ho detto de le stelle fisse, quanto al nascondimento loro, e nascimento solare, il medesimo parimente si puo dire, di questi tre pianeti percioche il Sole e piu ueloce nel corso suo proprio, che alcun di loro, si come ancora di uelocità auanza le stelle fisse. Adunque questi tre pianeti nasceranno solarmente da mattina e si nasconderranno

sonderanno da sera. Di Venere, e di Mercurio non auen così, anzi alcuna uolta nascon solarmente da mattina, e alcuna uolta da sera, e parimente si nascondon solarmente, quando da sera, e quando da mattina. e questo accade loro per altri particolari accidenti, i quali non appartengono al primo nostro proponimento, che è trattar de la Sfera del Mondo in generale, ma si ricercano al libro de le Teoriche de li pianeti, laqual materia ho speranza parimente di riddure in lingua Toscana sotto l'obra vostra, e in piu ageuolezza, e breuita che sara possibile: e quiui uedrete molte cose particolarmente necessarie al mouimēto de i pianeti, de le quali ne la sfera principalmente trattar non si deue: peroche tutto'l nostro proponimento nel libro de la Sfera consiste piu che in altro, intorno al primo mobile, e altri accidenti che nascō da quello. Bastauì sapere per hora, che Venere, e Mercurio possano e da mattina, e da sera nascere e nascondersi solarmente. E di questo ne fa segno, che in alcun tempo ueggiam uenere la sera uerso Ponente, doppo il tramontar del Sole, e in altro tempo ueggiam la mattina uerso Leuante, innāzi che'l Sol si leui sopra la Terra. onde ne segue che ella stessa, oltra il nome di Venere, ha due altri nomi; peroche quando la sera si uede, si domanda heespero, e quando da mattina n'appare innanzi al Sole la chiamiamo Lucifero, e dal uulgo Diana; quasi che ella faccia segno del di. Et tanto mi basti hauer detto sopra i tre modi del nascere, e nascondersi de le stelle.

Del nascimento, e cadimento de i segni.

Per fin qui habiam detto del nascimento, e nascondimento de le stelle, et in quali modi s'intende che ciascheduna Stella o nascer, o nascondersi possa, seguita hora, che io tratti del nascimento, e cadimento, non de le stelle no, ma de le parti del zodiaco. poniam caso di ciaschedun de i dodici segni, ne i quali egli si diuidu. Hauete dunque da sapere che mouendosi il zodiaco portato dal primo mobile, nel mouimento diurno, si come tutti gli altri Cieli, non causa tal mouimento sopra de i proprii suoi poli, ma sopra i poli del primo mobile, ouero del Mondo, onde ne nasce che egli non possa salir sopra la Terra ugualmente, e regolarmente, poniam caso tanta parte in un' hora quanta in un'altra. e questo è perche solamente quei circuli in una Sfera si muouen regolarmente, i quali si moueno sopra i poli lor proprii, onde bene il zodiaco sopra i suoi proprii si muoue regolarmente, ma noi non consideriamo tal suo mouimento, ma solo il mouimento del primo mobile di .xxiiij. hore, il quale perche si causa sopra i poli del Mondo, i quali non sono i poli del zodiaco, ne segue che egli disordinatamente, e irregolarmente si leui sopra la Terra, anzi in un' hora maggior parte sene leuara che in un'altra non fara poi, secondo che o piu drittamente, o piu tortamente salira sopra de l'orizzonte. Il che non auen de lo Equinottiale, il quale sempre con ordinatissima regola uien fuora de l'orizzonte in ciaschedun' hora fulando quindecti gradi: tal che in .xxiiij. hore finisce di salir totalmente. e questo è perche lo Equinottiale si muoue sopra de i poli suoi proprii, i quali son quegli assi, che son poli del Mondo, ouero del primo mobile. Hora essendo

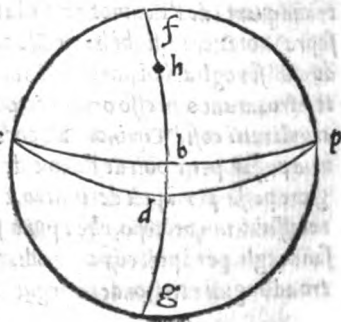
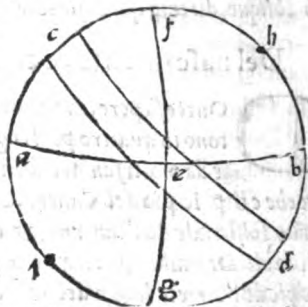
tutto questo uerissimo, e chiaro, gli Astrologi; i quali uedeuano che il zodiaco era inordinato, e senza regola nel salir sopra de l'orizzonte, talche in un' hora maggior parte ne ueniua fuora, che ne l'altra nò faceua, e nondimeno haurian uoluto sapere parte per parte, ouero segno per segno, quanto tempo poncuua nel nascer suo; per esser questo necessarissimo à l'altre speculationi di Astrologia, si pensorno, che faceua di mistieri di ridurre questa irregolarità, e disuguaglianza à qualche ordine, et a qual che regola. e perche uedeuano che l'Equinottiale sempre regolarmente nasceua, e salua sopra la Terra, cercoron cò belle, et ingegnose speculationi di sapere a parte p parte del zodiaco, che ueniua a salir sopra la Terra, quanta parte de l'Equinottiale con essa parimente salisse. poniam caso, quanta parte de l'Equinottiale nasceua in quel tempo, che l'segno de l'Ariete salua: percioche sapendo questa parte de l'Equinottiale nata con esso; ueniuan per forza à sapere il tempo ancora, che tal segno hauea consumato nel nascer suo: percioche secondo la quantita de l'Equinottiale si determina il tempo, poniam caso se quella parte de l'Equinottiale era. xxx. gradi, di remo che l'Ariete fusse salito sopra l'orizzonte in due hore; ella era. xx. gradi, et egli era salito in un' hora, et un terzo, dando sempre à quindici gradi de l'Equinottiale un' hora come u'ho detto: et il simil si dee dire degli altri segni, e parti del zodiaco. A questa regola dunque cercoron gli Astrologi di ridurre la irregolarità del zodiaco, e con belle matematiche considerationi, come si uede nel primo, e nel secondo de l'Almagesto di Tolomeo, finalmente ue la ridussero: e così uennero a sapere in quanto tempo qual si uoglia parte del zodiaco si leui sopra de l'orizzonte. Del modo il qual tennero a trouar questa regola; non si appartiene il trattarne in questo luogo; basti sapere che i segni del zodiaco non nascano ugualmente sopra la Terra. uo dir che non pongano ugual tempo l'un che l'altro nel suo nascimento, ma chi piu, e qual meno, secondo che ò piu tortamente, ò piu drittamente uien fuora. Et tutto quel che ho detto del nascer sopra de l'orizzonte, il medesimo si ha da intendere del cader sotto, e del tramontare: essendo che per la medesima ragion si proua, che l'Equinottial tramonta regolarmente ogni hora quindici gradi, et il zodiaco disordinatamente, che questo del nascer si sia prouato. Chiamano adunque gli Astrologi nascimento ò cadimento de i segni, ò d'altre parti del zodiaco, quella parte de l'Equinottiale, che nasca, ouer cada con quella parimente. poniam caso, se nel nascer de l'Ariete nasceran seco. xx. gradi de l'Equinottiale, quello arco del detto Equinottiale, cioè di. xx. gradi si chiama il nascimento del segno de l'Ariete, et così de gli altri segni medesimamente, et il medesimo dico del cadere, che si chiamera cadimento di un segno, quella parte de l'Equinottiale che seco tramonti. Hor questo nascimento de i segni, che hauiam dichiarato, si diuide: perche alcuna uolta si domanda retto, ouer dritto, et alcuna uolta obliquo, ouer torto, rettamente si domanda che nasca un segno, quando nel suo uenir sopra l'orizzonte uien fuor seco una parte de l'Equinottiale, laqual sia piu che. xxx. gradi, et obliquamente direm per il contrario che nasca, quando seco si leui manco che. xxx. gradi de l'Equinottiale

Solitale, e conseguentemente, quando un segno consumara piu che due hore nel suo scuar si sopra de l'orizzonte, si potra dir che il nascimento suo sia retto, e per il contrario se consumara meno che due hore, sara la sua nascita obliqua. Il nascimento dunque d'un segno non è altro che quella parte de l'Equinotiale, che seco nasce, e si leua, et il simil dico del cadimento ò retto, ò obliquo, uo dire che il cadimento di un segno non è altro, che quella parte de l'Equinotiale, che seco cade e tramonta, la qual parte se sara piu che. 30. gradi, si dice cadimento retto, se manco sarà, cadimeto obliquo nominarrassi. Hor qua i segni habinno il nascimento ouero cadimento ò retto ò obliquo, diremo qui di sotto. e prima ne la Sfera retta.

Del nascimento, e cadimento de i segni, ne la Sfera retta.

Douete sapere, che quattro pñti principali sono nel zodiaco, i quali lo partono in quattro parti uguali, de le quali particia scheduna è nouata gradi, e da molti son domadati pñti cardinali, l'uno è il punto solstitiale de la State che è il principio del Cancro, doue il Sole si troua a li. 13. di Giugno, l'altro è il pñto solstitiale de l'inverno, et è il principio del Capricorno, nel quale è il Sole a li. 12. di Decembre, il terzo è il pñto de l'equinottio de la Primavera, che è il principio de l'Ariete luogo del Sole a li. 11. di Marzo, il quarto è il punto de l'equinottio autunnale et è il principio de la Libra, nel qual si troua il Sole a li. 4. di Settembre, e questi due punti de gli equinottij sono ne le due interseccioni del zodiaco con l'Equinotiale, doue essendo il Sole per trouarsi in tal tempo ne l'Equinotiale ueniene a causare a tutta la Terra il giorno uguale a la notte, e per il contrario ne i due punti solstitiali, ueniene il Sole a d'esser piu che possa lontano da l'Equinotiale, e conseguentemente a causare le maggior notti, ouero i maggior giorni di tutto l'anno. Dico adunque, che ne la Sfera retta, doue si trouan quegli, l'orizzonte de i quali passa per i poli del Mondo, et hanno il lor zenith ne l'Equinotiale accade dico in tal sito che ciascheduna di queste quattro quarte del zodiaco, che io ho detto cō tenerli tra i detti punti principali, ha il suo nascimento uguale a se stessa, uo dir che nasce seco una quarta parimente de l'Equinotiale. et il simil dico del cadimento, perotche con ciascheduna de le dette quarte del zodiaco cade, e tramōta me desmaniente una quarta de l'Equinotiale. e la ragione è questa, che passando (come ho detto di sopra) l'orizzonte di chi ha la Sfera retta per i poli del Mondo, ne segue che quando qual si uoglia de i punti solstitiali sara ne l'orizzonte, i poli del zodiaco parimente si trouaranno in esso orizzonte, onde ne nasce, che l'orizzonte interseca allhora con anguli retti cosi l'Equinotiale come il zodiaco, essendo che in quello istante egli ueniene a passar per i poli de l'uno e de l'altro, e gia u'ho detto che quādo un circolo maggiore passa per i poli de l'altro, e forza che lo intersechi in anguli retti. Dunque è necessario in quel rēto, che i punti solstitiali sono nel'orizzōte de la Sfera retta, passando egli per i poli cosi del zodiaco, come de l'Equinotiale, intersechi l'uno e l'altro ad anguli retti, onde ne segue che in tal instante qual si uoglia punto de l'Equi-

nottio sia lontano da l'orizzonte una quarta ouero nouanta gradi, che tant'è, così de l'Equinottiale, come del zodiaco. Dunque se ci immaginaremo, che tal pūto solstitiale cominci a salir sopra de l'orizzonte, per fin che l'pūto de l'equinottio ne l'orizzonte si truoui, uerrà ad esser salito tre segni, ouero una quarta che tanto è, e parimente seco sarà salita una quarta de l'Equinottiale, perciocche uoi sapete, che il pūto de l'equinottio è cōmune al zodiaco, & à l'Equinottiale, anzi è un medesimo pūto de l'uno, è de l'altro sendo egli ne la loro interseffione. è per questo quando un pūto de l'equinottio è ne l'orizzōte, in quel medesimo punto tocca l'orizzōte così l'Equinottiale, come il zodiaco. E di questo ui descriuo meglio ch'io posso questa figura, ne laquale l'orizzonte si denota per il circulo .f.c.a.i.g.d.b.h. & i poli del Mondo saranno .f.g. & quei del zodiaco .h.i. l'Equinottiale .a.e.b. & il zodiaco .c.d. & il meridiano .f.e.g. & il punto e sarà il pūto de l'equinottio de l'Autunno, che è il principio de la Libra, & il punto .d. il pūto solstitiale de l'Inuerno, & .c. il punto solstitiale de la State. Già hauiam detto, che passando l'orizzōte de la Sferetta per i poli del Mondo .f.g. e forza che quādo i punti solstitiali che sono .d.c. saranno ne l'orizzonte, che egli passi per i poli del zodiaco .h.i. & cōseguente mente gli anguli, che si fanno in .b. & da l'altra parte in .a. & .c. sieno retti. adunque tanto .e.b. quanto .e.d. saranno quarte del circulo intra se uguali, peroche i lor circuli sono uguali, essendo ambidue circuli maggiori. & il medesimo, ancora auien di .e.a. & .e.c. Dunque se noi ci immaginamo che l'pūto .d. si leui sopra l'orizzonte, per fin che sien leuati tre segni, che fanno una quarta, allhor certo e che l'detto punto .d. sarà nel meridiano, e consequentemente .b. & il punto de l'equinottio de l'Autunno, che è il principio de l'Ariete (il quale in detta figura ueder si puo) si truouara à punto ne l'orizzonte uerso Leuante, & il punto .e. sarà ne l'orizzonte di Ponente, & il punto .d. & .b. saranno nel meridiano sopra la Terra, e così il polo .h. del zodiaco, e per il contrario l'altro polo .i. sarà nel meridiano sotto Terra, & .c. & .a. parimente quui farāno, tal che haran causata questa altra figura doue il circulo .f.e.g.p. sarà l'orizzōte. & .e.d.p. il zodiaco. & .e.b.p. l'Equinottiale. f.g. i poli del Mondo. & .h. un polo del zodiaco, & .f.b.b.d.g. sarà il meridiano sopra la Terra, l'altro polo del zodiaco nō si puo piu uedere per esser nel meridiano sotto Terra, peroche in carta non si puo descriuere la Sfera rotonda, ma bisogna far cō circuli che la rappresentin meglio che possino. Dico



adun-

che effendosi leuato il pñto. d. sopra la terra per tre segni, che fanno una quarta, e forza, che il principio de l'Ariete. p. sia ne lorizonte, e perche il medesimo pñto. p. tanto e punto de l'Equinottiale, quanto del zodiaco, per esser in la lor interfectione, ne segue parimente che in questo stesso tēpo si sia leuata una quarta de l'Equinottiale, la qual si denota per. b. p. e il simil diro de laltre tre quarte del zodiaco contenute da i detti punti principali. E tutto questo medesimo accade nel cadere ouero tramontar di dette quarte percioche per essere l'orizonte retto, il medesimo auiene nel nascer del zodiaco, che si auenga nel tramontare. Hor uoi douete sapere che quantunque questo che io u'ho detto, accada ne le quarte del zodiaco contenute da i detti punti, non pero ne segue, che gli accada questo medesimo ne le quarte che fusser contenute da altri punti anzi in qualunque altro modo uoi pigliarete una parte del zodiaco, o quarta o non quarta, saluo che le dette quarte principali, ne seguirà che non nasca seco ugual parte de l'Equinottiale, ma quando maggiore, e quando minore, però se uoi u'immaginarete che un segno solo, o due o quel che uolete saluo che le dette quarte principali, nasca sopra lorizonte, come poniam caso, l'Ariete il qual sapete che contien. 30. gradi del zodiaco come tutti gli altri segni, con esso nascerà a manco che. 30. gradi de l'Equinottiale, e con alcun altro segno, poniam caso col Cancro nascerà piu che. 30. gradi del detto Equinottiale. il che procede da l'obliquita ouer tortezza del zodiaco, come uoi ueder potete ne la Sfera materiale la quale io presuppongo che hauiate presente, peroche altrimenti questa materia del nascimento, e cadimento de i segni ui parebbe alquanto difficile doue, che con la Sfera materiale ui parra ageuolissima. Per concluder adunque, dico che quasi nouanta gradi del zodiaco, i quali mettrino in mezzo qual si uoglia punto de l'equinottio, nascono ne la Sfera retta obliquamente, e in poco tempo, però che cō essi nasce sempre minor parte de l'Equinottiale, e per il contrario ogni parte del zodiaco che si contenga in nouanta gradi i quali chiudino in mezzo qual sia de i punti solstitiali, nascerà rettamente, e in assai tempo, essendo che con essa uien sempre fuora maggior parte de l'Equinottiale. Ne segue adunque che quanta si uogli parte che uoi pigliate, incominciando da un punto de l'equinottio, poniam caso dal principio de l'Ariete, pur che tal parte sia meno di una quarta, considerata tutta insieme e maggior detta parte del zodiaco uenuta fuore, che la parte de l'Equinottiale, che seco ne nasca, nondimeno nel fin de la quarta l'Equinottiale si aguaglia con essa, e ha ancor esso finito nel medesimo tempo di mandar fuora la quarta sua. E se alcun dubitasse in che modo sia possibile, pigliando una quarta poniam caso dal principio de l'Ariete fino al principio del Cancro, de la qual quarta gia hauiam detto, che qual si uoglia parte si prenda, sempre con essa si leua meno de l'Equinottiale, che essa non è, come è possibil dunque dira alcuno, che essendo questo nel fin poi de la quarta l'Equinottiale ancora in un medesimo tempo si sia essa agguagliato, terminando ancor esso di mandar fuora la quarta sua rispondo che questo non è inconueniente, percioche la prima metà quasi di questa quarta si leua obliquamente, e l'altra metà drittamente,

E

onde quanto perde di tempo la prima metà nel suo nascere tanto ne raquista l'alt. a metà, & ue ne do un' effempio sieno due che corrino, poniã caso. a. & b. & debbian correr un miglio, & per fino al mezo di detto miglio corra. a. piu uelocemente che b. certo e che al mezo del corso. a. sara innanzi à. b. poniam caso per. 25. passi. hor di poi cominci ad esser. b. tanto piu uelocè di. a. quanto egli era prima piu uelocè di lui, ne seguira che à punto al fin del miglio. b. hara arriuato. a. & insieme arriuarà no al termine dato, nondimeno sempre, per fin che arriuati non furono. a. fu innanzi à b. è solamente furon al pari al fin del corso. Il medesimo dico de le quarte principali del zodiaco, che se ben ciascheduna nasce cò una quarta parimente de l'Equè nottiale, nondimeno le parti, che sono in dette quarte, non nascono ugualmente, ne p questo ne segue, che se ben ogni parte di una quarta nascerà con men parte de l'Equè nottiale che l'alt. non e, che per questo tuta la quarta integra non nasca à punto con una quarta del detto Equè nottiale, percioche (come ho detto) ràto acquista una parte, quãto l'altra ne perde, et le parti uicine à i punti solstitiali nascon rettamente et tardamente, e le parti uicini à i punti de gli equinotij hanno obliquo, & uelocè il lor nascimento. E da questo tranno gli Astrologi una regola, che due parti uguali del zodiaco, le quali sieno ugualmente lontane da qual si uoglia de i quattro punti principali ouer cardinali hãno uguale il lor nascimento, poniam caso, il Tauro et l'Aquario sono ugualmente lontani dal punto de l'equinottio de la Primavera, onde essi in ugal tempo nascono, & il simil diro de gli altri segni. E da questa regola netrà no un'altra, & e che qual si uoglia de i segni che siano l'uno à l'altro opposto et contrario, hanno parimente il lor nascimento uguale, et si proua così, gia per la prima regola hauiamo che il Tauro, et l'Aquario sono uguali nel lor nascimento, & il Tauro, & il Leone sono ugualmente lontani dal punto solstitiale de la State, onde per la medesima prima regola hanno ugal nascimento, ne segue adunque che il Leone, et l'Aquario, i quali son segni opposti, et contrarij, naschino ugualmente, et questa ragione nasce da una regola, che dice, che quando due quantita sãno uguali à nu'altra esse due sãno uguali intrase, è questo e chiaro. adunque se l'Aquario, & il Leone sono uguali nel nascimento al Tauro, ne segue, che saranno ancora uguali infra di loro, pero si puo concludere, che ciaschedun segno habbia ugal nascimẽto à quel che opposto ouer contrario gli sia, & opposto chiamo un segno à l'altro quando una linea che passi per il centro de la Sfera arriui cò l'un termine à l'uno et con l'altro termine à l'altro. Còtrarij dunque sono ouero opposti l'Ariete, et la Libra, i Pesci et la Vergine, l'Aquario & il Leone, il Capricorno & il Cancro, il Sagittario & i Gemegli, lo Scorpione el Tauro, come benissimo per uoi stessa potete uedere con la Sfera materiale in mano. E questo uoglio che mi basti quanto al nascimento et cadimento de i segni nella Sfera retta, solo aueriedoni, che questo stesso che ho detto del nascimento, si puo dire del cadimento, percioche il nascimento, & il cadimento di un segno ne la Sfera retto sono in tra loro uguali, uo dir che tanto tempo pone nel nascer suo, quanto nel cadere ò tramontare.

Del

Del nascimento, è cadimento de i segni ne la Sfera obliqua.

PErche à quegli, che hanno la Sfera obliqua, l'orizzonte loro non passa per i poli del Mòdo, anzi ne lascia un di sopra, e l'altro mada di sotto ne segue che quando i punti solstitiali sono ne l'orizzonte, non puo accader che i poli de l'Equinottiale, e del zodiaco sieno parimente ne l'orizzonte, come accadeua ne la Sfera retta, e per questo l'orizzonte interseca allhora l'Equinottiale, et il zodiaco nõ cõ anguli retti. e da questo nasce, che non possan le quarte principali del zodiaco nascer con le quarte parimente de l'Equinottiale, come accadeua ne la Sfera retta; ma s'iamete le due metà del zodiaco, che sono tra i due punti de l'Equinottio, si agguaglian nel nascer cõ le due metà de l'Equinottiale. uo dir che la metà del zodiaco, che e dal principio de l'Ariete fino al principio de la Libra; nasce con la metà de l'Equinottiale, et il simil dico de l'altro metà, è questo et poche essendo i detti pñi de gli equinottij ne le interseccioni del zodiaco, è de l'Equinottiale, uer gono i medesimi due punti ad esser cõsì de l'un di questi circuli, come de l'altro, onde nõ puo cominciare in tai punti a nascer il zodiaco, che nel medesimo luogo non cominci l'Equinottiale, è cõsì nõ puo finir l'uno in detti punti, che l'altro parimente non finisca. Ma pigliando una metà del zodiaco, che sia contenuta da altri pñi che da questi; non ne seguirà allhora che seco nasca la metà parimente de l'Equinottiale, anzi quando manco de la metà ne nascerà seco, et quando piu: et il simil accaderà di quelle parti del zodiaco, che saran manco che la metà. Adunque alcuni segni nasceranno obliquamente, e con melocità, perocche cõ minor parte de l'Equinottiale, alcuni altri rettamente, è cõ tardezza, percioche con maggior parte de l'Equinottiale uerrã fuora. è tanto piu obliquamente nasceranno, quanto piu nel tempo, che essi nascono, l'orizzõte con obliquità, et inclinatione intersecarà il zodiaco, è per il contrario, tanto piu retto haurãno il lor nascimento, quanto il detto zodiaco piu drittamente sarà nel tempo, che nascano intersecato da l'orizzonte. E perche quando il principio de l'Ariete e ne l'orizzonte, allhora l'orizzonte interseca piu obliquamente il zodiaco, che in altro tẽpo si faccia, è per il contrario, quando uì si troua il principio de la Libra, allhor lo interseca piu rettamente, che si faccia giamai; ne segue, che quanto un segno sarà piu uicino al principio de l'Ariete, tanto piu nasca obliquamẽte, et in manco tempo, è quanto piu per il contrario sarà appresso al principio de la Libra, tanto haura piu retto, è men tar do il suo nascimento. Et il contrario dico del cadimento, che i segni piu uicini al principio de l'Ariete si nascodeiranno, ouer tramontaranno rettamente, et con tardezza, et per il contrario quei che saranno appresso al principio de la Libra tramontaran cõ prestezza et obliquamẽte. Ne segue adunque che i sei segni, che mettono in mezzo il principio de l'Ariete, naschino obliquamẽte, et tramontino rettamẽte, et sono il Capricorno, l'Aquario, i Pesci, l'Ariete, il Tauro, e i Gemelli. E gli altri sei, che hanno in mezzo il primo punto de la Libra, per il cõtrario hanno retto il nascimento, et obliquo il cadimento, et sono il Cancro, il Leone, la Virgine, la Libra, lo Scorpione,

E ij

Et il Sagittario. E quei segni, che nascono obliquamente mancano dal nascimēto, che
 harioeno ne la Sfera retta: e quegli, che hanno il nascimēto retto, crescan da quel che
 quiui harioano. e quanto un segno ne la Sfera obliqua manca di nascimēto di quel,
 che haria ne la Sfera retta; tanto n'accreisce il suo segno contrario, poniam caso, il se-
 gno de l'Ariete haria ne la Sfera retta. 28. gradi di nascimēto, cioè nasce seco. 28.
 gradi de l'Equinottiale: hor se ne la Sfera obliqua in qualche habitatione de la Terra
 bara. 16. gradi solo di nascimēto, e consequentemente uerra à mancar. xij. gradi
 di quel, che haria ne la Sfera retta; e forza che la Libra, che è l'opposto suo segno,
 accresca: xij. gradi à quel, che haria ne la Sfera retta, ne laquale nasceua cō. 28. gra-
 di de l'Equinottiale: peroche ne la Sfera retta i segni contrarij (come hauiam detto)
 hanno ugual nascimēto. adunque ne la sfera obliqua, ne le detta habitatione bara
 la Libra. 40. gradi di nascimēto, e così hara cresciuti. xij. gradi, de i quali hauea
 mancato l'Ariete: Et il simil diremo de gli altri segni contrarij, i quali quai steno,
 hauiam di sopra detto a bastanza. Ne nasce da questo, che adunando insieme i nasci-
 menti di due segni contrarij ne la Sfera obliqua, tal congiungimēto sarà uguale à
 quel che si farà adunando insieme i lor nascimēti ne la Sfera retta, poniam caso, se
 l'Ariete bara ne la Sfera obliqua. 16. gradi di nascimēto, è la Libra, che è il segno
 opposto, n'bara. 40. adunandoli insieme faran. 56. gradi. hor se si aduneranno i na-
 scimēti loro ne la retta Sfera, doue tanto l'un quanto l'altro nasce con. 28. gradi de
 l'Equinottiale; trouarem che tal adunamēto sarà. 56. medesimamente: è questa re-
 gola serue ancora al lor cadimēto, saluo che quel segno, che accresce ne la Sfera obli-
 qua nel nascimēto, manca nel cadimēto. poniam caso, l'Ariete, che haueua. 16. gra-
 di di nascimēto ne la Sfera obliqua, n'bara nel cadimēto. 40. è per il contrario la
 Libra, che nasce con. 40. cadara con. 16. i quai cadimēti adunati insieme fan. 56,
 Et adunando poi il cadimēto de l'uno, e de l'altro ne la Sfera retta, doue ciasche-
 dun di questi cadeua con. 28, essendo, che quiui (come si è detto) con tanti gradi si
 leua un segno, con quanti tramonta, tornara di questo adunamēto. 56. gradi me-
 desimamente, e così dico de gli altri segni. Di qui prendano una regola gli Astrolo-
 gi, che se si pigliano ne la Sfera obliqua due parti uguali del zodiaco, poniam caso
 due segni, è steno ugualmente lontani da qual si uoglia punto de l'equinottio; è for-
 za, che habbino i lor nascimēti uguali infra di loro: cioè che tanta parte de l'Equi-
 nottiale nasca con l'uno, quanto con l'altro, e consequentemente naschino in ugual tē-
 po. Hauete adunque per le ragioni, che si son dette, che i sei segni cominciando dal
 principio del Capricorno, per fino al fin de i Gemelli, i quali (come ho detto) met-
 tono in mezo il principio de l'Ariete; nascon ne la Sfera obliqua obliquamente, Et
 in breue tempo, è tramontano rettamente, e con tardexxa: e gli altri sei segni comin-
 ciando dal principio del Cancro, sino al fin del Sagittario hanno il nascimēto ret-
 to, e con assai tempo, Et il cadimēto obliquo, e breue. Ed i qui è che i giorni son
 piu lunghi in un tempo, che in un altro: Et intendo per il giorno quel tempo, nel qua-
 le il Sole stà sopra il nostro orizonte, da che egli nasce fin che ei tramonti. Et accio-
 che

che meglio questa diuersita de i giorni intendiate, hauete da sapere, che quanto sua
 glia breue, ò lunga che sia la notte, ouero il giorno, sei segni nascon di giorno, e sei
 di notte, laqual cosa anchor che i molti modi prouar ui potrei questa sola ragione uo
 glio che ui basti, et e che essendo nel principio del giorno il Sole in un pñuto del zo
 diaco, poniam caso nel primo punto del Tauro, certo è, che trouandosi allhora il So
 le ne l'orizzonte orientale, bisogna che l'pñto del zodiaco opposto à quello doue eglie
 il Sole, che sarà in tal caso il primo punto de lo Scorpione, sia in quel tempo ne l'o
 rizzonte di Ponente, percioche continuamente mezo del zodiaco e sopra la Terra, è
 mezo e di sotto, essendo che già sapete che l'orizzonte, et il zodiaco per esser circu
 li maggiori e forza che si diuidano in due parti uguali. Hor muouasi in tal caso il
 Sole per il mouimento diurno, tal che arriui la sera ne l'orizzonte di Ponente, in quel
 tempo ne l'orizzonte di Levante sarà tornato parimente il principio de lo Scorpione
 contrario al principio del tauro, nel quale e il Sole, nel caso mo' o. Vedete adun
 que che in tutto il giorno uiene ad esser leuata la metà del zodiaco, e conseguētmente
 sei segni. et il medesimo ui auerra, se porrete il Sole nel Capricorno, doue egli di
 mora il Decembre, ouer nel Cancro, doue ei causa la state. Adunque questo si puo
 concluder per cosa chiarissima, che sei segni naschin di giorno e sei di notte, ò breui,
 ò lunghi, che i giorni, e le notti si steno. Hor essendo questo, dico che la cagione de la
 breuità, e lunghezza de i giorni è de le notti, e il nascer de segni, ò obliquamente, ò
 drittamente percioche quanti piu segni nasceranno retti in un giorno, tanto piu lun
 go egli sarà essendo che il nascimento retto e piu tardo, che l'obliquo, percioche piu
 gradi del Equinottiale nascono con quel segno, che rettamente uen fuori, che non
 fa con quel altro, che obliquamente ne forga. E per che già huiam detto che sei se
 gni nascon obliquamente e sei rettamente, ne segue che quando accadera, che in un
 giorno naschin quei sei, che hanno il nascimento retto sarà necessario, che tal gior
 no sia il piu lungo di tutti gli altri, il che accade quando il Sole e nel principio del
 Cancro, perche allhor nascon di giorno il Cancro, il Leone, la Vergine, la libra, lo
 Scorpione, e l' Sagittario, i quali huiam detto che hanno retto il nascimento. E se
 per il contrario in un giorno auerra che naschin quei sei segni, che obliquamente, è
 cō uelocità uengon fuori, sarà questo il piu breue giorno di tutti gli altri, il che auie
 ne quādo il Sole e nel primo punto del Capricorno, perche allhora nascon di gior
 no il Capricorno, l'Aquario, i Pesci, l'Ariete, il Tauro, et i gemelli, quali tutti ha
 uiam già detto nascer obliquamente. Es'egli interuien, che in un giorno naschin tre
 segni obliquamente, e tre rettamente, allhor quel giorno sarà uguale à la sua notte
 il che huien quando il Sole e nel principio de la Libra ouero de l'Ariete, come uoi
 steffa senza che tante volte ui replichi i detti segni potete benissimo considerare.
 De la lunghezza, e breuità de le notti il medesimo si puo dire, che quella notte sia
 ra piu lunga, ne laqual tramontaranno, ouer nasceranno piu segni rettamente, e
 per il contrario, quella piu breue sia, ne la qual piu segni obliquamente caderanno
 e quella sarà lungbissima, ne laqual sei segni baranno il cadimento, ouer nascento

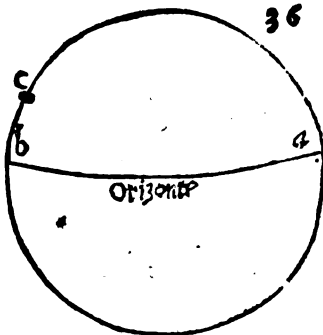
retto. è quella breuissima in cui s'ei segni obliquamente tramontaranno. E tutte queste cose, che ho dette del nascimento, e cadimeto de i segni, con la Sfera materiale presente ageuolissimamente usaranno cbiare. De la diuersità de i giorni di nuouo si tratta piu di sotto.

De la diuersità de i giorni.

IN dua modi si puo intendere il giorno secondo gli Astrologi, in un modo naturalmente, e ne laltro artificialmente. Il giorno naturale e quello di .24. hore e il corso che fa il Sole una uolta intorno à la Terra, secondo il mouimento del primo mobile. e alcuni prendono i detti giorni naturali, da che'l Sol si leui, fin che di nouo risorga. altri da che egli e nel meridiano sopra la terra, che e nel mezzo giorno, fin che di nouo ui ritorni. molti da una meza notte à l'altra. e noi in Italia to prendiamo hoggi da un tramontare di Sole à laltro. Hor in qualunque modo si pigli, basta che tutto il tempo, che'l Sol cõsuma nel girar una uolta intorno à la Terra per il mouimento del primo mobile si domanda giorno naturale. Il giorno artificiale s'intende quel tempo, che'l Sole dimora sopra la Terra e la notte per il contrario quel tempo, che egli si muoue sotto de l'orizzonte. Dico adunque che tanto i giorni naturali, quanto gli artificiali sono diuersi e non uguali intra loro, come ui pronato è prima de i naturali.

De la diuersità de i giorni naturali.

VOi sapete gia per quel che si e detto di sopra, che l'Equinottiale si muoue sempre ordinatamente e regolarmente dal Levante à Ponete percioche tal mouimeto si fa sopra i poli suoi proprij, che sonò i poli del Mõdo. ne segue adunque che se'l Sole non hauesse altro mouimento proprio, che questo del primo mobile, causerebbe uguali i giorni naturali e sempre porrebbe il medesimo tempo da luntamontare à laltro, ne altro sarebbe un giorno naturale, che un riuolgimento de l'Equinottiale intorno à la Terra. Ma percioche egli (come sapete) ha un' altro mouimento proprio nel zodiaco da Ponente à Levante, contrario à quel del primo mobile, che e quasi un grado per giorno, ne segue che un riuolgimento de l'Equinottiale intorno à la Terra non e bastante à finire un giorno, ma ci manca quel poco piu, che'l Sole in quel tempo che l'Equinottiale una uolta si uolge, si muoue a l'incontro suo, e quasi un grado, poniam caso, se noi immaginate il Sole ne l'orizzonte di Ponente, che comincia à tramontare, e nottiate quel punto de l'Equinottiale, che in quel tempo si troua nel detto orizzonte e cominci dipoi à tramontare e muouerli per fin che la sera seguente quello stesso punto de l'Equinottiale si troua à punto nel medesimo orizzonte, non per questo sarà il Sole parimente arriuato à l'orizzonte ma sarà per un grado del zodiaco sopra la Terra e percioche egli in quel tempo ha fatto nel zodiaco quasi un grado uerso Levante, onde e forza, che allhora egli sia sopra la Terra, e per finir il giorno, bisogna che tramonti tanta parte de l'Equinottiale, quanta



corrisponde à quel grado del zodiaco, che ha corso il Sole. e ue ne disegno questa figura, ne laquale. a. b. sia l'orizzonte, et immaginaci che'l Sole trouandosi nel principio de l'Ariete sia ne l'orizzonte di Ponente, tal che cominci à tramontare, e sia nel punto. b. nel qual punto b. io immagino un punto de l'Equinottiale. Hora comincisi à muouere tal punto de l'Equinottiale, è tramonti, è poi si leui nel punto. a. che e l'orizzonte di Levante, è ritorni un'altra uolta in b. dico che in questo tempo il Sole per il mouimento suo proprio si fara mosso un grado, accostatosi alquanto uerso Levante, onde si trouara in. c. perocche. c. e piu uicino al Levante. a. che b. non era. è così trouandosi il Sole, come uedete, sopra l'orizzonte, per lo spatio di. b. c. bisogna per finire il giorno, che l'Equinottial si muoua, oltre il suo integro riuolgimento, che egli ha fatto, tãto spatio piu, che il Sole, il qual si troua in. c. si troui ne l'orizzonte, et allhor fara finito il detto giorno. E adunque il giorno naturale un riuolgimento integro de l'Equinottiale con tanta parte piu, quãta corrisponde à quasi un grado del zodiaco, per qual si e mosso il Sole in tanto tempo per il mouimento suo proprio. Hora stando questo, et essendo che i segni del zodiaco non hanno ugual nascimento ne cadimento così ne la Sfera retta, come ne l'obliqua, anzi con alcuni piu parte de l'Equinottiale si leua ò tramonta, e manco con alcuni altri, è consequentemente piu tempo pone uno nel nascer suo che l'altro non fa, come chiaramente habiam di sopra dimostrato, ne segue che un grado, che'l Sol si muoua di un segno in un giorno, non porra ugual tempo nel nascer suo, ouero nel tramontare, che si fara in un' altro segno onde e necessario, che quel giorno, nel quale il Sole si fara mosso un grado ne i segni, che tramontan rettamente, fara piu lugo che quello, nel qual e gli si fara mosso ne i segni, che hanno il cadimento obliquo, è consequentemente i giorni naturali non faranno uguali intra di loro: non che l'Equinottiale sta disordinato nel mouimento suo, anzi e regolatissimo, onde i riuolgimenti de l'Equinottiale, se si pigliano integri, saran sempre uguali in qual si uoglia giorno: ma la disagualianza procede da quella poca parte de l'Equinottiale, che si dee mouer oltre l'integro riuolgimento, laqual parte ha da corrispondere à i gradi che'l Sol si muoue nel zodiaco, i quai gradi uarlamente nascono, e tramontano: onde la parte de l'Equinottiale, che gli dee corrispondere, e forza che sia quando maggiore, è quãdo minore, è consequentemente e necessario che i giorni si diuersino, è uarijno infra di loro, et essendo diuersi i giorni, parimente fa di mestieri, che l'hore si uarijno: nõ che l'hore di un medesimo giorno, se si considerano fra loro, sieno non uguali, anzi sono uguali l'una à l'altra: ma dico, che un'hora di un giorno non fara uguale à l'hora d'un altro giorno è questo e chiaro, perocche tutto'l tempo, che e da un tramontar del Sole à l'altro, ilqual tẽpo si domanda giorno naturale: si diuide in. xxiii. ho-

E iij

re. adunque se i giorni faranno disuguali l'uno con l'altro, parimente bisogna che l'hore di un giorno non sieno uguali à l'hore de l'altro: peroche quando gli integri son disuguali, e forza, che se si diuidono in parti fra loro uguali del medesimo numero, che le parti ancora sieno disuguali. E questa disuguaglianza de l'hore, e de i giorni e maggiore ne la Sfera obliqua, che ne la retta, peroche gia sapete che i segni del zodiaco uariau piu nel nascere, ò obliquamente ò rettamente ne la Sfera obliqua, che non fan ne la retta, come per uoi stessi potete facilmente considerare, ne crediate che questa uariatione sia di molto momento, anzi e pochissima, è tale che gli huomini sensibilmente non la conoscano, e se non si comprendesse per ragione, per il senso non si comprenderebbe giamai.

De la diuersità de i giorni artificiali.

S E in tutte quelle cose, che fin qui si son dette, saria buonissimo, per piu ageuolare mente comprenderle, di hauer presente la Sfera materiale, massimamente saria qui di mestieri per meglio intender la causa de la diuersità de i giorni artificiali peroche in carta non e possibil di por figura, che non desse piu cōfusione che chiarezza. Dico adunque primamente, che'l Sole mouendosi per il mouimento suo proprio dal primo pñto del Cancro, il qual e il piu uicin punto del zodiaco al nostro zenith, che alcun altro, per fin che egli peruenga al primo punto del Capricorno, che e il piu da noi lontano; uiene à causare in tutto questo tempo per il mouimento del primo mobile. 182. circuli è mezo, quasi paralleli à l'Equinottiale, et la ragione e questa, che mouendosi il Sole per tutto il zodiaco per il mouimento suo proprio in 365. giorni, et poco piu uiene à fare per il mouimento del primo mobile. 365. circuli integri, ogni giorno uno, comme ueggiamo, adunque dal primo punto del Cancro, fino al primo punto del Capricorno, per esser la metà del zodiaco; uiene à far la metà de i detti circuli, che fara. 182. è mezo, come ho detto. Et dal primo punto del Capricorno poi, tornando al primo punto del Cancro non causa circuli di nuouo, per esser portato dal primo mobile; ma si muoue per i medesimi. 182. è mezo un'altra uolta: tal che quando sara tornato al Cancro, hara finiti. 365. et sara finito l'anno. Tra questi circuli adunque accade, che l'uno sia l'Equinottiale, quello cioè che e nel mezo di tutti, il qual causa il Sole per il mouimento del primo mobile, quando egli e ne i punti de gli Equinottij, unaltro accade che sia il tropico del solstitio de la State, et unaltro il tropico solstitiale de l'inuerno, che si causan dal Sole, quando ei si troua nel primo punto del Cancro, et del Capricorno. Hor perche l'orizzonte interseca tutti questi circuli (saluo che ne le zone frigide uicinissime à i poli, de le quali parlaremo al lno go suo) ne segue che quelle parti de i detti circuli, che rimarranno sopra de l'orizzonte, si domandin gli archi del giorno, e quelle parti che sotto ne restano, sien detti gli archi de la notte: percioche essendo questi circuli (com'ho detto) causati dal Sole istesso in tutto l'anno, et nõ essendo altro il giorno artificiale, che il tempo che'l Sol dimora sopra de l'orizzonte, et la notte quel che egli sotto soggiorna, e forza

forza (come ho detto) secôdo la quantita de gli archi di detti circuli, che sopra l'orizzonte, ò di sotto rimanghino, si determini la quantita del giorno, e de la notte, et che quel circulo, che sarà in maniera da l'orizzonte diuiso, che maggior parte di sopra ne rimanghi, che di sotto, dimostri, che quando il Sole sia in quella parte del zodia co, doue causi detto circulo, allhora sarà maggiore il giorno, che la notte, et il contrario diremo se l'orizzonte diuiderà di sorte un de i detti circuli, che minor parte sopra ne resti, che sotto non fa. et se per sorte l'orizzonte interseca un di questi circuli in due parti uguali, allhor sarà forza, che'l Sole trouandosi in luogo doue causi il detto circulo, faccia il giorno uguale à la notte. E se uoi diceste, che l'orizzonte interseca tutti questi circuli nel mezo in due parte uguali, ui direi, che questo è falsissimo, anzi cio accade solamēte ne i circuli maggiori ne la Sfera, i quali si diuidono ugualmēte, ma de i circuli minori cio sempre non auiene, et tali son questi de i quali parliamo al presente: perocche tutti son circuli minori, saluo che l'Equinottiale. Ma ben e uero che ne la Sfera retta accade, che l'orizzonte diuida tutti i detti circuli per il mezo, et questo e perche ne la Sfera retta l'orizzonte passa per i poli del Mondo, et i detti circuli son causati sopra i medesimi poli. onde e forza, che l'orizzonte tutti gli diuida per il mezo, la metà lasciandone sopra la Terra, et l'altra metà di sotto chiudendo. come si proua per piu propositioni di Teodosio. E di qui nasce, che ne la Sfera retta e sempre il giorno uguale à la notte: percioche essendo questi circuli de i giorni diuisi (come ho detto) da l'orizzonte per il mezo; bisogna che il Sole tanto tempo stia sopra la Terra, quanto sotto dimora, ma ne la Sfera obliqua, perche l'orizzonte uiene ad abbassarsi lasciando un polo alto, e necessario che quei circuli, che saran oltra l'Equinottiale, uerso il polo in alto lasciato, sieno diuisi da l'orizzonte obliquo in due parti non uguali; tal che la maggior parte rimanga sopra de l'orizzonte, et di sotto la minore: et il contrario accada ne i circuli, che sono da l'altra parte de l'Equinottiale uerso il polo che ne nascosto. Adunque à noi, che habbiamo uerso il polo artico, ouero settentrionale, i circuli che causa il Sole portato dal primo mobile, mentre che egli si troua ne i sei segni settentrionali, i quali mettano in mezo il principio del Cancro, uengano ad esser diuisi da l'orizzonte talmente, che quelle parti, che ne lascia di sopra, quali si chiamano archi del giorno, son maggiori che quelle, che sotto ne restano, chiamate archi de la notte. et sono questi sei segni settentrionali ♈ ♉ ♊ ♋ ♌ ♍. Et il contrario ci accade de gli altri sei segni australi, che hanno in mezo il principio del Capricorno, che sono ♏ ♐ ♑ ♒ ♓ ♈. E quanto piu uno de i detti circuli e uicino al nostro polo, et consequentemēte al nostro zenith, tãto maggiore e la differentia di quella parte che e sopra de l'orizzonte da quella, che e sotto. E perche il circulo del tropico solstitiale de la State e il piu uicino al nostro zenith di tutti gli altri, per questo il Sol quui trouandosi ci causa il maggior giorno di tutti: et per il contrario, perche il circulo del tropico solstitiale de l'inuerno e il piu lontano dal nostro zenith di tutti gli altri, di qui e che trouandosi in esso il Sole ci causa la maggior notte di tutte. E perche sia obliquo quanto si uoglià l'orizzonte sem-

pre diuide l'Equinottiale in due parti uguali, per esser l'uno è l'altro di essi circuli maggiore de la Sfera, e necessario, che quando il Sole si troua à causar tal circulo de l'Equinottiale, che accade ne i due punti de gli equinotij; faccia uguale la notte al giorno in ogni parte de la terra. è tutte queste cose con la Sfera materiale uederete chiarsime, peroche se u'immaginarete questi circuli, che ho detto causarfi dal Sole in tutto l'anno; conoscerete che l'orizzòte ne la Sfera retta gli diuide tutti p il mezo & abbassando di poi l'orizzòte uerso il nostro polo, tal chel polo rimangi sopra di quello; conoscerete che quanto piu il polo rimara alto abbassandosi l'orizzòte, tanto piu lassara sopra di se maggior parte de i circuli, che son uerso il detto polo, è minor parte di quegli, che sono oltra de l'Equinottiale uerso l'altro polo da noi non ueduto. è quanto un circulo sara piu uicino al polo nostro, tanto maggior rimarrà l'arco del giorno sopra la Terra. è per il contrario quãto piu lontano, tanto maggior rimarrà sotto l'arco de la notte, talmente che nel circulo del tropico solstitiale de la State, per essere il piu uicino al polo nostro di tutti gli altri, sara maggiore l'arco del giorno, che in qual si uoglia de gli altri: è nel tropico solstitiale del Verno, per esser il piu da noi lontano, sara l'arco de la notte il maggiore, che in qual si uoglia de gli altri circuli. Non mi dilungaro piu in questa materia: peroche per uoi medesima so certo, che ne la Sfera materiale la comprenderete benissimo.

Di quegli, che hanno la Sfera retta, il cui zenith e nel'Equinottiale.

HAnno parimente quei, che habitano ne la sfera retta, il lor orizzòte che passa p i poli del Mondo; onde e forza che intersechi, è diuida in due parti uguali ciascheduno di quegli. 182. circuli (che di sopra hauia detto nominarsi circuli de i giorni: peroche in essi si causano i. 365. giorni de l'anno.) talmente che la parte, che riman sopra la Terra e uguale à quella, che resta di sotto: onde e forza, che continuamente habbino il giorno uguale à la notte. Veggono oltra questo, è l'uno è l'altro polo, e ciascheduna Stella se gli leua, è tramonta. E perche il Sole due uolte l'anno passa sopra la testa loro per il zenith, che e quãdo egli si truoua in ciaschedun de due punti de l'Equinottio, per trouarsi parimente loro ne l'Equinottiale, ne segue, che habbino due Stati l'anno: essendo che la State domadian noi quel tempo, nel quale il Sole, per esser piu uicino al zenith, che esser possa, causa maggior caldezza. Adunque se due uolte l'anno il Sole passa per il lor zenith, e forza, che due Stati habbino parimente. & il medesimo dico del Verno: perche essendo il Verno quel tempo, nel quale il Sol trouandosi lontanissimo dal zenith causa maggior freddezza, e forza, che à loro accaschin due uerni l'anno: peroche doe uolte il Sol si truoua piu lontan dal lor zenith, che esser possa. è questo e ne i due circuli tropici, nel principio, cioè del Cancro, è del Capricorno: i quai doi circuli, sono i piu lontani de tutti gli altri da l'Equinottiale. nel quale hauiam detto essere il lor zenith. Adunque quei tempi, che à noi sono Primavera, & Autunno, à loro sono due Stati, è quegli che à noi sono State & Verno, à essi sono ambidue Verni. Accade à questi medesimi ancora che

ra: be in tutto l'anno uengano ad hauere cinque ombre diuerse, peroche quando il Sol si truoua ne i punti de l'Equinottio, essi la mattina su'l leuar del Sole mandano l'ombra loro uerso Ponente, e la sera uerso, Leuante, et à mezo giorno la mandano sotto i piedi percioche essendo il Sole allora ne l'Equinottiale, e forza che sul mezo giorno egli si troui nel lor zenith, e così uengano à non mādā l'ombra in alcuna parte, ma tengonla sotto i piedi, quando poi il Sol si truoua ne i segni australi, essi uengano à causar l'ombra uerso settentrione, et essendo il Sole ne i segni settentrionali mandano per il contrario l'ombra uerso austro. Molti altri accidenti accascano ancora à quei che hanno la Sfera retta, ma uo che al presente mi basti per mostrarui il lor sito, e la qualita de la loro habitatione.

Di quegli che hanno il lor zenith tra l'Equinottiale, & il circolo tropico del Cancro.

A quegli che hanno il lor zenith tra l'Equinottiale, et il tropico del Cācro e forza, che essendosi abbassato alquanto il lor orizōte, il nostro polo se egli sopra sopra la Terra, et l'altro se gli ascōda di sotto, et p questo quelle stelle, le quali s'ien manco lontane dal nostro polo settentrionale, che si sia l'altezza del polo sopra la Terra, ne segue che non se gli leuino, ò tramontin giamai, anzi cōtinua mente faranno i lor circuletti integri sopra la Terra, et il cōtrario saran quelle stelle, che p la medesima distanza saranno à l'altro polo uicine, peroche causarāno i lor circuletti sotto l'orizzonte, ne saran da i detti habitatori uedute giamai. Hauran questi medesimi, oltre à questo, due Stati, e due Verni, essendo che due uolte l'anno il Sole si allōtanera dal lor zenith quādo piu possa, che sarà nel principio del Cācro e del Capricorno, et due uolte ancora passara per il lor zenith, che sarà quādo il sole trouarasi causare uno di quei circuli. 182. de i giorni, quello cioè che passara sopra del lor zenith, peroche uno e forza che ui passi, essendo che essi hanno il zenith tra l'Equinottiale, et il tropico del Cancro, et in tal circolo il Sol si truoua due uolte l'anno, peroche già u'ho detto che i. 182. circuli causano i giorni. 365. perche in cia scbeduno si troua il Sole due uolte nel riuolgimento di un' anno saluo che i due tropici. Hanno parimente questi habitatori cinque ombre in tutto l'anno, si come quegli de la Sfera retta, l'ombra australe hanno quando il Sole e in quella parte del zodiaco, che e uerso settentrione dal lor zenith. e la settentrionale, quando egli si truoua ne l'altra parte del zodiaco uerso Austro. l'ombra orientale, et occidenta le accade loro, trouandosi il Sole ne i punti de l'equinottio. e la perpendicolare, che e l'ombra sotto i piedi, si causa loro, quando il Sole e nel lor zenith, che due uolte accasca in tutto l'anno. Oltre à questo perche il lor orizzonte non passa per i poli del Mondo, niene à intersecare i circuli de i giorni in parti non uguali, lasciandone à quei circuli, che son uerso settentrione, maggior parte di sopra e di sotto minore, et il contrario facendo à quegli altri, che sono uerso austro. Adunque questi habitatori, de quali parliamo al presente, non haran sempre la notte uguale al giorno, ma solamente quando sarà il Sole ne i punti de l'Equinottio, si come anien parimente à

tutta la Terra. gli altri giorni poi saranno ò maggiori ò minori de le notti, secondo che'l Sole si trouara ne i segni settentrionali, ouero ne i segni australi.

Di quegli, che hanno il lor zenith nel circulo tropico del Cancro.

Q Vegli, il cui zenith e nel circulo tropico del Cäcro hāno solamēte una State, et un Verno, percioche il Sole non piu che una uolta l'anno passa sopra il lor zenith, et e quando si troua nel principio del cancro. e parimēte sol una uolta si allontana dal zenith loro quando piu possa, et e quando egli e peruenuto al principio del Capricorno onde ne segue che essi sol una uolta in tutto l'anno habbino l'ombra perpendicular sotto i piedi essendo che non piu che una fiata il Sol si troua nellor zenith, et e quando egli causa il circulo tropico de la State, trouandosi nel primo punto del Cancro. in tutto'l resto de l'anno nel mezo giorno causa l'ombre uerso settentrione, è la cagione che'l Sole non si allōtana mai dal lor zenith uerso settentrione, anzi sempre uerso Austro onde è forza, che l'ombra loro non uada mai uerso la parti australi, percioche à far che l'ombra fusse australe, bisognaria che il Sole fusse settentrionale dal lor zenith, il che non gli accade, peroche il Sole nō passa mai uerso settentrione il principio del Cäcro è quiui hauiam detto che passa sopra il lor zenith, dipoi comincia dal detto zenith il Sole à tornar si uerso le parti australi. De la diuersita dei giorni quel medesimo auien loro che à quegli, che hanno il zenith tra l'Equinottiale, et il circulo tropico del Cancro, de i quali hauiam parlato poco di sopra essendo che quanto il Sol si accosta piu al lor zenith, tanto piu auanza il giorno la notte, è per il contrario allōtanandosi le notti si fan maggiori tutta uia. A questi parimente accade che quelle stelle, che saran piu uicine al polo artico, che'l polo si sia l'orizzonte, non si leuaranno, ne si tramontaranno giamai, anzi sempre faranno i circuli loro intorno al polo sopra la Terra, et il contrario faran quelle stelle, per la medesima distanza uicine à l'antartico polo.

Di quegli che hanno il lor zenith tra il circulo tropico del Cancro, & il circulo artico, come hauiam noi.

A Coloro, che hanno il lor zenith tra il circulo tropico del Cancro, et il circulo artico, si come hauiam noi accade un sol Verno, et una sola State in tutto l'anno, percioche solo una uolta il Sole si auicina al zenith nostro, quanto piu puo, che e nel principio del Cancro, et una sol uolta parimente quanto piu possa se ne allontana nel principio cioe del Capricorno, è sopra il nostro zenith nō passa mai peroche quādo egli si troua nel primo punto del Cancro, egli ci e uicino piu che puo nondimeno non arriua al zenith nostro. onde ne segue che mai in tutto l'anno nel mezo giorno non caustamo ombra perpendicular sotto i piedi, anzi sempre mandiamo l'ombra nostra uerso settentrione, essendo che'l Sole rispetto al nostro zenith cōtinuamēte e uerso austro. De la uarieta de i giorni, è de le notti, essendo che'l nostro orizzonte abbassandosi piu di mano in mano, secōdo che piu ò meno sarà la nostra habitatione

itiatione settentrionale; accaderà sempre, che egli diuida i circuli de i giorni in parti piu disuguali, sempre lasciàdo maggior parte sopra la Terra, che sotto in quei circuli, che saran di qua da l'Equinottiale uerso il nostro polo: & il contrario facendo i quegli altri, che saranno oltra de l'Equinottiale, uerso l'altro polo, è però quanto il Sole si troua in segno piu settentrionale, maggior ci causerà il giorno, e la notte minore. & il contrario farà ne i segni piu australi; di sorte che sempre nel principio del Cancro causerà il maggior giorno de l'anno, e nel principio del Capricorno la maggior notte. e quanto alcuni haranno il lor zenith piu uicino al polo tanto sarà maggiore il maggiore giorno de l'anno, è minore la minor notte. Del tramontare, ò nascere de le stelle accade, che quelle, che saran piu uicine al nostro polo, che'l polo si sia al nostro orizonte; non nasceranno ne tramontaranno, anzi sempre si moueran sopra la Terra. & il contrario faran quelle, che per la medesima distanza saranno uicine à l'altro polo da noi non ueduto: e quanto piu alcuni haranno il zenith uicino al polo, è conseguẽtemẽte quanto piu il polo sarà alto sopra la Terra, tanto piu faran le stelle, che non nasceranno, ne tramontaransì giamai: come benissimo potete per uoi stessa considerare ne la sfera materiale.

Di quegli, che hanno il lor zenith nel circulo artico.

Voi sapete già che di sopra hauiam concluso, che il circulo artico s'immagina esser nel Ciel causato da un polo del zodiaco, che è 24. gradi lontano dal polo del Mondo artico: il qual polo del zodiaco, mouendosi al mouimento del primo mobile (si come ciaschedu altro pũto di esso primo mobile) uiene à causare un circulo intorno al polo del Mondo artico, qual circulo si domanda il circulo artico. Adunque quegli, che hãno il lor zenith in detto circulo, accade che una uolta il giorno habbino nel zenith il polo del zodiaco, e conseguẽtemẽte uiene il zodiaco in quel tempo à diuentar un medesimo circulo con l'orizonte, percioche (come piu uolte ho detto) il zenith è ugualmente d'ognintorno lontan da l'orizonte per una quarta, è per questo uiene ad esser quasi polo de l'orizonte. onde se il zenith diuẽta un medesimo punto col polo del zodiaco, bisogna ancora, che l'orizonte diuenghi un medesimo circulo con il zodiaco: onde è forza, che ciaschedun segno si truoui allhora ne l'orizonte, ma subito poi che'l polo del zodiaco si parte dal zenith, parimente fa di mestieri che il zodiaco non sia piu un medesimo cõ l'orizonte, ma è forza che si intersechino: & essendo ambedue circuli maggiori, si interseccaranno in due parti uguali, è così la meta del zodiaco sarà sopra la Terra, è l'altra meta di sotto. E perche il polo del zodiaco in uno istante di tempo, ò uero in un subito si parte dal zenith, percioche continuamente si moue causando il circulo artico, come u'ho detto, è forza parimente, che in uno istante la meta del zodiaco saglia sopra l'orizonte, è la meta discenda di sotto, è questo accade ogni giorno una uolta, si come una uolta solamente il polo del zodiaco nel suo riuolgimento uiene à coninguersi con il zenith. Adunque sarà necessario, che sei segni naschino in uno istante, è gli altri sei naschino in tutto'l tẽpo

due un medesimo circulo. Adunque questi tali habitatori hanno cōtinuamente l'Equinottiale per il lor orizzonte e percioche l'Equinottiale (come sapete) diuide il zodiaco in due parti uguali, la metà che è sei segni lasciando uerso il polo settentrionale, e sei altri segni inuerso il polo australe, sarà necessario, che essendo l'orizzonte fatto un medesimo con l'Equinottiale, che egli ancora diuida il zodiaco ne le medesime due parti uguali, ne lequali il diuide l'Equinottiale, e cōseguentemente sei segni sarà del continuo sopra la Terra e sono i segni settentrionali; γ δ ϵ ζ η θ e gli altri sei segni australi sempre di sotto a l'orizzonte saranno occulti, che sono ι κ λ μ ν ξ . Ne segue adunque, che tãto durerà il Sole di state a questi habitatori sopra la Terra quãto egli segue di muouerfi ne i segni settentrionali, e per il contrario tanto si starà nascosto il Sole sotto de l'orizzonte, quanto sarà il corso suo ne i sei segni australi e cōseguentemente essi hanno un giorno artificial continuo di sei mesi, e la notte parimente di altri sei mesi, tal che tutto l'anno sarà composto di un giorno artificiale, e d'una notte perche già u'ho detto che'l giorno artificiale e il tempo che'l Sol dimora sopra de l'orizzonte. Ben adunque dice Pomponio Mella, che in tal sito il Sol comincia a leuarsi, et apparir sopra de l'orizzonte, quando egli si troua nel principio de l'Ariete, per esser allhora ne l'Equinottiale, e questo e a li 11. di Marzo, e starà sopra la Terra fin che di nouo sarà ne l'Equinottiale, nel principio de la Libra, et allhora tramontarà, che sarà a li. 14. di Settembre, e dimorerà poi sotto Terra, per fin che di nouo sarà nel principio de l'Ariete a li. 11. di Marzo. Accaderà ancora, che in tale habitatione non sarà mai la notte molto oscura perche il Sole il piu che si allontani sotto de l'orizzonte, sarà quando egli si troua nel primo punto del Capricorno, il qual punto già sapete che è lontano da l'Equinottiale. 24. gradi uerso austro adunque il Sole nō discenderà sotto de l'orizzonte per più spazio, che per. 24. gradi essendo che l'orizzonte (come ho detto) in tal sito e fatto un medesimo circulo con l'Equinottiale. e parimente non potrà il Sole alzarfi mai sopra l'orizzonte per piu che per. 24. gradi percioche piu alto che mai sarà nel primo punto del Cancro il qual punto sapete che è lontano. 24. gradi da l'Equinottiale. Vedrà adunque questi habitatori il Sole, per tutto quel tempo, che egli dimorerà sopra l'orizzonte, muouerfegli d'intorno intorno come una ruota. onde uerranno a causar l'ombra d'ogni intorno. A questi parimente niuna Stella fissa segli leuara, ò tramontarassi giamai, anzi tutte quelle, che sono da l'Equinottiale uerso il polo artico staranno continuamente sopra la Terra, facendo circuli intorno al lor zenith. essendo egli cōgiunto con il polo, e per il contrario quelle stelle, che saranno oltra l'Equinottiale uerso il polo antartico, continuamente dimoreranno sotto la Terra e così ne seguirà che essi non ueggino mai ne nascere ne tramontar alcuna Stella fissa.

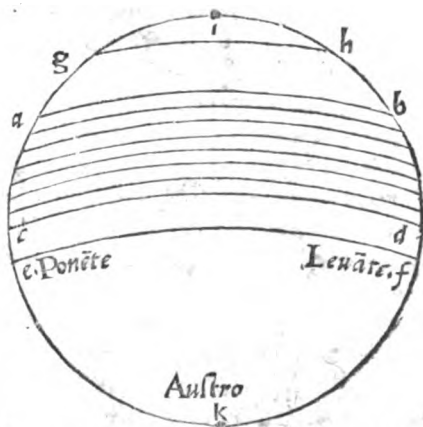
De i sette climati, ouero regioni, che cōmodamente si possano habitare.

Douete sapere che i Cosmografi, perche piu distintamente trattar si possa de le parti de la Terra de lequali si ha qualche notizia, et assai commodamente

Se si possono, la Terra diuidono in cotal modo primamente immaginano un circolo che la Terra drittamente sotto posto à l'Equinottiale, il qual circolo uiene à diuiderla in due parti uguali, di poi immaginano un' altro circolo, il qual passi sotto à i poli, è diuida quel circol primo in due parti uguali con anguli retti dunque questi due circuli uengano à partir la Terra in quattro parti uguali, quali si domandano quarte de la Terra. Hor di queste quattro quarte, non si ha qualche notitia se non d'una, l'altre chi dice che son la maggiore parte coperte da l'acque, è chi una cosa, è chi un'altra basta che la quarta piu conosciuta e una di quelle uerso settentrione, 'è questa ancora non e tutta habitabile, perche le parti uicine al polo non si possono habitare p il freddo smisurato che ui e, e quelle ancor troppo uicine à l'Equinottiale, per il gran caldo hano difficilissima habitatione. Adunque per determinare à punto l'habitabile da quello, che habitar comodamente non si puo, immaginano questi Cosmografi un circolo tãto lontano da quel, che e sotto l'Equinottiale, quãto basti ad esser principio de la buona habitatione uerso la parte del caldo, & un' altro circolo, pur ne la terra lontano dal circolo artico quanto parimente faccia di mestieri à la comoda habitatione per non hauer freddo incomportabile, Hor tutta questa parte de la Terra, che e nel mezo di questi due circuli, e quella di cui, per esser di comoda habitatione danno notitia i Cosmografi, & i Geografi, è per hauerne piu distinta cognitia ne la diuidono in sette parti quali domandano climati è fan la diuisione in questo modo, immaginano sei altri circuli dentro à i due che hauiam detto esser i termini di detta Terra habitabile i quali otto circuli uengano à causare infra loro sette spatij, ouero sette climati ò regioni che noi ci uogliam dire, è tai circuli sono immaginati da Ponente à Leuante paralleli à l'Equinottiale.

Settentrione.

come ueder potete in questa figura laqual ui denota la terra meglio che si puo, & il circolo. e. f. intendo per quello, che e sotto l'Equinottiale, & i. k. sono i due punti sotto i due poli del Mondo. i. sotto il polo artico, & k. sotto l'antartico. g. h. denota il circolo artico, cioè un circolo, che sia drittamente sotto il circolo artico. Voi uedete adunque, che il circolo. a. b. deue esser il termine de la buona habitatione uerso il polo, & c. d. il termine uerso l'Equinottiale, dentro à i quali due circuli ne son sei altri, come uedete, i quali tutti à otto causan sette spatij detti i sette climati, è sono i detti circuli immaginati da Ponente à leuante, paralleli à l'Equinottiale. Adunque tanta e la parte de la Terra, de la qual si ha chiara notitia, quanta sin



LIBRO

terchiude intra il circulo. a. b. c. d. & per un clima s'intende solo tanto spazio di terra uerso il polo nostro, quanto basti à uariare il maggior giorno de l'anno più una meza hora, peroche (come hauiamo piu uolte di sopra detto) quando più un'habitatione e in uerso il nostro polo, tanto più si fanno maggiori i giorni essendo che tutta uia uiene ad inchinarsi più l'orizzonte è consequentemente uiene à diuidere i circuli de i giorni in parti tutta uia più disuguali. onde ne segue che quanto più un clima sarà uerso il polo, tanto più lunghi sarà i giorni, stando il Sole ne i segni settentrionali & più lunghe le notti dimorando egli ne i segni australi. Adunque il primo clima, per esser poco lontano da l'Equinottiale, sarà poco cresciuti il maggior giorno de l'anno da quel, che si sarebbe à chi dimorasse sotto l'Equinottiale, doue sapete che essendo sempre il giorno uguale à la notte. 12. hore e sempre il giorno, & 12. la notte. E adunque sotto l'Equinottiale sempre il giorno di dodici hore, è nel mezo del primo clima il maggior giorno de l'anno sarà. 13. hore nel secondo clima. 13. hore, è meza. nel terzo. 14. hore. nel quarto. 14. e meza. nel quinto. 15. hore nel sesto, doue siamo noi. 15. è meza nel settimo & ultimo è. 16. hore. E se fussen più climati, sempre crescerebbe il detto maggior giorno de l'anno, tal che sotto il circulo artico sarebbe il maggior giorno. 24. hore, & il minore passerebbe in un subito si come hauiam detto di sopra. Questo crescere, è mancare la lunghezza de i giorni ageuolissimamente è molto meglio potrete ueder per uoi stessa ne la sfera materiale, pero non mi dilungando più intorno à questo, porro fine al terzo libro.

Fine del terzo libro.

DE LA SFERA DEL MONDO, COMPOSTO IN LIN,

GVA TOSCANA, ALLA NOBILLISS. ET

BELLISSIMA, MAD. LAVDOMIA

FORTEGVERRI.

LIBRO

QUARTO.



Digressione, done si solueno alcuni dubij, che potrian nascer daquel che si e detto.



O TREBBE Essere ageuolmēte, per quel ch'io u'ho detto nel fin del terzo libro intorno à la distinctione de i climati, che uoi dubitasse (Gentilissimi mad. LAVDOMIA) donde sia che di tutta la Terra, quei primi Cosmografi non desser notitia d'altro, che d'una sì breue parte, quāto è quella che egli bāno richiusa dētro à i cōfini de i sette climati, laqual parte (come u'ho detto) nō più si distēde in lūgezza, che p. 180. gradi, togliēdo pīncipio da l'ultime parti di Spagna, e per larghezza nō passa pur. 3. e nōdimeno si sa per cosa certa, che molto maggior parte sen'habita, che questa non e.

E lasiā andar di quegli che habitano inuerso il nostro polo piu oltre che il settimo clima, è di quegli altri che sotto l'Equinottiale menano la uita loro, che nō e dubio alcuno che habitatori nō ui sieno, ancor che dica il cōtrario Arist. nel secōdo de la Meteora. ma piu e da creder al senso stesso, poi che molti de i nostri tēpi, che nauigādo hā passato sotto l'Equinottiale, affermā p cosa chiara che tai parti sieno habitate. Lasiamo andar dico il parlar di tali habitatori, peroche per non hauer loro buona, e comoda habitatione sono stati lasciati indietro da i Cosmografi, i quali solo hā uoluto dētro à i sette climati richiuder quel tanto de la Terra, che cōmodamēte habitare si possa, e nō habbia smisurata pte ò del caldo, ò del freddo. Ma che dirē noi di quelle parti de la Terra, che son uerso occidēte, oltra'l termine, dōde essi hā tolto il pīncipio de la lūgezza de i climati? come sono l'Isola, spagnola, san Ioan, e altre terre scoperte da l'aque trouate si poco à drieto da i tēpi nostri, lequali non son pōto piu settētrionali, ò meridionali, che'l prima clima si sia, e parimente quella terra che domādā noua Gallia, sotto i medesimi paralleli, che distinguano il settimo clima. Donde dunque forse dubitarete, che tai parti habbin lasciate in dietro, sendo esse ne la medesima partita del freddo e del caldo, che l'altre parti che in quegli stessi

climati si truouano? A questo risspondo, che nō per altra cagione etio accaduto ~~per~~
perche fur priui quei primi Cosinografi de la notitia di cotai cose, percioche nō so-
mēte le sciētie, che cōsistano in pratica, pigliano accrescimēto di tēpo in tēpo, secō-
do che gli huomini ogni giorno conoscēdo sensatamēte qualche cosa di nouo; fan
piu riccho, et abōdate quel che gli hanno imparato ò uolendo, ò legendo; ma quel-
le sciētie ancor, che speculatiue si chiamano, questo medesimo fan parimēte, essendo
che esse ancor prēdon forza, anzi han nascimēto dal senso istesso, che di merauiglia
riēpiēdoci à quelle cimena, come scorta sicura, come bene, è distintamente dimostra
Giouā Grammatico nel secōdo de la posteriore. Adūque molte cose si fanno ne i tēpi
nostri, che gia molt' anni in quei primi tēpi che'l Mōdo era quasi nuouo, nō fur sapu-
te, et infinite ancor si sapranno, che hoggi nascono ci sono, come bē trar si puo da
Simplício di mēte d' Alessandro Afrodiseo, et Aristotile istesso l' accēna nel primo
libro de la sua Metafisica. Ma di qui ui potria nascere un dubio molto piu forte del
primo, et e che se glie uera questa opinione che le scientie sien uenute à quel che so-
no per l'aggiungimēto de le cose, che di età in età trouate, è speculate si sono, è che p-
l' adietro discorrēdo si possa puenire à quegli huomini primi, che trouādosi nuoui nel
Mōdo cominciassero rozzamēte à filosofare, e cercar la cagion, è la uerita de le cose,
che cō stupore, e marauiglia guardauano, ne segue dūque di questo, che il Mōdo ha-
uesse principio percioche se questi tali furon primi nel Mōdo, nō è da dire, che fosser
altri che auāti gli precedessero: perche altrimēti i primi non sarien primi, è per
questo nō essendo stato alcuno prima di loro, cōseguētēte ancora il Mōdo nō era-
laquale cosa è cōtraria à quel, che tutto'l giorno risuonano le scuole Peripatetice, le
quali gridā d' accordo, che il Mondo è per l' adietro, è p' l' innāzi sta perpetuo, è sem-
piterno. Per solutione, è per risposta d' questo (lasciamo andar che p non partirsi da
la uerita stessa, è da quel che pfermo tener si deue, saria da negar la eternita del Mon-
do, di che ne fa testimonio apertissimo Moses nel suo Pentateuco, anzi lo spirito san-
to stesso in bocca di Moses, secondo ch' egli afferma santo Agostino ma p saluare Ari-
stotile, il quale pone il Mondo perpetuo, et insieme uole che da alcuni primi
Filosofanti, è quasi nuoui nel Mondo hauesser principio le sciētie dico per bora, e
concedo, che questi tali fussero, è come nuoui cominciassero à filosofare, ma che da
questo ne segua che'l Mondo hauesse principio, questo nego. Et acciochē meglio intē-
diate questa materia; douete sapere, che furono alcuni grā filosofi (secondo che recita
Alberto) i quali giudicauano che i corpi celesti con il mouimēto loro, è con il lu-
me, è con i uarij affetti, e diuerse disposittioni, ne lequali insieme si truouano, sieno cer-
ta cagione di tutte le cose, che n' accascano in questo nostro Mondo di sotto, di forte
che quella uera, è prima causa per il mezo di questi corpi diuini, come di cause secō-
de, gouerni, e regga quanto tra noi qua giu n' accasca continuamente. onde diceuano
che alcuna celeste cōstellatione è causa di pioggie, alcuna di seccita, et auuāpamē-
to, altra di peste, ò di guerra, è così del resto parimēte. Et affermauano che così for-
te, è possente cōstellatione puo accascar qualche uolta, ch' ella sia causa di tanta piog-
gia

che così abundantamente dia uigore à l'elemento de l'Aqua, che la maggior parte de la Terra ne resti coperta è sommersa, il qual sommergimento domandauan diluuij, & altra per il contrario esser puo, che tal forza porga à l'elemento del Fuoco, che tutta la Terra auuampi è disecchi, è tal auuampamento nominauano incendio uniuersale. E questi due così fatti accidenti (diceuan questi grandi huomini) che succedono alternamente, ouero à uicenda, perocche doppo il diluuij per spatio di molte migliaia d'anni deuue uenir l'incendio, è di poi in altro tempo il diluuij, è così in circolo eternamente di sorte che quel che aspettar douiamo, e l'incendio, per cioche l'ultimo che sia stato fu il diluuij, forse quello di Deucalion è di Pirra, ò uogliamo noi dir quel di Noe. Affermano adunque questi tali, che quando accade l'un di due di questi accidenti, poniam caso il diluuij, per il grande, & improuiso sommergimenuo, nõ solo tutte le città, et li edificij, è le memorie de le cose, che uiuan ne i libri, uanno in perditione, ma gli animali ancora, è gli huomini stessi son sommersi d'aque, saluo che pochi, che per sorte in qualche altissima sommità di monte truouandosi scampauo à pena, da i quali pochi son prodotte altre generationi, quasi nuoue nel Mondo lequali per un pezzo si uiuan ne le spelonche, e ne le cappanne, senza inganno, ò malitia alcuna, in quella semplice rozzezza è purita de laquale i Poeti sotto il degno, è santo uelame de i lor uersi, tanto adornan quella età d'oro. Et in questa facilità di uita (come che altra cura, ò inuidia non gli punge, ne morda) cominciano à marauigliarsi, è stupir di tante cose che si ueggon. d'atorno, è massimamente de la uaghiatura, eleggiadro, è ricco comparimento, di che ueggan pregiato, & adorno uolgersi il Cielo, è mossi di natural desso da sapere uanno inuestigando con quella rozzezza, che comporta quella nuoua età, la cagione hor di questa cosa hor di quella, per fin che poi quegli che lor succedano, si come ne la malitia uanno crescendo così augmentano parimente le scientie, aiutati da quel, che gli hanno udito da i padri loro. donde facilmente prendono occasione di saper nuoue cose di mano in mano.

Hor quanto sia il tempo che deuue esser in mezzo tra l'un incendio, ouer tra l'un diluuij è l'altro nõ si truoua in un medesimo modo determinato da gli seruitori, per cioche, alcuni dicono, che si ricerca. 49. mila anni, altri. 77. mila, & altri. 36. mila, basta che bene à questo s'accordano, che fa di mistieri che tutti i corpi celesti sieno in una stessa costellazione ò disposition tra loro, l'una uolta che l'altra, è lo spatio che è da una qual si uolgia disposition de i corpi del Cielo, à l'altra che sia simile à quella domandano anno grande. poniam caso tutto quel tempo, cominciando da hoggi fino che un'altra uolta i cieli tornino à punto disposti tra loro nel modo, che sono in questo punto, si domanda anno grande, il qual quanto sia non è certo tra gli autori come u'ho detto, ma i piu s'accordano. à. 49. mila anni. E così potete conoscere, che si puo molto ben saluare, che le scientie habbin sempre principio da alcuni primi, che spronati da la marauiglia, habbino incominciato à filosofare, è si puo medesimo mamente affermare senza cōtraditione che il Mondo sia sempiterno, è che infiniti incendi, è diluuij sieno stati, & infiniti sieno per essere à quei che uerrano. Et se bene

alcune historie, ò fauole non si trouano, che di piu che un diluuiò faccino menti-
 non per altro se non che i libri conseruatori de le ricordanze de le cose uanno in pa-
 ditione ne i diluuij, ouer ne gli incendij insieme con l'altre cose artificiali. E ui no dir
 piu oltre ch'io son entrato a far mentione de l'anno grãde che non son mancati altri
 dotissimi speculatori de cagioni de le cose, i quali han per certo affermato (ancor
 che cio negaria Aristotile) che qual si uoglia cosa mortale, per lo spatio d'uno
 anno grande debba nel Mondo ritornar quella medesima, e cio lungamente e con bel-
 le, et apparenti ragioni s'affatican di prouare, tra lequali l'una e questa. Certo e
 (come Aristotile afferma indubitatamente nel secondo de le posteriore) che quando
 una cosa e uera e prima e principal cagion di qualche effetto, bisogna che sempre che
 quella tal cagion sara, sia parimente l'effetto, altrimenti non sara uera e prima ca-
 gion come si presuppone. poniam caso, se la diametrale interpositione de la Terra tra
 il Sole e la forella, e prima et uera cagione de l'eclisse lunare, come io ui mostraro
 poco di sotto, ne segue che sempre che sara tal interpositione sia parimente l'eclisse. Se
 questo dunque e uero, et i corpi celesti con la dispositione de i mouimenti, e del lume
 loro son prima e uera causa di queste cose inferiori, bisogna adunque per forza dire,
 che sempre che sara una tale istessa dispositione sia parimente uno istesso effeto. Ma
 fa di mestieri, che non due ò tre di tai corpi tornin ne la medesima dispositione, ma
 tutti i lumi del Cielo insieme, il che accade (come u'ho detto) per lo spatio di
 un'anno grãde, e se cio uero non fusse, non farebbe ancor uero che essi fussen uera ca-
 gion de le cose, come si presuppogon da questi filosofi, de i quali ui parlo. E cosi ne se-
 gue che qual si uoglia cosa infinite volte sia stata quella medesima nel Mondo, et in-
 finite volte sia per ritornarsi, e non solamente auen questo de le cose substantiali, ma
 de le accidentali ancora, perche qual si uoglia accidete procede ancor esso da qualche
 uera causa, benchè la maggior parte de le cause ci sian nascoste, e coperte. Adunque
 secondo l'opinion di questi dotti huomini, io debbo di nuouo non sol trouarmi qua in
 Valzanxibio fra . 49. mila' anni ma scriuer ancor particolarmente quanto io scri-
 uo al presente de la Sfera del Mondo, e de le stelle percioche questo come l'altre co-
 se procede pur da qualche celeste dispositione, e quiui bisogna che finalmente si ridu-
 ca la causa sua, se ben altre cause in quel mezo sono poniam caso la cagion, che mi
 muoue a scriuer tal cose, e il pensar che uoi potiate sapere (Diuinissima Madon.)
 L V V D O M I A) qualche cosa de la Sfera, e de le stelle. La causa poi di questo e
 il conoscer io l'eccellentia, e sublimita del uostro ingegno, e l'altrezza de l'animo uo-
 stro inchinato naturalmente a le scientie de le cose. la cagion poi di questo nostro ani-
 mo cosi perfetto, e diuino e la fortunatissima, e felice dispositione de i corpi del Cielo,
 i quali fecer l'ultimo sforzo di disporli tra loro in maniera, che potesser produr cosa
 secondo l'estremo de la uirtu e possanza loro, e tale che d'ogni L A V D E fusse mo-
 ritamente degna si come il uostro nome presago gia de la uirtu, che doueua esser in
 uoi chiaramente risuona et a L A V D A R V I ne insegna, E cosi uedete che per
 l'effetto di questo mio scriuere, si riduce finalmente a la constellation celeste, come a
 causa

fu principal, et il medesimo ui dico de l'altre cose, che infinite uolte ritornar
non nel Mondo. A dunque altre uolte deue ritornar felice, è fortunata la città non
per, per hauer in se così singular Donna, quanto uoi sete, à laqual, facil cosa è da cre
dere, che ne i passati tempi nō fusse mai di gran lungi uguale, ne sia per esser in quei
che uerranno, saluo che uoi stessa, laqual altre uolte stata ci sete, è ci sarete in altri
tempi, à i quai tempi forse haurei inuidia, se non che io so, che ancor io ci fui, et ritor
nar ci debbo, per hauer mi di nouo à marauigliare de la bellezza uostra, è de la in
mitta uirtu de l'animo uostro, se uero e quanto ne la celeste fronte uostra apertamen
te si legge, è dai diuini occhi uostri dentro traspare. Di che ad altri tempi riscriban
domi à scriuere, al tralasciato mio primo proponimento farò ritorno; cominciando
da l'eclisse de la Luna.

De l'eclisse, ouero oscuratione de la Luna.

PEr piu chiara intelligentia de l'eclisse de la Luna; douete sapere (Diuinissima
mad. LAVDO MIA) che la Luna per se stessa nō ha lume alcuno, è cōseguētē
mente non risplende per propria uirtu sua; ma tutto il lume, che ella ha lo rice
ue dal Sole, è per esser ella corpo spesso, terso, e pulito, ritorce, è rende il ricevuto lu
me, come quasi uno specchio, per non esser ella corpo diafano, è trasparente, perche
s'ella fusse corpo trasparente; la luce del Sole in lei penetrarebbe, tal che non potria
ritorcerla altroue: sì come si uede ne l'Aere, che per esser trasparente, i raggi del So
le lo penetrano in ogni parte Hauendo dunque la Luna luce dal Sole; ne segue che
ogni uolta che la fusse impedita; che'l Sole non potesse illuminarla; essa di necessitari
marria priuata di luce, et oscurata, ne puo alcuna cosa impedire, che un corpo nō
sia da un altro illuminato, se quella tal cosa non è densa, et opaca, è tale che i raggi
de la luce non la possino penetrare in alcun modo. è cotale non puo essere ne l'A
qua, ne l'Aere, ne elemento del Fuoco, ne alcun'orbe celeste, percio che qual si uoglia
di questi corpi è trasparente, ne puo impedire il passo à i lucidi raggi di alcun corpo
luminoso. è che sia il uero ueggiamo che ne l'Aere, nel Fuoco, ne alcun Cielo impe
disce, che à gli occhi nostri non peruenghino i raggi de le stelle, che sono ne la ottaua
Sfera, è quelle non discernino. adunque ne l'Aere, nel Fuoco, ne i cieli, possano esser
impedimēto, che il Sol non illumini il corpo lunare; onde resta solo che la Terra
esser corpo spesso, opaco, è non trasparente; possa causar tale impedimēto; essando
che per la sua pienezza non possano i raggi solari in essa penetrando seguire il corso
loro, anzi è forza che in essa finiscino, tal che ella da l'altra parte uenga à causare
ombra, ne laqual ombra entrando ne la Luna, è forza che ella si oscuri. Et accioche
meglio intendiate questa materia, hauete da sapere, che i prospettiuu uogliano scō
do che si legge ne la. 24. propositione de la prima parte de la prospettiva) che un cor
po sferico, spesso, et ombroso, in tre modi possa esser considerato rispetto ad un'alt
corpo sferico, luminoso, è risplendēte in un modo e, quando il corpo ombroso è mag
giore che non è il luminoso, et in tal caso dicano, che detto corpo ombroso uerrà à
causar un'ombra, laquale quanto piu andará in lontano, tanto piu sempre si allarga

ra, come si uede in questa figura, ne la quale il corpo luminoso sarà .a. et l'ombra
b. è l'ombra .c.

Luminoso



Ombroso



Ombra

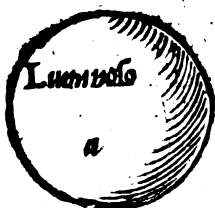
c.

Nel secondo modo puo considerarsi il corpo ombroso, et il luminoso essere uguali:
et allora l'ombroso causerà l'ombra sempre di ugal larghezza à se stesso, quanto si
uoglia che in luogo si stenda, come in questa figura potete uedere, doue parimente l'o
broso sarà .b. et il luminoso .a. et l'ombra .c.



Ombra

Finalmente si puo cōsiderare che'l corpo ombroso sia minore, et il luminoso maggio
re, et allhora l'ombroso causerà un'ombra, laquale quanto piu andará in lūgo, tan
to piu si ristringerà; tal che al fine terminerà in acutezza, et farà quasi una piramide
simile ad un pan di zucchero, et eccouì la figura, doue parimente il corpo ombroso
sarà .b. il luminoso .a. et l'ombra .c.



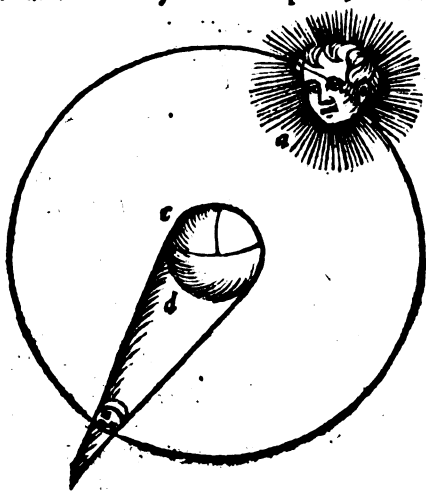
Ombroso



Ombra

E secondo questo terzo modo si ha da considerare l'ombra de la Terra ne l'eclisse
lunare: perche essendo il Sole maggior de la Terra, come uole Alfraganio, e priu
ua Tolomeo nel quinto de l'Almagesto, essendo egli il corpo luminoso, et la Terra
l'ombroso, et forza ch'ella causi l'ombra in forma piramidale, ristringendosi sempre
quanto piu in lungo si stende, per finche finalmēte in acutezza si termini, et tal acue
tezza,

terza, et estremita de l'ombra de la Terra uol Tolomeo che passi la Sfera de la luna, è cōmunemente si tiene ch'ella arriuii sino à l'orbe di Venere, è quiui finisca, oltre à questo è necessario, che tal ombra drittamente uada sempre sotto l'eclittica, è la ragione e, che i prospettiuui uogliano, che sempre un corpo ombroso madi sempre l'ombra drittissimamente uerso quella parte, che sarà contraria per linea retta al corpo luminoso, adunque essendo la Terra in mezzo del Mondo, et il Sole non si partendo mai di sotto à l'eclittica; e forza parimente che la Terra mandi l'ombra sua drittamente sotto l'eclittica, laqual eclittica sapete giache e quel circolo, che passa per il mezzo del zodiaco, è lo diuide per la lunghezza, lasciando da ogni banda sei gradi, essendo egli largo (come sapete) dodici gradi. Terminando dunque l'ombra de la Terra sempre sotto quel punto de l'eclittica, ilquale è drittamente contrario al punto doue si troua il Sole; sarà necessario, che s'egli accadera, che la Luna nel suo plenilunio si troui ne l'eclittica, ella entri allhora ne l'ombra de la Terra, è consequentemente resti oscurata, et eclissata. è non accade, che sempre in ogni plenilunio si eclissi, perche ella (come habiam detto di sopra) non dimora sempre ne l'eclittica, come fa il Sole; anzi quando piu, è quando meno ne sta lontana, non allontanandosi pero piu che cinque gradi: percioche nessun pianeta esce mai di sotto al zodiaco. conciosia che egli fusse stato disegnato in Cielo da gli Astrologi, per la uia de i pianeti. Adunque due cose son necessarie à far che la Luna si eclissi. la prima e, ch'ella sia nel plenilunio, peroche allhora uiene ad esser ne la parte del zodiaco contraria à quella doue sia il Sole. la secōda cōditione e, ch'ella sia ne la eclittica. E perche noi ueggiamo, che alcuna uolta si eclissa integramente, et alcuna uolta in una sol parte; la ragione è, perche quando ella è à punto ne l'eclittica nel suo plenilunio, eclissa tutta, per essere allhora nel mezzo de l'ombra, è quando ella nel plenilunio nō sia apunto ne l'eclittica, ma poco lontana da essa, uiene ad entrar ne l'ombra secondo una parte, è nō tutta onde quella sol parte si oscura, che ne l'ombra è sommersa. è tanto dura l'eclisse, quāto ella tarda d'uscirne: percioche per esser la Luna piu ueloce del Sole, parimente è piu ueloce de l'ombra; essendo che l'ombra si muoue secondo la medesima uelocita del Sole, come quella che mediante il Sole è causata. De l'eclisse de la Luna si puo descriuer questa figura, ne laquale il circolo a. b. sarà l'eclittica. b. la Luna. a il Sole. c. la Terra, et d. l'ombra. E se uoi mi domandaste donde uenga che'l corpo lunare, quando è eclissato, non resta per questo che non



ueggia, quantunque non con quella lucidezza, che prima che ci si ecliffasse, e
 che per esser impedito che'l Sole non lo possi illuminare, doueria non poter
 duto, ni risponderci, che quanto à questo dubbio douete sapere, che da un corpo luma-
 noso in due modi puo proceder la luce, primariamente, e secondariamente. Il lume
 primario e quello, che si causa da i raggi del corpo luminoso, il secondario poi si cau-
 sa non parimente da i raggi del corpo luminoso, ma mediante il lume primario. à
 per effempio ueggiamo, che se i raggi del Sole per alcuna finestra entrano in una
 camera, faranno dentro doue percuotano una figura simile à la finestra, e quella si
 domanda luce primaria del Sole. la secondaria poi e quel lume, che si sparge per
 tutta la camera mediante il primario, peroche i raggi solari dal primo lor serimen-
 to ritorcendo, uengono à dar luce per tutto'l resto de la camera, e de la casa. A pro-
 posito dunque dico, che quando il Sole percuote co i raggi suoi nel corpo lunare, sen-
 za che aluono impedimento l'impedisca, allhora la Luna è illuminata di luce prima-
 ria, ma quando ella è ecliffata, per l'impedimento de la Terra nò puo primariamente
 essere illuminata, ma riceue lume secondariamente da quelle parti del suo Cielo à lei
 uicine, lequali essendo percosse primariamente da la luce del Sole, uengano à ritorcer
 secondariamente la luce nel corpo lunare, secòdo che afferma Vittellione, e si pone ne
 la prima parte de la prospettiva, onde noi ueder lo possiamo quantunq. ecliffato. B
 dicano, che questa differetia e tra l'ombra, e le tenebre, perciocche quella domandiamo
 ombra di alcuna cosa, laquale ha in se alquato di luce secondaria, onde ueder si possa, e
 le tenebre per il contrario si domandan quelle, che in tutto mancan di luce, ne ueder
 si possano in alcun modo. Mi fouien di mostrarui hor la ragione, donde e che la Luna
 hor ci si mostra in modo di corno, hor mezzanamente piena, et alcuna uolta total-
 mente rotonda. Voi sapete, che gia piu uolte di sopra u'ho detto, che cosi il Sole, co-
 me la Luna, è ciascheduna stella son corpi sferici, e rotondi, come palle perfetamen-
 te rotonde, onde e forza che il Sole non possa illuminare se non quasi la metà de la
 Luna, quella metà, cioe che guarda uerso lui, et ciaschedun tempo, sia doue si uo-
 glia la Luna, saluo che ne l'ombra de la Terra, il Sole ne illumina la metà, ma à noi
 non par sempre cosi, perciocche non ci uolge la Luna sempre quella metà, laqual uol-
 ge al corpo solare, onde ci bisognaria esser doue glie'l Sole, per uederla sempre ro-
 tondamente alluminata. Hor secondo dunque che piu o meno la Luna ci mostra di
 quella metà alluminata dal Sole, cosi parimente o piu, o meno la ueggiamo piena di
 luce, onde quando ella è congiunta col Sole, cioe ch'ella e tra noi el Sole ilquale tem-
 po il uolgo domanda la uolta de la Luna, e impossibil, che punto ueggiamo del suo
 splendore: peroche quella metà, che e illuminata dal Sole, è di punto al contrario da
 la uista nostra, anzi ueggiamo la metà di sotto, laqual punto non e uista dal Sole. Di
 poi quando ella comincia à partirsi dal Sole, uiene à poco à poco à mostrarci qualche
 parte del lume suo: et ogni poco che cene mostri, è forza che ci paia in fo: ma di coe-
 no, per rispetto de la rotondità del corpo lunare, perche se la Luna fussi un corpo
 piano questo uon auerrebbe. Quanto piu adunque la Luna si allontana dal Sole, tan-
 to maggior parte ci mostra del lume suo: tal che quando ella e nel plenilunio, per es-
 ser allhora

Allhora lontana quanto piu puo dal Sole essendo à l'incontra suo, allhora e forza che ci si mostri totalmente illuminata, peroche accade in quel tempo, che guardando il Sol la Luna à l'incontro de la Terra, è trouandosi la Terra in mezo tra l'uno à l'altro, è forza, che la Luna ci mostri quella medesima metà ch' ella mostra al Sol parimente, è per questo integramente lucida la ueggiamo. Di quelle macchie che si uegono nel corpo lunare, quando ei comincia à mostrarsi pieno (le quali macchie i uulgari chiamano il uolto di Caino) son uarie opinioni, lequali riferisce Aristotile ne i suoi libri del Cielo. ma la piu uerisimile è, che non sieno altro che parte piu spessa, è piu insieme raccolta di tutto il corpo lunare. E fin qui uoglio io che mi basti bauer detto de l'eclisse de la Luna.

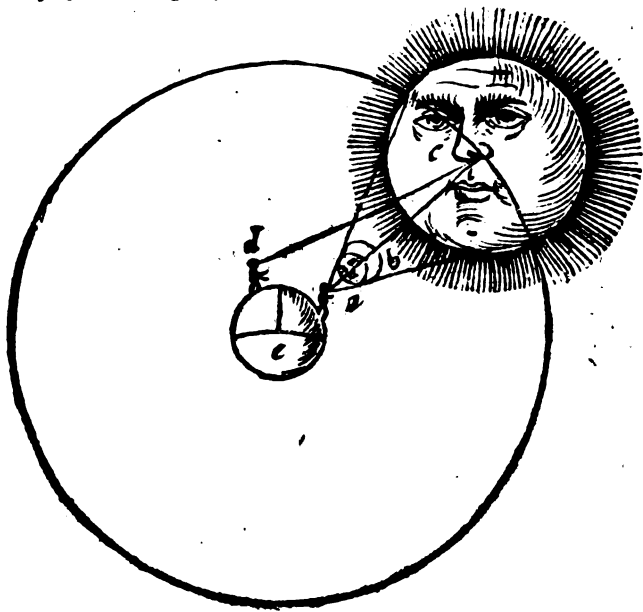
De l'eclisse del Sole.

Asfai diuersa e l'eclisse del Sole da quella de la Luna, percioche per esser egli per se stesso luminoso, non ha bisogno che d'altronde gli uenga la luce, anzi egli e quello che à tutto il resto del Mondo fa parte de la sua Luce adunque il Sole per essentia, ne puo alcuna cosa esser causa, che egli ueramente non sia lucido e luminoso e consequentemente nõ puo eclissare nel modo ch' egli eclissa la Luna, benchè è uero che puo alcuna cosa impedire che i raggi suoi non peruenghino in alcun luogo come noi ueggiamo, che quando egli è sotto il nostro orizzonte, la Terra impedisce, che i suoi raggi non peruenghino à noi, onde ne nasce la notte, laqual nõ è altro che ombra de la Terra, è priuatione de i raggi solari, quali da la Terra impediti non possano peruenire ad illuminare il nostro hemisfero. è per questo si potria quasi da mandar la notte eclisse del Sole, benchè non sia quella, che egli Astrologi considerano la qual dicono che accade quando la Luna nel tempo de la sua congiuntione col Sole si pone in mezo per linea retta tra la uista nostra, et il corpo solare, talmente che copre che i raggi del Sole non peruenghino à gli occhi nostri, percioche puo accader questo facilmente, per esser il Cielo de la Luna molto piu basso, che quel del Sole. Ne ui marauigliate, che cio non auenga in ogni congiuntione laqual congiuntione domandano i uulgari la uolta de la Luna, percioche sempre in tal tempo non accade, che ueggiamo la Luna drittamente sotto l'eclittica, perche (come di sopra ui disti il Sole non si parte mai di sotto à l'eclittica, onde ne segue, che douendo la Luna porsi drittamente in mezo tra'l Sole, è la uista nostra talmente, che una linea che si immaginasse uscire da gli occhi nostri, che passando per il mezo del corpo lunare arrivasse parimente nel mezo del corpo solare, e forza che douendo ella far questo, sia da noi ueduta sotto l'eclittica, come glie'l Sole, et allhora accadera che non potiamo uedere il Sole, peroche ci sarà coperta dal corpo de la Luna, il qual per esser (come u'ho detto) corpo denso, è spesso, è non trasparente, e bastante ad impedir che i raggi del Sole piu da basso non passino, è così non peruenghino à noi. E perche egli accade qualche uolta, che se ben ne la congiuntione de la Luna col Sole, ella nõ è uista da noi à puto sotto l'eclittica, nondimeno poco indi lontano, ne seguirà che in tal caso ella nõ sarà bastante à coprir tutto'l Sole ma ne coprirà parte, onde uedremo il Sole oscuro

to secondo una sua parte, e non totalmente. Due cose adunque son necessarie, che il Sole si eclissi, e si scuri, l'una che la Luna sia congiunta col Sole, e l'altra che in tal congiuntione ella sia da noi ueduta sotto l'eclittica, o poca indi lontano.

De la differentia, che e tra l'eclisse del Sole, e de la Luna

IN tre cose principalmente è differente l'eclisse del Sole, da quel de la Luna. La prima che doue per l'eclisse del Sole e necessario, che egli si congiunga con la Luna cioe che sia il tempo de la uolta de la Luna, perche à l'eclisse de la Luna sadi mestieri il tempo del plenilunio. quando ella è in parte contraria dal Sole. L'altra diversità è che la Luna ne la sua eclisse riman priua ueramente di luce, e quasi spenta et il Sole per il contrario, benchè egli eclissi, non per questo perde punto de la sua luce, ma solamente, è impedito che ei non possa mandar i raggi suoi in quella parte de la Terra, sopra la qual parte egli eclissi, e s'asconde. La terza diuersità fra queste due eclissi è che la Luna eclissi in un medesimo tempo à tutta la Terra, ma il Sole non eclissi se non à quella parte de la Terra, tra laquale è se stesso si pone in mezo la Luna, onde quando il Sole eclissara à noi, non per questo sara eclissato in Fràcia, o Spagna, o in altro luogo assai da noi lontano, percioche essendo la Luna molto più bassa che'l Sole, non lo puo coprire insieme a tutta la Terra, come uedete in questa figura, ne laquale il Sole sara. c. la Luna. b. la Terra. e. noi saremo nel punto. a. de la Terra, e quei di Spagna sieno nel punto. d.



Hor

vedete che essendosi la Luna posta in mezo tra noi, et il Sole, per la linea laqual uscita da gli occhi nostri passa per il mezo de la Luna, è del Sole, sarà che non possiamo veder il Sole, impediti dal corpo lunare, è così à noi sarà eclisse, ma non per questo mancara, che in Spagna nel medesimo tempo ueder non lo possono, percioche la linea. d. c. non passa per il mezo de la Luna, anzi punto non la tocca. E danno questi Matematici l'essempio di una candela accesa in una camera, percioche se alcuno porrà la mano alquanto appresso à la luce de la candela, uerrà à coprir detta luce da una parte de la camera, ne laqual parte chi sarà non potrà la luce uedere. ma non per questo resta, che in altra parte di detta camera non possa detta luce esser ueduta, percioche penil coprimento, che fa la mano non perde la cade- la la luce sua effettivamente, è questo stesso auien de l'eclisse del Sole, ma se alcuno ammazzasse la detta candela, in tal caso essendo ella ueramente priua di luce, ogni luogo de la camera parimente priuarrebbe de lo splendor suo, et il simile accade ne l'eclisse de la Luna, laqual rimanendo in uerita priua di luce, e forza che à tutto'l Mòdo parimente si eclissi. E se uoi dubitasse, come sia possibile che essendo la luna molto minor del Sole, possa totalmete coprirlo, essendo che un corpo minore accostato ad un maggiore non puo in ogni parte coprirlo; ui risponderieno i prospettui, che questo è per la gran lontananza, che è tra la Luna e'l Sole, per essere il Ciel. lunare (come hauià di sopra detto) assai piu basso, che quel del Sole non è, e danno l'essempio di uno scudo, o altra moneta, peroche s' accostaremo à gli occh nostri uno scudo, è bastate à coprirci nò solamete il sole; ma ancor gran parte del Cielo, è pero la distanza, o lontananza son gran parte cagione, che una cosa piccola possa coprire una molto maggiore. Concludero adunque, che quando accade eclisse de la Luna; accasca generalmente à tutto'l Mòdo. è per il contrario l'eclisse del Sole non puo accascar generale, ma s'egli accadera in una parte de la Terra; ne l'altra parte non auerra.

Se le stelle possano eclissare.

PArlando prima de l'eclisse, secondo che egli eclissa la Luna, dico che nessuna stella puo in tal modo eclissare, è la ragione e chiarissima, et è che l'ombra de la terra nò si distende fino al Cielo stellato, perche già u'ho detto, di sopra che detta ombra manca in accutezza nel Ciel di Venere, ne piu suso si distende, onde e forza, che nò solo qual stuoglia de le stelle fisse nò possa entrar in tal ombra, è cose guentemete non possa eclissare, ma ancora auien questo medesimo di Saturno, di Giove, è di Marte, essendo che ciaschedun di loro ha il suo Cielo piu alto che'l Ciel di Venere. Di questi dunque non ci è dubio alcuno, solo si potria alquanto dubitare di Venere, è di Mercurio; poi che l'ombra de la Terra arriua à i lor Cieli. ma ne l'uno ne l'altro parimente puo oscurare, perche sapete, che à uoler che una stella entri ne l'ombra de la Terra, e forza, che ella sia in quella parte del zodiaco, che è drittamete contraria à quella doue glie'l Sole. Dunque Mercurio, è Venere nò potranno eclissare, percioche essi non s'allontanà mai dal Sole per tanto spatio, che possono essergli

opposti, è contrarij, per la conuenientia che hanno questi due pianeti con la Terra, quale non si ricerca parlare al presente, peroche e cosa appartenente a la natura de i pianeti; la qual già u'ho detto, che spero ridurre in lingua Toscana sotto la uostra. Basta dunque sapere che nessuna stella puo eclissare nel modo che egli fa la Luna, ma de l'eclissi parlando ne la maniera che'l Sole eclissa, dico ben che alcuna stella, che sia nel zodiaco, puo eclissare, peroche la Luna, come spesso ueggiamo, puo trouarsi in mezo tra la uista nostra, et alcuna stella, è così impedirne che tale stella ueder non possiamo. come ageuolissimamente senza che io piu mi distenda intorno à questo, potete per uoi stessi comprendere.

Con qual via gli antichi Astrologi diuidessero il zodiaco in dodici segni.

GLi Astrologi Egittij molto ualsero in quei primi tempi ne le cose di astrologia, è ragioneuolmente, percioche per la continua serenità, che e in Egitto, molto piu comodamēte, et ordinatamēte poterno offeruare, è cōsiderare i mouimēti, è l'ordine de i corpi celesti; che far non han potuto ne i Greci, ne i Latini a i quali la maggior parte de l'anno si mostra il Cielo, et di nuuole, è di nebbie coperto. Quegli adunque primi offeruatori in Egitto de i segreti del Cielo ueggiedo che fra tutte le stelle cinque sole, oltra'l Sole è la Luna, nō cōseruaua sempre il medesimo spatio, ne la medesima figura cō l'altre, anzi quādo ad alcune era lontane e quādo uicine, hora piu uerso il polo artico, et hor uerso l'antartico, è tra loro parimente non hauean regola, ne determinata distanza, ma alcun piu ueloce, et altro piu tardone i mouimenti suoi; cōclusero che questi sette corpi celesti non fossero nel medesimo Cielo, nel qual era l'altra moltitudine de le stelle, ma che ciascheduno di essi hauesse un Cielo appartato, et in quello si mouesse sempre uerso Leuante al contrario del primo mobile, perche uedeuano, che sempre si lassauan le stelle fisse à dietro uerso Ponēte. onde per questo gli chiamorono i sette pianeti. che altro nō significa questo nome, che peregrinanti, ouero errabondi. Risoluti adunque i detti Astrologi, che questi sette pianeti hauesser particolar mouimento, differente da l'ottaua Sfera, cominciorno à cōsiderare se poteuan trouar regola al mouimento loro, è cō lunghe offeruationi conobbero, che quantunque questi pianeti si auicinassero quando a Settentrione, è quando ad austro; nondimeno non passauan mai un certo termine così da la parte di settentrione, come da la parte australe, alqual termine quādo arriuaano, parca di poi, che ritornassero in dietro, è continuamēte una uolta, et altra cōsiderando il uiaggio loro, ponendo auertēza à le stelle fisse, appresso à le quali essi di mano in mano si trouauano; iuidēr chiaramēte il camino, che faceuano, ilquale era tale, che mai non usciano di una certa parte stellata del Cielo, laquale per obliquo, ouer per il torto ueniua ad intersecare l'Equinottiale: è questa tal parte del Cielo chiamorno la uia de i pianetti, laqual era per la larghezza. xij. gradi, essendo che mai offeruorono, che qual si uoglia di essi pianeti uariasse il camino per la larghezza piu, che per il detto spatio di. xij. gradi. E perche per molte ragioni teneuon per certo,

per offeruationi, et experienze anchora cōfermorono, che per il mouimento
 i pianeti pigliasser diuerse qualita le cose inferiori generabili, è corrutibili è mas-
 sime per il mouimento del Sole, come chiaramente si uede harebber uoluto dar
 regola à i mouimēti loro, è trouar modo di saper cōtinuamente in che parte del lor
 cammino ciaschedun di essi si ritrououì hora p hora, è p far questo gli era di mistieri di
 uidere il detto uiaaggio de i pianeti in piu parti, è porre il nome à ciascheduna ac-
 cioche potessero, et à quei de i lor tempi mostrare, et à chi doppo uenisse lasciare
 scritto, in che luogo del Cielo si truouì ciaschedū pianeta, ò in un tempo, ò in un al-
 tro è così lo diuisero in 12. parti, è le nominorono, come intēderete di sotto, è ciasche-
 duna poi de le 12. in 30. tal che tutte 12. conteneuano. 360. parti, quali domando-
 ron gradi, è le 12. chiamoron segni, è ui uo dire in che maniera faceffer questa diui-
 sione de i 12. segni. Esi la prima cosa procaccioron due uasi di bronzo, l'uno de i qua-
 li nel fondo haueua alquanta di piccola apertura, è lo poser sopra l'altro il quale era
 noto è scbietto senza alcuna macchia, fatto questo offeruorò di notte, che una Stella,
 qualunque si fusse, de le piu chiare, è risplendenti si trouasse ne l'orizzonte di Leuante
 è subito cominciorono à uersare acqua sopra il uaso, che haueua l'apertura, per la-
 quale cadena l'acqua ne l'altro uaso, come fa la poluere di uno horologio, è tanto se-
 guirno di metterui aqua che la notte seguente quella medesima Stella fusse tornata di
 nuouo nel medesimo luogo de l'orizzonte, et all'ora restaron di uersar l'acqua, facē-
 do argomento, per esser la Stella ritornata al primo luogo suo, che fusse à punto fi-
 nito un rinolcimento del primo mobile, onde concludsero che l'acqua, che era in tutto
 questo tēpo caduta da l'apertura del uaso fusse una misura giustissima di un rinol-
 cimento di tutto il Cielo, sopra i poli del mondo. Diuisero adunque piu giustamēte
 che poterono questa aqua in 12. parti, è di poi procaciorono due uasi piccoli, de i
 quali ciascheduno à punto tenesse la duodecima parte di quella acqua fatto questo co-
 minciorono ad offeruare, che nascesse una Stella di quelle che son nel uiaaggio de i pia-
 neti, perocche già n'ho detto che già noto gliera il detto uiaaggio, è quella principal-
 mēte offeruarono, laqual nascesse à punto nel luogo de l'orizzonte nel qual sapeuano
 che deue nascere l'Equinottiale, poche in molti modi si puo sapere in che parte de
 l'orizzonte uenga fuora l'Equinottiale, come ui diro piu di sotto subito adunque che
 tale Stella uidero apparir ne l'orizzonte, uersorono nel uaso che hauea l'apertura l'ac-
 qua de laquale hauean gia pieno un di quei uasetti piccoli, che conteneuano à pun-
 to la duodecima parte de l'acqua caduca ne la prima offeruatione, è come que-
 sta aqua era finita di cadere, subito un'altro di quei uasetti ui riuersauano, è notaua-
 no che Stella fusse all'ora arriuata ne l'orizōte, cōcludēdo che tra quella, stella che
 al principio del cader de l'acqua del primo uasetto era ne l'orizōte, è tra quella altra
 che al principio del cader de l'acqua del scōdo uasetto era uenuta parimēte ne l'o-
 rizōte, fusse la duodecima parte del detto uiaaggio de i pianeti finita poi di cadere
 l'acqua del scōdo uasetto, subito ui riuersauano quella del terzo, è notauan la Stella,
 che nuouamente era appar, à ne l'orizzonte, affermando che un'altra duodecima

parte si chiudesse fra la seconda Stella, è la terza, è così facendo di mano in mano trouando che à la fin del cader de l'acqua del duodecimo uasetto era apparsa nell'orizzòte quella Stella, che offeruarono nel principio del uersar del primo uasetto, così clusero che benissimo è giustamente fusse il uiaggio de i pianeti diuiso in .12. parti, & a ciascheduna di dette parti poser nome di qualche animale saluo che à poche, secondo che le stelle, che quiui si trouauano, mostrauan piu similitudine di un animal che d'un altro, ouero le chiamaron così, per la cōuenientia che han gli influssi di dette stelle con la natura de i detti animali, e tutto il uiaggio insieme chiamarono il zodiaco cioè circulo de gli animali. Ne crediate che potesser far questa offeruatione di diuini che io u'ho detto in una sol notte, per ciò che sapete che in una notte non si uolge totalmente il primo mobile, ma si uolge in un giorno, & in una notte, è nel giorno offeruar le stelle non si puo, per esser noi impediti da la luce del Sole. Adunque fu forza che facessero tale offeruatione à partimento in due nottj, l'una in un tempo, è l'altra in un altro, questa (poniam caso) di Aprile, è quella di Settembre, ò di Ottobre ò in altri tempi di uersar. Sapete adunque l'ordine che fu tenuto, & offeruato nel partimeto del zodiaco in .12. segni, secondo che scriue Macrobio nel sogno di Scipione.

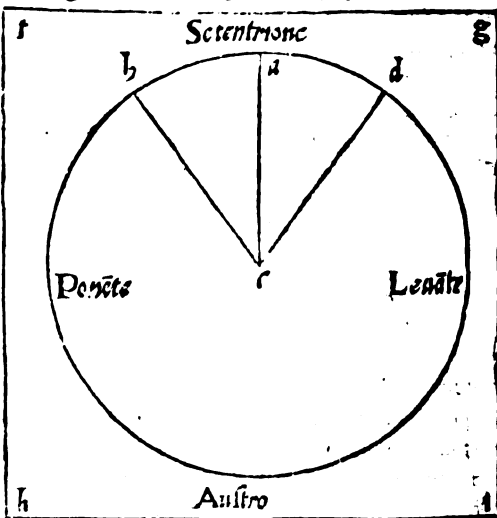
Del modo di comporre uno instrumeto da conoscere & offeruare l'altezza del polo sopra de l'orizzonte, e di qual si voglia Stella in qualunque parte del Cielo ella si troui. E prima de la linea meridiana.

Perciò che di sopra molte uolte si è fatta mentione de i poli del Mondo e massimamente del polo Artico, per esser solo egli leuato sopra il nostro orizzonte & oltre à questo, perche si è parlato del nascimento, è cadimento de i pianeti è de laltre stelle, acciò che uoi potiate sapere l'altezza del nostro polo sempre che uolete è quanto egli è lontano dal nostro zenith, ueggiendo una Stella su l'orizzonte potiate conoscere in che parte à punto de l'orizzonte si leui, ò piu uerso austro, ò uersosetentrione, è parimente nel suo tramontare, & oltre à questo, acciò che ui sia facile in qual si uoglia parte del Cielo si truoui alcuna Stella, saper sempre quanto ella sia lontanà dal nostro zenith, & alta da l'orizzòte, è quanto piu ella ci si possa auicinare, & altre cose simili à queste mi è parso non solo di immaginarui uno instrumeto di facil compositione, per il quale ciascheduna di queste cose ageuolissimamente si per si possa ma ancora di descriuerui il modo di comporlo è fabricarlo. Ma innanzi che io faccia questo, è necessario, che io ui manifesti la uia di trouar la linea meridiana, ouer la linea del mezzo giorno, che tãto è, & è una linea, laquale drittissimamente da una parte guarda uersosetentrione, & da l'altra uerso austro, e chiamasi la linea meridiana, per ciò che ella è drittamente sotto il circulo meridiano, il qual già u'ho detto essere un circulo, che passa per il zenith, e per i poli del Mondo, & è utilissima questa linea, per ciò che subito che uoi sapete quella, uenite per forza à sapere in che parte del Cielo sia il circulo meridiano, al qual circulo per esser egli il circulo del mezzo giorno

...no, come il Sole arriva sopra la Terra, causa il mezo giorno, & arriva adouì so-
 pra la Terra, viene à causar mezo la notte. Oltre di questo ciascheduna Stella, che noi
 veggiamo peruenire à questo circulo, denota ch'ella ha fatto metà del uia-
 ggio, ch'ella debba far sopra d'orizzonte. E che piu, da la notizia di questa linea meri-
 diana uenimo à sapere il punto de l'orizzonte, che si domanda Leuante, è quel che si
 chiama Ponente, perche già u'ho detto, che non ogni parte de l'orizzonte è Leuante
 ne laqual si leui il Sole, ò altra Stella percioche il Sol (come ueggiamo) non nasce
 sempre in un medesimo luogo, anzi quando piu uerso austro, è quando uerso seten-
 trione, secondo che egli si troua in segni australi, ò settentrionali, ma quella parte so-
 la doua domandar leuante ne laqual nasce l'equinottiale, è conseguentemente il Sole,
 quando si troua ne i punti de gli equinotij, è questi sono il principio de l'Ariete, &
 de la Libra, & il simil dico di ponente, che non ogni parte de l'orizzonte, doue tra-
 monta il Sole, si puo domandar Ponente, ma sol quella parte, ne laqual egli tramon-
 ta, trouandosi ne i detti punti de l'equinottio, ò per dir meglio doue tramonta, l'e-
 quinottiale. Tornando adunque à proposito de la linea meridiana dico, che piu uie
 ci sono da trouarla assai facilmente, tra lequali una sola ne diro la piu facil, è certa
 che sta fra l'altre, ben e uero che alcuni, che non si curano d'hauer così le cose di pun-
 to, con una uia molto piu ageuol di quella, che io u diro, si pensano di trouarla, & e
 che prendono un di questi horologij piccoletti con la calamita, che si portan caualcã-
 do; e ponendolo uerso'l Sole in luogo piano, tanto lo uoltano, che un piccolo stile,
 che uie con calamita, si fermi, & allhora stendendo una linea per il dritto di quello
 stile, pensano che quella sia la linea del meridiano ma s'ingannano, percioche quella
 calamita non riguarda per natura sua il polo proprio del Mondo, anzi una Stella
 uicina al polo, domandata da i uolgari Tramontana, laquale ancor che ne i tempi
 nostri sia poco lontana dal nostro polo, nondimeno non è che quella distanza non pas-
 si tre gradi, adunque se questi immaginano il circulo meridiano secondo la linea det-
 ta uerra à passar il detto meridiano per quella Stella, è non per il polo, com'eglie ne
 e' necessario. Lasciando adunque questa uia come non buona, un'altra n'assegnaro per fet-
 tissima, è senza alcuno errore. La prima cosa è necessario adattare in luogo scoper-
 to dal Sole, una tauoletta ò di pietra, ò di legno, ò di quel si uoglia, pur che sia perfet-
 tamente piana, ne penda ò inchini da nima banda, è questo facilmente si puo fare
 con uno archipendolo, dipoi fa di mistieri por dritto sopra detta tauola uno stile-
 to non molto alto, ò di ferro, ò come si sia pur che uenga ad esser posto dritto, è per-
 pendicolare, tal che non pieghi ne penda da alcuna parte, è questo puo ageuolissima-
 mente far si con un piombino cioe con un filo al qual sia appicato alquanto di piom-
 bo ò d'altra cosa graue, con il qual filo si puo fare, che il detto stile sia dritto è per-
 pendicolare sopra la tauoletta. fatto questo bisogna stare auertito la mattina leuato
 che elgie'l Sole di due hore, ò di tre, e por mente doue il detto stile mandi l'ombra
 sua, è preso un par di septe, è posto il piesaldo de le septe ne la tauoletta accanto à lo sti-
 le, è l'altro pie mobile nel fin de l'ombra del detto stile, faccisi un circulo, nel mezo

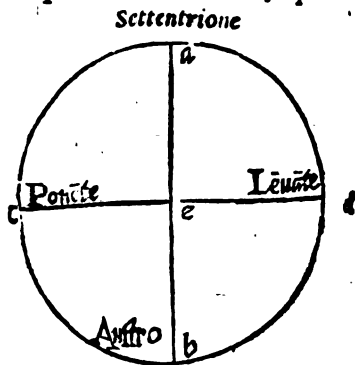
del quale uerra à punto ad esser lo stile di poi fa di misieri hauer auertenza, quando acco'tandosi il Sole uerso Ponente lo stile uerra à far ombra da l'altra parte la qual ombra come prima à punto tocchi la circonferentia del circulo, subito si faci quini un segno, è di poi si diuida in due parti uguali quella parte de la circonferentia del circulo, o uoglià dir quel arco, che è tra'l segno de l'ombra de la mattina, e quella de la sera, è notato doue uien detta diuisione, si deue stendere una linea dal centro di detto circulo, fino al punto de la detta diuisione, è questa diremo esser la linea meridiana laquale e forza che à punto guardi da una parte uerso settentrione e da l'altra uerso austro, come ue

de te in questa figura, ne laquale s.g.b i.sara la tauoletta preparata, et c. denota il punto sopra il quale da esser drittamente posto lo stilo il quale stile in carta nō puo descriuersti, peroche deue esser leuato, è drittamente, è perpendicolarmente posto, il punto b.sara doue peruiene l'ombra de lo stilo da mattina, et d. il termin de l'ombra de la sera l'arco dunque b.d. si ha da diuidere in mezo nel punto.a. et congiungendo una linea dal punto.a.al punto.c.



quella sara la linea meridiana, laquale da la parte del punto.a.g. è uarda dritissima mente uerso settentrione, è da la parte del punto.c. uerso austro, tal linea potete di luogare, è distendere quanto uolete, percioche il distenderla non causara, ch'ella non guardi sempre nel medesimo luogo. Questa adunque è linea meridiana, laquale è quante cose sia utile è necessaria, lo uedrete di sotto, è nel libro de le stelle fisse massimamente.

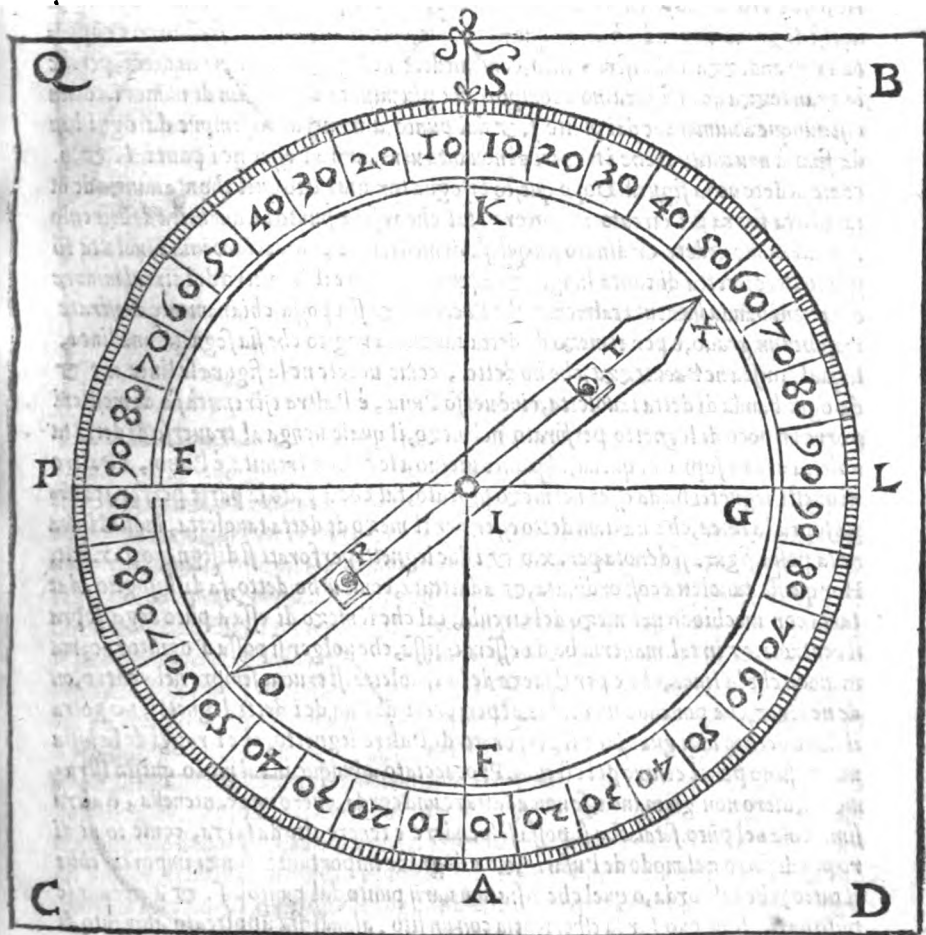
Da questa linea facilmente si puo conoscere il uero Leuante, et il uero Ponente, perche se uoi stenderete una linea, laqual diuida la linea meridiana cō anguli retti, ouero in croce perfetta, che tanto è, quella tal linea sara quella che da una parte guardara à puto uerso Leuante è da l'altra parte uerso Ponente, come in questa figura, ne laquale il circulo. a.c.b. denota l'orizzote, è la linea meridiana intēda si per a.b.



adunque a. fara il pūto settentrionale, & b. l'australe, se dipoi diuiderete la linea a. b. cō un'altra linea talmente; che nel punto de la diuisione si causino anguli retti, ouer croce pfecta, come uoi uedete, che in questa figura fa la linea. c. d. nel punto. e. si potrà concludere, che. d. sia il punto de l'orizzonte del uero Leuante, & .ē. del uero Ponēte. E così uerrete à sapere le quattro parti principali del Mōdo, che sono settentrione, Austro, Leuante, e Ponente. E questo ne basti quāto à la linea meridiāa.

Del modo del comporre il detto istrumento.

LA prima cosa p la cōpositione del detto istrumeto ui bisogna pccacciare che ui sia preparata una tauoletta, ò di legno ò di rame ò di ſil che si sia, ancor ch di legno e cosa di piu breue, è di piu cōmoda ispiditiōe, e deue esser la detta tauo



letta piana piu che sia possibile (che questa e la importantia) e di ugnal grossezza in
 ogni parte, la quale ne la figura sopra descrittta si denota per q. e. d. b. *et in essa si dee*
 poi con sette giustissime far un circolo, secondo che comporta la sua grandezza, per
 cioche tanto sia meglio, quanto il circolo sara maggiore. Sia il circolo dunque .f. p.
 a. intorno al centro .i. *et* di poi faccisi uno altro circolo intorna al medesimo centro
 .i. alquanto minor ch'l primo, e sia. K. e. f. g. di poi tirinsi due linee, lequali si diui-
 dino nel centro .i. in anguli retti, tal che uenghino a diuidere il circolo in quattro
 patte uguali, e sieno le dette linee. f. a. ex. p. l. fatto questo fa di mestieri partire la
 circonferentia del circolo maggiore in 360. parti uguali, tal che in ogni quarta ne
 tocchino nouata, le quali parti domandare gradi, e notifi il numero loro in quello spatio,
 che e tra le due circonferentie de i circuli, il quale spatio per altro non si e fatto, e
 notifi di grado in grado, o di cinque in cinque, o di dieci in dieci, secondo che e comporta
 la grandezza de lo istrumento, come uedete ne la figura di dieci in dieci, perche
 la grandezza de la figura non comportaua piu minuta discription di numeri. comin-
 cisi dunque a numerare dal punto .f. *et* dal punto .a. numerando sempre da ogni ban-
 da fino a nouanta; tal che i numeri di nouanta uerranno ad esser ne i punti. l. *et* .p.
 come uedete ne la figura. Dopo questo bisogna tor uia tutto quel che n' auanza de la
 tauoletta fuora del circolo maggiore, tal che resti a punto la quantita del circolo
 .f. p. a. l. come uedete. Ordinato fin qui, fa di mestieri di procacciare una tauoletta lo-
 ga sottile, e stretta di tanta lunghezza a punto quanto e il diametro del circolo minore
 e da ogni banda sia acuta talmente, che l'acutezza sua possa chiaramente mostrare
 ciaschedun grado, e per il mezo di detta tauoletta uoglio che sia segnata una linea,
 laqual finisca ne l'acutezza, che ho detto, come uedete ne la figura la linea. x. o. *et*
 da ogni banda di detta tauoletta, cioe uerso l'una, e l'altra estremita fa di mestieri
 porre un poco di legnetto perforato nel mezo, il quale uenga al trauerso di detta ta-
 uoletta dritto sopra di quella, alquanto uicino a le dette estremita, e l'uno, e l'altro
 di questi legnetti ha da esser nel mezo perforato, tal che a puto la parte perforata uen-
 ga sopra la linea, che hauiam detto esser per il mezo di detta tauoletta, laqual linea
 ne la posta figura si denota per. x. o. *et* i due legnetti perforati si disegnano p. r. et. t.
 Hor questa tauoletta cosi ordinata, *et* adattata, come u'ho detto, fa di bisogno adat-
 tarla con un chiodo nel mezo del circolo, tal che il mezo di essa a puto uenga sopra
 il centro .i. *et* in tal maneria ha da essere infissa, che uolger si possa d'ognitorno; ma
 in modo che la linea, che e per il mezo de la tauoletta, si truoui sempre nel centro, on-
 de ne segue, che ponendo un occhio al perforato de l'un de i detti legnetti, non potra
 il detto occhio indi guardare il perforato de l'altro legnetto, che i raggi de la uista
 non passino per il centro del circolo. Procacciato adunque in tal modo questo istru-
 mento, altro non gli manca, se non adattare una corda, ouero una cantenella, o altra
 simil cosa nel puto. f. tal che si possa sospendere e tenere alto da terra, come io ui di-
 ro piu di sotto nel modo de l'usarlo, *et* e di grade importantia (anzi importarebbe
 il tutto) che tal corda, o quel che si sianon uarij punto dal punto .f. *et* a prouar se
 puto uaria; se ne puo far la esperienza con un filo, alqual sia appiccato alquanto di
 piombo

Illo, ò altra cosa graue percioche alzando per detta corda lo istrumento, et appiccato il filo nel medesimo luogo doue appicata e la corda ouero la catenella fa di mistieri che il filo aggrauato dal piombetto cadi à punto per la linea. f. a. et allhora si potra dire che la corda, ouero la catenella sia bene accommodata al punto. f. Tale adunque e lo istrumento che io uoglio che uoi hauriate, il quale di quanto fa il composition sia, uoi stessi lo uedete, e di quanto utile, et à quante cose sia buono, lo uedrete qui poco di sotto.

Del modo de l' usare il detto istrumento.

In due modi si puo principalmente usar questo istrumento in un modo, p il dritto, e ne l'altro per il piano. uo dire in un modo tenendol sospeso p la corda alto da terra, et ne l'altro modo ponendolo in piano. Il primo modo serue à sapere quanto il polo sia alto sopra il nostro orizote, ouero sia l'otano dal nostro zenith, et à conoscere ancora quato il Sole ò la Luna, ò ciascheduna Stella in qual si uoglia parte del Cielo la si troui, la sia alta da terra, e uicina al nostro zenith. L'altro modo di usare il detto istrumento, serue à sapere in che parte de l'orizzonte, in ogni tempo che uorremo nasca, ò tramonti il Sole ò la Luna, ò qual si uoglia de le stelle, ò fisse ò errabonde ch' elle si steno poniam caso, quanto naschino ouer tramontino uicino al punto settentrionale de l'orizzonte, ouero australe ò pure al punto di Levante ò di Ponente secondo che piu ci parra di sapere, auertendoui sempre, che p Levante, è Ponente intendo il punto de l'orizzonte, doue nasce ò tramonta l'Equinottiale e conseguentemente il Sole quando egli si troua ne i punti de l'Equinottiale, che solo accade à li. 11. di Marzo, et à li. 14. di Settembre Direm prima adunque del primo modo secondo il quale si puo usare il già composto istrumento.

Del modo di usare il detto istrumento, tenendolo sospeso & alto da terra.

Primamente douete sapere che quando uoglià conoscere quanto il Sole, ò una Stella sia alta da terra, ouero dal nostro orizzonte, che tanto e, è conseguente mente quanto sia uicina al nostro zenith, si ha sempre à considerare la detta altezza in un circolo, che passi per il zenith, è per il Sole, ouer p la Stella de la qual cerchiamo l'altezza tal circolo si domanda circolo de l'altezza. E questo non doue scordarui perche spesso accade far mentione di tal circolo, è massimamente nel libro de le stelle fisse il qual libro seguirà dopo questi quattro de la sfera del Mondo, si che qñ trouarete che io dico una Stella ouero il Sole, ò la Luna esser alta sopra l'orizzote, ouer lontana dal nostro zenith tanti gradi ha uete sempre da intender questi gradi in una quarta di un circolo, laqual quarta cominci dal nostro zenith, e finisca ne l'orizzote, passando p il mezo del Sole, ò di quella Stella de laqual si cerca l'altezza. Dico dunque che quando uorrete sapere l'altezza di una Stella da Terra, ouer del Sole pigliarete lo istrumento e ponendo il dito grosso de la ma destra ne la corda, ouero ne la catenella, ò anello che uoglià dire, lo alzarete, tato che uèga ad esser sopra

de gli occhi nostri, è uoltarete la faccia uostra à la faccia de lo istrumento, e la sinistra uerso il Sole, ouero uerso la Stella di cui cercarete l'altezza, e accomodando lo istrumento in modo che uenga per taglio per il dritto de la Stella, ouer del Sole girarete cō la man sinistra la tauoletta stretta, denotata ne la figura di sopra per. o. x. rāto che ponēdo uoi l'occhio dritto al pforatō del legnetto di sotto, uoi uediate il Sole, ouer la Stella p il pforato del legnetto di sopra, e subito che p i perforati de i due legnetti la uedrete, fermate la tauoletta, e ponete mente in che grado rimira l'altezza di sopra di detta tauoletta, e secondo il numero de i gradi, che quini trouarete notati direte che tanto sia lōtano il Sole, ouero la Stella dal uostro zenith, et il restante finō à nouanta sarà quello, ch'ella sarà alta sopra de l'orizzonte. poniam caso, se trouarete ch'ella sia uicina al zenith per. 30. gradi direte ch'ella sia altāda terra per. 60. gradi, perciocche tra l'un, e l'altro di questi due numeri, e forza che produchino il numero di nouanta, e già u'ho dētto di sopra in più luoghi, che dal zenith à l'orizzonte sempre sēn nouanta gradi, et in tal caso serue lo istrumento per il circulo de l'altezza. Ma perche qual si uoglia Stella il più ch'ella si possa accostare al nostro zenith, e quādo la si troua nel nostro meridiano, perciocche come la passa il meridiano, comincia ad abbassarsi uerso l'orizzonte, se uoi uorrete conoscere quādo ella si troui à punto nel meridiano, ouero quando ui si troui il Sole ui bisogna sospender lo istrumento per il dritto del circulo meridiano, e questo potrete facilmente fare se farete che lo istrumento uenga à punto per il dritto de la linea meridiana, laqual già u'ho insegnato di sopra il modo per trouarla, e per non l'hauer sempre di nouo a trouare potrete tenerla continuamente segnata (come ho detto, in una pietra ouer tauola piana, laqual sia à lo scoperto, e ben ferma e stabilita e tal uolta murata se ui uien bene, e così in un tratto potrete accomodar lo istrumento p il dritto del circulo meridiano. Sospeso adunque in tal modo lo istrumento, e uolgendola la faccia uostra come di sopra e la spalla sinistra uerso il Sole, ouero uerso la Stella de la qual ha uete bisogno è uolgendola quella tauoletta stretta denotata ne la figura per. o. x. per fino che ponendo l'occhio dritto al perforato di sotto, possiate per il perforato di sopra ueder la Stella, subito ueggendola direte quilla esser nel meridiano, e notate i gradi nel modo che di sopra. E se per caso, per continuo uolger che uoi faciate de la tauoletta, non potrete tale Stella da uoi cercata uedere sarà segno ch'ella non sia ancora arriuada al meridiano ouer sia passata e così uerra ella ad esser uerso Ponente ò uerso Levante, e ui bisognerà aspettar di offeruarla di nouo la notte seguente. Parimente uolendo uoi conoscere quanto il polo nostro, sia alto sopra de l'orizzonte ouer sia uicino al nostro zenith, parimente fa di misterii, che lo istrumento sia sospeso, et indirizzato secōdo la linea meridiana perciocche sapete già che il polo è sempre nel circulo meridiano essendo che il circulo meridiano e quello che passa per il polo del Mondo e per il zenith. Et in tale offeruatione, lo istrumento serue per il circulo meridiano, doue che prima seruiua per il circulo de l'altezza, e questo e per che quando si offerua una stella che sia nel meridiano, accade che il circulo de l'altezza

medesimo col circulo meridiano: effendo che il circulo de l'altezza hauià offer quello, che passa per il zenith, e per la Stella offeruata, laquale Stella se sia nel meridiano: e forza, che questi due circuli uenghino allhora ad esser per sorte medesimo. Il dichiararui hora, in che parte à punto sia il nostro polo, e quanto al di sopra'l nostro orizonte; nō appartiene in questo luogo, ma lungamente ha da trattarsi di questo nel libro de le stelle fisse. Questo uoglio io che basti inquanto al primo modo di usar questo istrumento, nel qual modo sempre il punto. s. nel qual punto è accommodata la corda, ouero l'anello; denota il nostro zenith, e i punti. p. e. l. designano due punti de l'orizonte. e parimente la linea. p. i. l. disegna l'orizonte, peroche si come ne la figura uedete, da s. fino ad. l. ouero ad. p. sono nouanta gradi, si come de ueno essere dal zenith fino à l'orizonte, non parlo del punto. a. perche le due quarte de lo istrumento, che son di sotto, non seruan punto à questo primo modo de l'usarlo, ma si bene al secondo, come qui di sotto diremo.

Del secondo modo di usare il detto istrumento .

Doue che nel primo modo il detto istrumēto seruuiua per il circulo de l'altezza, ouer p il circulo meridiano; in questo secondo modo ha da seruire per il circulo de l'orizonte, onde la corda, ò la catenella, ò anello che uoglià dire in questo caso sarà superfluo: perciocche non si ha da sospender ne leuare alto da terra ma fa di mestieri di accommodarlo per il piano talmente, che nō pēda piu da una bā da, che da l'altra, ma sia parimente quanto sia possibile, il che con uno archipendolo fatto facilmente si puo fare, e in tal guisa ha da esser situato, che la linea disegnata ne la figura per. s. a sia à punto per il dritto de la linea meridiana in modo, che il punto. s. nel quale è la corda, uenga ad esser uerso settentrione, e il punto. a. uerso austro e così ne seguirà, che il punto. l. sarà uerso il uero Leuante drittissimamente, e p. uerso Ponēte. e così conoscerete giustamente i quattro punti principali de l'orizonte che sono Settentrione, Austro, Leuante, e Ponēte. Accomodato lo istrumēto in tal maniera, e ueggendo uoi nascere, e apparire à l'orizonte ò il Sole, ò alcuna Stella, uolendo uoi sapere in che parte à punto de l'orizonte ella nasca; uolgete la tauoletta stretta de lo istrumēto, per sino che la sua dritta uerso quella tale Stella, ò ueramēte uerso il Sole, secōdo che cosa è quella che uoi cercate; talmente che uoi con l'occhio dritto la potiate uedere per ambidue i perforati de i due legnetti, che son ne la tauoletta, e subito uista fermate la tauoletta, e notate i gradi, e secōdo il numero che uien dritto à l'accutezza de la tauoletta, che uien da la parte de la stella, direte che sia la distanza di detta Stella dal punto de l'orizonte settentrionale, che è il punto. s. ne la figura, è questo dico, caso che la Stella nasca ne la quarta de l'orizonte tra l. e. s. ma se ella apparisse ne la quarta tra l. et. a. il numer de i gradi che harete trouato, mostrerà la distanza di detta Stella dal punto australe de l'orizonte, e che ne la figura è il punto. a. Del tramontar parimente hauete da tenere la medesima uia, saluo che doue si nascer accade in una de le due quarte de l'orizonte, che sono. s. l. e. l. a. Il tramon

tare per il contrario accaderà in una de l'altre due quartè, che sonò s. p. & p. roche già sapete che. l denota il punto di Leuante, & p. quel di Ponente. In medesima uia, caso mai che ueggendo uoi nel fin del uostro orizzonte qualche rocha, ò torre, ò castello, ò uillagio, ui nasca desiderio di sapere in che parte ueramente sia dal uostro orizzonte, cioè quanto uicino al punto, ò di Settentrione, ò di Austro, ò di Leuante, ò di Ponente, rispetto al luogo doue uoi ui trouate, nel medesimo modo dico, cò questo istrumento pot'ete facilmente conoscerlo, uolgèdo sempre la tavoleta stretta de l'istrumento, che potiate per ambidue i perforati ueder la cosa che desiderate. E nò à caso ho detto rispetto al luogo doue uoi ui trouate, perciocche un medesimo castello, ò mòte, ò quel che si sia rispetto ad un luogo, nel qual sarete, uerrà ad esser (ponià caso) uerso settentrione, che se uoi andasse poi in un altro luogo, ui uerrebbe ad esser uerso austro, oueramente uerso Leuante ò Ponete, secòdo il camin che uoi tenessi. Questo mi basti hauervi detto quanto à la composition di detto istrumento, & à l'uso di quello. E molto ui fara di mestieri per quel che io ho da trattar nel libro de le stelle, anzi senza quillo ogni altra cosa, che io quiui diceffi, sarebbe uana & supflua.

De la quantità è grandezza de la Terra ridota a nostre miglia.

Mi e parso conuenueuol cosa, innàzi che io ponga fine à questo quarto, & ultimo libro de la Sfera del Mòdo; farui manifesto quata sia la gràdezza de la Terra è quato spatio giri d'attorno à torno, è parimete quata sia la gràdezza di ciaschedun pianeta, è di qual si uoglia Stella, è quanto spatio sia dà noi lontan, qual si sia orbe celeste, riducendo ogni cosa à miglia nostre. Dico adunque in prima che tutto il globo de la Terra è in giro. 31500. miglia de le nostre, secòdo Alfagranio, quantunque alcuni Cosmogr. si moderni affermin di manco, ma mi piace in questo caso seguire Alfagranio, perciocche i megliori autori par che si appicchino à la sua opinione, è se bene Alfagranio riduce le quantità dette, à miglia maggiori che le nostre miglia non sono; nondimeno io tutto quel, che intorno à questo pone Alfagranio, ho ridotto poi à miglia nostre, accioche più chiaro ui sia quel che ui debbo dire, le quai miglia nostre còtegono. 1000. passi, secondo che ciaschedun passo è. 5. piedi.

Trentun mila cinquecento adūque miglia nostre giraria un circulo, che noi ci immaginasimo, che circondasse tutta la Terra, perciocche il diametro del circulo secondo che pone Archimede, contien quasi la terza parte de la circonferentia circulari. poniam caso se il circulo sarà di giro. 22. il suo diametro sarà. 7. adunque essendo il circulo, che circonda la terra. 31500. miglia; sarà il diametro de la Terra, cioè la sua grossezza, quasi miglia. 10022. onde il semidiametro sendo la metà del diametro, uerrà ad essere cinque mila undeci miglia. & il semidiametro quella linea, che uenisse dal centro del Mondo per fino à i nostri piedi, cioè la metà de la grossezza de la Terra. Ne crediate che fusse difficil cosa ad Alfagranio, & à gli altri, che han trattato di tal materia; il sapere quanta sia tutta la Terra di giro, anzi fu lor facilissimo: è che sia il uero; ui uo dir come faceffero ad esser certi di questo. Possi una sfera,

sta, che l' aere si seferenò con l' Astrolabio in mano, ouer con altri istrumti utile a conoscere l' altezza de le stelle, si come e ancora lo istrumento, del quale ho trattato di sopra; guardar an con quello l' altezza de la Stella polare, chiamata Tramonta na, laquale quantunque non sia à punto dou' egli e' l' polo uero, nondimeno sapendo per il circuletto ch' ella fa, quanto ella sia lontana dal polo, ueniuaano à sapere ancora il uero polo. Visto adunque e' offeruato col detto istrumento, quanto il polo fusse alto da Terra; cominciuaano à caminar drittamente uerso il polo sempre per linea retta uerso settentrione, e spesse uolte la notte riguardauano col detto istrumto, quãto il polo si fusse leuato sopra la Terra: pciocche sapete già, che quãto piu si camina uerso settentrione, piu s' inchina sempre l' orizzonte, e consequentemente il polo uiene à farsi alto. Tante uolte adunque caminando offeruauano l' altezza del polo, che trouassero, che egli fusse alto un grado piu, che non era la donde prima si dipartirono, fatto questo misurorono il uiaggio, che hauean fatto, e lo trouorono 87. miglia, e mezo de le nostre: adunque seppero, che ad un grado del Cielo corrispono in Terra 87. miglia, e mezo. per laqual cosa e forza, che à 360. gradi, che gira il Cielo, corrispondino. 31500. miglia, multiplicando. 87. e mezo per. 360. Bene uero, che tal offeruatione uole esser fatta in luogbi piani, e doue facilmente senza bauer à torcere il uicino, si possa fare il uiaggio dritto, per linea retta uerso settentrione, come sarienno questi piani quã uicini di Lombardia. Potete adunque facilmente conoscere che non fu difficil cosa sapere quante miglia giri la Terra. e consequentemente secondo l' ordine di sopra detto seppero poi quanto fusse il suo semidiametro, ilquale hauiam già concluso, ch' egli e. 5011. miglia, de le nostre sempre intendendo.

*De la grandezza, e quantita de i pianeti, e de le stelle
fisse, rispetto a la quantita de la terra.*

Non uorrei che uoi ui pensasse, che quanto hanno gli Astrologi piu famosi affermato de la grandezza de i corpi del Cielo, e de la distãza da essi à noi; sia à punto senza un minimo fallo e mancamento, come essi pongano, non già che le dimostrazioni, e le uie, per le quali hanno in cio proceduto, non sieno certissime e infallibili, secondo se stesse considerate; ma l' error, che accader ne puo, nasce parte da gli istrumenti istessi per non esser precisamente proportionati, e parte dal nò esser usati con quella piu fedeltà, che saria di mestieri. e' oltre questo, la disugualità de la distanzã de i corpi, che son fra noi e i lumi del Cielo, ne puo recar non picciolo impedimento, e' il tutto nasce, che l' huomo per la propria sua fragilita non puo cò l' intelletto uenire à la notitia de le cose, se non per mezo del senso, come Aristotile afferma nel suo libro de l' anima, e' in molti luogbi. e Dante ancora chiaramete il dimostra, quando dice.

Così parlar conuenissi à nostro ingegno.

Perche solo da sensato apprende

Cioche fa poscia d' intelletto degno.

E quel che segue.

Et essendo questo non è marauiglia se gli Astrologi nel dimostràr le quantita di
 non arriuaſſer coſi à punto al ſegno de la uerità: concio ſia che hauendo, e gli inſtrū-
 ri di comineiare à ſpectular da quel che nel ſenſo apparua, ſi come ſono gli anguli
 uiſuali, è le quantita preſe per gli iſtrumenti; e forza che per la imperfettione d' eſi
 iſtrumenti, è per l'altre cagioni che io u'ho detto, non arriuaſſero à punto al uero de
 le coſe, che eſi cercauano: ben è uero che tal error non è di molto momēto, pero che
 la certezza poi de le lor uie, è di moſtrationi ſuppliſce in buona parte à quanto haueſ-
 ſero in prima alquanto mancato. è queſto e' aſſai; per cio che ſecondo il parer d' Ari-
 ſtotile nel primo libro de l' Etica, nō di tutte le coſe cercar douiam la pura certezza;
 ma ſolo quanto la coſa iſteſſa ricerca che ſaperli diue, et in coſe coſi nobili et cecet-
 tenti, quanto ſon d' corpi celeſti, è da ſtimare aſſai ſi moſe ſoltre ne poiam ſapere,
 che non di luoghi dal uero iſteſſo arriuamo: per che cometrar ſi può d' Ariſtotile ne
 la Politica ſua, è nel libro de le parti de gli animali meglio e ſapere alquanto de
 le coſe altiffime, è ſempiternē, che perfetta notitia haue de le coſe più baſſe, è mē no-
 bili. Ma ben tengo per certo io, che à quel più, che à i mortali è conſeſſo di poter ſa-
 per di cotai coſe altre, è diuine; arriuaffe Tolomeo, per eſſere ſtato eglia ingegno, è di
 giuditio in uero più che mortale. Egli dunque nel quinto de l' Almageſto molto chia-
 ramente dimoſtra per linee et anguli, quanta ſia la quantita de la Luna, è del Sole ri-
 ſpetto à la Terra, è Theone parimente con gran chiarezza dichiara quel luogo, è cō-
 cludeno che la Luna è minore de la Terra, et e de le .39. parti l'una: ma il Sole è
 maggior de la Terra. 166 uolte, è qualche coſa più. Ben è uero che Tolomeo non
 pon la quantita de l'altre ſtelle, ne per quella ſteſſa uia ſarebbe poſſibil che cio faceſſe;
 è maſſimamente de le ſtelle ſiſſe: ma per altra uia gli Astrologi l'hāno manifeſtamen-
 te conoſciuta, per cio che dichiarando Alſagranio quanta diſtanza ſia dal centro de
 la Terra à qual ſi uoglia Cielo, uengano eſi à ſapere il ſemidiametro de i detti Cie-
 li, è conſeguentemente il diametro, è quindi il giro de la circonferentia loro, è conſe-
 guentemente la grandezza de i cieli: ſaluo però ſempre il Cielo Empireo, il qual per
 eſſer immobile non ſi comprende. tra le coſe de la natura. et il diuinifiſimo Dante
 nel ſuo paradifo lo chiama il Cielo de la diuina pace: per oſhe eglì è il luogo ſelicta
 de i fortunati eletti, dona l'anime fruſcano la pace eterna; è godano la uista de l'or ſato-
 tore à faccia à faccia: come uoi u' ſapete (Belliffima Mad. d' A. V. L. Q. M. I. A.) à la
 quale queſto nobil Poeta è familiariffimo. Laſciato dunque à parlar d' que ſta altiffi-
 ſimo Cielo; dico che de gli altri, che naturali ſono nel modo, che io u'ho detto, uen-
 gano à ſapere gli Astrologi il giro, è la grādezza: laqual ſaputa offeruando poi che
 parte che piglia qual ſi uoglia Stella del ſuo Cielo, uengano à conoſcere il diametro
 di detta Stella, è quindi per la proportionē d' Archimede conoſcano il ſuo giro, è la
 circonferentia, onde finalmente concludano, per la multiplication cubica la grādezza,
 è quantita di tale Stella: come facilmente può coſiderare ogni mediocrementē eſa-
 ſercitato ne gli ſtudij di Mathematica. Hanno adunque per tal uia conluſo gli Astro-
 logi, che i pianetti, è l'altre ſtelle ſieno de la quantita, è grandezza, riſpetto à la ter-
 ra, che

intenderete. E prima dicono che il Sole e. 166. uolte maggior de la Terra, ne grandezza arriva alcun de gli altri pianeti, o stella fisse che sieno, peroche non rianco di grandezza, e di giro supera gli altri ch'egli si faccia in ogni al eccellenzia per esser egli è di bellezza, e uirtu di gran lunga à tutti superiore, de d'ogni dignità parla Dante in piu luoghi de la sua Comedia, e massimamente nel 19. canto del paradiso, doue lo chiama lo ministro maggior de la natura e vuole ch'egli sia misura del Tempo, è rettamente per esser egli quello che distingue l'horre, come vuole il gran poeta. Thochoano il Sole conuente à la generation de tutte le cose fra li e caduche, et e come guida, o rector de i pianeti come Tolomeo nel profundissima libro del suo. Almagesto chiaramente dimostra nel qual libro egli quella parte d'Astrologia, che quadruplici si domanda o speculatiua che uogliamo dire ha. distesa abundantemente, e con gran cura, e dottrina illustrata. E Tolomeo stesso. ancora nel suo. Geoticoquid, ne fa sententia. 86. chiama il Sole fonte, et origine de la uirtu uitale. E Platon nel Timeo dice che. Idio produsse il Sole accio che egli col. lu me de i raggi suoi faceffe chiara non solo il Cielo, ma tutte. l'altre cose subluuarii. Egli dunque come Duca de tutti i corpi celesti, et esiseco insieme queste cose nostre mortali à lor modo uolgano, e reggano, tal che dal conoscer rettamente gli aspetti, et i mouimenti loro ne nasce il poter parimente hauer qualche notizia de le cose, che debbon uenire, saluo quato ne da impedimento la instabilita, et imperfettione di queste cose corribili. Inghisa che se be alcuna uolta i giudici in parte uègon uai e fallacie non accade da la parte de i corpi superiori, ma solo da la poca constanzia anzi molta uariabilita de i quattro elementi, e de le cose che da essi si mischiano o si compongano, come ben dice Tolomeo nel suo Quadripartito nel proemio. Ma tornando à la grandezza, e quantita de i corpi celesti, dico che il Sole. 166. uolte eccede la Terra in quantita, e gli altri pianeti, e Stelle poi sono de la quantita che qui da sotto conoscerete.

Il Sole maggior di tutti gli altri lumi del cielo contien la Terra	166. uolte.
Le stelle fisse de la prima grandezza, contengano la Terra	115. uolte.
Gione la contiene	91. uolte.
Saturno la contiene	95. uolte.
Le stelle de la seconda grandezza	86. uolte.
Le stelle de la terza grandezza contengano la Terra	72. uolte.
Le stelle fisse de la quarta grandezza la contengano	50. uolte.
Le stelle de la quinta grandezza	36. uolte.
Le stelle de la sesta grandezza	20. uolte.
Marte contien la Terra quasi	2. uolte.
Venere e minor de la Terra, peroche e una de le trentasette parti de la Terra e cō tenuta adunque da essa	37. uolte.
La Luna e quasi eguale à Venere, et e quasi una de le trentapou parti de la Terra.	

e adunque contenuta da la terra, quasi
Mercurio e il minor de tutti, et quasi una de le tremilaceto quarantatre parti de
la Terra. e dunque contenuto da essa Terra, quasi.

39

3143 uolte.

Quanto à ridurre queste quantità à miglia, ci si ha da uedere che può sapersi l'ordine del moltiplicare, è del partire, può facilmente farlo per se stesso, senza che io più in questo mi distenda. Vna cosa solamente haue da auertire, che hauendo io fatto mentione de le stelle fisse di uarie grandezze, è, quanta douete sapere che gli Astrologi non hanno notizia, se non di quelle stelle fisse, che sono in grandezza in sei modi differenti, poiche, de l'altre possono esser piccolissime, non pensaron di cercar d'hauerne cognitione, parendo loro cosa impossibile il poter comprendere un tanto numero innumerabile, quanto è quello de le stelle de l'ottaua Sfera, contenti adunque furono per fino à la sesta grandezza. Se la prima grandezza fossero quelle, che son maggiori, più lucide, e più notabili, nella seconda quelle che alquanto de le prime fusser minori, e così di mano in mano, tal che quelle de la sesta son piccolissime, et oltre à questa piccolezza non uolser passar con le considerationi loro, è tra tutte le sei grandezze concluderono un numero di stelle. 1022 è tante son quelle, de le quali si ha notizia per fino ad hoggi, come meglio uidi nel libro de le stelle fisse.

De la distanza è spatio che è tra noi è ciascheduna Sfera celeste.

Primo l'Alfagrano manifestissimamente, che tra il centro de la Terra, et il Ciel de la Luna è tanto spatio, quanto conterranno quasi. 33. semidiametri de la Terra, tra noi dunque, et il detto Cielo, faran solamente. 32. peroche se ne deuote sottrarre uno che è tra i nostri piedi, et il centro de la Terra. Sapendo adunque noi, che il semidiametro de la Terra ridotto à nostre miglia contiene miglia. 5011. e forza, che per la regola de la moltiplicatioe sappiamo ancora, che tra noi e l' detto Cielo de la Luna, sono miglia cento sessanta mila quattrociento uintisette miglia. 160427. Parimente pone l'Alfagrano quanti semidiametri de la Terra continen lo spatio che è tra il centro di essa Terra, e ciascheduno de gli altri cieli, saluo che del decimo Cielo, per cioche in quei tempi non era ancor saputo che fussero dieci cieli anzi chiamauano il primo mobile il nono Cielo. Sapendo io adunque per le dichiarazioni di l'Alfagrano i semidiametri de la Terra, che si contengano in detti spatij, et essendomi certo che il semidiametro è miglia. 5011. facil cosa mi è stata ridurre i detti spatij à miglia come qui di sotto si può uedere.

Tra noi, et il Ciel de la Luna son miglia.

160427.

Tra noi fino al Ciel di Mercurio miglia

316528.

Fino al Ciel di Venere miglia

831826.

Fino al Ciel del Sole miglia

6058289.

Fino al Ciel di Marte miglia.

6108409.

Fino al Ciel di Giove miglia.

44472625.

Fino

Fino al Ciel di Saturno miglia

Fino a l'ottava Sfera miglia

Fino à la nona Sferamiglia

72178444

100766199.

201537409.

LEspeculationi, è lineari dimostrationi (Bellissima Mad. LAVDOMIA) per lequali fusser trouate le distanze, è le grandezze de i corpi celesti, non accade che io distenda in tal libro de la Sfera del Mondo, doue si ha solo da trattare di detta Sfera generalmente, non uenendo al particolare di ciascheduno accidente de i corpi celesti, come son le dette distanze, e quantita. Et oltre à questo le cagioni, per le quali alcun pianeta in un tempo è piu ueloce, Et in un'altro e piu tardo, et alcuna uolta si muoue innanzi, Et altra uolta ritorna in dietro, Et hor s'accosta al cetro del Mondo, Et hor se n'allontana, Et altri simili accidenti, i quali si appartengono à i Libri particolari di Astrologia, che trattino spettialmente di tai cose, è non generalmente, come ha da fare il libro de la Sfera del Mondo, però mi scusarete, se in molte cose solo ui dico, ch'egli autori dicono ch'egli e così, senza assegnar uene altra cagione. Spero ben molte cose piu particolari de i corpi celesti dichiarar ui nel libro de le Teoriche de i pianeti, ilqual (se Iddio, Et uoi me lo concederete) ho speranza di ruidurre sotto l'ombra uostra in lingua Toscana, è massimamente se io conoscerò, che punto à grado ui sia quanto fin qui ho scritto de la Sfera del Mondo.

Fine del quarto, & vltimo libro de
la Sfera del Mondo.



TAVOLA DI QUELLE COSE DELE QUALI
SI TRATTA NEI QVATRO LIBRI DE
LA SFERA DEL MONDO.

NEL PRIMO LIBRO DE LA SFERA.

- D**El primadiuisione di tutta la
Machina mundiale. a. carte. 8.
a. cioè da fronte.
- Del sito de la regiane Celeste a cart. 8. a.
- De la diuisione de la Regione Elementa
re. 8. a.
- Del sito de la Terra, è del sito de l'Aqua.
8. a.
- Del sito de l'Aria, è del sito del Fuoco.
8. b. cioè da tergo.
- De la diuisione de la Regiõ Celeste in. 10
Sfere. 8. b.
- Del Cielo Empireo. 8. b.
- Qual differentia sia tra l'orbe e la Sfe-
ra 8. b.
- De le Intelligentie ò uero Angeli. 9. a.
- De la dispositione dei. 10. Cieli. 9. a.
- Del mouimento del primo mobile. 9. a.
- Del mouimento esito particularmẽte di
ciascheduna de le Sfere Celesti. 9. a.
- Quanto l'uno elemẽto sia dell'altro mag-
giore. 9. b.
- Come si proua che le Sfere Celesti sien
dieci. 9. b.
- Che cosa sieno le Stelle. 10. a.
- Come fosser trouate e immaginate la. 9.
e. la. 10. Sfera. 10. a. b.
- Che tutte le. 7. Sfere inferiori, sien mosse
(oltra al proprio lor mouimento) da le
tre Sfere che sopra lor sono. 9. a.
- Che il Cielo si muoua circolarmente, da
Leuante à Ponente. 10. b.
- Di tre ragioni per liquali si cõclude ch'el
Ciel si muoua circolarmente. 10. b.
- Che'l Cielo sia Sferico ò uer roton-
do. 11. a.
- De la Idea del Mondo ne la mente Dia-
uina. 11. a.
- Che'l corpo sferico, sia il piu capace di
tutti gli altri corpi ò regulari ò irre-
gulari. 11. a.
- Che il uoto non si dia ne la Natura de
le cose. 11. b.
- Che le Sfere dei pianeti si muouin da Po-
nente à Leuante. 11. b.
- Cõ qual uia cognoscesser gli Astrologi,
il mouimento de i pianeti esser diuerso
da quel del primo mobile. 11. b.
- Come per diuersa ragione da gli altri pia-
neti, sia stato conosciuto il Sole hauer
altro mouimento oltra quel del primo
mobile. 12. a.
- Che la Terra sia Sferica secondo se tut-
ta. 12. a.
- A che si cognoscessi, la Terra esser ro-
tonda da Leuante à Ponẽte, è come da
Austro à Settentrione. 12. b.
- Che i mōti e le ualli non impediscino la
rotondita dela Terra secondo se tut-
ta. 12. b.
- Che sia impossibile, che la terra sia ò cõ-
caua ò piana ò d'altra figura che ro-
tonda. 13. a.
- Perche ueggiamo che essendo il Sole nel
Orizoute, diuida quello rettamente e
non circolaremente. 13. a.
- Come Appiano proua la rotondita de la
Terra. 13. a.
- Come Aristotele proua la rotondita de
la terra. 13. a.

Che

Che l'Aqua sia rotonda. 13.a.

Che la Terra non sia ugualmente grave. 13.a.

Che sia diuerso il cetro de la grauezza de la Terra da'l centro de la sua grandezza. 13.b.

Donde sia che la terra in qualche parte sia scoperta dal'acqua. 13.b.

Come il Sarrobusto proua la rotondità de l'aque. 13.b.

Come altrimenti per più segni si proua la rotondità de l'acqua. 13.b.

Che l'Aria e'l Foco siano di figura rotonda. 13.b.

Che l'Elemento de l'Aria è del fuoco si muouin circularmente. 14.a.

Che la terra sia i mezo del módo. 14.a.

Come Tolómeo proua che la terra non si auicini piu a Levante che a Ponente ò per il contrario. 14.a.

Che la terra non sia piu uicina da un Polo che all'altro. 14.a.

Come per l'Eclisse de la Luna, si proua la terra esser nel mezo del módo. 14.a.

Come proua Aristotele, che la terra sia nel mezo del mondo. 14.b.

Che la terra rispetto al Cielo stellato sia quasi un puuto. 14.b.

Come se ha da intendere la insensibilità de la terra rispetto al Cielo. 14.b.

Come proua Alfagranio per due ragioni, questo medesimo. 15.a.

Che la terra secondo se tutta sia immobile. 15.a.

Come per piu ragioni si proua che la terra tutta non si moua per linea retta. 15.b.

Come si ha da intendere il sotto e'l sopra. 15.b.

Che la terra non si muoua circular-

mente. 15.b.

De l'opinione dei Pittagorici, che la terra si muoua circularmente, e' Cielo sia immobile. 15.b.

Di molti incōuenienti che seguirebber da l'opinione che la terra si mouesse circularmente. 16.a.

NEL SECONDO LIBRO

Quali habbin da essere i Circuli, de i quali si deue compor la Sfera materiale. Et quali quegli de i quali si ha da immaginare esser cōposto il prio mobile. 17.a.

Di quanti circuli si deue compor la Sfera materiale. 17.b.

Del circulo Equinottale. 17.b.

Come se intenda che le Stelle che son ne l'Equinottiale, si muouino piu uelocemente, che quelle che quiui non sono. 18.a.

Perche l'Equinottiale cost si domanda. 18.a.

Perche il nostro Polo si domandi Artico, Settentrionale, e Boreale, e l'altro Polo che noi non ueggiamo, si domandi Meridionale, Antartico e australe. 18.a.

Del circulo detto il Zodiaco. 18.b.

De la larghezza del zodiaco. 18.b.

De la diuisione dei Circuli in gradi. 19.a.

De la diuisione del zodiaco in 12, segni, e del nome e caratteri di quelli. 19.b.

Perche si dice il zodiaco ne la sfera esser inclinato sopra de l'Equinottiale, e non per il contrario. 19.a.

Quanta sia la maggior distanza del zodiaco da l'Equinottiale. 19.b.

Perche il nostro Polo si domandi inferiore, ò uero di sotto, e l'altro superiore. 20.a.

TAVOLA

De le sei differetie che son nel Cielo, quãto al sito. 20.a.
 Perche ragion fusse immaginato il zodiaco in Cielo. 20.a.
 Che il zodiaco non e altro che il uiaggio dei pianeti. 20.a.
 De la linea Eclittica, o uero circolo Eclittico. 20.a.
 Perche i 12. segni del zodiaco sñen cost detti come sono, secondo uarie opinionni. 20.b.
 Qual s'intenda la larghezza del Cielo, & qual la longhezza. 20.b.
 Del mouimento del zodiaco. 20.b.
 Dei Poli del zodiaco, è quanto sñen lontani da i Poli del mondo. 21.a.
 Doue ueramente siba da imaginare che sñen fissi i Poli del zodiaco. 21.a.
 Del circolo detto il Coluro dei Solistitij. 21.b.
 Che cosa sia il Zenith. 21.b.
 Dei dua punti del zodiaco detti Solstitiali. 22.a.
 Del ordin dei segni. 22.a.
 Quali segni siano Setentrionali, è quali Australi. 22.b.
 Perche i giorni quanto più son uicini al 13. di Giugno, & al 12. di Decẽbre mà co uarij l'un da l'altro, che sendo uicini alli. 11. di Marzo, & alli. 14. de Settembre. 22.b.
 Del circolo detto il Coluro degli Equinotij. 22.b.
 Del circol meridiano, è perche cosi si domandi. 23.a.
 Quanta sia la terra habitabile per la longhezza, è quãta p la grãdexza. 23.b.
 Come si conosca una Citta esser più orientale de l'altra: è che in una si faccia primã giorno che ne l'altra. 23.b.

Qual sia la linea del Meridiano. 24.a.
 Come si han da distinguere le quattro parti principali del mondo, cioe qual s'intenda uero Leuante, Ponente, Austro, è Settentrione. 24.a.
 Del circolo chiamato l'Orizõte. 24.b.
 Come si debba disegnare il uero Orizõte. 24.b.
 Quanta sia la grandezza o uer lo spatio de la terra che si comprenda dentro ad uno Orizõte. 24.b.
 Dei Poli de l'Orizõte. 25.a.
 Come si uarijno gli Orizõti. 25.a.
 De l'Orizõte retto. 25.b.
 De l'Orizõte obliquo. 25.b.
 Dei quattro circuli minori. 26.a.
 Del circolo Tropico del Cancro. 26.a.
 Come si causi il circol Tropico del Cancro, è perche cosi si domandi. 26.b.
 Quanto il Tropico del Cancro sia distante da l'Equinottiale, è da i poli del mondo. 26.b.
 Del circolo Tropico del Capricorno. 26.b.
 Come si causi il circol Tropico del Capricorno, è perche cosi si domadi. 27.a.
 Quanto sia distante il Tropico del Capricorno da l'Equinottiale, è da i Poli del mondo. 27.a.
 Del circolo Artico. 27.a.
 Del circolo Antartico. 27.b.
 Come si causino il circolo Artico. è l'Antartico, è perche cosi si domadino. 27.b.
 Descrittione de tutti i circuli de la Sfera insieme compositi. 27.b.
 De le cinque Zone. 28.a.
 De le distantie de le zone, è dei nomi loro. 28.a.
 Perche il uento Australe, dal uolgo detto Marino, sia più freddo che il Boreale detto

detto Rouaio. 28.a.

De la qualita de l'habitatione de la Zona calda, è de le due Zone fredde, secòdo uarie opinioni. 28.b.

De l'habitatione de la Zona temperata contraria à la nostra. 28.b.

NEL TERZO LIBRO.

Proponimento de le cose che si han da trattare nel terzo libro. 29.a.

In quanti modi s'intenda che una Stella possa nascere, è morire, ouer nascondersi. 29.a.

Del mondano nascimento è nascondimento de le Stelle. 29.b.

Del Temporal nascimento è nascondimento de le Stelle. 29.b.

Del Solare nascimento è nascondimento de le Stelle. 29.b.

In che tempo ciascheduna Stella siffa possa nascere ouer nascondersi solarmente, ò da mattina ò da sera. 30.a.

In che tempo possa nascer ouer nascondersi solarmente Saturno, Gioue, è Marte. 30.b.

Perche la luna nuoua appare da sera, è la uetchia da mattina. 30.b.

Perche uenere è Mercurio possin nascer è nascondersi solarmente così de sera come da mattina. 31.a.

Del Nascimento è Cadimento dei segni. 31.a.

Per che causa, il Zodiaco si leui sopra l'Orizonte, è tramonti irregolarmente, è l'Equinottiale regularmente. 31.a.

Per qual causa gli Astrologi habbin cercato di sapere il nascimento è cadimento di segni. 31.b.

Che cosa sia il nascimento ouer cadimento d'un segno, ouer di qual si uoglia

parte del Zodiaco. 31.b.

Che cosa sia nascimento ouer cadimento reto, ouer obliquo di qual si sia parte del Zodiaco. 32.a.

Del nascimento è cadimento dei segni nella Sfera retta. 32.a.

Del nascimento è cadimento de le quattro quarte principali del Zodiaco nella Sfera retta. 32.b.

Quai parti del Zodiaco naschino ouer cadino obliquamente è quai rettamente nella Sfera retta. 33.a.

D'alcune regole del nascimento è cadimento de i segni ne la Sfera retta. 33.b.

Quali sieno i segni opposti tra di loro. 33.b.

Del nascimento è cadimento de i segni ne la Sfera obliqua. 34.a.

Quai segni naschino ouer tramontino obliquamente, ne la Sfera obliqua è quai rettamente. 34.a.

D'alcune Regole del nascimento è cadimento de i segni ne la Sfera obliqua. 34.b.

De la ragione de la diuersità de i giorni è de le notti artificiali ne la Sfera obliqua. 35.a.

Che sei segni naschin di giorno è sei di notte in ogni tempo, et così tramontino parimente. 35.a.

De la diuersità dei giorni. 35.b.

Che cosa sia il giorno Naturale, è che cosa sia l'Artificiale. 35.b.

De la diuersità dei giorni naturali. 36.b.

Che l'hore naturali sieno disuguali in uno giorno è in un altro. 36.a.

De la diuersità dei giorni Artificiali. 36.b.

De i cento ottantadue circuli, ouer Giri domadati i circuli dei giorni, è de le notti. 36.b.

H

Perche ne la sfera retta, sta sepre il giorno uguale à la notte. 37. a.

Degli archi dei giorni e de le notti. 37. a.

De la cagione del crescimento e macame to dei giorni e de le notti. 37. b.

Di coloro che hanno la Sfera retta; e de gli accidenti che in tal sito n'accaschi no. 37. b.

Di coloro che hanno il lor zenith tra l'Equinottiale & il Tropico del Cancro. 38. a.

Di coloro che hanno il lor zenith nel circolo Tropico del Cancro. 38. b.

Di coloro che hanno il lor zenith tra'l circolo tropico del Cācro el circolo Artico, come hauian noi. 38. b.

Di coloro che hāno il lor zenith nel circolo Artico, doue il maggior giorno de l'āno e. 24. hore, è la notte uno istāte 39. a.

Di coloro che hanno il lor zenith tra'l circolo Artico e'l polo Artico. 39. b.

Di coloro il zenith dei quali e il polo Artico. 40. a.

Doue sta il giorno Artificiale di sei mesi e la notte di altri sei mesi. 40. b.

Dei sette climati ò uero regiōi. 40. b.

Descrittione di tutta la Terra. 41. b.

Distintione de i Climati. 41. a.

NEL QVARTO LIBRO.

Digressione importātissima, doue si sol- uono alcuni bellissimi dubij. 42. a.

De l'sole nuoue. 42. a.

Come le sciētie habbin principio nel mōdo, e come piglin forza. 42. b.

Come i corpi celesti sien cause secōde de le cose inferiori. 42. b.

Del Diluuio di Deucalionē. 43. a.

De i Diluij e degl'Incēdij che n'accasca

no sopra la Terra. 43. a.

Come il Mondo rinuoui. 43. a.

Del principio del Filosofare. 43. a.

De l' Anno grande. 43. a.

Del oppiniōe di coloro che uogliono che le cose debin ritornar piu uolte nel mōdo quelle medesime. 43. b.

Che cosa habin mosso l'Autore à scriuer de la Sfera e de le stelle. 43. b.

De l'Eclisse de la Luna. 44. a.

Manifesta declaratione de la causa de l'Eclissar de la Luna. 44. a.

Quāto in alto arriui l'ombra de la Terra. 45. a.

Perche caus'aueder si possa la Luna Eclissata, sendo ella priuata del lume. 45. b.

Perche la Luna cresca e manchi, à modo d'un corno. 45. b.

Del Eclisse del Sole. 46. a.

Quādo accaschi l'Eclisse del Sole. 46. a.

De la differentia che e tra l'Eclisse del Sole e l'eclisse de la Luna. 47. b.

Se le Stelle fisse possano Eclissare. 47. a.

Quali Pianeti possino eclissare e come. 47. a.

Con qual uia gli antichi Astrologi diui diffiero il Zodiaco in. 12. segni. 47. b.

De la Linea Meridiana. 48. b.

Del modo di trouare la Linea Meridiana. 49. a.

Come conoscer si possa à punto le uere quattro parti principali del Mondo, Leuante, Ponente, Austro, e Settētrione. 49. b.

Del modo del cōporre lo Istrumento utile p trouare l'altezza de le Stelle. 50. a.

Del modo de l'usare il detto Istrumento. 51. a.

Del modo di usarlo tenendol sospeso da terra. 51. a.

Del

Del secondo modo d'usare il detto istrumento. 52. a.

De la quantita è grãdezza de la Terra ridotta à nostre miglia. 52. b.

Quanto sia il semidiametro de la terra. 52. b.

Del modo per il qual fu saputo quãte miglia giri tutta la Terra. 53. a.

De la grandezza è quãtità de i pianeti è de le stelle fisse. 53. a.

De la uia et modo per il qual fu saputo quãto sia il giro dei pianeti d le stelle. 53. b.

De la dignità et Eccellentia del Sole 54. a.

Distintione de le stelle fisse, in sei diuerse grandezze. 54. b.

De la distãtia è spatio che e tra noi è ciascheduna de le Sfere celesti. 54. b.

Epilogo è conclusione dei Quattro Libri de la Sfera del mondo. 55. a.

Fine de la Tauola de le cose che si contẽgano nei quattro Libri de la Sfera del mondo.

DE LE STELLE FISSE

LIBRO VNO DOVE DI TUTTE

LE XLVIII IMAGIN CELESTI MINUTISSI-

*mamente si tratta; Et non solo le fauole loro ordinatamente
si narra, mà ancora le figure di ciascheduna, n'apparon
così manifeste et distintamente disposte et
formate, come a punto per il
Ciel si distendano.*

ET OLTRE A QUESTO CI SON TAVOLE, CON

*nuova inuention fabricate, con le lor dichiarazioni, così facili et chiare,
che per il mezo di quelle et de le figure insieme, potrà
ciascheduno, con marauigliosa agevolezza, in ogni tempo
de l'anno, a qual si sia hora di notte, conoscere non
solo le dette imagin nel Cielo, mà qual
si uoglia stella di quelle.*



M. D.

LII.

I N V E N E T I A

Con privilegio della Illustrissimo Senato Veneto,

ALLA NOBILISSIMA ET² BELLISSIMA MADONNA LAUDOMIA FORTEGVERRI: ALESSANDRO PICCOLOMINI. S.



QUEL Dottissimo Hermete, che frà gli antiquissimi Teologi de i primi tempi, così famoso & illustre diuenne, che gli Egittij, ch'ia mandolo Mercurio Termegisto, tre volte grandissimo lo nominauano, (Bellissima Madonna Laudomia) affermaua per cosa chiarissima, che tante fosser le immagini nel cielo stellato, quante son le spetie de le cose mortali & caduche, che dentro al ciel de la Luna si nasconden rachuse; & trà le altre ragioni che a ciò lo moueano, dicea che sendo il grande Iddio perfettissimo Architetto, non poteua sennò hauuer fatto questo mondo elementare a simiglianza del celeste & sempiterno; & conseguentemente facea di mestieri, che quante fosser le spetie de le cose corrottili, tanti fussen parimente gli essempj di quelle, ò uogliam dir le Idee ne la parte celeste; onde ci tenea per certo; che non fosse ò pietra alcuna, ò pianta, ò qual si uoglia uilissima cosa, che nel Ciel de le stelle, non hauesse appropriata immagine, & spetialmente al gouerno suo destinata & affermua più oltre; & parimente una parte de i Pittagorici affermano di poi questo medesimo, & è, che in alcune spetie più perfette, gli individui sono in certo numero determinato, il quale non può nè crescer nè diminuir; & ciò più indubitatamente affermuan de la spetie humana, ne la quale solo 46560000 ò uero 12960000 huomini si trouan del continuo; il qual numero è fisso ne può mai mancare; essendo che se in alcuna parte de la Terra accade ò guerra, ò peste, ò altro simil dispergimento d'huomini; in altre parti si racquista il perduto: & questo dicano esser necessario; perche l'anime sono in certo numero da Dio fabricate. onde se il numer de gli huomini punto uariaße, saria di mestieri, ò che qualche anima si stessee senza corpo, ò uero alcun'huomo senza anima uiuesse; le quali cose esser giudicano impossibili. Altri gran filosofi, dopo Mercurio, han detto che non tutte le spetie hanno stin Cielo alcuni ordini di stelle, che habbin paricular dominio sopra di loro; ma solamente afferman questo di quelle spetie quà giù frà noi, le quali sieno eterne & incorruttibili; essendo che non tutte le spetie di questo mondo inferiore son sempiterne; anzi molte uenghan mancando, & altre u'appaion di nuouo di mano in mano; come ben ne rende la cagione Aristotil ne i suoi libri de gli animalij; et Auerroe ancora ne fa testimonianza ne l'ottauo de la Fisica. Queste tali opinioni, non accettoron poi gli Astrologi, che seguir dopo mà solamente in 48 immagini raccolsero tutte quelle stelle, che ne l'orbe stellato offeruorono, che fino a la sesta grandezza uenisser mancando & diminuendo, poca cura hauendo de le altre, che di tal sesta grandezza fosser minori; non solo per la lor quasi innumerabil moltitudine, & difficilissima osseruazione; mà ancora, però che esser

TAVOLA

De le sei differëtie che son nel Cielo, quãto al sito. 20. a.
 Percher agion fusse immaginato il zodiaco in Cielo. 20. a.
 Che il zodiaco non e altro che il uiaggio dei pianeti. 20. a.
 De la linea Eclittica, ò uero circulo Eclittico. 20. a.
 Perche i 12. segni del zodiaco s'ien costi detti come sono, secondo uarie opinioni. 20. b.
 Quali s'intenda la larghezza del Cielo, et qual la longhezza. 20. b.
 Del mouimento del zodiaco. 20. b.
 Dei Poli del zodiaco, e quanto s'ien lontani da i Poli del mondo. 21. a.
 Doue ueramente s'ha da imaginare che s'ien fissi i Poli del zodiaco. 21. a.
 Del circulo detto il Coluro dei Solistitij. 21. b.
 Che cosa sia il Zenith. 21. b.
 Dei dua punti del zodiaco detti Solstiziali. 22. a.
 Del ordin dei segni. 22. a.
 Quali segni siano Setentrionali, e quali Australi. 22. b.
 Perche i giorni quanto più son uicini al 13. di Giugno, et al 12. di Decembre mà co uarij l'un da l'altro, che sendo uicini alli 11. di Marzo, et alli 14. de Settembre. 22. b.
 Del circulo detto il Coluro degli Equinozij. 22. b.
 Del circulo meridiano, e perche costi domandi. 23. a.
 Quanta sia la terra habitabile per la longhezza, e quãta p la grãdèzza. 23. b.
 Come si conosca una Citta esser più orientale de l'altre: e che in una si faccia primã giorno che ne l'altra. 23. b.

Qual sia la linea del Meridiano. 24. a.
 Come si han da distinguere le quattro parti principali del mondo, cioe qual s'intenda uero Levante, Ponente, Austro, e Settentrione. 24. a.
 Del circulo chiamato l'Orizöte. 24. b.
 Come si debba disegnare il uero Orizöte. 24. b.
 Quanta sia la grandèzza o uer lo spatio de la terra che si comprenda dentro ad uno Orizöte. 24. b.
 Dei Poli de l'Orizöte. 25. a.
 Come si uarijno gli Orizonti. 25. a.
 De l'Orizöte retto. 25. b.
 De l'Orizöte obliquo. 25. b.
 Dei quattro circuli minori. 26. a.
 Del circulo Tropico del Cancro. 26. a.
 Come si causi il circulo Tropico del Cancro, e perche costi domandi. 26. b.
 Quanto il Tropico del Cancro sia distante da l'Equinottiale, e da i poli del mondo. 26. b.
 Del circulo Tropico del Capricorno. 26. b.
 Come si causi il circulo Tropico del Capricorno, e pche costi si domadi. 27. a.
 Quanto sia distante il Tropico del Capricorno da l'Equinottiale, e da i Poli del mondo. 27. a.
 Del circulo Artico. 27. a.
 Del circulo Antartico. 27. b.
 Come si causino il circulo Artico. e l'Antartico, e pche costi si domadino. 27. b.
 Descriptione de tutti i circuli de la Sfera insieme composti. 27. b.
 De le cinque Zone. 28. a.
 De le distantie de le zone, e dei nomi loro. 28. a.
 Perche il uento Australe, dal uolgo detto Marino, sia più freddo che il Boreale detto

detto Rouaio. 28.a.

De la qualita de l'habitatione de la Zona calda, è de le due Zone fredde, secōdo uarie opinionì. 28.b.

Del'habitatione de la Zona temperata contraria à la nostra. 28.b.

NEL TERZO LIBRO.

Proponimento de le cose che si han da trattare nel terzo libro. 29.a.

In quanti modi s'intenda che una Stella possa nascere, è morire, ouer nascondersi. 29.a.

Del mondano nascimento è nascondimento de le Stelle. 29.b.

Del Temporal nascimento è nascondimento de le Stelle. 29.b.

Del Solare nascimento è nascondimento de le Stelle. 29.b.

In che tempo ciascheduna Stella fissa possa nascere ouer nascondersi solarmente, ò da mattina ò da sera. 30.a.

In che tempo possa nascer ouer nascondersi solarmente Saturno, Gioue, e Marte. 30.b.

Perche la luna nuoua appare da sera, e la uecchia da mattina. 30.b.

Perche uenere e Mercurio possin nascer e nascondersi solarmente così de sera come da mattina. 31.a.

Del Nascimento e Cadimento dei segni. 31.a.

Per che causa, il Zodiaco si leui sopra l'Orizzonte, è tramonti irregolarmente, è l'Equinottiale regularmente. 31.a.

Per qual causa gli Astrologi habbin cercato di sapere il nascimento e cadimento di segni. 31.b.

Che cosa sia il nascimento ouer cadimento d'un segno, ouer di qual si uoglia

parte del Zodiaco. 31.b.

Che cosa sia nascimento ouer cadimento reto, ouer obliquo di qual si sia parte del Zodiaco. 32.a.

Del nascimento e cadimento dei segni nella Sfera retta. 32.a.

Del nascimento e cadimento de le quattro quarte principali del Zodiaco nella Sfera retta. 32.b.

Quai parti del Zodiaco naschino ouer cadino obliquamente e quai rettamente nella Sfera retta. 33.a.

D'alcune regole del nascimento e cadimento de i segni nella Sfera retta. 33.b.

Quali sieno i segni opposti tra di loro. 33.b.

Del nascimento e cadimento de i segni nella Sfera obliqua. 34.a.

Quai segni naschino ouer tramontino obliquamente, nella Sfera obliqua e quai rettamente. 34.a.

D'alcune Regole del nascimento e cadimento de i segni nella Sfera obliqua. 34.b.

De la ragione de la diuersita de i giorni e de le notti artificiali nella Sfera obliqua. 35.a.

Che sei segni naschin di giorno e sei di notte in ogni tempo, e così tramontino parimente. 35.a.

De la diuersita dei giorni. 35.b.

Che cosa sia il giorno Naturale, e che cosa sia l'Artificiale. 35.b.

De la diuersita dei giorni naturali. 36.b.

Che l'hore naturali sieno disuguali in uno giorno e in un altro. 36.a.

De la diuersita dei giorni Artificiali. 36.b.

De i cento ottantadue circuli, ouer Giri domadati i circuli dei giorni, e de le notti. 36.b.

H

- Perche ne la sfera retta, sia sepre il gior
 no uguale à la notte. 37. a.
 Degli archi dei giorni e d le notti. 37. a.
 De la cagione del crescimento e macame
 to dei giorni e de le notti. 37. b.
 Di coloro che hanno la Sfera retta; è de
 gli accidenti che in tal sito n' accaschi
 no. 37. b.
 Di coloro che hanno il lor zenith trà
 l'Equinottiale & il Tropico del Can-
 cro. 38. a.
 Di coloro che hanno il lor zenith nel cir-
 culo Tropico del Cancro. 38. b.
 Di coloro che hanno il lor zenith tra'l
 circulo tropico del Cācro el circulo Ar-
 tico, come hauran noi. 38. b.
 Di coloro che hāno il lor zenith nel cir-
 culo Artico, doue il maggior giorno
 de l'āno e. 24. hore, è la notte uno istā
 te 39. a.
 Di coloro che hanno il lor zenith tra'l
 circulo Artico e'l polo Artico. 39. b.
 Di coloro il zenith dei quali e il polo
 Artico. 40. a.
 Doue sia il giorno Artificiale di sei me-
 si e la notte di altri sei mesi. 40. b.
 Dei sette climati ò uero regiōi. 40. b.
 Descrittione di tutta la Terra. 41. b.
 Distintione de i Climati. 41. a.
 NEL QVARTO LIBRO.
 Digressione importātissima, doue si sol-
 uono alcuni bellissimi dubij. 42. a.
 De l'isole nuoue. 42. a.
 Come le sciētie habbin principio nel mō
 do, è come piglin forza. 42. b.
 Come i corpi celesti sien cause secōde de
 le cose inferiori. 42. b.
 Del Diluuiio di Deucalione. 43. a.
 De i Diluij e degl'Incēdij che n' accasca
 no sopra la Terra. 43. a.
 Come il Mondo rinouui. 43. a.
 Del principio del Filosofare. 43. a.
 De l' Anno grande. 43. a.
 Del oppinōe di coloro che uogliono che
 le cose debin ritornar piu uolte nel mō
 do quelle medesime. 43. b.
 Che cosa habin mosso l'Autore à scri-
 uer de la Sfera è de le stelle. 43. b.
 De l'Eclisse de la Luna. 44. a.
 Manifesta declaratione de la causa de
 l'Eclissar de la Luna. 44. a.
 Quāto in alto arriui l'ombra de la Ter-
 ra. 45. a.
 Perche caus'ueder si possa la Luna Eclif-
 sata, sendo ella priuata del lume. 45. b.
 Perche la Luna cresca è manchi, à modo
 d'un corno. 45. b.
 Del Eclisse del Sole. 46. a.
 Quādo accaschi l'Eclisse del Sole. 46. a.
 De la differentia che e tra l'Eclisse del
 Sole è l'eclisse de la Luna. 47. b.
 Se le Stelle fisse possano Eclissare. 47. a.
 Quali Pianeti possino eclissare è co-
 me. 47. a.
 Con qual uia gli antichi Astrologi diui
 dissero il Zodiaco in. 12. segni. 47. b.
 De la Linea Meridiana. 48. b.
 Del modo di trouare la Linea Meridia-
 na. 49. a.
 Come conoscer si possa à punto le uere
 quattro parti principali del Mondo,
 Leuante, Ponente, Austro, è Settētrio
 ne. 49. b.
 Del modo del cōporre lo Istrumento uti-
 le p trouare l'altezza de le Stelle. 50. a.
 Del modo de l'usare il detto Istrumen-
 to. 51. a.
 Del modo di usarlo tenendol sospeso da
 terra. 51. a.

Del

Del secondo modo d'usare il detto istru- mento. 52. a.	De la uia & modo per il qual fu saputo quā- to sia il giro dei pianeti & le stelle. 53. b.
De la quantità & grādezza de la Terra ridotta à nostre miglia. 52. b.	De la dignità & Eccellentia del Sole 54. a.
Quanto sia il semidiametro de la terra. 52. b.	Distintione de le stelle fisse, in sei diuer- se grandezze. 54. b.
Del modo per il qual fu saputo quāte mi- glia giri tutta la Terra. 53. a.	De la distātia & spatio che e tra noi & cia- scheduna de le Sfere celesti. 54. b.
De la grandezza & quātità de i pianeti & de le stelle fisse. 53. a.	Epilogo & conclusione dei Quattro Li- bri de la Sfera del mondo. 55. a.

**Fine de la Tauola de le cose che si contēgano nei
quattro Libri de la Sfera del mondo.**

DE LE STELLE FISSE

LIBRO VNO DOVE DI TVTTE

LE XLVIII IMAGIN CELESTI MINVTISSI-

*mamente si tratta; Et non solo le fauole loro ordinatamente
si narra, mà ancora le figure di ciascheduna, n'apparon
così manifeste & distintamente disposte &
formate, come a punto per il
Ciel si distendano.*

ET OLTRE A QUESTO CI SON TAVOLE, CON
*nuona inuention fabricate, con le lor dichiarazioni, così facili & chiare,
che per il mezo di quelle & de le figure insiememente, potrà
ciascheduno, con marauigliosa ageuolezza, in ogni tempo
de l'anno, a qual si sia hora di notte, conoscere non
solo le dette immagin nel Cielo, mà qual
si uoglia stella di quelle.*



M. D.

LII.

I N V E N E T I A

Con privilegio della Illustrissimo Senato Veneto,

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

2
ALLA NOBILISSIMA ET
BELLISSIMA MADONNA LAUDOMIA
FORTEGVERRI: ALESSANDRO
PICCOLOMINI. S.



QVEL Dottissimo Hermete, che frà gli antiquissimi Teologi de i primi tempi, così famoso & illustre diuenne, che gli Egittij, ch'iamandolo Mercurio Termegisto, tre uolte grandissimo lo nominauano, (Bellissima Madonna Laudomia) affermaua per cosa chiarissima, che tante fosser le immagini nel cielo stellato, quante son le spetie de le cose mortali & caduche, che d'entro al ciel de la Luna si nascondon racchuse; & trà le altre ragioni che acio lo moueano, dicea che sendo il grande Iddio perfettissimo Architetto, non poteua sennò hauuer fatto questo mondo elementare a simiglianza del celeste & sempiterno; & conseguentemente facea di mestieri, che quante fosser le spetie de le cose corrottibili, tanti fussen parimente gli essempj di quelle, ò uogliam dir le idee ne la parte celeste; onde ci tenea per certo; che non fosse ò pietra alcuna, ò pianta, ò qual si uoglia alijssima cosa, che nel Ciel de le stelle, non hauesse appropriata immagine, & spetialmente al gouerno suo destinata; & affermaua più oltre; & parimente una parte de i Pittagorici assermorno di poi questo medesimo, & è, che in alcune spetie più perfette, gli individui sono in certo numero determinato, il quale non può nè crescer nè diminuir; & ciò più indubitamente affermauan de la spetie humana, ne la quale solo 4.65.60.000 ò uero 1.296.000.000 huomini si trouan del continuò; il qual numero è fisso ne può mai mancare; essendo che se in alcuna parte de la Terra accade ò guerra, ò peste, ò altro simil dispergimento d'huomini; in altre parti si raquista il perduto; & questo dicano esser necessario; perocchè l'anime sono in certo numero da Dio fabricate. onde se il numer de gli huomini punto uariasse, saria di mestieri, ò che qualche anima si stessee senza corpo, ò uero alcun'huomo senza anima uiuesse; le quali cose essi giudicano impossibili. Altri gran filosofi, dopo Mercurio, han detto che non tutte le spetie hanno stà in Cielo alcuni ordin di stelle, che habbin paricular domino sopra di loro; ma solamente afferman questo di quelle spetie quà giù frà noi, le quali sieno eterne & incorruttibili; essendo che non tutte le spetie di questo modo inferiore son sempiternae; anzi molte uenghan mancando, & altre u'appaiou di nuouo di mano in mano; come ben ne rende la cagione Aristotil ne i suoi libri de gli animalij et Auerroe ancora ne fa testimonianza ne l'ottauo de la Fisica. Queste tali opinioni, non accettoron poi gli Astrologi, che seguir dopo mà solamete in 48 immagini raccolsero tutte quelle stelle, che ne l'orbe stellato offeruoron, che fino a la sesta grãdezza uenisser mancando & diminuendo, poca cura hauendo de l'altre, che di tal sesta grandezza fosser minori; non solo per la lor quasi innumerabil moltitudine, & difficilissima osservatione; mà ancora, però che essi

DE LE STELLE FISSE

LIBRO VNO DOVE DI TUTTE

LE XLVIII IMAGIN CELESTI MINVTISSI-

*mamente si tratta; Et non solo le fauole loro ordinatamente
si narra, mà ancora le figure di ciascheduna, n'apparon
così manifeste et distintamente disposte et
formate, come a punto per il
Ciel si distendano.*

ET OLTRE A QUESTO CI SON TAVOLE, CON
*nuona inuention fabricate, con le lor dichiarazioni, così facili et chiare,
che per il mezo di quelle et de le figure insieme, potrà
ciascheduno, con marauigliosa agevolezza, in ogni tempo
de l'anno, a qual si sia hora di notte, conoscere non
solo le dette immagin nel Cielo, mà qual
si uoglia stella di quelle.*



M. D.

LII.

I N V E N E T I A

Con priuilegio della Illustrissimo Senato Veneto,

2
ALLA NOBILISSIMA ET
BELLISSIMA MADONNA LAUDOMIA
FORTEGVERRI: ALESSANDRO
PICCOLOMINI. S.



QUEL Dottissimo Hermete, che frà gli antiquissimi Teologi de i primi tempi, così famoso & illustre diuenne, che gli Egittij, ch'iamandolo Mercurio Termegisto, tre volte grandissimo lo nominauano, (Bellissima Madonna Laudomia) affermaua per cosa chiarissima, che tante fosser le immagini nel cielo stellato, quante son le spetie de le cose mortali & caduche, che dentro al ciel de la Luna si nasconden rachiuse; & trà le altre ragioni che acio lo moueano, dicea che sendo il grande Iddio perfettissimo Architetto, non poteua senno hauuer fatto questo mondo elementare a simiglianza del celeste & sempiterno; & conseguentemente facea di mestieri, che quante fosser le spetie de le cose corrotibili, tanti fussen parimente gli essempj di quelle, ò uogliamo dir le Idee ne la parte celeste; onde ei tenea per certo; che non fosse ò pietra alcuna, ò pianta, ò qual si uoglia alibi cosa, che nel Ciel de le stelle, non hauesse appropriata immagine, & spetialmente al gouerno suo destinata; & affermaua più oltre; & parimente una parte de i Pittagorici affermarono di poi questo medesimo, & è, che in alcune spetie più perfette, gli individui sono in certo numero determinato, il quale non può nè crescer nè diminuir; & ciò più indubitamente affermauan de la spetie humana, ne la quale solo 4.65.60.000 ò uero 1.296.000.000 huomini si trouan del continuò; il qual numero è fissò ne può mai mancare; essendo che se in alcuna parte de la Terra accade ò guerra, ò peste, ò altro simil dispergimento d'huomini; in altre parti si racquista il perduto; & questo dicano esser necessario; peroche l'anime sono in certo numero da Dio fabricate. onde se il numero de gli huomini punto uariasse, saria di mestieri, ò che qualche anima si stessee senza corpo, ò uero alcun'huomo senza anima uiuesse; le quali cose essi giudicano impossibili. Altri gran filosofi, dopo Mercurio, han detto che non tutte le spetie hanno stà in Cielo alcun ordin di stelle, che habbin paricular dominio sopra di loro; ma solamente afferman questo di quelle spetie quà giù frà noi, le quali sieno eterne & incorruttibili; essendo che non tutte le spetie di questo modo inferiore son sempiterne; anzi molte uenghan mancando, & altre n'appaion di nuouo di mano in mano; come ben ne rende la cagione Aristotil ne i suoi libri de gli animalizet Auerroe ancora ne fa testimonianza ne l'ottauo de la Fisica. Queste tali opinioni, non accettoron poi gli Astrologi, che seguir dopo mà solamete in 48 immagini raccolsero tutte quelle stelle, che ne l'orbe stellato offeruoron, che fino a la sesta grandezza uenisser mancando & diminuendo, poca cura hauendo de l'altre, che di tal sesta grandezza fosser minori; non solo per la lor quasi innumerabil moltitudine, & difficilissima osservatione; ma ancora, però che essi

Et per ragioni, Et per longhe esperienze stimoron che insensibil dominio Et breue pos-
 sanza hauesser così piccole stelle, sopra de le cose inferiori. Solo adunq; frà tãto numero
 di stelle, nõ più che 1022 considerandone, di quelle formorono Et figurorono le 48
 immagini, come ho detto; de le quali la maggior parte nominorno dal nome di qualche
 animale; non per la simiglianza che han tai figure cõ i detti animali (come uogliono al-
 cuni) peroche, nõ è dubio, che non è tanta la somiglianza che han con quegli, che la non
 si potesse adattar parimente a molte altre cose; nè ancor lo feceron, perche il dominio
 che han sopra de le cose mortali sia conforme (secõdo che stimano alcuni altri) a la na-
 tura di quegli stessi animali, da'l nome de i quali le son nominate; essendo che non tutte
 quelle immagini han cotal nome; nè anco per le offeruationi si truoua, che il dominio lo-
 ro sia sempre corrispondente a la detta natura. Dunque diremo, che non paltra cagione
 furon le dette immagini dà quei primi Astrologi così nominate, senno per render chia-
 ra Et sempiterna in tal modo la uirtù di alcuni illustrissimi mortali, Et grandi Heroi,
 ò Semidei che ci uogliamo dire; come si uede chiaramente; però che p altro non è in Cie-
 lo, Cassiopea, ne il Cavallo Alato, senno per render con essi eterna la fama di Perseo; nè
 per altro il Leone, che per far uiuer in perpetuo la memoria de la uirtù di Hercole;
 Et così de gli altri parimente: Et si tien per certo, che se lo Imperio di Roma sopra del
 tutto il mondo fusse durato per fino a i tempi nostri, si come era nel tẽpo di Ottauiano
 Et di Tiberio; oggi spenti sarieno gli antiqui nomi de le immagini celesti, Et in uoce di
 quegli sarien nominate da la uirtù di molti inuitti Romani, così homini come donne;
 Et già nel tempo di Iulio Cesare, sene uede segno manifesto, però che ei fù doppo la
 morte sua, frà l'altre stelle nel Ciel collocato. Et nõ è dubio alcuno, che se la fortuna fa-
 cesse per qualche uia, suscitare oggi in Italia, con le scientie insieme, l'Imperio ancora,
 sopra del mondo, si uederieno in poco tempo salire in cielo, Et prender luogo frà le
 stelle, molte persone quasi immortali che sono oggi in Italia, Et principalmente in To-
 scana; fra le quali alcune nobilissime Et gran donne di stena, sò che di lungi ui trouareb-
 bono il luogo loro; Et. V. S. massimamente, a laquale saria meritamente riservato il
 luogo di Venere, anzi del Sole istesso, rettore, Et gouernatore di tutti gli altri corpi
 che splendon nel cielo, il qual seco il giorno ne porta, Et la notte lascia partendosi, si co-
 me. V. S. parimente con la presentia sua fino a l'atre istesso rende lieto Et sereno d'o-
 gni intorno; Et per il contrario tenebroso Et infelice, sendo lontana; b`a possanza ella
 con la uirtù de la uista sua di riscaldar quando si uolia agghiacciato core, Et produrre
 in quanto si sta roxo animo Et uile, ardentissimo desio di gloria Et d'honore, si come
 medesimamente il Sole coi razi suoi riscalda Et concorre a la productione di tutte le
 cose uiuenti; M`a lasciando questo dà parte, dico che non più che 48 immagini posser
 nel cielo gli Astrologi de i primi tempi; Et a lor si son accostati quegli che doppo ue-
 nuti sono; da'l giudicio de i quali non è punto lungi, quanto in questo libro hò tratta-
 to; il quale suplico la. S. V. si degni di legger con lieta fronte, Et ricordarsi intanto che
 io continuamente desidero che la mi comandi. Stia sana Et felice. Da la uilla di Val
 Ranzio, el di. XXXIX. d'Agosto Nel. XXXIX.

De

DE LE STELLE FISSE LIBRO VNO³

ALLA NOBILISSIMA, ET BELLISSIMA, MADONNA LAUDOMIA FORTEGVERRI.

INTENTIONE DE L'AVTORE IN QVESTO LIBRO.



IN TENTION mia in questo libro de le stelle, (Bellissima Madonna Laudomia), è da usare ogni ingegno, et ogni diligentia, che per me si puo, in far che uoi potiate cō marauigliosa ageuolezza hauer chiara notitia di tutte le 48 imagini stellate: le quali depingono, e rēdono così bello et adorno l'ortauo Cielo come noi ce lo uoggiamo. Et oltre cio, sappiate ogni uolta che ui uien bene appartatamente distinguere l'una da l'altra: è non solo non ui sia nascosto il nome di ciascheduna di queste imagini; ma ne ancora la ragione perche così si domandino, et le fa uole integramente, da le quali esse dependino: è tutto, secondo le opinioni de i più approuati scrittori, e più famosi poeti. Et oltre à questo, in ciaschedun tempo de l'anno, et in qual si uoglia hora di notte, che meglio ui mette; posiate senza fatica nissuna chiaramente conoscere in qual parte del Cielo si troui qual si uoglia immagin celeste: e di quante stelle ò di maggiore, ò di minor grandezza ella sia splendente, et adorna: et in che figura, e forma per il Cielo si distenda.

Questa dunque che io u'hò detto è integramente la intention mia in questo libro: e per più facilmente esseruiria hò tenuto quest'ordine.

Del modo del procedere in detto libro.

LA prima cosa incominciandomi da la parte settentrionale, anzi dal polo Artico istesso; di tutte le 48 imagini stellate, de l'una distintamente da l'altra hò preso a trattare, ponendo prima il nome de l'immagine, secondo l'opinione de i più famosi scrittori, et insieme la fauola integra, che intorno a tal nome s'è di mestier. Et appresso a questo hò posto il numero de le stelle che ne l'immagine si contengono, secondo il parer di Tolomeo, così de le stelle de la prima grandezza, come de la seconda, e de l'altre grandezze di mano in mano: essendo che già sapete, per quel che si è detto nel libro de la Sfera del mōdo; che in sei differēti grandezze han considerate, e definite le stelle gli Astrologi. E nel porre il nome di tali stelle, hò parimente detto in

A. ij.

qual parte de la immagine ciasche l'una di quelle sia collocata, come farebbe ò nel petto, ò nel braccio, ò ne la testa, ò dou' elle sieno. E fatto questo tutto quel poi che di tal numero hò con parole esplicato; hò ancor parimente ridotto in figura distinguendo giustissimamente le stelle, ò uicine tra loro, ò lontan, ò uerso Austro, ò uerso Settentrione. si come quelle figuran la detta immagin nel Cielo, facèdole è depingendole quind ò maggiori, ò minori: secondo che di uarie grandezze si trouano come u' hò detto. E perche si possa conoscere la distantia de l'una da l'altra; hò posto sotto a la detta figura la misura de i gradi, proportionata appartatamente, e propriamente a la distantia de le stelle che sona ne l'immagine. Questo dico, perche una medesima misura non potria seruire a ciascheduna immagine: però che per la breuità de la carta: in cui tai figure de scriuer si deuono, non si porria accrescere, e distendere le distantie, se condo che le immagini son più ò meno largamente distese per il cielo, come meglio m'intenderete nel l'essempio, che io per più chiarezza di quel che io dico; ui addurò poco di sotto. Basta che ne la figura di ciascheduna immagine trouarete la misura de i gradi a quella proportionata, secondo la quale giustamente potrete misurare ogni distantia che n'occorra in dette figure. Huerete già dunque in tal maniera notitia del nome prima de le immagini dette, e del numero è grandezza de le stelle che le formano, e le figure poi parimente di quelle: onde altro non resta, senon sapere in che parte del Cielo tai figure si ritrouino in ogni tempo de l'anno: è per far ciò manifestò, hò ordinato per causar manco confusione 48 tauole, ad ogni immagin la sua, per le quali con breuissima fatica si può sapere in ogni tempo de l'anno, et in qual si uoglia hora di notte; quanti gradi quelle stelle, che noi cerchiamo, si trouan lontane dal nostro zenith, nel circulo de l'altezza, et a quanti gradi de l'orizzonte ò uicino ad Austro, ò uero a Settentrione, il detto circulo de l'altezza uenga a toccare l'orizzonte: i quali due numeri di gradi, poi con l'aiuto de l'istrumento che nel libro de la Sfera del mondo si è insegnato a fabricare: subito ne monstrian le dette stelle nel Cielo: come meglio, e quanto a l'uso de le tauole, et quanto a l'uso de l'istrumento tratteremo poco di sotto; quando porremo l'essempio di quanto fin qui n'hauiam detto.

De l'ordine di quel che si dee trattare nel libro de le
stelle, al quanto più particolarmente.

PEr più aperta intelligentia di quel che hò detto fin qui appartenente al modo, et a l'ordine che hò tenuto intorno a la mia prima intentione in questo libro, che è trattar de le stelle; uoglio al quanto in ciò più distendermi; prendendo come per esempio una de le dette 48 immagini celesti: accioche quanto io dimostro in quella de l'ordine, che hò offeruato in trattar di tal materia, si habbia parimente da intendere di tutte l'altre. Dico adunque, che uolendo io in questo libro darui piena notitia di quanto si ha da desiderare, intorno (poniam caso) a quella immagin

celette, ò costellazione che noi ci uogliamo dire, la quale è detta Cassiopea: la prima cosa
 to mi hò resa la ragione, per cui tal costellazione sia così nominata, raccontando per
 questo integralmente tutta quella fauola, che io più giudicai che facesse al proposito
 suo, non mi partendo però mai da l'opinione de i più approuati scrittori: E quan-
 tunque in alcune costellazioni io habbia posto quasi necessitato diuerse opinioni le
 più fedeli, e le più famose; non di meno ne la maggior parte mi sono sforzato d'appi-
 gliarmi ad una sola, la più uerisimile, e da i più doti seguita. Dopo questo, io hò
 posto il numero de le stelle, secondo la grandezza di ciascheduna, le quali la detta
 imagin di Cassiopea figuran nel Cielo, che in essa son 13 a punto. Hor qui ha-
 uete da sapere, che io non hò uoluto, posto che io hò il numero de le stelle, che for-
 man la detta Cassiopea, ò qual si sia altra immagine; non hò uoluto dico trattar poi
 distintamente di ciascheduna di quelle: è la ragione è, che uolendo io porui dinanzi
 agli occhi disegnate & disposte nel libro le dette figure nel modo, che fusò in Ciel si-
 tuar non auo: giudicai che si gran numero di stelle, e di sì diuerse grandezze fusse per
 fare per là breuità de la carta, alquanto di confusione, anzi che no. Onde di tal incon-
 uenientia si mai che fusse meglio d'appigliarmi al minore: considerando che il meglio
 fusse lasciar in dietro le stelle minori, che son de la quinta e de la sesta grandezza; per
 essere di poca importantia e fare ò più ò men chiare le figure de le dette costellazioni
 uizè disegnare in carta le figure più distinte, e meno intrigate e confuse; con quelle
 stelle solo, che fino a la quarta grandezza considerate son più lucide e chiare. Le stelle
 dunque, che minutamente in questo libro si considerano, & in carta figurate si ponga
 non son solo de la prima, seconda, terza, e quarta grandezza: è ne le figure stesse in quat-
 tro modi diuersi depinte si neggono, secondo che quattro son le grandezze, che in esse
 si considerano. Tornando dunque a proposito dico, che hauendo io posto in Cas-
 siopea il numero de le sue stelle, che 13 sono in tutto; leuando poi quelle de la quinta
 & sesta grandezza solamente di otto, che ne restano, fò mentione particolare: dicen-
 do minutamente doue ciascheduna di quelle sia collocata, o ne la spalla, o ne la testa, o
 nel piede, o doue in altra parte si steno: & indi le riduco, e depingo in figura secon-
 do la distinta grandezza di ciascheduna. Et acciò che si possa conoscere in che modo
 s'ia in Cielo situata e disposta, rispetto al nostro polo, ne la medesima figura hò po-
 sto da che parte uengha il polo, rispetto a la qual parte son giustamente situate e figu-
 rate ne la carta: E questo hò fatto, acciò che potiate meglio accomodar la figura a
 l'immagine in cielo: ponendo & immaginando uerso il polo quella parte de la figu-
 ra che è più polare, e per il contrario, più uerso Austro quella, che più da'l polo è lon-
 tana, disponendo la detta figura secondo il sito, che se le conuiene. E per più ageuolar
 questo medesimo; hò ancor ne la figura posto da che parte, secondo il mouimento del
 primo mobile, quelle stelle si muouino, ò da la destra, ò da la sinistra uostra, hauendo
 uoi la figura ne le mani. E questo è stato assai necessario; per poter subito immaginare
 sito di dette stelle, che tal imagin forman nel Cielo. Et acciò che potiate senza fatica

ga alcuna, saper la distatina di ciascheduna di quelle Stelle trà loro; bò posta sotto la p^{re}gura la misura de i gradi, proportionata a la distantia de le stelle, che quiui figurate si truouano. onde, se uorrete sapere quanto una de le stelle che sono in Cassiopea (poniam caso) quella ch'ella hà ne le reni, sia distante da un'altra, come saria da quella ch'ella hà ne la testa; considerate quanti gradi de la misura quiui posta, entrin trà l'una e l'altra. Et haucte d'auertire, che una medesima misura non può seruire a tutte l'immagini; anzi ciascheduna hà di bisogno di misura a se proportionata: e la ragione è, che per la breuità de la carta in cui le figure de l'immagini si descriuono, non potria alcuna quantita di gradi non auanzar di lunghezza in alcune figure lo spatio de la carta, in cui si depingono: poniam caso; sarà alcuna immagine come saria il triangolo, nel quale non sarà stella, che sia per piu che per 8 gradi da l'altra lontana: in tal figura adunque, basterà chel grado sia tal di lunghezza, che possa quiui otto uolte esser tolto trà stella e stella. Dunque, in alcun'altra immagine, doue steno stelle, per 40 gradi, o piu trà lor lontane, non potrà quella medesima grandezza d'un grado seruir parimete: perciò che s'egli si pigliasse 40 uolte, di lungi usciria fuor de la carta, in cui tal figura fusse descritta. Onde fà di mestieri, o uero quella medesima misura che era prima d'un grado, destinarla a due gradi, o a tre, o ueramente far nuoua misura di gradi, secondo che se le conuiene. A proposito dunque tornando dico, che hauendo uoi già saputo come sia disposta e figurata nel Cielo la immagine di Cassiopea; resta che ui sia poi manifestato in che parte del Cielo tal immagin si truoui, in ciaschedun tempo de l'anno, et in qual si uoglia hora di notte, secondo che più ui a grada. E per dichiararui questo, bò immaginato per manco confusione, e più breuità, in ciascheduna immagine una tauola non punto intrigata, anzi ageuolissima, e chiara,

Prenderete dunque, tra le stelle di Cassiopea (poi che di Cassiopea bauiam tolto l'essempio) una di quelle, che son segnate per una dei tre caratteri de l'alfabetto, che sono. a. b. c. poniam caso la stella ch'ella ha ne le reni e con essa, secondo il mese nel qual ui trouarete, et l'hora de la notte che piu ui a grada, entrarete ne la sua tauola: Et in essa, a l'incontra del mese detto, e dell'hora, trouarete una casetta, doue son due numeri: l'uno de i quali, che di sopra è, denota la distantia di tale stella da'l nostro zenith nel circulo de l'altezza: et l'altro numero, che di sotto è, disegna in che parti tocchi l'Orizzonte il circulo detto de l'altezza. Pero che se uoi sapeste solamente la distantia d'una stella da'l zenith, stareste in dubio in che parte uoi ui hauesse da uolgere de l'orizzonte, per immaginar il circulo de l'altezza. Adunque, hauendo uoi questi due numeri di gradi, con l'aiuto poi de l'istrumento già fabricato nel libro de la Sfera del mondo; trouarete a punto la stella detta nel cielo, senza un sensibile errore. Saputa questa, potrete nel medesimo modo cercare una de l'altre stelle de la detta Cassiopea, segnata pur per un dei tre caratteri. a. b. c. poniam caso quella, che le stà nel ginocchio, e doppo questa un'altra: tal che sapendone uoi già tre, facil cosa ui sia poi, tutte l'altre conoscere formando

formando con l'aiuto di quelle in Cielo, quella figura che nel libro vedrete, accommo-
dando la parte uerso il polo, secondo il sito suo, e l'altre parti parimente, e consideran-
do il mouimento uerso che parte sia, come di sopra u'ho detto: e con la misura, che qui
ui sia posta, misurando la distanza de l'altre, tal che con marauigliosa agueolezza tut-
ta la imagin ui sia manifesta.

Ne mi marauigliate che io habbia con breuita fatto mentione de le Tavole, che io
u'ho dette, e de lo istrumento medesimamente; peroche quanto a partiene al praticare,
et usar così le tauole, como anchor lo istrumento, ui ho da dichiarare a bastanza qui
di sotto. E questo è quāto mi occorre dirui intorno a l'ordine et a la via, che ho offeruata
in trattar di Cassiopea: attroche per questa uoi potiate il medesimo cōprender di tut-
te l'altre immagini celesti, per esser il medesimo ordine, e la medesima regola in tutte
offeruata: auertendoui pero, che uoi non ui marauigliasse, che nel dirui il modo di so-
pra del dispor le figure secondo l' sito rispetto al nostro polo, che se le cōniene, io non
ui mostri parimente il modo di saper, quale in Cielo sia il nostro polo; peroche questo
lo so presupponendo che uoi gia (per quel che si dice nel quarto libro de la Sfera del
Mondo, quando tratto de la linea meridiana, e de l'uso de l'istrumento quini fabrica-
to) potiate conoscer benissimo in che parte del Cielo sia il polo nostro: peroche gia
u'ho detto, che è nel circulo meridiano, sopra la Terra 42 gradi e mezo uerso quel
la parte, doue mādiamo l'ombre solari, sul mezo giorno.

De l'uso, ouer modo del praticare le tauole, che
nel libro de le stelle si contengono.

LA prima cosa hauete da sapere intorno a questo, che le tauole che io ho fatte, nō
seruano a tutte le stelle, le quali io dispongo, e disegno ne la figura di ciascheduna
imagin celeste; ma in qual si uoglia immagine, io ho tolte tre stelle le principali, e
di maggior chiarezza, e piu famose, e per quelle solamente ho composte le tauole: e
questo ho fatto, peroche se io hauesse uoluto porre in dette tauole tutte le stelle, de le
quali fo mentione: saria stata l'opra e troppo lunga, et assai fastidiosa, e parimente
superflua: essendo che per bauer la notitia d'una imagin celeste, in che luogo del Ciel
la si troui, di lungi ne puo bastare il conoscere in Cielo tre de le stelle che la figurano:
peroche sapendo le dette tres facilmente poi si puo comprendere e conoscere l'altre, ha-
uendo dinanzi la figura de l'immagine disegnata nel libro: et insieme la misura,
secondo la quale senza fatica alcuna si puo misurando e considerando bauer per-
fetta notitia di tutte l'altre stelle, che forman la detta imagin nel Cielo. Adun-
que per piu breuità, e per fuggire il superfluo, per tre sole stelle in ciascheduna ce-
leste costellazione ho formate e disposte le tauole, le quali harete da usare, e pratica-
re ne la maniera, che io ui dirò, dopo che io ui harò dichiarato l'ordin di quelle, e la
loro dispositione, et è questa.

Primamente per la lunghezza del foglio trouarete quindeci linee, le quali chingano intrà di loro 14 spatij: nel primo de i quali saran segnate le calendè de i mesi, cominciando da Maggio, e seguendo di mano in mano. Nel secondo spatij saran per ciaschedun mese notate le tre stelle principali di quella immagine, per la quale la tauola è fatta: le quali tre stelle con i caratteri de l'alfabetto. a. b. c. saran disegnate, perocchè co i medesimi caratteri son parimente notate nel luogo, doue de le stelle di quella tal immagine si fa mentione. Il terzo spatij serue a le case, ne le quali saran notati i gradi, così del circulo de l'altezza, come ancora de l'orizzonte ne la prima hora di notte, il quarto spatij serue a i detti gradi medesimamente, ma ne la seconda hora di notte. Il quinto a i medesimi gradi, ne la terza hora, e così di mano in mano fino a l'hora 12 sì come di tutto questo si uede al capo de i detti spatij scritto e notato.

Per la larghezza poi del foglio trouarete ad ogni mese corrispondenti tre spatij uno per ciascheduna de le tre stelle dette: ne i quali spatij il numero di sopra contiene i gradi del circulo de l'altezza, e l'altro numero i gradi de l'orizzonte: co i quali gradi de l'orizzonte trouarete due caratteri de l'alfabetto, che ui disegnaranno in quella quarta de l'orizzonte s'habbin da intender quei secondi gradi, che quiui harete trouati: perocchè già sapete che l'orizzonte si diuide in quattro quarte principali, l'una è tra Levante e Settentrione, la qual disegneremo per questi due caratteri. s. l. La seconda quarta, tra Settentrione e Ponente, denotata per. s. p. L'altra tra Ponente e Austro, segnata per. a. p. e l'ultima da Austro e Levante, intesa per. a. l. E breuemente per. a. intendo Austro, per. l. Levante per. p. Ponente, e per. s. Settentrione. Adunque in queste tauole altro non harete; se non due numeri di gradi: l'un del circulo de l'altezza, e l'altro de l'orizzonte, in che mese e hora che più ui piace: i quali numeri, co l'aiuto de l'istrumento, di cui parlarem qui di sotto, ui daranno a punto il luogo nel Cielo di quella Stella, che cercarete. Et accioche meglio intendiate, quanto n'ho detto; ne darò un effempio.

Effempio del modo de l'usar le tauole.

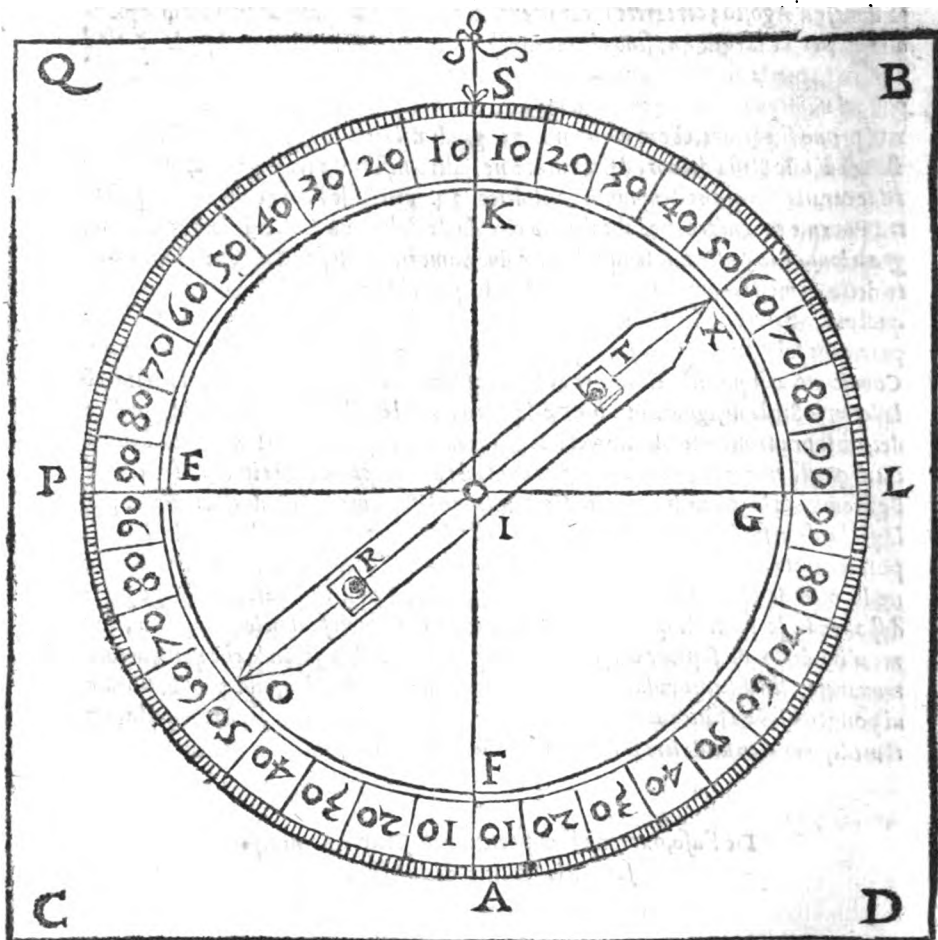
Poniam caso che noi il di primo d'Agosto, ad bore due di notte uogliate conoscere in Cielo la immagine de lo Scorpione: primamente adunque cercarete in quella parte del libro, doue si tratta de lo Scorpione, e a i piedi de la sua fauola trouarete non solo il numero de le sue stelle per fino a la quarta grandezza; ma ancora doue ciascheduna in esso sia situata. poniam caso, o ne la fronte, o ne la coda, o dou'ella sia: quiui tra tutte uedrete che tre le principali son notate con le tre lettere de l'alfabetto. a. b. c. che sono il core, el principio de la coda, e l'estremità de la coda. prenderete dunque in prima una di queste, e sia per caso il core, che per. a. è notato: e con essa entrarete ne la sua tauola, e nel primo spatij per il lungo, troua-

bo il mese d'Agosto; cercarete il carattere. a. nel secondo spatio: e trouatolo, andando poi per la larghezza, fino al quarto spatio, uerso la man destra, il quale spatio è designato per la seconda hora di notte, come si uede in fronte de la tauola, che ui è posto il numero de l'hore; in tal luogo uedrete la casetta, ne laquale saran due numeri: il primo superiore, che ui mostrara 75 gradi del circulo de l'altezza, che è la distanza di tale Stella del core dal zenith: e ne l'altro inferiore trouarete 34 gradi con i due caratteri, a. p. che denotano che il detto 34 grado de l'orizzonte è ne la quarta tra Ponente & Austro, cioè che il detto circulo de l'altezza toccherà l'orizzonte 34 gradi lontan da Austro. Adunque harete due numeri, i quali per il mezo de l'istrumento detto, ui mostreranno a punto in Cielo il luogo del detto core de lo Scorpione. & in qual modo harete da seruirui de l'istrumento per far questo; ui dirò poco di sotto: perciocche solo fin qui u'ho detto quanto m'occorre, per mostrarui l'uso de le tauole. Conosciuto adunque in Cielo il core de lo Scorpione; rientrerete ne la tauola detta cō la seconda Stella designata per. b. & è il principio de la coda; e per il medesimo ordine detto di sopra trouarete i due numeri di gradi ad essa appartenenti. Hauuta poi la notizia di questa entrarete, ultimamente ne la tauola con la terza Stella intesa per. c. & è l'estremità de la coda, e parimente secondo la medesima uia harete di essa notizia: per laqual cosa ui sarà manifeste nel cielo tre stelle de lo scorpione, per il mezo de lequali potrete tutta la sua immagin conoscere perocche guardando uoi la figura che harete ne le mani de la sua immagine, laquale io disegno, e figuro in carta nel luogo suo: e disponendo le parti di quella, come se le conuiene, ò uerso il polo, o lontano, come u'ho detto di sopra: e considerando il mouimento suo secondo che quiui notato trouarete: e finalmente misurando con la misura de i gradi, che quiui proportionate mi pongono; senza fatica alcuna tutta la figura de lo Scorpione ui sarà manifesta. & il medesimo dico de l'altre immagini del Cielo stellato.

De l'uso, ouer modo di praticar lo istrumento necessario a la notizia de le stelle.

PEr piu commodità ho pensato che sia bene il descriverui, e figurarui qui di nuovo la medesima figura de lo istrumento, che ui ho designata nel quarto libro de la Sfera del mondo: ne laqual già sapete, che douendosi usar lo istrumento in piano, il punto. f. dimostra Settentrione. p. Ponente. a. Austro & l. Levante: e douendosi usar sospeso, e leuato da Terra il punto. f. disegna il zenith, & l. & p. dimostrano l'orizzonte. come a bastanza intorno a questo ui ho detto nel luogo suo. Onde solo di nouo hauete da sapere, che ui fa di mestieri bauer due di questi istrumenti: perciocche in un medesimo tempo sarà necessario usarla & in piano, e sospeso: come meglio qui di sotto intenderete.

Questa è la figura de lo istrumento.



Dico adunque che hauendo uoi ne la tauola de la Stella, che cercate, trouati due numeri. l'uno de i gradi del circulo de l'altezza: e l'altro de i gradi de l'orizonte; fa dibisogno che disposto che barete lo istrumento in piano, in modo che la linea. s. a. uenga per il dritto de la linea meridiana, laqual gia sapete; douiate uolger la tauoletta doue sono i due perforati, per fin che la mostri con l'acutezza sua il numero de i gradi, i quali hauete de l'orizonte, e quim fermarla. e ciò deue esser in quella quarta de l'orizonte denotata per i due caratteri trouati pur ne la tauola, sotto il detto numero inferiore. Trovato questo fa di mestieri sospender l'altro istrumento al dritto de la tauoletta de i due perforati del primo istrumẽto, che mostraua i gradi de l'orizonte,

v'ante, come ho già detto: e poi uolger la tauoletta de i due perforati del detto scò
 do istrumento, fin che la mostri con la sua acutezza il numer de i gradi che hauete
 già del circulo de l'altezza, allhor fermandola, e posto l'occhio destro al perforato
 di sotto, uedrete per il perforato di sopra la Stella che cercate. Et accio che piu mani
 festo mi sia quanto u'ho detto, uenè darò un essemio: ponia caso che noi uogliate uer
 dere il core de lo Scorpione, ne le calède d' Agosto, su l'hore due di notte; uol già per la
 tauola hauete trouato per il modo, che di sopra u'ho detto, due numeri di gradi. l' u
 no 75 del circulo de l'altezza, e l'altro 34 del'orizzonte; insieme con i caratteri. a.
 p. posto dunque il primo istrumento in piano nel modo, che io u'ho insegnato, quan
 do di sopra si trattò di tal materia nel quarto libro de la Sfera del Mòdo; uolgerete la
 tauoletta de i due perforati, denotata ne la figura de lo istrumento p. o. x. per fin che
 ne la quarta che è ir al punto. a. et il punto. p. cioè tra Austro e Ponete, la ui mostri
 con la sua acutezza il numero de i 34 gradi, e quui fermatela: E di poi preso il secon
 do istrumento, quello soffederete, ponédolo per il dritto a punto de la linea, che è nel
 mezzo per la lunghezza de la tauoletta de gli due perforati del primo istrumento: e uol
 gendo poi la tauoletta de i due perforati del secondo istrumento alzandola, ouero ab
 bassandola, per fino che la ui mostri con la sua acutezza nel circulo de l'altezza, cioè
 nel circulo de lo istrumento, il numero de i 75 gradi trouati già ne la tauola: e quui al
 lhora fermatola, posto l'occhio destro nel perforato di sotto uedrete per il perforato
 di sopra il core de lo Scorpione, che noi cercate. et hauete d'auertire, che sempre
 quel perforato de la tauoletta del soffeso istrumento deue esser di sopra, il quale è in
 uerso la quarta del primo istrumento, laqual quarta si disegna per le due carattere,
 come u'ho detto, che nel caso nostro erano a. p. cioè la quarta tra Austro, e Ponete.

Di alcune cose, che si deuono auertire nel detto libro de le Stelle.

Primamente hauete a sapere (si come anchora u'ho accennato di sopra) che non
 tutte le stelle che figuran le immagini celestiz ho poste ne le lor figure peroche
 in alcuna immagine, per esserne gran moltitudine; harian forse fatto qualche con
 fusione, per la breuità de lo spatio de la carta, in cui figurar si deuono. Ho adun
 que lasciate in dietro quelle de la quinta, e de la sesta grandezza, et alcune de la qua
 rta manco famose: e tanto piu arditamente l'ho fatto, quanto che a la mia prima intena
 tione questo non porge molto impedimento: essendo che altro non cerco in questo li
 bro, se non che uoi conosciate su in Cielo ciascheduna de le 48 immagini stellate;
 non con quella minutezza, che si ricercaria a i piu curiosi Astrologi, inuolti continua
 mente in quella parte d'Astrologia, che chiaman iudiciaria; ma alquanto in uniuers
 ale: a che di lungi son bastanti le stelle fino a la quarta grandezza. Et oltre a questo,
 a ciò m'ha spinto anchora, che quādo alcun pur uoleffe la cosa piu minutamente sape
 re, puo con quello istesso ordine, che ho offeruato io in questo libro far il medesimo
 de l'altre stelle, che ne restano in dietro. però quanto a questo mi basta di bauer
 lor mostrata la uia:

Voglio che sappiate ancora che queste stelle, che io u'ho detto, piu principali, e piu chiare, che io considero fino a la quarta grandezza; tutte ho notate à i piedi de le tavole di qual si uoglia immagine. ho notato dico, ciascheduna con una lettera de l'alfabetto: e questo ho fatto, accioche poi ne le figure le riconosciate, e sappiate distinguere l'una da l'altra. poniam caso, quella che sarà ne la testa, de quella che sarà nel braccio e così de l'altre parimente. Ben è uero che poi ne le figure ho posto molte uolte alcune stelle piu, le quali à i piedi de le fauole non ho numerate: e consequentemente tali stelle non son notate con lettera d'alfabetto. e questo ho fatto perche per la breuità della carta, tanta moltitudine di carattere de l'alfabetto farebbe in molte figure non poca confusione. ma ho auertito di far questo in quelle stelle, le quali facilmente possa considerarsi in che parte steno de l'immagine, per la uicinanza di alcune altre con il caratter notate: come il tutto benissimo comprenderete, senza che io piu in ciò mi distenda. Ancora non ho uoluto come fa Iginio ne le dette figure dipingere i membri di quegli animali, che i Poeti han finto esser nel Cielo: perche ancor che ciò facesse alquanto di uaghezza a l'occhio; nondimeno offuscerebbe ancor parimente le stelle, e farebbe non poca confusione: et io ho piu tosto uoluto bauer riguardo a la chiarezza de la figura, che a la uaghezza de l'occhio; essendo il mio primo intento, mostrar quelle figure piu distintamente ch'io posso, e nel modo che le sono, sendo elle sol di stelle adornate senza braccia ne piedi, come ciaschedun puo uedere.

Dipoi, di quelle stelle ancora, le quali io dispongo in figura (che gia u'ho detto, che non passan la quarta grandezza) io parimente non ho fatte le tavole per ciascheduna: prima perche io uedeuo, che uolendo far questo, saria multiplicato il uolume, di sorte che baria generato piu tosto fastidio che dritumeti. Di poi io conosceua molto bene, che per la notitia d'una immagine in Cielo; assai eran bastanti tre stelle le principali: pero che sapendo quelle tre, et dipoi considerando la figura disegnata nel libro, et adattandola in Cielo, e trouandola corrispondente ageuolmente ueniua a manifestare integramente la immagine ancora, e massimamente con l'aiuto de la misura, la quale ho posta in ciascheduna figura a quella proportionata, come di sopra ui ho notato a bastanza. adunque per tre stelle solamente, le piu famose di ciascheduna immagine, son composte le tavole come u'ho detto.

Hauete ancora d'auertire, che in ciascheduna figura ho posto, e notato quella parte, che è uerso'l polo nostro, et insieme ho notato e da i piedi, e da'l capo de la figura in che parte la immagin si muoua per il mouimento del primo mobile. e non ho fatto questo, dicendo da la destra parte uerso la sinistra, o uero per il contrario: peroche per il diuerso nostro situarui, rispetto al Cielo, et ancora per il diuerso sito che potrebbe bauer tal immagine in Cielo, rispetto al zenith uostro; potrebbe spesso questo ingannarui: et una medesima parte de la immagine esserui quando destra, e quando sinistra: però io in uece di dire da la destra inuerso la sinistra, o per il contrario; ho notata quella parte, donde l'immagin mouendo si parte, con questa parola DONDE. e quell'altra parte, uerso la quale ella si muoue, ho nominato VERSO DOVE.

e da questo non puo nascere errore. Adunque uoi potete adattare la figura su in Cielo, e considerare che parte sia uerso'l polo, e qual parte da quel lontana, e da che parte, e uerso che parte si muouin quelle stelle. che quiui si trouano: e con la misura che quiui trouarete misurare, e distinguere le distantie tra l'una e l'altra: auertendoui peroche quella misura, che quiui si troua, non serue a misurar la distanza de le stelle dal polo. peroche il polo da molte immagini è distante per piu che per 90 gradi; et ancora perche io nela figura non ho posto il polo; ma solamente notato uerso che parte egli uenga.

E da notar parimente, che douo ne le casette, che son ne le tauole, trouarete segnato zero; dimostra se ciò è nel circulo de l'altezza, cioè nel luogo del numero superiore, che quella tale Stella non è punto per alcun grado distante dal zenith, anzi è nel zenith stesso. e se il zero sarà nel luogo del numero inferiore appropriato al circulo de l'orizzonte, denota che il circulo de l'altezza tocca l'orizzonte non in alcuna de le quattro quarte; ma in uno de i due detti punti principali de l'orizzonte, secondo il carattere che sotto solo gli sarà posto; che sarà ouer. a. ouero. s. cioè il punto d'Austro, ouer di Settemtrione: peroche in quel caso non occorre poruene due, essendo allhora il circulo de l'altezza fatto un medesimo col meridiano; come per uoi stessa potete considerare facilmente.

Oltre a questo uoglio che sappiate, che quando trouarete ne le tauole alcuna de le dette casette uote e di numeri, e di zero; ciò ui dimostra che in quella hora la Stella che cercate ueder non si puo: peroche gliè impedita la luce sua da i raggi del Sole, che o uicino al'orizzonte, ouer sopra la Terra si troua, e questo accaderà molte uolte: perche le tauole son fatte per fino a le 12 hore, doppo il tramontar del Sole; accioche possino seruire ad ogni mese de l'anno, si come si uede in fronte di quelle: e molti mesi sono, ne i quali auanti a le 12 hore si leua il Sole sopra la terra, e conseguentemente con lo splendor suo fa sparir la luce de l'altre stelle. Basta dunque che le case uote mostran che le stelle, a le quali le corrispondano; per il detto impedimento ueder non si possano. E se trouarete ne le dette casette notato, e scritto sotto l'orizzonte; ui dimostrerà che in quel punto quella Stella non si troua sopra il nostro orizzonte, e conseguentemente ueder non la possiate.

Dubitate forse, che essendo alcun mese: nel quale la notte si stende nel clima nostro per fino a le 15 hore e piu; et in alcuni altri mesi fino a le 14, et ate 13; prima che la luce del Sole habbia forza auicinandosi a l'orizzonte, di spegnere il lume de l'altre stelle; pareua per questo ragione uole, che in tai mesi deueffen le tauole esser fatte per piu hore, che per 12. A questo ui rispondo, che quel che mi ha mosso a non curarmi di questo, è nato da due cagioni principali: l'una è, per che uolendo io hauere rispetto particularmente ad ogni hora di qualunque mese, mi bisognaua far per ciaschedun mese una tauola apparsata; et costui uina a moltiplicarsi l'opera, per doua, quasi che in danno. onde molto meglio mi è parso di uoler fuggire il fastidio, e la confusione, che habrebbe fatto una tal moltiplication di tauole; che hauere rispetto

due o tre bore, in due o tre mesi di tutto l'anno. L'altra causa, che a far questo si
 può dire, è che hauendo io fatto questa operata, principalmente in seruitù
 Bro: (Bellissima Mad. L A V D O M I A) mi è parso assai uerisimile, che in que-
 due bore innanzi giorno, nel Decembre, e nel Gënarò non ui sia molto comodo le-
 uarui del letto a contemplar le stelle del Cielo; essendo che nel resto de l'anno, e ne
 i mesi più temperati, e piaceuoli potiate ciascheduna immagin del Cielo conoscer be-
 nissimo. E tanto più, che il più de le uolte Decembre; e Gënarò uanno nubilosi, e uesti
 ti di pioggie, e di nebbie, e poco atti a tali offeruationi, come si uede manifestamente.

Mi resta solo che sappiate, che per fuggire una lunghezza incomportabile, non
 ho voluto far le tauole per tutti i giorni de l'anno distintamente; ma solo ho tolte le
 calende de i mesi. E tanto più arditamente ho fuggita questa tediosa lunghezza, quan-
 to che perciò punto non s'interrompe il mio primo proponimento; il quale è che uoi
 per mezo di questo libro potiate nel ciel conoscer le 48 immagini del Cielo stella-
 to. E questo ui uerrà fatto benissimo: peroche hor ne le calende d'un mese, et hor ne
 le calende de l'altro, potrete offeruar qual immagin più ui agrada tante uolte, che fa-
 cendouela familiare; dipoi senza più bisogno di tauole, o di altra simil consideratione,
 ne, per se stessi in ogni tempo ui sarà manifesta. E se per sorte ne le calende d'alcun
 mese sarà coperto di nuuole il Cielo; non è uerisimile che le calende di tutti gli altri
 mesi sieno parimente di tai nebbie o nuuole nascoste e uelate. Et oltre a questo: qua-
 do uoi ben uoleste seruirui de le dette tauole in alcun giorno non molto lontano da le
 calende d'alcun mese; non ue ne seguirà molto sensibile errore, se si tolle quel gior-
 no de le dette calende, per il giorno a quelle uicino. E se pur alcuno essercitato ne ha
 scientie di Matematica sarà desideroso di poter far le medesime offeruationi, in ogni
 giorno che ben gli metta; io gli mostrerò la uia, per la qual si potrà quasi seruire di
 questo libro, e di queste tauole in ogni tempo de l'anno. E questa è, che egli entri ne la
 tauole con le calende che precedano al giorno, nel quale ei desidera far la detta offer-
 natione: E dipoi ui entri con le calende, che seguano al detto giorno; et ueggala di fa-
 ferentia che è tra le due dette calende, ne i numeri che si han da trouare; e di tal di fa-
 ferentia pigli la parte proportionale, secondo la proportion del numero del giorno
 suo, a tutto il mese, cioè che se il giorno sarà il 15 d'Agosto; entri ne la tauola con
 le calende d'Agosto, e prenda il numero che gli uiene, quer nel circulo de l'altrezza,
 ouer nel circulo de l'orizzonte, secondo che ei uol cōsiderar più l'un che l'altro. E dipoi
 il medesimo faccia con le calende seguenti, che sono di Settembre, e prenda parimen-
 te il numero de i gradi, o de l'altrezza, o de l'orizzonte, secondo che ei lo tolse ne la
 prime calende, e di questi due numeri hauuti ne le due calende, consideri la differen-
 tia, laqual se poniam caso, sarà quattro gradi; prenda una parte di essi proportionale,
 secondo la proportion di 15 a 31. peroche è il 15 giorno d'Agosto, et egli ha
 31 giorni, e gli uerrà quasi due gradi. dico quasi, perche se Agosto hauesse 30 gior-
 ni; gli uerrian due gradi a punto; perche la medesima proportion è 15 a 30 che
 gli ha. 15 a 30 che è proportion subduple quel dunque che gli uerrà aggiungerà,
 rà, ouero

9
rà, ouero di *minutria* al numero che trouò ne le tauole per le calende d'Agosto, secon-
do che o maggiore, o minore serà il numero trouato ne le calende d'Agosto, di quel
che ei trouò ne le calende di Settembre. E per dir breuemente segua l'ordine, & il
modo, che pone Alfonso nel 11 *propositione* de le sue tauole, laqual è fondata ne la
propositione 16 del sesto libro d'Euclide: nel qual modo non mi distenderò altrin-
menti, perche quegli che non sono essercitati in tali studi; non m'intenderebbono: e
gli altri che essercitati ci sono; hanno tal cosa per molto chiara, trita, e familiare: &
oltre a ciò, posson questo uedere in detto Alfonso, ne l'allegata *propositione*, doue am-
piamente tratta di tal cosa; auertendo però, che fa di mesiuri, che quella Stella, laqua-
le si cerca, sia e ne le passate, e ne le future calende sopra la Terra: perche se ne
l'une di quelle calende, ouero in ambedue, la fusse sotto l'orizonte; tal regola de la par-
te proportionale non haria luogo: E così ne seguirà, che queste tauole saranno uniu-
uersali, quasi a tutto'l tempo del'anno.

Non uò che mi si scordi ridurui a memoria una particolare auertenza, che nel li-
bro de la Sfera del Mondo parimente ui feci notare: & è che così ne i libri di detta
Sfera, come in questo libro de le Stelle, non mi son curato di render la cosa così minu-
tamente offeruata, che passi la minutezza d'un grado: anzi ho sempre tolto quel che è
da i 30 minuti fino a i 60 per un grado: & quel che è da l'un minuto fino a i 30
per un grado, perche non puo accader per questo così sensibile errore, che io lo stia
mi d'importantia a la notitia di tai cose, che haueate ad hauer uoi, per cui solamente
e nõ per altra cagione mi son tolta questa fatica. Onde ne segue, che non curandomi
io de la minutezza di un minuto; non puo porger per quanto è per durar l'età nostra,
impedimento alcuno a questo libro il tardo mouimento, che le stelle fisse hanno lor
proprio, che in molte decine d'anni non si muouan propriamente pur un sol grado
da Ponente a Leuante; come nel libro de la Sfera del Mondo ui ho detto a bastanza,

In quanti modi si puo pigliare errore ne le dette offeruationi, che
si hanno da fare per la notitia de le stelle fisse.

Mi soniue ancora (accioche in tali offeruationi patiate esser diligētissima) l'au-
uertirui, e manifestarui da quante cause possa nascere errore, per il quale ui
accada che non mediate così a punto la Stella che cercerete, per i perforati de lo istrum-
mento, secondo che si è detto di sopra; ma la ueggiate alquanto uariata: e queste son
no. Primamente puo naser tal uariatione, per esser i due numeri trouati ne la tauo-
la, non precisamente nel fin de i gradi; perche già u'ho detto poco di sopra, che
io non considero in questo libro gli spatij, e le quantità piu minutamente che per gra-
di; pigliando la parte del grado per il grado che piu gli è uicino; ma tal causa puo
esser di pochissimo & insensibile errore. La seconda causa puo esser dal non far l'of-
seruatione ne le calende de i mesi: perche già sapete che per le calende son fatte le
tauole; ma ancor questa causa non saria di molta importantia, quando il giorno de
l'offeruatione fusse uicino a le calende; ma essendo lontano; bisognaria procedere per

la parte proportionale, come di sopra u'ho detto: altrimenti accadría errore alquanto piu notabile, quantunque non molto. La terza causa puo esser di maggiore importanza: e sarebbe quando l'hora de la uostra obseruatione non fussi giustamente, e da giusto horologio considerata, ouer quando l'obseruatione fusse fatta tra hora et hora. La quarta cagione, e la quinta sariano: l'una quando la linea del meridiano non fusse stata segnata giustamente; e l'altra, quando gli istrumenti non fussier giusti, ouero non fussier posti, e tenuti, o usati come u'ho detto che far si conuiene. La sesta et ultima cagione, da la qual possa nascer errore, sarebbe quãdo uoi ne l'obseruatione ponesset molto tempo: talmente che la stella che uoi cercate in quel mezo si fusse fatta sensibilmente piu occidentale, che prima non era. Onde uolendo uoi che quanto u'ho detto di sopra, a punto ui riesca uerissimo e certo; ui fa di mistieri d'hauer auertenza a ciaschedan di questi sei accidenti, o casi, da i quali puo nascer errore. Il che facendo, non è dubio alcuno, che il tutto a punto ui procedera senza quasi un minimo fallo.

Per qual uia, e con che arte steno composte le tauole del presente libro: cioè come l'Auttore habbia trouato e saputo il qual si uoglia hora le distantie de le stelle dal zenith, e parimente doue il circulo de l'altezza tocchi l'orizzonte.

S Arà forse alcuno così curioso, che desideraria sapere come io habbia conosciuto in qual si uoglia hora di notte, la distanza de le stelle (per cui son fatte le tauole) dal uostro zenith, nel circulo de l'altezza, et in che luogo il detto circulo uenga a toccare il nostro orizzonte. Onde io, quantunque per molte uie saper ciò si possa; non dimeno non uò mancar breuemente di fargli palese, che modo spetiale io habbia tenuto in far questo. Io primamente considerauo se la stella, di cui ceruauo l'altezza, ne l'hora che io la uoleuo; fusse ancor peruenuta al circulo del meridiano, il che difficil non era, sapendo io l'hora del nascimento suo, e l'arco suo semidiurno con l'aiuto de l'Astrolabio: Et ancora per il pronuntiato 92 di Pietro Appiano, caso che de l'Astrolabio io non mi fidasse a bastanza. altre uie ancor ci sono da trouar questo che non importa che io dica al presente. Trouando dunque che ella fusse a punto nel meridiano, trouauo poi la declination sua da l'Equinotiale per il 85 et 86 pronuntiato del detto Appiano, benché per questo ancora non manchin molte altre uie: la qual declination saputa, et insieme la declination del zenith, che sempre è uguale a l'altezza del polos; sottratta l'una da l'altra, ouero aggiunta l'una con l'altra, secondo che faceva di mestieri; mi ueniua la distanza di detta stella dal zenith, nel circulo de l'altezza: il qual circulo essendo in questo caso il medesimo col meridiano; ueniua ad intersecare l'orizzonte nel punto o d'Austro, o di Settentrione, secondo che la stella era dal zenith a Settentrione, ouero ad Austro inclinata. Ma trouando io che la stella fusse fuor del meridiano; di alquanto piu fatica facea di bisogno: E per che meglio io sia inteso; formarò la presente figura.

i triangoli del Monteregione parimente per la 13 14 e 15 del primo libro di Geobro: et anco secondo la uia del primo settore, e del secondo, posta da Tolomeo nel primo libro del suo Almagesto, ancor che assai piu lunga, e piu difficulta fusse questa di Tolomeo. Ma molto piu ageuolmente si puo ciò sapere cò l'aiuto de l'Astrolabio, quando il detto Astrolabio fussetale, che confidar altri ui si potesse: come si puo ueder nel libro di Stoforino, che ci fa de l'uso de l'Astrolabio, e massimamente ne la 9 propositione, e ne la 433 et in altre ancora, che per nò esser lungo in questo, lascio da parte; percioche a quegli che punto han tocca la scorza de le scientie di Matematica, tai cose son familiarissime e trite, et a gli altri, quantunque io lungamente in ciò mi distendessi, et m'ingegnassi di ageuolar la cosa, nondimeno sarien sempre foseche, e (per dir così) intelligibili.

DE L'ORSA MINORE, OVERO CINSVRA.
IMMAGINE PRIMA.



QVESTI, Che trattano de le fauole, son diuersi infra di loro intorno a quel che dicono de l'orsa minore. Alcuni uogliono ch'ella sia Calisto figlia di Licaone. Altri fra i quali e Diodoro, dicono che fu uno de i Cureti, a i quali fu dato a nutrire Gione: ma io p piu ragioni m'accostarei piu tosto a l'opinion di coloro, che afferman che l'Orsa minore fu una di quelle Ninfe, che nel monte Ida in Creta diedero il latte a Gione, il nome de la qual Ninfa fu Cinsura: e per tal merto poi fu da esso Gione nel Cielo uicina al polo artico collocata, et ha sette stelle, le quali compongono una certa figura, che s'assomiglia ad un carro; percioche cinque di dette stelle fan la figura del carro, e l'altre due, che uengano al pari, denotano i buoi che lo tirano: onde uolgarmete anco ella e chiamata la figura del carro. Et un'altra immagin, che non molto e da essa lontana, chiamano il guidator de i Buoi, come diremo al luogo suo. Ne penso io gia di uolere così in questa fauola, come ancora ne l'altre, che io ho da raccontarui, togliendo uia il uelo de la fauola, manifestar le historie e la uerità, che sotto gli si nasconde. Prima perche ciò non fa al mio primo proponimento: e dipoi per essere in ciò differentissimi gli scrittori, che trattan di eotale cosa; tal che punto di uero ne la maggior parte di queste fauole saper non si puote, come di cose troppo lontane da i tempi nostri: ben e uero che per esser la historia in fondamento de la fauola, et il uero di quella, secondo Aristotile ne la Rettorica sua; per questo non e punto da dubitare, che tui fauole non sieno edificate, e costrutte sopra la stessa uerità de i gran fatti di quegli quasi nuoui huomini nel Mondo: oltre che da buona parte di quei gran filosofi antiqui erano le scientie stesse sotto l'oscuro uelame de le fauole, per piu ragioni (che non u'importa che io ui dica) trattate e descritte: come si uede in Platone in piu luoghi, e massimamente nel Fedone, doue sotto figura e coprimento di fauola, de l'anima istessa disputa. Et altri ancora fecero il medesimo,

che par che gli ripreda Aristotile nel proemio de i suoi libri de l'anima. Di queste
 tai cose non fa mestier ch'io ut parli: pero che bauendo a renderui io la ragion, per
 che le immagin del Cielo sieno, & a questo & a quel gran fatto applicate; basta sol
 che io nada seguendo le fauole, poco bauendo cura del resto. Sono adunque ne l'Or-
 sa minore sette stelle, de le quali nessuna tramöta giamai nel clima nostro; e son queste.

- a Vna ne l'estremità de la coda, e questa offeruano i nauiganti, per esser la piu uici-
 na al nostro polo di tutte l'altre 3 grandezza.
- b In un de gli anguli de la figura quadrilatera, & è una di due che son ne la spalla
 sinistra 2 grandezza.
- c L'altra di dette due ne la spalla medesima 2 grandezza.
- d Quasi nel mezzo de la coda 4 grandezza.
- e Ne l'appicatura de la coda 4 grandezza.
- f In un de gli anguli de la figura quadrilatera, & è una di due, che son nel fianco
 sinistro 4 grandezza.
- g L'altra di dette due nel detto fianco 4 grandezza.

Come queste stelle sien disposte fra di loro, si puo ueder
 ne la figura prima, con la tauola prima.

De l'Orsa maggiore, qual molti domandano Arturo. Immagin seconda.

C Alisto figlia di Licaone Re d'Arcadia, doppo la mala fortuna del padre suo
 ilqual per le grandissime crudeltà che gli usaua, da Gioue in Lupo fu trasmu-
 tato; si diede a i seruigi di Diana, facendo uoto di uirginità, e poco dappoi fu da Gio-
 ue con inganno stuprata, il qual già di lei s'era acceso di amore. Diuenuta dunque
 Calisto grauida di Gioue, e cominciando già il uentre cresciuto a dar sospetto del
 suo peccato; rifiutata di lauar si ignuda insieme con l'altre Ninfe, e con Diana, co-
 me prima far solea. per laqual cosa accortasi al fin Diana del commesso fallo; sca-
 ciòlola dal casto suo choro, palese il fatto a Giunone moglie di Gioue; laqual di su-
 bita ira accesa contra la sua concubina, quella in Orsa trasformò: bauendo ella già par-
 torito Arcade, ilquale uenendo ne gli anni, e trouandosi un giorno in caccia, fattase-
 gli innanzi l'Orsa, che era la madre sua, quella nō conoscēdo cominciò ca i dardi a per-
 seguirlo; onde Calisto non potendo con parole fargli chiaro, cbi ella fusse; si risolue
 di suggire nel tempio di Gioue Liceo: ne mancò Arcade di seguirla la dentro con-
 tra la legge, che l'entrare in quel tempio netaua. onde corse subito il popolo per am-
 mazare & Arcade e l'Orsa; e l'aria fatto; se non che Gioue ricordatosi del piacer
 che egli beneua bauto di Calisto, mossosi a pretade tolse l'uno e l'altro dinanzi a la
 furia, & in Ciel gli pose assai uicino al polo boreale; l'uno, cioè Calisto, domandor
 no poi l'Orsa maggiore, & Arcade fu chiamato Boote, ouero il uociferante; pero che
 par anchor quini che ad alta uoce gridi correndo dietro a l'Orsa, come in Terra face-
 ua. Alcuni altri lo chiamano guardiano de l'Orsa e molti guidator de i Buoi: come

diremo al luogo suo. Questa Orsa maggiore uolgarmente è chiamata il carro maggiore: perochè sette stelle principali, che in lei sono; fanno una figura simile ad un carro. Sono in tutto in esse stelle 27; de le quali queste sono le 12 principali.

a	Nella estremoità de la coda	2 grandezza.
b	Ne la schena, in un angulo de la figura quadrilatera	2 grandezza.
c	Ne la sinistra coscia, in un angulo de la figura detta	2 grandezza.
d	Nel mezo de la coda	2 grandezza.
e	Ne l'appicatura de la coda	2 grandezza.
f	In un fiancho, ne la figura quadrilatera	2 grandezza.
g	Poco di sopra al principio de la coda, ne la detta figura quadrilatera	3 grand.
h	Nel pie sinistro di dietro	3 grandezza.
i	Nel detto piede	3 grandezza.
k	Vna di due che son nel pie destro di dietro	3 grandezza.
l	Nel pie sinistro dinanzi	3 grandezza.
m	Nel detto piede.	3 grandezza.

Come insieme sien disposte queste stelle si può uedere ne la figura seconda, con la tauola seconda.

Del Drago, Immagin. 3.

DVe opinioni, tra le più degne di fede, son di quel Drago, che è posto nel Cielo, tra le due Orse rauuolto: L'una è che hauendo Giunone ne le estreme parti di Occidente uno horto eccellentissimo, et accadendo spesso, che le figlie d'Atlante qui ui uicine ui entrauan nascosamente a furare i pomi che ui erano; ella per riparare a questo, ui pose a guardia un Drago il qual nimico del sonno teneua continuamente gli occhi aperti, guardando d'ogn'intorno, che alcuno nel giardino non entrasse. Accadde poi, che arriuando Hercole in queste parti; fu da esso il drago occiso ualorosissimamente: onde Giunone per rimeritarlo de la diligentissima guardia, che fatto hauua, ui uendo lo tolse nel cielo, e tra l'una e l'altra Orsa lo pose: tal che par ancor che si difenda contra Hercole, ueggendo, elo intorno ancor nel Cielo, come diremo. Altri uogliono che combattendo Minerua contra i Giganti; essi per difendersi le posero innanzi un drago di smesurata grandezza: onde Minerua ueggendolo, presolo con un braccio lo scagliò uia con tanta forza, che peruenuto fino al cielo quiui si fissè: onde è, che così riorto, e rauuolto lo ueggiamo, come se pur hora fusse quel caso accaduto. Sono in tutto nel Drago stelle 31 de le quali le 13 più famose son queste.

a	Sopra l'occhio destro	3 grandezza.
d	Nella sommuà de la testa	3 grandezza.
l	Vna tre che son nel collo: in una li rea retta	4 grandezza.
m	L'altra di dette tre	4 grandezza.
n	L'altra de le dette tre	4 grandezza.

e Nel uentre	12	grandezza.
f Nel uentre	4	grandezza.
b Ne lo stregner del uentre	3	grandezza.
g Nel principio de la coda	3	grandezza.
b Nel torcer de la coda	3	grandezza.
i Nel seguir de la coda	3	grandezza.
k Appresso al fin de la coda	3	grandezza.
c Ne la estremità de la coda.	3	grandezza.

Che figura faccin le dette 13 stelle, si puo conoscere nella
figura terza, con la tauola terza.

Di Cefeo. Immagin quarta.

Cefeo fu Re di Ethiopia, la cui figlia Andromeda sendo per sententia di
posta a diuorare in su'l lido del mare al mostro marino; fu da Perseo,
il qual tornaua uittorioso da la spiditione contra te Gorgone, ueduta e liberata dal mo
stro, & ultimamente sposata, acconsentendo a tai noze il padre de la gioune Ce
seo, e la madre Cassiopea: onde Perseo, essendo poi per i suoi gran fatti posto nel
Cielo, ottenne gratia dal padre Gioue di hauer seco appresso la suso la moglie sua
con il suocero, e con la suocera, come dir emo al luogo loro. Cefeo dunque a in tutto.
11 stelle, de le quali otto le piu importanti, son queste.

a Nel pie destro	4	grandezza.
b Sopra la destra spalla	3	grandezza.
c Nel capello, in mezo di due altre	4	grandezza.
d Nel pie sinistro	4	grandezza.
e Ne la cintura, quasi appresso a la schena	4	grandezza.
f Sopra al destro gombito	4	grandezza.
g Sotto al destro gombito	4	grandezza.
h Nel braccio sinistro	4	grandezza.

Quil disonimento sia di queste stelle si uede ne la figura 4. con la tauola 4.

Di Boote, ouer guardiano de l'Orse. Immagin quinta.

Gia hauiam detto, quando trattamo de l'Orsa maggiore, che hauendo Calisto
di Gioue conceputo e partorito Arcade; sendo poi ella in Orsa conuersa, il fi
glio suo gia ne gli anni uenuto, trouandosi un giorno in caccia, e uenendogli a l'in
contra l'Orsa madre sua, quella non conoſcendo perseguitò co i dardi fin dentro al
tempio di Gioue Niceo: per laqual cosa il popolo di Arcadia haurebbe e l'uno e l'al
tro ammazati: se non che Gioue, togliendogli lor dauanti, ambidue pose nel Cielot
doue Arcade fu poi da molti Arturo chiamato, e da molti altri Boote, perche an

B iij

cor su in Cielo par che ad alta uoce perseguiti l'Orsa. e di qui è che altri ancora lo mandano guardian de l'Orsa, essendo che così quiui è situato, che par che quella offera un attentamente. Da i uolgari è chiamato guida de i Buoi che tirano il carro: e la ragione u'ho detta, quando trattammo de l'Orsa minore. Sono adunque in esso Boote 22 stelle; ma di 11 solo farò mentione, come principali, e son queste.

a Tra le due coscie, e si domanda Arturo	prima grandezza.
b Sopra la spalla sinistra	3 grandezza.
c Ne lo stinco sinistro, uicina a due altre stelle	3 grandezza.
d Ne la testa	4 grandezza.
e Sopra la spalla destra	4 grandezza.
f Nel mezo de la mazza che egli ha in mano	4 grandezza.
g Ne l'estremità de la mazza che tocca un pie d'Hercole	4 grandezza.
h Sotto il braccio sinistro	4 grandezza.
i Nel mezo de la scena	3 grandezza.
k Ne la cintura	4 grandezza.
l Ne la gamba destra, appresso al ginocchio	3 grandezza.

Come sien figurate nel Ciel queste stelle, si puo uedere con l'aiuto de la figura quinta, e de la tauola quinta.

De la corona d'Ariadna. Immagin. 6.

Q Vegli, l'opinion de i quali intorno a la corona d'Ariadna par che piu sia seguita; dicono che essendo stato mandato Teseo da gli Atheniesi in Creta al Minotauro, Ariadna figlia del Re Minos, e sorella del Minotauro, diuenuta gia di Teseo innamorata, gli mostrò la uia che egli tener douesse per amazzare il Minotauro: con patir però, che egli in premio di questo la sposasse, e menasse seco in Athene. Succedendo adunque felicemente l'abbatimento suo col Minotauro, posta Ariadna in naue, secretamente di Creta si parti: e peruenuto di prima uela a l'isola di Nasso, secondo Lattantio Firmiano, et Iginio; quiui la notte uenente lasciata Ariadna seppellita nel sonno, senza altro dirle, date le uele ai uenti, se ne ritorno ad Athene: Suegliata dunque la giouine, e ueggendosi abbandonata lungamente seco pianse, e si dolse con quelle ostinili parole, che si leggono appresso di Catullo: tal che riempiendo di strida il lido d'ogni intorno; auenne che Baccho per quei mari a forte nauigando, al suon di quei lamenti si strasse la doue ella era: e ueggendola bellissima, subito accosso de l'amor suo la tolse per moglie: E doppo alquanto tempo dipoi, innamoratosi egli de la figlia del Re de gl'Indi; diede cagione ad Ariadna di dolersi e lamentarsi assai lungo tempo; per sino che egli con carezze poi, e con abbracciamenti la mitgò: e per più gratificarla, pose in Cielo quella corona, che seco haueua Ariadna, laqual gia hauendo fatta Vulcano con grande arte, a Vener donata l'haueua, e Vener parimente ad Ariadna n'haueua fatto dono. pose adunque Baccho questa corona nel cielo, adornandola di 8 stelle, de le quali queste son le scipin lucide e chiare.

- s La piu splendida di tutte
 e Appresso a la splendida,
 b Appresso a la splendida da l'altra parte
 f Doppo questa
 d Doppo questa
 c L'ultima di tutte.

- 2 grandezza.
 4 grandezza.
 4 grandezza.
 4 grandezza.
 4 grandezza.
 4 grandezza.

Per la figura 6 si uede come disposto steno susa in Cielo, con l'aiuto de la tauola. 6.

Di Hercole. Immagin settima.

Gia di sopra u'ho detto che Hercole per comandamento di Euristeo andò a l'horto di Giunone nel'ultime parti di Ponente, per portar di quei pomi ad Euristeo: e qui u'ha tronato il Drago che gli guardaua, però che le figlie di Atlante eran prima solite di furare nel detto horto, combattendo con esso lo uinse e l'uccise: onde Giunone per rimeritare il Drago de la buona guardia, che uiuendo hauea fatta, lo pose nel Cielo, come hauiam detto. E Gioue essendo stato a guardare il ualor d'Hercol suo figlio: prese tal piacere di quello abbattimento, che uolse che ne stesse in Cielo sempre l'immagine. onde Hercol, come negiamo, è situato su in Cielo in maniera, che par che continuamente combatta col Drago: però che sta posato in su l'ginocchio destro, e col braccio destro leuato in alto, hauendo in man la mazza, e porgendo con la man sinistra innanzi la pelle del Leone per difendersi. Non mi è nouo che alcuni uogliano, che questa imagin nel Cielo non sia d'Hercole, ma di Teseo, il qual con ogni suo sforzo s'ingegni d'alzar la pietra sotto laquale Bgeo padre suo hauea posata quella spada, che egli uolea, che prima Teseo di sua mano alzando il sasso tolesse, che egli andasse in Athene. Et ancor so che a molti piace che non sia in Ciel ne Hercol ne Teseo, ma in cambio lor Licaone padre di Calisto, il qual lamentandosi dei casti de la figlia in Orsa mutata, preghi inginocchiato con le mani alzate al Cielo, che gli sia restituita la figlia. Ma la prima opinione ha piu degni scrittori, che la fauoriscono. Hercole adunque ha in tutto stelle 28 de le quali queste sono 11 le piu splendenui.

- a Ne la testa
 b Ne la spalla destra
 c Ne la coscia sinistra
 d Nel braccio destro
 e Ne la spalla sinistra
 f Nel lato destro
 g Vna di tre, che son ne la mā sinistra, doue tien la pelle del Leone
 h Ne la coscia sinistra
 i Ne la coscia destra

- 3 grandezza.
 3 grandezza.
 3 grandezza.
 3 grandezza.
 3 grandezza.
 3 grandezza.
 4 grandezza.
 4 grandezza.
 4 grandezza.

k. Ne l'estremità del pic destro, & è quella che è nel fine de la mazza di Boote

4 grandezza

l. Nel ginocchio sinistro.

4 grandezza

Per la figura 7 si puo conoscer come queste 11 stelle
sien situate nel cielo, con l'aiuto de la Tavola 7.

De la Lira. Immag. ottava.

L Asciando indietro tutto quello, che intorno a l'immagine stellata, che chiaman la Lira, diuersi diuersamente dicono, appiccandomi a la piu diuulgata opinione di co, che hauendo Mercurio composta una Lira di una Testugine, quella donò ad Orpheo figliuolo di Calliope, una de le Muse, il quate de l'armonia di quello istrumento s'era estremamente inuagbito: & in tal guisa dotto pot ne diuerne; che si facea correr dietro le selue, i fasti, e le fonti ad udirlo. Ma scendendo pot ne l'inferno a far prouua con la melodia di questa Lira di ribauer la moglie sua Euridice; quiui dicano che cantando su la Lira le lodi di tutti gli Dei, si scordò di Baccho: onde egli per uendicarsi mandò poco doppo le sue Sacerdotesse infuriate a smembrarlo, & occiderlo, mentre che in Tracia si staua un giorno in sollazzo, sonando la lira sua. A ssalto adunque da quella turba di Donne, fu tutto dilacerato & ismembrato; tal che le sue Muse per pietà raccolser le membru insieme, e le seppellirono. E la lira, in memoria di Orfeo collocorno nel Cielo, e l'adornarono di 10 stelle: e queste sono.

a. Vna splendida chiamata lira, quasi ne la testa de la Lira	1 grandezza.
b. Ne la schena de la Lira doue quattro fanno una figura quadrilatera	3 grandezza.
c. Nel medesimo luogo pur ne la detta figura	3 grandezza.
d. Vna di due, che sono appresso la splendida	4 grandezza.
e. L'altra di dette due	4 grandezza.
f. Ne le corde de la Lira	4 grandezza.
g. Vna di due, che son ne l'estremità de la lira	4 grandezza.
h. L'altra de le dette due	4 grandezza.
b. Vna de le dette quattro ne la schena de la lira	4 grandezza.
i. L'ultima de le dette quattro	4 grandezza.

Qualmente su in cielo sien disposte per la figura 8 si uede insieme con la tauola ottaua.

Del Cigno. Immagin nona.

E ssendo si Gione di Nemessi caldamente innamorato, ne potendo da lei amicamen te ottener l'intento suo, con inganno & astutia l'ottenne: Pero che se che Vener prendesse forma d'una aquila, e se medesimo trasmutando in cigno mostraua di per-

Seguitarla uolando; tal che Ella fingendo di fuggire, nel grembo di Nemesi s'accollse per una alta finestra entrata del suo palazzo. Nemesi uenendogliene pietà la prese e abbracciò per difenderla dal Cigno, e tenendola così stretta come Vener uolse, si addorim; e Gioue di Cigno tornato ne la propria forma ne prese quel piacere, che egli ne desideraua. E per il gran diletto, ch'egli hebbe di questo fatto, uolse uederne memoria sempre nel Cielo, ponendoui un Cigno. Nemesi poi fatta grauida di Gioue partorì un'ouo, il qual Mercurio tolse, e portollo in Lacedemone, e postolo in grembo a Leda, ne nacque Helena: la cui bellezza senza discrepantia alcuna s'è tenuta la maggiore: che mai nel mondo si uedesse. E tale che fu bastante a solleuar in arme buona parte del mondo. de la qual dice Dante nel suo inferno, Helena uiddi per cui tanto tempo si uolse. Alcuni altri tra i quali Ouidio e Lattantio Firmiano, dicono che Gioue conuerso in Cigno giacque con Leda, e non con Nemesi, e che Leda partorì periquesto il detto ouo, donde ne nacque con Helena insieme Castore e Polluce. Ma sia qual si uoglia piu uera opinione; basta che il Cigno e in Cielo in memoria solo del gran diletto, che hebbe Gioue sotto tal forma nascosto. Sono in esso stelle 17 fra le quali

a le piu resplendenti, queste sono.

a	Vna splendida, che è ne la coda, e è una de le cinque, che fanno una croce	2 ^a grã.
b	Ne la testa, ouer nel becco	3 grandezza.
c	Nel piegar de l'ala destra, una de le cinque	3 grandezza.
d	Nel mezo del collo, una de le cinque dette	4 grandezza.
e	Nel petto, una de dette cinque	3 grandezza.
f	Nel piegar de l'ala sinistra, l'altra de le cinque	3 grandezza.
g	Nell'estremità de l'ala destra	4 grandezza.
h	Nell'estremità de l'ala sinistra	3 grandezza.
i	Nel piè sinistro	4 grandezza.
k	Vna de le due, che son nel piè destro	4 grandezza.
l	L'altra de le dette due	4 grandezza.

Qual figura disegninoinsieme queste 11 stelle su in Cielo
si può sapere con la figura 9 e con la uola nona.

Di Cassiopea. Immagin decima.

P Erseo (come di sopra hauiam detto) hauendo liberata Andromeda dal mostro marino, con patì però, che Cefeo e Cassiopea, de iquali ella era figlia: gliela cōcedesser per moglie, offeruandogli eglino la promessa, e essendo esso dal suo padre Gioue per i suoi gran fatti nel Ciel collocato; ottene d'hauere seco appresso la sua non solo la moglie Andromeda; ma i suoceri ancora Cefeo e Cassiopea. E dice Sofocle, che per essersi Cassiopea data il uanto di auāzar di bellezza a tutte le ninfhe del mare, per la punishment di questo le fu dimestieri dapoi ch'ella hauea da star si nel cielo, di starui in una certa maniera, che nel uolger si del Cielo le sia forza di uolger si supina.

con la testa indietro, quasi che paia che sempre in precipitò uenada. Sono in tutto
trà in essa, e ne la sedia, doue ella con le braccia aperte si posa 13 stelle: de le quali
queste son otto le principali.

a Ne le reni	3 grandezza.
b Nel ginocchio sinistro	3 grandezza.
c Nel mezzo de la sedia, doue ella refleda	3 grandezza.
d Ne la testa	4 grandezza.
e Nel fianco destro, a canto a la sedia	3 grandezza.
f In un piede	4 grandezza.
g Nel sinistro braccio	4 grandezza.
h Nel posamento de la sedia	4 grandezza.

Come steno queste stelle fra lor disposte: si puo hauer chiaro
per la figura 10 e per la tauola decima.

Di Perseo. Immagin undecima.

DANA figlia di Acrissa fu (come si legge) di marauigliosa bellezza dotata: onde
il padre gelosissimo diuenutone, in una forte e ben guardata Rocca, con gran
diligentia la custodiua: di che ella quel dolor si pigliana, che farebbe in tal caso, qual
si uoglia bella Donna che sauia fusse, e che molto ben conoscesse, che uana et indarno
si puo stimar, che sia la bellezza, se non è da gli altri conosciuta, amata, e desiderata
come ben cōfessò Aristotile nel terzo libro de la sua topica. Sendo dunque Dana e così
diligentemēte racchiusa e guardata, Gioue, che grandamente ardeua del suo amore,
trasmutandosi in pioggia d'oro, e per il tetto de la Rocca trapassando, fu da essa
gratamente raccolto, non conoscendo ella lo inganno, che sotto quell'oro si nascōdeua:
quando poi parse a Gioue il tempo cōmodo, ritornato ne la propria figura si giacque
con essa. Onde ella diuenuta grauida da questo fatto, al tempo poi, partorì Perseo: il
qual uenuto ne gli anni, secondo che dice Lattantio firmiano, fu mandato dal Re Po-
lidetto a la spedizione cōtra le Gorgone figlie di Force, e del mostro marino: le quali
essendo tre, un sol occhio haueuan trà tutte, del quale hor l'una, hor l'altra si seruiua
et era si ficra la uista loro, che chiunque guardauano conuertiuano in sassi. Perseo
adunque hauendo ottenuto da Mercurio i nanni; e la spada, e lo scudo da Pallade
sopra del pegaseo Cavallo a lato andò a questa spedizione: e vittorioso di poi cō la ten-
ta di Medusa ritornando; liberò Andromeda dal mostro marino, e la tolse per mo-
glie. Altri fatti anco marauigliosi fece Perseo, p i quali meritò da Gioue padre sua di
esser nel Cielo collocato, e di 26 stelle adornato: de le quali 10 le più lucide q̄ste sono.

a Vna splendida nel destro lato	2 grandezza.
b Vna splendēte ne la testa di Medusa, che egli ha ne la man sinistra	2 grandezza.
c Nel l'estremità del piè sinistro	3 grandezza.
d Ne la spada destra	3 grandezza.
e Vna di tre,	

e Vna di tre, che son nel lato destro

f. Nel ginocchio sinistro

g. Nel calcagno sinistro

b. Ne la testa

i. Nel ginocchio destro una di quattro che ui sono

h. A canto a la splendente, che e ne la testa di Medusa.

3 grandezza

3 grandezza

3 grandezza.

4 grandezza.

4 grandezza.

4 grandezza.

Le 16 stelle dette son nel ciel situate secondo che ueder si può
per mezo de la figura 11 e tauola undecima.

De l'inuentor del Carro, o uero Auriga. Immagin duodecima.

Varie opinioni hò lette intorno a quella immagine stellata, la qual chiamano Auriga, o uero l'inuentor del Carro: trà le quali la più uerisimile, & approuata, mi par quella de santo Agostino nel suo libro de la Città di Dio! doue dice, che hauendo Vulcano fabricato le saette, le quali a Gioue furon di mestieri ne la gran guerra contra i giganti, doppo che Gioue hebbe ottenuta la uistoria, egli lo pregò che in premio de la fatica, ch'egli haueua durato in fabricar cotanta moltitudine di saettes, gli facesse gratia che si potesse giacer si una notte con Pallade: di che Gioue fu contento, con questo patto però, ch'ella uolendosi defendere lo potesse fare. Entrato adunque Vulcano una notte ne la Camera di Minerva, e trouatila in letto, prima con lusinghe, e di poi con le forze cercò di recarla al fatto suo: ma difendendosi ella così ualorosa e menue, che egli non poteua ottener cosa che egli uoleffe; accade nel combattere, sendo Vulcano molto acceso ne la uolonta, gli fu forza per il continuo tumultuare di seminare in terra quel che altroue haria uoluto. Onde ne nacque Eriktionio che la metà di sopra era huomo, e le gambe hauea di serpente, uenuto poi negli anni Eriktionio, e neggendosi hauer le gambe di serpente, perche uedute manco gli fussero se fabricare un carro, doue dai caualli portar si faccia: E questo fu il primo carro che ueduto fusse nel mondo. Di che Gioue marauigliandosi, e parendogli che co'l suo ingegno fusse uriuato a l'inuentione del Sole; lo giudicò degno del Cielo, e di 13 stelle adornollo: tra le quali di 10 più famose farò mentione. e son questa.

a Vna lucida, ne la spalla sinistra, chiamata la capra

1 grandezza.

c. Nel calcagno destro, & è commune con l'estremità d'un corno
del tauo

3 grandezza.

b. Ne la spalla destra

2 grandezza.

d Vna de le due che son ne la testa

4 grandezza.

e. Nel gombito destro.

4 grandezza.

f. Ne la man destra

4 grandezza.

g. Nel gombito sinistro

4 grandezza.

b. Ne la man sinistra

4 grandezza.

i Nelo fianco sinistro accanto al piede
 k L'altra de le due, che son ne la testa

3 grandezza
 4 grandezza

Son disposte le dette stelle suso in Cielo come si uede con l'aiuto
 de la Figura 12 e de la tauola 12

Di quel che tiene il serpe da i più detto Esculapio. Immag. 13

LA maggior parte de gli Astrologi, e de i poeti è di questa opinione intorno a la Immagine stellata, che tiene il serpe; che essendo Esculapio così eccellente ne la medicina, che non solo ogni infermità sanaua; ma ancora i morti ritornaua ne la uita, ad Hippolito parimente rese l'aure uitali: il quale per la malignità di Fedra sua matregna era già stato da i caualli occiso e squartato però che a i piacer di quella non bauena uoluto acconsentire. Per la eccellente adunque de la medicina, e per esser ancor figlio di Apollo, fu Esculapio nel Ciel collocato, doue un serpe tiene in mano, e la ragione è, che mentre che ei cercaua di ritornare Hippolito in uita, un serpe gli uenue dinanti con certa herba in bocca, la qual lasciata subito sparfe, e con l'aiuto poi di quella herba hebbe Esculapio in beneficio di Hippolito l'intento suo. Non mi è nascosto che alcuni uogliano, che questo che hò detto del serpe auenisse ad Esculapio non intorno ad Hippolito; ma mentre che egli cercaua di render in uita Glauco. E molti altri affermano che questa immagine stellata, che tiene il serpe, non sia Esculapio; ma Forbante in memoria del suo ualore in liberare l'isola degli Hioidi da la moltitudine de i serpi che la molestauano. Sono in tutto le stelle di detta immagine, senza quelle che figurano il serpe. 24. ma solo di 12. come più chiare farò mentione, e q̃ste sono,

a Ne la testa	3 grandezza.
b Vna de le due, che son ne la man sinistra	3 grandezza.
d L'altra de le dette due	3 grandezza.
c Nel ginocchio destro	3 grandezza.
e Ne lo stinco destro	3 grandezza.
f Vna de le due, che sono ne la spalla destra	4 grandezza.
g Vna de le due, che sono ne la spalla sinistra	4 grandezza.
h Vna de le quattro, che son nel piè destro	4 grandezza.
i Ne la pianta del sinistro piè, che tocca un piè de lo scorpio	4 grandezza.
k Ne la coscia sinistra	3 grandezza.
l Vna de le due, che son ne la man destra	4 grandezza.
m L'altra di dette due	4 grandezza.

Come sien disposte insieme, si uede per la figura 13 e Tauola 13.

Del Serpe d'Esculapio. Immag. decimaquarta.

DI questa figura detta il Serpe d'Esculapio, ouer di Forbante secondo alcuni altri; non accade che io ui dica altro che quel che si è detto ne la Immagin prece-

sedente di Esculapio, da le cui mani è tenuto il detto Serpe. Sono adunque le stelle che lo figurano 18 ma 19 sono le più nominate, e son queste,

a	Nel principio de la testa	3 grandezza.
b	Ne la radice del collo una di due	3 grandezza.
d	L'altra de le dette due	3 grandezza.
e	Vna de le due, che sono doppo il primo rinolgimēto inuerso la man sinistra d'Esculapio	3 grandezza.
e	L'altra de le dette due	3 grandezza.
f	Ne l'occhio d'estro una di quattro, che son ne la testa	4 grandezza.
g	Appresso a la man destra d'Esculapio, nel torcer de la coda	4 grandezza.
h	Dopo la man destra detta nel seguir de la coda	4 grandezza.
b	Appresso a l'estremità de la coda	4 grandezza.
i	Ne l'estremità de la coda	4 grandezza.

La figura 14 e la Tauola 14 posson far conoscer come queste stelle sieno nel cielo figurate.

De la Saetta. Immag. decimaquinta.

Prometeo filio di Iapeto fu di tale ingegno e sapere, che ei formò l'huomo di loto cost propriamente, che solo lo spirito gli mancava: Onde ueggendo Minerva così degna opera, marauigliata di tanto ingegno gli promise che in perfettione del opo sua gli mostraria la uia di poter fruar de i beni del cielo, quel che più gli agradasse: e respondendo Prometeo: che non sapeua che domandarli, se prima non uedeva quel che la suo si trouasse, che facesse al proposito suo; fu da lei al cielo innalzato: doue ueggendo egli che i corpi celesti eran tutti di fiamma e di caldezza animati, per poter ancora egli dar lo spirito a l'huomo che fatto hauea; nascostamente accostato una fiaccolletta, che hauea a le rote del Sole, subito l'accese, e col foco in terra tornatosene, e postolo nel petto de l'huomo da lui già formato, in cotal modo gli diede l'anima, dal qual poi discese l'humana generatione: le quai cose uenendo a l'orecchie di Giove lo accefer di tanto sdegno: che in punition di tal fallo se legò Prometeo ignudo del monte Caucaaso con questa conditione che una aquila continuamente si pascesse de le cose interne del petto suo: e parimente punì gli huomini, che da tal huomo con inganno formato discender douessero: però che mandò loro, come molti affermano, le febbre, la peste, e l'altre infermità, e insieme le Donne; quantunque alcuni altri scrittori non uogliono che le donne per tal cagione fosser nel mondo mandate: l'opinion de i quali tanto è piu ragionevole, quanto che ciascheduno può agevolmente conoscere, che le donne più tosto son cagion principale dela felicità de gli huomini, che punto quella ne impedischino, Dopo molto tempo poi, sendo Hercole

(come hà detto di sopra) mandato da Euristeo a tor de i pomi de l'horto di Giunone non sapendo egli il camino uenne à paſar per il monte Caucaſo, doue trouato Prometeo tormentato nel modo, che hauiam detto, fu da eſſo inſtrutto del camin, che douea fare per andare à l'horto di Giunone, e de la uia che hauea da tenere per ammazzare il drago guardia di quello horto. Onde Hercole per rimercitarlo, ſciotlogli i legami da torno lo liberò, ammazzando quell'Aquila, con una de le ſue ſaette: la qual ſaetta in memoria del ualor d'Hercole, come uogliono alcuni fu nel Cielo di cinque ſtelle fatta adorna. e ſon queſte.

- | | |
|--|--------------|
| a Nel ferro de la ſaetta | 4 grandezza, |
| b Vicina à quella, che è nel ferro | 5 grandezza, |
| c Nel mezzo de l'baſta | 5 grandezza, |
| d Appreſſo al fine, uicino à le penne | 5 grandezza, |
| e Ne l'eſtremità, doue ſi mette la corda | 5 grandezza, |

Come in Ciel ſien diſpoſte, ſi uede per la Figura decimaquinta e Tauola. xj.

De l'Aquila. Immag. decimaſeſta.

Quanto fuſſe ne i ſuoi tempi la bellezza di Ganimede ſiglio del Re Troio; è coſa tanto manifeſta, che non fa di meſteri che molto io mi ci diſtenda. Innamorato ſene adunque Gioue ſe lo ſe rapire da un'Aquila in Cielo: però che queſto Augello, più che qual ſi uoglia altro, fu ſempre à Gioue accetto e caro, che ſolo frà tutti gli altri animali hà poſſanza di tener ſiſi gli occhi ne la faccia del Sole. Rapito adunque Ganimede, e portato da la detta Aquila a la preſentia di Gioue, fu da eſſo poſto in luogo de la Dea Hebe la quale ne la corte di un tanto Iddio tenea l'oſſicio di meſcerle da bere: E l'Aquila in memoria di coſi pregiata preda, che fatta hauea, fu nel Cielo ornata di 9 ſtelle, ma di ſei più lucide, e queſte ſono.

- | | |
|---|--------------|
| a Vna ſplendida, nel principio del collo, e ſi domanda l'Aquila. & è una di tre che fanno inſieme una linea retta | 2 grandezza, |
| b Ne l'ala ſiniſtra, una de le dette tre | 2 grandezza, |
| c Ne la coda | 3 grandezza, |
| d Nel collo, & è la terza de le tre dette | 3 grandezza, |
| e Appreſſo a la ſplendida, ne l'ala ſiniſtra | 3 grandezza, |
| f Ne la teſta | 4 grandezza, |

Come in ciel ſieno inſieme diſpoſte, ſi puo ueder con l'aiuto de la Figura decimaſeſta, & de la tauola decimaſeſta.

Del Deſſino. Immag. decimaſettima.

DVe opiniani ſi raccontarò de la cagione di queſte Immagini celeſte dette Deſſino: de le quali queſta è l'una. Deſideroſo Nettuno d'hauer Anſitrito per

per moglie, fu causa che ella sendo disposta a conseruar la sua uirginità, fuggèdo per
 venne ad Atlante ne le estreme parti de l'occidente: Onde trà molti che Nettuno m'ha
 abbin d'interse parti a certar nuoue di lei; solo un Delfino secondo alcuni o uero come
 altri dicano un'huomo chiamato Delfino, fu quello che non solamente la trouò; ma le
 seppe ancor persuadere di tor Nettuno per suo marito: e menatola seco la diede in m'ha
 di Nettuno, e in merito di questo gli fu data la cura de l'apparato de le nozze: e po-
 co doppo fu collocato nel Cielo. L'altra opinione è, che trouandosi Arione musico
 eccellentissimo ne i mari di Sicilia, e bauendo seco molte ricchezze raccolte: però
 che son grandissimo guadagno giua dolcissimamente sonando in questa parte e in
 quella; uenne in animo ad alcuni suoi seruitori, che farebbe molto più lor uantagio
 sommerger ne l'acqua il padron loro, e diuidersi tra loro le sue ricchezze, che consu-
 mare in continua seruitù gli anni loro. Fatto dunque auisato da un di quegli Arione,
 de le insidie, che contra gli si preparauano; gli pregò che al meno si contentassero
 ch'egli innanzi la morte sua, potesse pigliar de la Lira sua l'ultimo diletto, che egli ho-
 mai più prender ne douesse: e essendo gli questa gratia conceduta, tolta la Lira co-
 minciò con tal suauità a sonare, e con sì pictose e dolci rime a condolarsi da la sua
 morte; che molti Delfini si adunorono d'ogn'intorno per uirlo: onde egli per ulti-
 mo riparo de la uita sua si scaglio sopra di quegli, tra i quali uno ne fu, che porgen-
 dogli il dorso lo riceuè, e portò ne i Lidi di Tenaro: Et afferma Herodoto che in Te-
 naro, doue il Delfino il posò a terra, fu posta poi una statua di bronzo, che sopra un
 Delfino figuraua: per questo dunque tolser occasione gli Astrologi antichi di dar
 luogo nel Cielo in memoria di questo fatto, all'immagin del Delfino: la quale è ador-
 na di 10 stelle; quantunque queste sieno le 7 più famose.

a Vna de le tre, che son ne la coda	3 grandezza.
b Vna de le quattro che son ne la testa	3 grandezza.
c Vna de le dette quattro	3 grandezza.
d Vna de le dette quattro	3 grandezza.
e L'altra de le dette quattro	3 grandezza.
f Vna de le tre dette, che son ne la coda	4 grandezza.
g L'altra de le tre dette	4 grandezza.

Come s'ien disposte, si può ueder per la figura decimasettima, e Tauola decimasettima.

Del Caua! primo, o uer minore. Immag. decima octaua.

Il caual primo non ha altro che quattro stelle ne la testa, così piccole, e poco respi-
 denti, che dà gli Astrologi son dette nebulose, e occulte: onde non mi è parso farne
 altrimenti mentione, ne con figura, ne con tauola: E parimente, perche non ho letto di
 quello fauola molto degna di esser narrata; mi son risoluto, lasciandolo da parte uenir-
 re a l'altro cauallo molto più famoso, e da i poeticantato.

Del Cauallo alato. Immag. decimasona.

DI Medusa e di Nettuno nacque un Cauallo alato, detto il Cauall Pegaso: il quale secondo alcuni haueua anco in testa le corna, e i piedi ferrati. Con questo Cauallo ottenne Belchor fonte la uittoria contra la Chimera, la qual gittando fuoco per bocca guastaua, e corrumpeua tutta la Licia, con il medesimo su uittorioso Perseo contra le Gorgone. Questo stesso con l'ognie de i piedi cauò il fonte Castalia consecrato à le muse: il quale è ne la sommità di Helicon monte di Boetia. Merito dunque un così utile, e uatoroso Cauallo, che un giorno ch'egli uolando si era assai appresso al Ciel fatto uicino; Gioue nel ciel lo riteneffe e fermasse, e di 20 stelle l'adornasse: de le quali queste sono le 12 piu risplendenti.

a	Nel bellico; e' è quella, che è ne la testa d' Andromeda.	2 grandezza.
b	Ne la sommità de l'ala destra	2 grandezza.
c	Ne la estremità de l'ala destra, e queste tre fanno insieme un triangolo.	2 grandezza.
d	Nel ginocchio destro	3 grandezza.
m	Ne la spalla destra	2 grandezza.
e	Nel collo	3 grandezza.
f	Vna sopra l'occhio destro	3 grandezza.
g	Ne la bocca	3 grandezza.
h	Vna de le due, che son nel petto uisine	4 grandezza.
i	L'altra de le dette due	4 grandezza.
i	Nel calcagno destro dinanzi	4 grandezza.
k	Nel calcagno sinistro dinanzi	4 grandezza.

Qualmente queste 12 stelle sien figurate nel Cielo, si può sapere per la Figura 19 e Tanola 19.

Di Andromeda. Immag. uigesima.

DI quanta eccellentia sia la Gratitudine, e quanto da Dio istesso sia stimata e bauuta in pregio; l'esempio di Andromeda figlia di Cefeo ne può far chiaro: però che hauendola Perseo (come hauiam già detto di sopra) liberata dal mostro marino, e essendosi egli per radoppiare la cortesia, acceso de l'amor d'essa; non seppa ella più degnamente e più generosamente sodisfare a tanto obbligo, e remunerare un così fatto beneficio, che con l'amarlo con tanta caldezza, cō quanta fusse amato mai huomo nel mondo. E certissimo altro mezzo pigliar non poteua, che sodisfacesse pur in parte a quel che l'obbligo la stringea; però che altro non è al mondo, con che si possa sodisfare a così gran beneficio; quanto è l'essere amato, che con l'amare istesso. perche (come si trabe da Aristotile nel nono de l'Ethica) l'essere amato, e l'amare, l'un per l'altro si

stringe e si mantiene. Amò dunque Andromeda così efficacemente e di core il suo Perseo, che ne prieghi, ne persuasioni di chi si fusse ualser punto a far ch'ella lasciando la patria, e i parenti non lo seguisse: per la qual cosa in premio di così fatta gratitudine, ottenne ancora di seguirlo nel Cielo, doue non molto da lui lontano fu di 23 stelle illustrate, de le quali queste sono le 12 più splendide e chiare.

a. Ne la spalla sinistra	3 grandezza.
b. Vna de le tre, che son ne la cintura, quella del mezo	3 grandezza.
c. Nel piè sinistro	3 grandezza.
d. Nel gombito sinistro	3 grandezza.
e. Vna de le tre, che son ne la cintura	3 grandezza.
f. L'altra de le dette tre	3 grandezza.
g. Appresso a la man destra, in cui son tre stelle	3 grandezza.
h. Ne la spalla destra	4 grandezza.
i. Ne lo stinco destro	4 grandezza.
k. Vna di tre che son ne la man destra	4 grandezza.
l. Vna de le tre dette	4 grandezza.
m. L'altra de le tre dette	4 grandezza.

Per il mezo de la Figura 20 e de la Taula 20 si può ueder la disposizione de le 12 stelle dette.

Del triangolo. Immaginisi prima.

DVbiosamente scriuono de la ragione, per la qual fusse posto nel Cielo quel Triangolo, che noi ueggiamo sopra la testa del monton e; quei che trattan di tal materia. Alcuni uogliono che non per altra causa questo fusse, se non acciò che il segno del Montone, per esser per se stesso non molto lucido e risplendente, per mezo de lo splendor di questo Triangolo, fusse conosciuto più ageuolmente: e questa opinione par che accenni Iginio manifestamente. Molti dicono che Cerere ottenne da Gioue di hauere nel Cielo una figura simile a la Sicilia, la quale è in figura triangolare. Non pochi sono ancora che affermano che questo triangolo in Cielo così i tre suoi anguli denota che la terra è diuisa in tre parti. Altre opinioni ancor ci sono intorno a questa Immagin triangolare, ma tutte poco uerisimili. Appicchisi adunque ciascheduno a qual ei uolesse basti che in tutto son nel triangolo quattro stelle, in ciaschedun angulo una, e l'altra nel mezo de l'un de i lati e son queste.

a. Nel' angulo, ne la sommità del triangolo	3 grandezza.
b. In un' angulo de la base	3 grandezza.
c. Ne l'altro angulo	3 grandezza.
d. Nel mezo de la base.	4 grandezza.

Come s'èn disposte nel cielo queste 4 stelle, si può comprendere per la Figura 21 e Taula 21.

C 4

Del Montone, ò uero Ariete. *Immag. uigessima seconda*

Frixo & Helle furon figli del Re Atamante, i quali essendo perseguitati tutto il giorno da l'odio de la matregna; si risolueron per liberar si da tanto fastidio di partirsì secreteamente, & andar sene in Colchi, con quel più che tor potessero de le ricchezze paternc. tolto adunque una notte tra l'altre ricchezze un Mōtone, a cui la pelle era l'oro, si partiron dal proprio regno, e s'inuiorno uerso oriēte, e peruenuti a quello stretto di mare, che diuide l'Europa da l'Asia, uicino a Bizantio detto hoggi Costantino: polis; saliti ambidue sopra il Mōtone si messero in acqua: e come la mala fortuna di Helle uolse, accade che prima che a l'altro Lido arriuaſſe; ella del Monton cadatà, e ne l'aque sommersa desſe nome a quel mare: però che dipoi Helleſponto fu domondato. Frixo dunque passando in Asia a saluamēto peruenne a Colchi: e quì da Oeta Re di quel luogo fu gratissimamente accolto & accarezzato. Onde egli per render gratie a li Dii de la sua salute fe sacrificio a quegli de l'indorato Montone: la cui pelle appiccata nel tēpio stette poi, fin che gli Argonauti andassero a torla. Gli Dii dunque p mostrar che si pregiato sacrificio fusſe loro a cuore, il montone de la pelle spogliato poſer nel Cielo, doue di 13 stelle lo ferno adorno quantūque p bauer lasciato giū in terra la pelle indorata, fusſe forza che sū in cielo, non molto chiaramente risplendesse, si come noi ueggiamo; non dimeno sei stelle ui sono, che rilucano assai mezzanamente e son qſte.

- | | | |
|---|---|--------------|
| a | Vna de le due, che sono in un corno | 3 grandezza. |
| | L'altra de le dette due | 3 grandezza. |
| c | Vna de le tre, che son ne la coda | 4 grandezza. |
| d | Vna de le tre dette | 4 grandezza. |
| e | L'altra de le dette tre | 4 grandezza. |
| f | Ne l'estremità del pic destro di dietro | 4 grandezza. |

In qual maniera ſien ſituate queſte ſei ſtelle ū in Cielo, con l'aiuto de la

Figura 22 e de la Tauola 22 ſi può uederē.

Del Taurò. *Immag. uigessima terza.*

Ardendo Gione de l'amor d'Europa figlia di Agenore Re di Fenicia; e sapendo egli ch'ella ſpeſſe uolte sopra il lido del mare ſoleua ſcherzare, e giocare inſieme con altre uirginelle; comandò a Mercurio, che tolto forma d'un pastore conduceſſe a quello iſteſſo lido quello Armento de i Tori, che nel monte di Fenicia paſceua: preparatoſi Mercurio a queſta imprefa: Gione toſto toltà la forma d'un bellissimo toro, & in quello armento meſchiatoſi ſi laſciò inſieme con gli altri tori condurre al lido doue era già Europa con le compagne, in feſta & in danze: uenuta. Veggendo dunque Europa un coſi bel toro quanto era quel, ſotto la cui figura Gione ſi naſcondeua, ſenza ſoſpetto d'alcuno inganno ſe gli poſe dattorno, e di guardarlo ſommamente era uaga: e parendole humano e manſueto, preſe ardire di cominciare a toccarlo con mano in queſta parte & in quella: e trouatol tuttauia più cortefe e benigno, ſi arriſchiò

scibò di porfigli a seder sopra il dorso: la qual cosa come uide Giove, a poco a poco entrato ne l'acqua, si cominciò a discostar da la terra. Onde Europa ueggendosi ne l'acqua assai già dal lido lontana, tutta paurosa cominciò ad appiccarfi a i corni del toro, & a tenervisi sopra piu che poteua: & intanto Giove passando il mare, la condusse fin no in Creta, e qui tornato ne la propria forma tolse di lei quello ultimo sollazzo che tutti gli amanti desiderano da le amate loro: & in sempiterna memoria di questo fatto uolse che Europa si domandasse una de le tre parti del mondo, & in Cielo collocò la forma di un Toro adorna di 33 stelle tra le quali son quelle chiamate da molti Pleiade, da alcuni Hiade e da molti altri Vergilie, e uolgarmète le gallinelle, o uer la chiochia, le quali furon figlie di Atlate, e di Pleone: & in merito d'hauer dato il latte a Giove, o uero a Bacco, secondo l'opinion d'alcuni altri: furon poste nel cielo, parte ne la bocca, e parte uicina a le corna del Tauro. doue si dice che fan continui balli frà di loro: quantunque una sia di esse, che per essere oscura, non molto ben si possa discernere: la ragione è, che una de le dette sorelle, cui nome era Elettra, doppo che Troia fu disolata, per essere i Troiani da lei discesi, non uolse più trouarsi in balli è in festa con l'altre sue sorelle: onde partitasi da quelle se n'andò soletta nel Circulo artico, e quiui si stà nascosta: saluo che alcune uolte si lascia uedere tutta dolente, e con la chioma sparsa, la qual domandan Crinita, o Cometa. Sono adunque le stelle del Tauro insieme con le pleiade stelle 33 de le quali 12 le più famose son queste.

a Vna splendida, ne l'occhio sinistro alquanto rossa	1 grandezza.
b Nel naso, & è una de le pleiade	3 grandezza.
c Nel petto, accanto a la spalla destra	3 grandezza.
d Tra quella, che è nel naso, & l'occhio sinistro	3 grandezza.
e Ne l'occhio destro	3 grandezza.
f Appresso a l'occhio destro	3 grandezza.
g Ne l'estremità del corno boreale, & è quella, che è nel piè destro de l'inuentor del carro	3 grandezza.
h Ne l'estremità del corno australe	3 grandezza.
b Nel ginocchio destro	4 grandezza.
i Nel calcagno destro	4 grandezza.
k Nel ginocchio sinistro	4 grandezza.
m Nel calcagno sinistro	4 grandezza.

In che guisa sieno le dette stelle nel ciel figurate, si puo considerare per la figura 23 e Tauola 23.

De i Gemelli. Immag. 24.

Disopra, ne la dichiarazione de l'Immagin del Cigno dissi come (secondo l'opinion di molti) essendo Giove innamorato di Leda, tolta la forma di un Cigno

C ij

ebbe da lei lo intento suo: e ella fatta grvida partorì un'ono, del quale ne nacque poi Castore, e Polluce insieme con Helena, la cui bellezza auanzò tutte l'altre che fuser mai. Furon questi due fratelli di tanta benivolentia e amore insieme congiunti, che mai per fin che uissero nacque tra loro una minima differentia, o intorno al regnare, o in qual'altra si uoglia cosa, anzi sempre con ugal imperio, e uolontà menarono gli anni loro, cōtentandosi sempre l'uno di quel che a l'altro era aggrado. E dicon molti (tra i quali è Lattantio Firmiano, e Homero) che essendo occiso Castore, Polluce domandò gratia a Giove di poter cōcedere la metà de la nia sua al morto fratello: e facendogliene Giove la gratia, molto tempo poi duroron di uiuere un giorno l'uno, e un giorno l'altro; tal che finalmente, per rimeritare una tanta amoreuolezza e fratellanza: furon da esso Giove nel Ciel collocati: doue abbracciati insieme mostrano anco segno de la lor dolce amicitia e fratellanza. Sono in tutto in essi stelle 18 quantunque 13 sieno le piu lucide, e son queste.

a	Ne la testa de l'un de i gemegli, il qual è piu boreale	2 grandezza.
b	Ne la testa de l'altro, e è alquanto rossa	2 grandezza.
c	Nel sinistro piede di quel: che è piu australe	3 grandezza.
d	Nel sinistro ginocchio de l'altro	3 grandezza.
e	Nel sinistro fianco di quel, che è piu australe	3 grandezza.
f	Ne la destra coscia del medesimo	3 grandezza.
g	Nel destro lato del medesimo	3 grandezza.
h	Ne l'estremità del piè destro del medesimo	4 grandezza.
i	Nel calcagno sinistro di quel, che è piu boreale	4 grandezza.
k	Ne la destra spalla del medesimo	4 grandezza.
l	Ne la sinistra spalla del medesimo	4 grandezza.
m	Ne la spalla sinistra di quel, che è piu australe	4 grandezza.
n	Ne la spalla destra del medesimo	4 grandezza.

Come sieno le 13 stelle insieme disposte nel Cielo con l'aiuto de la Figura 24 e de la Tanola 24 si puo uedere.

Del Cancro. Immag. 29.

Tornando Giove dal conuito de gli Ethiopi, e ueggendo su la rina del fiume Bagrade una bellissima ninfa, il cui nome era Garamantide, la quale i piedi in quel fiume si lauaua, subito innamoratosene cominciò a far forza di persuaderla a la uoglia sua: ma ella non dando orecchie a le sue parole, subito postasi in fuga si faria da Giove liberata: senon che un granchio, mentre che ella correua, gli morse un calcagno: onde essendo ella sforzata di raffrenare in gran parte il corso suo fu da Giove sopraggiunta: il qual dicono che giacendo con essa senti tal dolcezza, che ei uolse donar luogo nel Cielo a quel Cancro, che ragion n'era stato, e lo adornò di 9 stelle

letra te quali dicono che son quelle, che si domandano gli Asini. e la cagion'è che douen-
do Gione far guerra contra i Giganti; comandò che tutti gli Dij fussero in aiuto suo: p-
la qual cosa, oltra gli altri Dij, che ui uennero; comparsero ancora i satiri, et i Siluani
sopra gli Asini asissi, i quali asini come furno appresso a i nemici, presero ombra, e
pauorosi diuenuti cominciorono a far tal rumore, e tumulto, che i nemici sbigottiti si
messero in fuga: e così facilmete furon da Gione uinti e superati. Sèdo dunque dati gli
Asini principal cagione di una tanta uittoria; non senza cagione meritoron che Gione
gli ponesse nel Cielo. De le 9 stelle dunque del Cancro, queste son le 3 principali.

a. Vna de le quattro, che son nel corpo, che fanno una figura quadrilatera, la piu bo- reale chiamata l' Asino.	4 grandezza.
b. Ne la bocca piu uerso settentrione	4 grandezza.
c. Ne la bocca piu uerso austro	4 grandezza.
d. Vna de le dette quattro, che son nel corpo	4 grandezza.
e. L'altra de le dette quattro	4 grandezza.
f. L'ultima de le dette quattro	4 grandezza.
g. Nel pie uerso austro	4 grandezza.
h. Nel pie uerso settentrione	4 grandezza.

Come sieno insieme stuate, si puo conoscere per la
Figura 25 e per la Tauola 24.

Del Leone. Immag. 26.

Gl'à di sopra piu volte si è trattato del ualor d'Hercole, il quale hor questo hor
quel gran fatto facea, secondo che Euristeo gli comandaua: peroche cercan-
do egli ogn'hor uia di farlo morire; ogni maggior pericolo, che egli immaginar po-
teua gli recaua dinanzi: essen do che così era uoluntà di Iunone, la quale di tanto odio
contra di Hercole ardeua, e così gli era nimica; che io non credo che tãto hauesse già
in odio Sapia, la gloria e la liberta de i Sinesi. si come ne fa testimonio Dante nel 13
canto del Purgatorio. Quanto dunque, a l'Immagin celeste del Leone si accordan
tutti a dire, ch'ella fusse posta nel Cielo in memoria de la gloriosa uittoria, che bebbe
Hercole contra quel ferocissimo Leone, che eraue la selua Nemea: il quale guastaua
e ruinaua tutto quel paese, che è tra Argo e Tebe, e la ragione, per la qual dicon che
piu presto hauesse da essere in cielo la memoria di questa uittoria, che di molte altre
che Hercole ottenne in diuerse parti del mondo: è questa che oltra che la uittoria con-
tra il Leone fusse forse la piu forte e ualorosa; egli ancora a questa uolta combattè di-
sarmato: doue che poi sempre andò forte de la pelle del morto Leone. Sono in tutto le
stelle, che in esso risplendono 27 senza le 7 che gli son uicine a la coda, le quali si
domandano la chioma di Berenice: però che uolendo Tolomeo Re di Egitto andar
u far guerra in Asia; la sua consorte Berenice se uoto, s'egli tornaua uittorioso, di con-

C iiii

secrare al Tempio di Venere la chioma sua, la quale era la più bella e pregiata che mai si uedesse. Tornando dunque Tolomeo con la desiderata vittoria; subito Beronice, secondo il fatto uoto, leuatosi la chioma ne se dono a Vener nel tempio. Et indì a pochi giorni, non essendo uista la detta chioma nel tempio fu da alcuni Astrologi affermato, ch'ella fusse stata rapita nel Cielo, e posta uicino a la coda del Leone 10 dunque son le stelle più lucide, che son nel Leone, e sono queste.

- | | |
|--|-------------|
| a Nel core, e si chiama il Re | 1 grandezza |
| b Ne l'estremità de la coda, splendida | 1 grandezza |
| c Vna de le tre, che son nel collo, quella del mezzo | 2 grandezza |
| d Vna de le dette tre | 3 grandezza |
| e L'altra de le tre dette | 3 grandezza |
| f Vna de le due, che son ne la testa | 3 grandezza |
| g L'altra de le dette due | 3 grandezza |
| b Sopra la coscia sinistra | 2 grandezza |
| i Ne la coscia sinistra | 3 grandezza |
| k Nel fianco sinistro | 3 grandezza |

In qual maniera sieno in Ciel figurate queste 10 stelle comprender si può per la Figura 26 e Tauola 26.

De la Vergine. Immag. 27.

Astrea figlia di Titano e de l'Aurora nel tempo, che il padre suo, et i fratelli feron l'impresa per cacciare Gione del Cielo, sopra ponendo i maggior monti l'un sopra l'altro; afferman i buoni scrittori, che ella sempre s'ingegnò di torgli da tal'impresa: e per quanto ella potè diede a Gione aiuto e fauore: onde ella meritò dopo la uittoria contra i Titani di hauere luogo nel Cielo. Altri dicano, che nei primi secoli, ne i quali il mondo era per ancho ne la sua gionantù di poco tempo, creato; fu dal Ciel mandata la uergine Astrea, o iustitia che noi ci uogliamo dire, a conuersar tra i mortali: laqual per fin che l'età d'oro si conseruò purgata, e senza macchia alcuna; mai da loro si dipartì: nel qual tempo felicissimamente uiueuano gli huomini senza prouar ne infirmitade, ne passione alcuna giamai, lontani da la necessita di qual si uoglio fatica: essendo che la terra per se stessa ogni cosa necessaria produceua. Et in cambio di guerre, di pestilentie, d'inuidia, d'odio, et inimicitie regnaua continuamente pace, salute, amore, e benuolentia. Ma cominciando l'oro poi a conuertirsi in rame, et ultimamente in durissimo ferro; fu forza che la detta Vergine, non potendo soffrir più le guerre, le morti, i furti, gli ingani, e l'altre cose fatte scalaraze, che erano a poco a poco uenute quasi nel colmo, che uenir potessero; fu forza dico, ch'ella lasciasse do tati suoi auersarij impadroniti de la terra, sene tornasse nel Cielo: doue per iustitia hoggi si e dimorata, et ancor dimora sendo noi rimasti priui di cose così eccellenti e diuina come è la iustitia, la quale da nessuna altra uirtù e in dignità superata, che so =

lò da l'amicitia, secondo il parer di Platone, il quale per questo mezo lo proua, che la iustitia de l'amicitia ha bisogno; ma questa di quella non già: e questo medesimo pone Aristotele nel ottauo de l'ethica: doue dice che quegli che son amici non han mestier d'esser giusti, ma quegli che giusti sono han bene de l'amicitia bisogno. Sono in tutto stelle 26 fra le quali di 9 piu risplendenti farò mentione. e queste sono.

a Vna splendida ne la mani sinistra, e si chiama spiga	1 grandezza.
b Ne l'appicatura de l'ala sinistra	3 grandezza.
c Nel pie destro, che è il piu boreale	3 grandezza.
d Ne la sommita de l'ala sinistra	3 grandezza.
e Ne la gamba destra	4 grandezza.
f Ne la cintura dal destro lato	3 grandezza.
g Ne la coscia destra	3 grandezza.
h Ne la cintura verso la parte sinistra	3 grandezza.
i Nel pie sinistro	4 grandezza.

Come sien le dette stelle disposte nel Cielo, per la figura 27
e per la Taoula 27 si puo comprendere.

De la Libra. Immagin. 28.

Quei primi Astrologi che diuisero il Zodiaco in 12 parti nel modo, ch'io u'hò detto nel quarto libro de la Sfera del mondo; a ciascheduna di quelle diedero il nome d'alcuno animale: o uero perche le stelle, che quì si trouauano, formā tra lor figura simigliante ad essi animali: o ueramente per qualche inclinatione, et influſſo corrispondente a la natura e qualità de i detti animali, che essi cagionino in questo mondo inferiore: o pure per fare immortal la memoria di alcuni, che nel mondo habbin fatto qualche bella operatione, hanno di tãto grã numero di stelle, che sono in cielo, tolto quelle che meglio eran poste per formar figura che facesse al proposito loro. Qual si fusse dunque la ragione, dico che ne la diuisione del Zodiaco trouando che la figura de lo scorpione era così grande ch'ella occupaua luogo per due parti; quella diuisero in due figuri, tolledo quelle stelle che son ne la parte dināzi de lo scorpione, e facendone un segno partizolare, il quale domandarono la Libra, o perche quelle stelle facin figura assai simile à la Libra, o ueramente perche quando il Sol si troua nel principio di tal segno, par che ne le balancie faccia giustamente pareggiar la notte col giorno. Sono adunque le stelle de la Libra 8 in tutto, quantunque com'ho detto, sieno de lo scorpione, de le quali di queste sei farò mentione.

a Ne la bocca de lo Scorpione settentrionale, una la quale domandano una de le due lance de la libra	2 grandezza.
b Ne la bocca australe de lo Scorpione, la qual domandano l'altra de le dette lance de la libra	2 grandezza.
c Nel mezo del forſice australe de lo scorpione, ouer nel mezo de la lance australe de la libra	4 grandezza.

- d Nel mezo de l'altro forfice, ouer de l'altra lance 4 grandezza.
 e Nel principio del forfice settentrionale, ouer de la lance, com'ho detto. 4 grandezza.
 f Nel principio de l'altro forfice, ouer de l'altra lance 4 grandezza.

Qualmente sien tra lor situate nel cielo queste stelle; si puo conoscere per la Figura 28 e Tauola 28.

De lo Scorpione. Immag. 29.

O Rione figlio de l'Orina di gioue e de l'Orina di Nettuno e di Mercurio (come meglio diremo quando spetialmente di lui si trattarà) fu cost ualoroso e bene instrutto, e lungamente essercitato ne la caccia; che alcuno non era nei tempi suoi, che à gran pezza tanto ne sapeffe: onde egli era incio così uenuto superbo et arrogante, ch'egli osò di dire, che nessun animale saria mai possibil che la terra producessse quanto si uoglia fiero e possente, che egli non fusse bastante ad occiderlo: di che la terra grandemente sdegnata si produsse subito lo scorpione, et incitatolo contra di lui, con esso combattendo fu al fine uinto e morto Orione. Gioue dunque per lasciar memoria a i mortali di quanto spesso nuoca il confidar si troppo in se medesimo; il uittorioso Scorpione nel ciel collocò, adornandolo di 21 stelle senza quelle, che forman la Libra: de le quali queste son le 14 piu famose.

- a Vna de le tre assai chiare, che son nel corpo, quella del mezo, et è rossa, detta il core de lo scorpione 2 grandezza.
 b Nel principio de la coda 3 grandezza.
 c Ne l'estremità de la coda 3 grandezza.
 d Vna de le tre dette, nel corpo de lo scorpione 3 grandezza.
 e L'altra de le tre dette 3 grandezza.
 f Vna de le tre, che son ne la fronte 3 grandezza.
 g Vna de le dette tre 3 grandezza.
 h L'altra de le dette tre 3 grandezza.
 i Nel primo spondilo, ouer nodo de la coda 3 grandezza.
 k Nel secondo 3 grandezza.
 l Nel terzo 3 grandezza.
 m Nel quarto 3 grandezza.
 n Nel quinto 3 grandezza.
 o Nel sesto appresso a l'estremità de la coda 3 grandezza.

Che figura faccino in Cielo queste 14 stelle, si puo uedere, per la Figura 29. e Tauola 29.

Del Sagittario. Immag. 30.

PErò che molto discrepanti sono i poeti intorno a la cagion, per la quale fuisse chiamato Sagittario quel segno del Zodiaco, che segue appresso a lo scorpione; io solamente ui dirò quella opinione, che mi pare alquanto piu uerisimile: Et è, che habitando Croto figlio de la Nutrice de le muse insieme con esse nel monte Helicon, di cui di sopra hauiam fatta mentione; uenne per il cōmercio, che hauea con le muse, in poco tēpo di acutissimo ingegno, e poeta eccellentissimo, e parimente, però che plesele di Beotia tutto'l giorno in caccia si essercitaua; diuenne in questo ancora espertissimo e ualoroso: onde meritò che domandando le Muse gratia a Gioue che si degnasse di uolergli dar luogo in qualche parte del Cielo; furon da esso essaudite: però che Gioue subito gli diede luogo accāto a lo Scorpione, hauēdol prima trasmutato in mezo huomo e mezo caualllo pil grā diletto che gli haueua sēpre hauto del caualcare. Dicono ancora ch'ei tiene in māo l'arco e le saette, in segno del suo ualor ne la caccia. Et ha la coda d'un satiro p denotar la familiarita, e la domestichezza, che egli hauea prima cō le Muse. Sono i tutto le stelle, de le q̄li egli è adorno 31 e q̄ste son di tutte le 12 piu risplēdēti.

a Nel calcagno sinistro dinanzi	2 grandezza.
b Nel ginocchio sinistro dinanzi	2 grandezza.
c Nel ferro acuto de la saetta	3 grandezza.
d Ne la man sinistra	3 grandezza.
e Ne la parte de l'arco piu australe	3 grandezza.
f Ne la parte de l'arco piu settentrionale	3 grandezza.
g Ne la spalla sinistra	3 grandezza.
h Nel lato sinistro	3 grandezza.
i Nel calcagno destro dinanzi	3 grandezza.
k Ne la gamba sinistra di dietro	3 grandezza.
l Vna di quelle che son ne la coda	3 grandezza.
m Nel pie destro di dietro	3 grandezza.

In qual maniera steno intra lor disposte queste 31 stelle, si puo uedere per la Figura 30 e Tauola 30.

Del Capricorno. Immag. 31.

DIcono alcuni, tra i quali è Lattantio Firmiano, che essendo Gioue ne la sua infantia dato a nutrire a due figlie del Re Meliseo; fu da una di quelle, che Amaltea si domandaua, con il latte di una bellissima Capretta, ch'ella molto cara tenea, allattato e nutrito: onde egli in memoria di questo uolse che in Ciel fusse la figura, e la forma del Capricorno. Questa opinione, quantunque habbia molto del uerisimile, non dimeno perche non manifesta perche causa questa Immagine detta il Capricorno habbia le parti di dietro in forma di pesce, pensarò che in tutto uer non sia,

e mi appigliarò a quel che dicono alcuni altri intorno a questo: *or è che trouandosi un giorno una buona parte degli Dii, Tra i quali era Gioue, Mercurio, Appollo, Diana il Dio Pane, e molti altri, ad un conuito in Egitto; accade che quini sopraggiunse uno de i giganti Titani inimicissimi di Gioue, detto Tifeo, il piu feroce e crudel di tutti gli altri; p la qual cosa, cominciando quegli lddij a temere, tutti pieni di paura, chi di loro p iscàpar da le sue mani si trasmutò in una forma, e chi in un'altra: però che Appollo tolse forma di Grue, Mercurio di un'altro augello, *or il simil fe ciascheduno degli altri. Pane adūque, gittandosi in un fiume, si trasmutò ne le parti dinanzi in Capra, *or in Serpe, o uer pesce ne le parti di dietro. e così scàpato da la furia di quel Gigante diede tanto da ridere a gli altri Dii della strana figura, che si hauea tolta; che Gioue ne uolse sempre memoria nel Cielo, ponendo uicino al Sagittario una figura simile a qlla: e qsto è il Capricorno, nel qle i tutto son 28 stelle, qntità: 12 sieno le più lucide e chiare: e sō qste.***

a L'una de le due, che sono ne l'un de i corni	3 grandezza.
b L'altra de le dette due	3 grandezza.
c Vna de le due, che son nel principio de la coda	3 grandezza.
d L'altra de le dette due	3 grandezza.
e Nel ginocchio sinistro	4 grandezza.
f Nel petto	4 grandezza.
g Vna de le due, che son ne la schena	4 grandezza.
h L'altra de le due dette	4 grandezza.
i Vna de le due, che son sotto'l uentre	4 grandezza.
b L'altra de le dette due	4 grandezza.
m Ne la coda	3 grandezza.
l Ne la estremità de la coda	3 grandezza.

Come sieno queste stelle su in Cielo situate, con l'aiuto de la
Figura 31 e de la Tauola 31 si puo uedere.

Del l'Aquario. Immag. 32.

FV Ganimede figlio del Re Troio di tanta bellezza dotato; Che Gioue stesso se n'accese di sorte. che per uederlo continuamente dattorno se lo fe rapire da una Aquila, e portar su nel Cielo: e priuata Hebe de l'officio, ch'ella haueua de la coppa, o uer del porgergli da bere, che noi ci uogliam dire; pose Ganimede nel luogo suo; il qual per questo officio fu domandato da gli Astrologi Aquario, *or in modo di uersare acqua è formata la sua figura, come noi ciueggiamo. Ne mi è nascosto che alcuni uogliono che il detto segno del l'Aqrio sia Deucalion, il qle cō il uersare acqua cōtinuamēte par che faccia uiuer la memoria del grādisimo diluuio d'acq. che fu mēte che egli nel modo regnò. Sono i tutto le stelle di qsto segno 42 qle gli qste sono le 10 più nobili e chiare.*
a Ne l'estremità de l'acqua, ch'ei uersa, *or è splendente, or è quella che è ne la bocca del pesce Australe*

1 grandezza.
b Vna

b Vna de le tre che son ne la man destra, quella ch'è accanto a la bocca del naso	3 grandezza.
c Ne la man sinistra, e tocca il posamento del naso	3 grandezza.
g Ne la spalla sinistra	3 grandezza.
d Vno de le tre dette, che son ne la man destra	3 grandezza.
e L'altra de le dette tre	3 grandezza.
f Vna ne la spalla destra	3 grandezza.
b Nel gomito destro	3 grandezza.
i Nelo stinco destro	3 grandezza.
h Nel principio de l'uscio de l'acqua	3 grandezza.

Per la Figura 32 e per la tauola 32 si puo comprendere
re come le dette stelle sieno in Cielo situate.

De i Pesci. Immag. 33.

Di sopra hauiam fatto mentione di Teseo gigante, uno de i giganti Titani inimici
cissimi di Gioue, i quali congiurorono già di spogliarlo del regno del Cielo: questo
istesso Teseo, il qual diede in Egitto tal terrore a molti Dei, che quiui si troua-
uano ad un conuito, che per scampar da lui fe lor torre uarie forme di animali; que-
sto istesso dico, apparse un giorno dinanzi a Venere, la quale insieme co'l suo figlio
Cupido si stana a sollazzo su la riuu del fiume Eufrate: ond' ella da così fatta paura
fu assalita; che per il miglior rimedio tolse di trasmutarsi insieme con il figlio in for-
ma di pesci, e così scampando dal pericolo, in memoria de la salute loro uolsero in Cie-
lo la Immagin de i pesci, doue risplendono in tutto stelle 34 fra le quali di 9 le piu
famosse farò mentione: e queste sono.

a Nel legame co'l qual son legati i due pesci, et è quella, che appresso al nodo, che stringe la coda del pesce piu settentrionale.	3 grandezza.
b Vna nel detto nodo.	3 grandezza.
c In bocca del primo pesce, che è il piu australe	4 grandezza.
d Ne la schena del medesimo	4 grandezza.
e Nel uentre del medesimo	4 grandezza.
f Ne la coda del medesimo	4 grandezza.
g Nel detto legame, quasi nel meo	4 grandezza.
i Nel uentre del pesce piu settentrionale	4 grandezza.
b Ne la schena del medesimo	4 grandezza.

In che maniera sieno in Cielo disposte le dette stelle, si puo
conoscere da la Figura 33 e da la Tauola 33.

BRenemente si spediscono quegli autori, che io ho uisto, che trattino de la cagione, per la qual fuisse posta nel Cielo la Immagine stellata, che noi chiamiamo il Ceto, ouer la Balena: perciò che dicano che essendo innamorato Nettuno di Andromeda, e non potendo da essa ottenere l'intento suo, tutto acceso di sdegno mando un mostro, marino, o uero una Balena di smisurata grandezza, la quale hauesse da pascere del bel corpo di lei. Ma come uolse la buona fortuna di quella giouine, accade che uenendo Perseo uittorioso dall'impresa de le Corgone, e ueggiendo così delicata giouine sopra il sasso legata per douer'esser preda di quel mostro, da subita pietà commosso occise il mostro, e quella liberata tolse per moglie. Onde Nettuno parendogli esser stato causa de la morte di quel pesce, per rimeritarlo gli diede luogo nel Cielo, e lo si adornò di 22 stelle, fra le quali queste son 13 le più splendide, e nominate.

a	Vna nel uentre, e si chiama il uentre del Ceto	2	grandezza.
b	Ne la bocca	3	grandezza.
c	Vna de le due, che son ne la coda, la più australe	3	grandezza.
b	L'altra de le dette due	3	grandezza.
d	Vna di due, che son ne la mascella destra.	3	grandezza.
e	L'altra de le dette due	3	grandezza.
f	Vna de le quattro che son nel petto, che fanno una figura quadrilatera	3	grandezza.
l	Vna de le quattro dette	4	grandezza.
m	Vna de le quattro dette	4	grandezza.
n	L'altra de le dette quattro	4	grandezza.
g	Ne la schena	3	grandezza.
i	Vna di due, che sono appresso a la coda	3	grandezza.
k	L'altra de le dette due	3	grandezza.

Come insieme sien disposte su in Cielo queste 13 stelle può esser chiaramente manifesto per la figura 34 e Tauola 34.

Di Orione. Immag. 35.

DEl nascimento di Orione, e de i genitori suoi mi pare che l'opinione di Orindio sia più seguita, e per più uerisimil tenuta comunamente, che alcuna de l'altre; il qual dice che trouandosi in niaggio Gioue, Nettuno, e Mercurio, assaliti da la notte fulor forza di albergare in una piccola casetta di un povero lavorator di terra, il cui nome era Hircio: il quale hauendo lor fatta quella cortesia, che egli seppe maggiore, senza conoscer chi eglun fossero, subito poi che si accorse che fossero iddij, ammazzato un sol bu che egli haueua, ne fe lor sacrificio: da la cui gratitudine commosso Gioue, lo domandò che cosa ei maggiormente desiderasse: allhora il pover'huomo

raccontò come di una moglie, che gli hebbe, non haueua potuto hauer figliuoli, e che morendo ella, ei le haueua promesso di non tor mai altra Donna; non dimeno ch'egli per la maggior gratia che egli potesse hauere, desiderarebbe un figliuol^o innanzi la morte sua. Allhora Gioue fatto uenire il cuoio del bñ morto nel sacrificio, raccolto in modo d'una borsa, dentro ui orinò; et il simile fe fare a Nettuno et a Mercurio: e comandò al pover'huomo, ch'egli tenesse quel cuoio dieci mesi sotto terra: il che facendo al fine del decimo mese trouò che nato era di quella orina un fanciuletto, il qual da questo hebbe nome Vrioue, quantunque col tempo poi si conuertisse quel nome in Orione. Venuto dunque ne gli anni si essercitò così continuamente ne le cacciè; che in quelle uenne tanto fiero et esperto, che egli sene insuperbi di sorte, che egli osò di dire, che nessun animal potrebbe produr la terra così forte che egli non fusse bastate per superarlo, di che sdegnata la terra produse lo scorpione, dal quale Orione fu occiso. e per i prieghi di Diana, a la quale egli era stato affectionatissimo compagno, fu nel ciel collocato. Dicono ancor molti che essendo Diana innamorata di Orione, diede da sufficare alcuna cosa contra la sua uirginità: per laqual cosa piu fiate fu da Apollo ripresa di questo fatto, per fin che per torgli dinanzi Orione, un giorno che ei notando non haueua altro di se scoperto da l'acque, che una parte de la testa; disse fe Apollo a Diana, che ella con l'arte sua del sagittare non saria bastate a ferir dritamente in un segno, che fusse piccolo, e di lontano, come sarebbe alquanto di negrezza, che ei medea in una parte de l'acqua: e dicendo questo le mostrò la testa di Orione, la qual, Diana non conoscendo, subito per mostrare il suo ualore ne l'arte del sagittare, presa una saetta diede a punto ne la testa di Orione, e l'occise. di che accortosi si doffe sopra modo: e non potendo altro fargli di bene; nel cielo lo pose tra l'altre immagini ornate di stelle, in cui sono in tutto stelle 38 tra le quali son quella che i uolgari chiamano il Bordone. Di 12 dunque piu famose farò mentione, e queste sono.

- | | |
|---|--------------|
| a Ne la spalla destra, splendida alquanto rossa | 1 grandezza. |
| b Vna splendida ne l'estremità del pie sinistro: et e quella, che è nel principio del fiume | 1 grandezza. |
| c Vna de le tre lucide, che son ne la cintura quella di mezzo | 2 grandezza. |
| d Vna de le dette tre | 2 grandezza. |
| e L'altra de le dette tre | 2 grandezza. |
| f Ne la spalla sinistra | 2 grandezza. |
| g Vna di quattro che son ne lo scudo | 3 grandezza. |
| h Vna de le dette quattro | 3 grandezza. |
| i Vna de le dette quattro | 3 grandezza. |
| k L'altra de le dette quattro | 3 grandezza. |
| l Nel pomo de la spada | 3 grandezza. |
| m Ne la punta de la spada | 3 grandezza. |

Come fuo in Cielo ſten diſpoſte queſte ſtelle, ſi puo conoſcere per la Figura 35 e per la tavola 35.

Del fiume Eridano, o uer Nilo. Immagin. 36.

ERidano, il quale *or* Faetonte hebbe nome, fu figlio del ſole e di Climena, e uenuto un giorno a parole con Epafio; gli fu da quello tra l'altre ingiuurioſe parole detto chiaramente, che ei con inganno e falſità ſi facena chiamar figlio del Sole: di che lamentandoſi Eridano con la madre; fu da quella menato a la preſentia del padre, il quale lietamente raccolto, *or* inteſe le ſue querele; gli promeſſe e giurò, che egli non gli negarebbe gratia che ei gli domandaffe: per la qual coſa Eridano deſideroſo di moſtrar chiaro ſegno di che ei fuſſe figlio; pregò il padre, che per un giorno gli laſciaſſe guidare, e reggere il carro paterno a modo ſuo. Parſe queſto deſiderio di Eridano al Sole troppo pericoſo: onde ſforzandoſi di torgliel da l'animo; gli moſtraua il pericoſo che u'era, e finalmente niente giouando, ſforzato dal giuramento che fatto haueua glielo conceſſe. Trouandoſi adunque Eridano guida del caro ſolare, poſtoſi in camino, come prima peruenne al ſegno de lo Scorpione, tutto ſpauentato da quello animale, abbandonata la briglia, cominciorono i caualli liberi diuenuti a correre per il cielo a modo loro, appreſſandoſi a la terra piu che non ſi conueniuat tal che per le uicine fiamme del carro del Sole cominciorono i fiumi *or* i fonti a ſeccarſi, e la terra ad ardere *or* infiammarſi. Onde ella con prieghi e uoti ſupplicando, e raccomandandoſi a Gioue lo commoſſe a pietade talmente; che egli con un fulmine percoſſo Eridano nel petto, lo fe morto cader nel fiume, che Eridano per tal cagion ſi chiamò, *or* hoggi il pò ſi domanda: del quale la Immagin fu poſta nel Cielo per rimuar la memoria continuamente di quanto danno ſia il uoler ſottoporſi ad un peſo, che non corriſponda a le ſpalle, *or* a la forza di chi l'ha da ſoſtenere. Non mi è nuono che Iginio uuoſe, che quella figura, che è in Cielo del fiume; piu toſto denoti il Nilo che il pò: la qual opinione forſe nò è in tutto falſa: però che la ſtella piu lucida fra tutte quelle che ui ſono, è domandata communemente Canopo, e parimente Canopo è una iſoletta d'ogn'intorno cinta dal Nilo, ancor che non mi ſia naſcoſto, che alcuni affermano quella ſtella Chiamarſi Canopo, la quale è nel remo auſtrale de la Naue. Sono in tutto nel detto fiume ſtelle 34. de le quali queſte ſon 10. le piu riſplendenti.

- | | |
|--|--------------|
| a. Vna ſplendida, nel fin de l'acqua | 1 grandezza. |
| b Vna de le quattro, che ſon quaſi al terzo del fiume | 3 grandezza. |
| c Quaſi al mezo del fiume, poco lontana dal petto del cento, doue il fiume comincia a riuolgerſi in dietro | 3 grandezza. |
| d Nel principio de l'acqua, <i>or</i> è uicina a quella ſplendente, che è nel pie d'Orione | 3 grandezza. |
| e Vna de le quattro dette, che ſon quaſi al terzo del fiume | 3 grandezza. |
| f Vna de le dette quattro | 3 grandezza. |
| | i L'altra |

- l L'altra de le dette quattro 4 grandezza
 g Vna nel secôdo uolger de l'acqua, et è quella che è nel petto del Cetto. 3 grandezza
 h Vna quasi al fin del fiume 4 grandezza
 k Vna poco doppo le quattro dette, che son quasi al terzo del fiume 3 grandezza

Qual figura formin nel Cielo le dette stelle, si uede apertamente per la Figura 36 et anola 36.

De la Lepre. Immag. 37.

E Opinione d'alcuni che non per altra cagione sia la Immagine de la Lepre nel Cielo vicina ad Orione: senon perche si mantenga la memoria, che Orione fu dottissimo, e piu che alcun'altro giamai ne le caccie essercitato. Ben e uero che questa opinione da molti altri è refutata: i quali dicano che poco degna cosa è che un cacciatore de la eccellentia e dottrina che era Orione, andasse cacciando così uili e paurosi animali, quanto le lepri sono: e che per questo piu tosto leuarebbe buona parte de la gloria e de l'honore d'Orione una tal memoria in Cielo: che punto gliene aggiugneste. Dicano adunque, che la cagione, per la quale quella Lepre è nel Cielo, e che non si trouando ne l'isola d'Iero alcuna lepre: uno di quelli de l'isola hauendone uiste in altre parti del mondo, si era così inuaghito di quell'animale: che con gran diligentia procacciò d'haberne una: la qual sendo pregna, con estrema cura se poi nutrire i Leprotti, che nacquerò, tal che tutti gli Altri Isolani accessi del medesimo desiderio in poco tempo ritornarono l'isola di Lepri, le quali a poco multiplicaron di sorte, che altro non si uedea che Lepri: onde per la copia grande essendo mancato il diletto; cominciaron quei de l'isola a disacciarle e perseguitarle di maniera, che le lepri accessi di sdegno, ristretti insieme ruinauano e guastauan tutta quell'isola: perche gli Isolani con gran fatica a pena beiber possanza di liberarsene sommergendole in mare. Del qual fatto parsi a Gioue, che fusse ben che rimanesse memoria nel cielo: accio che conoscessero gli huomini di poi, che nissuna cosa puo da i mortali esser tanto desiderata, che non possa esser lor causa così di male, come di bene, ne fanno essi domandare quel che sia il meglio loro. Sono adunque ne la Immagine de la Lepre.

- 12 stelle; ma solo de le 8 piu lucide e chiare farò mentione. e queste sono.
- | | |
|----------------------------------|--------------|
| a In mezzo del corpo | 3 grandezza. |
| b Sotto il uentre | 3 grandezza. |
| c Ne la bocca | 4 grandezza. |
| d Nel pie sinistro dinanzi | 4 grandezza. |
| e Nel pie sinistro di dietro | 4 grandezza. |
| f Ne la gamba sinistra di dietro | 4 grandezza. |
| g in un fianco | 4 grandezza. |
| h Ne la coda | 4 grandezza. |

Qualmente su in Cielo sien disposte le dette 8 stelle la Figura 37 lo mostra, e la Tanola 37.

D

E Opinione di Seruio che Cefalo figlio di Eolo essendo ardentemente amato da l'Aurora gli fusse da essa offerto in dono un Cane il cui nome era Lelapa, così ueloce nel corso, che affermò molti che li fusse stato conceduto da i Fati, che nissuna fiera potesse scampargli dinanzi. Questi o dono gli offerse l'Aurora, pero che egli fuor di modo de le caccie si dilettaua: con questi patti però, che ei uollesse una fiata seco giacerfi: a che egli rispose, che tra se e Procri sua consorte era legame di giuramento di conseruar l'uno a l'altro perpetua castità, a questo disse l'Aurora, che egli di grazia uollesse far prouua in qualche modo de la costantia de la sua consorte, e trouandola fedele e casta: non lo ricercaria piu di cosa alcuna: ma quando la trouai altrimenti, egli potrà parimente non hauer piu rispetto al giuramento, il quale ella prima habbia ratto e disciolto. Piacque a Cefalo questo auiso, e trasmutatosi in mercatante con assai copia di oro, e di bellissime gioie sen' andò dinanzi a Procri sua: e quando gli parse il tempo commodo, cominciò a cercar di persuaderla a romper la fede al marito suo, e seco giacerfi, promettendole tutto quel che piu le andaua a grado de le tante ricchezze e gioie che egli haueua. Non fu bastante la Donna a resistere a queste offerte, anzi senza molte persuasioni si mostrò disposta a i piaceri del mercatante il quale fatta esperienza de la fragilità e poca fede de la Donna sua, parendogli d'esser libero dal giuramento sene ritornò a l'Aurora, e seco si giacque, e sollazzò: e riceuuto in dono il Can fatatosen' ando con esso a Tbebe, doue egli haueua udito, che era una uolpe, a la quale i Fati haueuan conceduto tal uelocitate, e prestezza nel corso; che nissun cane non fusse mai bastante ad arriuarla. Trouandosi dunque insieme il Cane e la Volpe, non manco l'un che l'altro fatato, dicono che Gioue se gran pezza dubbioso ueggendosi necessitato a far uano il destino e'l fato de l'un de i due: et ultimamente si risolue a tor di terra quel Cane, e dargli luogo nel Cielo, ponendolo assai uicino a la Lepre, et adornandolo di stelle 18 tra le quali queste sono 8 le più chiare.

- | | |
|---|--------------|
| a Vna splendentissima ne la bocca, la quale molto sfelatamente lampeggia, e chiama si il Cane | 1 grandezza. |
| b Nel uentre, fra le gambe di dietro | 3 grandezza. |
| c Ne la coda | 3 grandezza. |
| d Nel pie destro dinanzi. | 3 grandezza. |
| e Nel pie destro di dietro | 3 grandezza. |
| f Vna de le due, che son nel collo | 4 grandezza. |
| g L'altra de le dette due | 4 grandezza. |
| h Ne la schiena | 4 grandezza. |

Come sieno insieme disposte le dette stelle, si puo comprendere per la Figura 38 e Tavola 38.

DI sopra habiam detto come Orione nato de Porina di Gioue, di Nettuno, e di Mercurio; per la sua arrogantia e superbia fu cagion che la terra gli producesse in contra lo scorpione, dal quale ei fusse occiso. Questo Orione dunque, essendo stato continuamente nutrito et essercitato ne le caccie, e di quelle diletta tosti piu che d'altra cosa del mondo; meritò, quando gli fu dato luogo nel Cielo, di menarui seco un de i suoi Cani, il piu da lui amato et accarezzato, senza la cui compagnia prima habrebbe rifiutata la stanza del Cielo: uicin dunque ad esso fu posto il Cane, che comunemente si chiama la Canicula, o uero il Can minore. Non mi è nascosto che alcuni uogliono che questa Canicula fusse una piccola cagnolina, e molto leggiadretta e uerzosa, la quale Helena amaua singularmente, e sempre accanto teneua: ma essendoro rapita da Paris figlio di Priamo Re di Troia, hauendo ella seco la cara sua Cagnuolo, dicono che la mala fortuna uolse, che appresso a l'Isola d'Euboea, la detta Cagnuolo la caduta nel mare prima fusse da l'acque soffocata, che aiuto dar se le potesse: di che Helena dolendosi fuor di modo, ottenne gratia dal padre Gioue: che le donasse parte del Cielo. E forse fu posta nel Ciel questa Immagine di un Cagnolino, quasi che Gioue antiuedesse quel sì leggiadro Cagnuolo, che uoi, bellissima Madonna Laudomia, haueuate pochi anni passati sono. Questa è la mia opinione intorno a questo, tenghino gli altri l'opinione che uogliono. In esso dunque son due stelle, tra le quali una è lucida molto: e son queste.

a Vna splendida, nel fianco, detta la Canicula.

1 grandezza.

b Nel collocare

4 grandezza.

Qual di queste due stelle sia piu uicina al nostro polo, si puo uedere per la Figura 39 e per la Tauola 39.

De la Nube chiamata Argo. Immag. 40.

Pelia Re di Tessaglia, conoscendo il ualore, et il grande animo di lafone suo nipote figlio di Esone fratel suo, grandemente dubitaua che doppo la morte sua egli non occupasse il regno, e ne scacciaffe i proprij suoi figli: e per questo cercaua sempre destra occasione di farlo morire. Hauendo dunque egli inteso che in Colcbi, nel Tempio di Gioue, era così diligentemente guardata la pelle d'oro del Momone, di cui si è fatta di sopra mentione, che era impresa quasi disperata a di certo periglio il uoler far forza di torla; si pensò che per esser lafone d'anima inuitto, facilmente gli uerrebbe fatto di persuaderlo et accendarlo a questa impresa: ne la quale era quasi certo che la morte di lui ne seguirebbe. Cercando dunque Pelia con questo inganno di persuader lafone a l'impresa de la pelle de l'oro mostrandogli con molte ragioni in quanto bonare e glorio gli seguirebbe, se felicemente gli riuscisse, lo accese di form

b 4

tere'l desiderio di questo fatto; che subito fattasi da Argo fabricare una Naue nel seno
 Pega, o in compagnia de i piu nobili di tutta Grecia si messe nel mare, & inuerso Cel
 chi presero insieme il camino: Hor come felicemente succedesse una cosi magnanima im
 presa; non accadde che io ui racconti, come poco a proposito del nostro principal propo
 nimento. Quanto fin qui n'ho detto di questo, è stato per dichiararui per che ragione
 fusse fabricata la Naue, la quale pigliando il nome da l'architetore che la fece, Argo
 fu domandata. E per esser quella la prima naue che fusse uista nel mare, merito di hau
 uer luogo nel cielo, ornata di 45 Stelle de le quali queste sono le 18 principali.

a	Vna de le due lucide, che son nel l'arbore	2 grandezza.
b	L'altra de le dette due	2 grandezza.
c	Nel corpo de la naue	2 grandezza.
d	Vna de le due, che son nel remo australe, & è splendida, da molti detta Canopo	1 grandezza.
e	Vna de le due che son nel fondo de la naue	2 grandezza.
f	L'altra de le dette due	2 grandezza.
g	Nel trauerso de gli intamolati	2 grandezza.
h	Nel mezzo del remo settentrionale	3 grandezza.
i	Ne l'estremità de la poppe de la naue	3 grandezza.
l	Poco sotto a la detta, pur ne la poppe	3 grandezza.
k	Quella uicina a canopo, nel remo australe	3 grandezza.
m	In una fune de la naue	3 grandezza.
n	In un'altra fune	3 grandezza.
o	Nel fondo de la naue, non molto lontano da la prora	3 grandezza.
p	Appresso a la detta	3 grandezza.
q	Vna de le due che son nel mezzo del corpo	3 grandezza.
r	L'altra de le due dette	3 grandezza.
s	Tra l'uno e l'altro remo	3 grandezza.

Queste otto, che sono d k e f r p q o non apparono mai al nostro Orizzonte.

Come queste 19 stelle steno tra loro nel ciel situate, si può
 veder per la Figura 40 e Taoula 40.

De l'Hidra. Immag. 41.

FRA l'Immagini stellate, che son nel Cielo, ui è ancora l'Hidra, ouero un serpe
 che noi ci uogliamo dire, il quale stando dattorno ad una tazza piena d'acqua
 impedisce un Coruo, che gli è da presso: che quantunque egli arda di sete; non ardisce
 di appressarsi a ber ne la tazza. Per render la ragion di tutto questo, dicano molti
 ti che douendo Apollo sacrificare; mandò un Coruo a tor de l'acqua da un fonte: per
 rò che questo animale fu sempre molto suo familiare. andito adunque il Coruo per
 l'acqua, e neggendo una pianta di un fico i cui pomi non eran per anco fatti maturi;
 sopra

sopra quella si possò ad aspettar che si maturassero ne prima quindi si parì, che maturati diuenero: unde mangiatone molti ad Apollo con l'acqua in una tazza si ritornò, il quale già si era seruito d'altra acqua per la lunga tardanza del Corno. e neggendol nemre, doppo che l'ebbe ripreso lo fe tutto negro, doue che prima di bianchissime piume era uestito, e trouò uia che nel tempo de i fieschi egli ber non potesse. Volendo dunque gli antichi poeti, et Astrologi lasciar di cotai fatto nel mondo memoria, figurorono in Cielo la sete del Corno, nel modo che di sopra ui hò detto ponendo l'Hidra, che guardi che egli ad una tazza non arrui. L'opinion di coloro che uogliono che questa Hidra sia in memoria di quella Lernea, che fu superata da Hercole, non è molto seguita da i buoni scrittori: per questo io la lascio da parte, e massimamente, perche non sodisfa a la cagion per la qual in essa sia il corno e la tazza: son dunque ne l'Hidra in tutto stelle 25 de le quali queste sono 14 le più lucide e più nominate.

- | | |
|--|--------------|
| a Nel primo uolger de l'Hidra, non molto lontan dal collo | 2 grandezza. |
| b Vna di due, che son nel mezo del uentre, appresso al posamento del uaso, o uero de la tazza. | 3 grandezza. |
| c Non molto lontan da la coda, in mezo tra la tazza et il corno | 3 grandezza. |
| d Vna de le dette due, che son nel mezo | 3 grandezza. |
| e Nel naso | 4 grandezza. |
| f Sopra l'occhio sinistro | 4 grandezza. |
| g Vna de le due, che son ne la radice del collo | 4 grandezza. |
| h L'altra de le dette due | 4 grandezza. |
| i Vna de le due, che son quasi al terzo de l'Hidra | 4 grandezza. |
| l L'altra de le dette due | 4 grandezza. |
| k Ne l'estremità de la coda | 4 grandezza. |
| m Ne la sommità de la testa | 4 grandezza. |
| n Ne la bocca | 4 grandezza. |
| o Ne la mascela | 4 grandezza. |

In che guisa sieno insieme disposte queste 14 stelle, si può ueder per la figura 41 e per la tauola 41.

De la Tazza, o uer Vaso. Immag. 42a

Dicono alcuni, che nel tempo che Demifonte regnaua ne la Città di Flagusa, posta nel Chersoneso di Tracia; accade che subito nacque una mortalissima pestilentia; non solo per la Città, ma ancora per tutte le uille del regno suo: talmente che non trouando rimedio alcuno che giouasse, mandò a l'oracul d'Apollo a saper come a tanto male rimediar si potesse: et essendo da l'oracul risposto, che altrimenti non si uia mai quel Regno libero da quella peste; senon offerendo per ciaschedun' anno una uergine nobile al sacrificio; ordinò Demifonte, che in un uaso fosser posti i nomi di tutte le uergini nobili de la Città sua, salvo che de le figlie sue proprie: e fattone trarre

D ij

una per sorte del uaso; quella pose uittima al sacrificio. Seguendo dunque questo primo
 desimo ordine in ciascheduno anno; con grande inuidia de i nobili, i quali si doleua-
 no, che le figlie del Re non fosser poste sotto la sorte parimente con l'altre; accadde
 che un piu ardito de gli altri, nominato Matusio disse apertamente, che non uoleua
 piu acconsentire, che la figlia sua fusse posta a la sorte del sacrificio, se le figlie di De-
 misfonten non eran poste ancora esse al pericolo de la fortuna. Queste parole accessi-
 ro il Re di tal furore, che senza aspettar che la figlia di Matusio fusse tratta per sor-
 te, quella fece ammazzare: Li qual cosa quantunque a Matusio dispiacesse, questa piu
 fusse possibile; nondimeno nascondendo lo sdegno ne l'animo, mostrò nel uolto di non
 curarsi molto di cotal fatio; fingendo di credere, che il Re per il ben de la patria fat-
 to hauesse tal cosa: e mostrò d'egli benigno, et affettionato, tanta fece a poco a poco,
 che uenne appresso di lui il piu intrinseco, e familiar che gli hauesse. Quando dun-
 que gli parse il tempo, ordinato un bel conuito, sotto l'occasson di finger nuoua nozze
 d'un'altra sua figlia; prego il Re che si contentasse egli insieme con le proprie figlie
 di trouarsi ad honorar le nozze sue, di che contentandosi il Re, e mandate le figlie
 disse, che poco doppo egli ancora ui si trouarebbe. Matusio parendogli il tempo uen-
 to di uendicarsi; rachiuse in una camera le due figlie del Re, quelle ammazzò: e po-
 nendo parte del sangue loro mesciato con uino in una tazza, quella fe por la sera in-
 nāzia a Demifonte, e doppo che egli beuuta l'hebbe, tutto'l fatto Matusio gli discoper-
 se. Quel che poi si seguisse; non accade ch'io ui racconti; basta che a Gione parse che
 fusse ben fatto, che in ciel fusse posta quella tazza in memoria sempiterna a i moridi
 che i giusti sdegui non si smorzan mai. Non m'è nascosto che alcuni uogliono che que-
 sta tazza sia quella, con la quale il coruo d' Apollo portò l'acqua del fiume, dopo che
 ei fu satio di fichi come ne la precedente dichiarazione de l'Hydra a bastanza bami-
 detto. son dunque in questa in tutto sette stelle, e son queste.

- | | |
|---|--------------|
| a Vnadi due, che sono nel posamento de la tazza | 4 grandezza. |
| b Nel manico o ansa che uogliamo dire piu boreale | 4 grandezza. |
| c Nel manico piu australe | 4 grandezza. |
| d Vna de le due che son nel corpo de la tazza | 4 grandezza. |
| e L'altra de le dette due | 4 grandezza. |
| f Nel margo estremo del uaso | 4 grandezza. |
| g L'altra de le due dette, che son nel posamento | 4 grandezza. |

Come sieno insieme disposte le dette stelle, si puo conoscere
 per la Figura 42 e per la Tavola 42.

Del Coruo. Immag. 43.

Coronide figlia di Flegia fu amata grandemente da Febo, e di lui fatta granda
 partori Esculapio medico eccellentissimo del quale hauiam di sopra fatto mentio

ne. Tu parimente essa accesa de l'amor di Scino figlio di Calco: e trouadost un giorno abbracciata con esso in dolcissima festa, e sollazzo, uicino a un timpidissimo fonte, pigliandosi insieme al suauo suon di quell'acque gli ultimi dilette d'amore; fu uista da un Coruo, et a Pebo accusata: il qual tolta subito una saetta ambidue gli amanti occise cō quella, nel piu dolce de i loro abbracciamenti, et il coruo in merito de l'officio che hauea fatto, pose nel Cielo. Non mi è nuouo, che alcuni affermano, che questo Coruo è quello che porta la tazza del'acqua ad Apollo, doppo che ei fu satio di fichi: come ne la dichiarazione del'Hydra hauiam detto a bastanza. Sono in tutto in esso 7 stelle, de le quali queste son le 6 piu importanti.

a Nel becco	3 grandezza.
b Ne l'appiccatura de l'ala sinistra	3 grandezza.
c In un piede	3 grandezza.
d Ne la testa	3 grandezza.
e Ne l'ala destra	3 grandezza.
f Ne l'estremità de l'ala sinistra	4 grandezza.

In che guisa sien nel ciel situate le dette stelle, con l'aiuto de la Figula 43 e Tavola 43 si puo uedere.

Del centauro. Immag. 44.

CHirone Centauro nato di Saturno, e di Fillire, dicono che di giustitia, e prudētia, e uera religione auanzò hō solamēte tutti i cētauri; ma gl'altri homini ancora: onde meritò ragioneuolmēte d'esser cōnumerato tra l'altre immagini del Cielo. E si n'alcuni che dicono, che trouadost Hercole un giorno in lunghi ragionamenti con esso, e mostrandogli le saette, con le quali egli era stato contra diuersi mostri uittorioso, ni l'guardarle, e cōsiderarle ne lasciò inauedutamente Chirone cadere una, la qual percussol nel piede, fu cagion de la morte sua. Onde Gioue cōmosso a pietade gli diede luogo nel Cielo, doue è figurato in modo, che par che uoglia offerire uittima sopra un altare, per mostrar la uera sua bōtade, e religione: del quale altare diremo al luogo suo. Sono adunque nel Centauro in tutto stelle 37 tra le quali di queste 14 farò mentione.

a Nel braccio destro	3 grandezza.
b Ne la spalla destra	3 grandezza.
c Ne la spalla sinistra	3 grandezza.
d Ne la testa	4 grandezza.
e Nel mezzo de la schena	4 grandezza.
f Tra de le due che egli ha in quel che tien ne la sinistra	4 grandezza.
g L'altra de le dette due	4 grandezza.
h Sotto la spalla sinistra	4 grandezza.
i Tra splendida, nel pie destro dinanzi	1 grandezza.
D	iiij

Sisto in memoria d'hauer la madre femele da l'Inferno riportata: però che dicasi che **Bacco** descendendo a l'Inferno non uolse portar seco la Corona, che egli haueua hauuta in dono da Venere; ma la posò ne l'entrata, e ritornando poi con l'acqua di questa madre; a quella Corona in memoria di questo diede luogo nel Cielo. Et è questa Corona diuersa da quella che Venere haueua donata ad Ariadna; anchor che quella ancora fusse da Bacco per gratificarli con Ariadna nel Ciel collocata. Sono in questa Corona Australi tre stelle; ma solo le più chiare e famose de queste sono.

- a Nel principio de l'arco australe. de la corona 4 grandezza.
 f Doppo questa 4 grandezza.
 b Doppo questa, nel detto arco, vicina ad una splendete che è nel ginocchio sinistro del Sagittario 4 grandezza.
 e Doppo questa uerso Austro 4 grandezza.
 g Doppo questa uerso Austro 5 grandezza.
 d Nel mezzo de l'arco più boreale 5 grandezza.
 e La più Austral di tutte era punto vicino al nostro orizzonte; ma non fuglie fuo 4 grandezza.

Come tra lor sien nel Ciel situate e disposte per mezzo de la
 Figura 47. e de la Tavola 47 si può sapere.

Del pesce Australe. Immag. 48

DI questo pesce Australe non trouo alcuno scrittore, che ne dica cosa nessuna: solo che ignio, il qual parimente co' grā breui a sena spidisci; però che dice che i popoli di Siria per la grā ueneratione che hanno a i pesci, uolser che tra l'altre immagini del Cielo; fusse ancor quella del pesce: essendo che sotto tal forma parimente adorano, e reueriscono gli Dei loro Penati. Come è si sia, basta che in questa costellazione del pesce australe sono in tutto 12 stelle, de le quali 7 che son le 10 più lucide, e più famose.

- a Vna splendete ne la bocca: e quella stessa che è nel fin de l'acqua, che uersa l'Aquario. 1 grandezza.
 b Ne la schena 4 grandezza.
 c Ne la coda 4 grandezza.
 d Vna de le due, che son ne la bocca accanto a la splendida 4 grandezza.
 e L'altra de le dette due 4 grandezza.
 f Ne la sommità de la testa 4 grandezza.
 g Appresso a la coda 4 grandezza.
 h Doppo questa 4 grandezza.
 i Ne la schena uerso la testa 4 grandezza.
 k Ne la mascella 4 grandezza.

In qual maniera sien nel Ciel situate queste 10 stelle, si può sapere
 per la Figura 48. e de la Tavola 48.

Questi son gli Caratteri de i 12 segni del Zodiaco.

			
Il Montone.	Il Toro.	Gemelli.	Il Cancro.
			
Il Leone.	La Vergine.	La Libra.	Lo Scorpione.
			
Il Sagittario.	Il Capricorno.	L'Aquario.	I Pesci.

Questi son gli Caratteri de i sette Pianeti.

				
Saturno.	Gione.	Marte.	Sole.	Venera.
				
Mercurio.	Luna.			

NON è da lasciar in dietro, l'hauer auertenza, che hauendosi ne le figure che seguono, conoscere le stelle distintamente secondo le uarie grandezze loro, et sendo esse quini in quatro uarij modi depinte, non è fuor di proposito, che sappiate prima, come quelle de la prima grandezza son maggiori di tutte, et bianche totalmente. Quelle poi de la seconda grandezza sono al quanto m'nori, et la metà bianche, et l'altra metà negre. L'altre poi de la terza, son quasi di Vgual grandezza a quelle de la secōda; ma son negre totalmente. L'ultime son negre e piccole, e di tutte l'altre minori. E perche meglio ui stan manifeste, eccouene uno esempio qui di sotto.



Stella de la prima grandezza.



Stella de la seconda grandezza.



Stella de la terza grandezza.



Stella de la quarta grandezza.



VERSO DOVE

DONDE

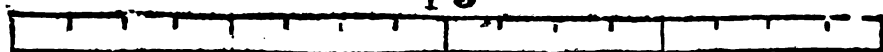
PARTE VERSO IL POLO



DONDE

VERSO DOVE

16



4

4

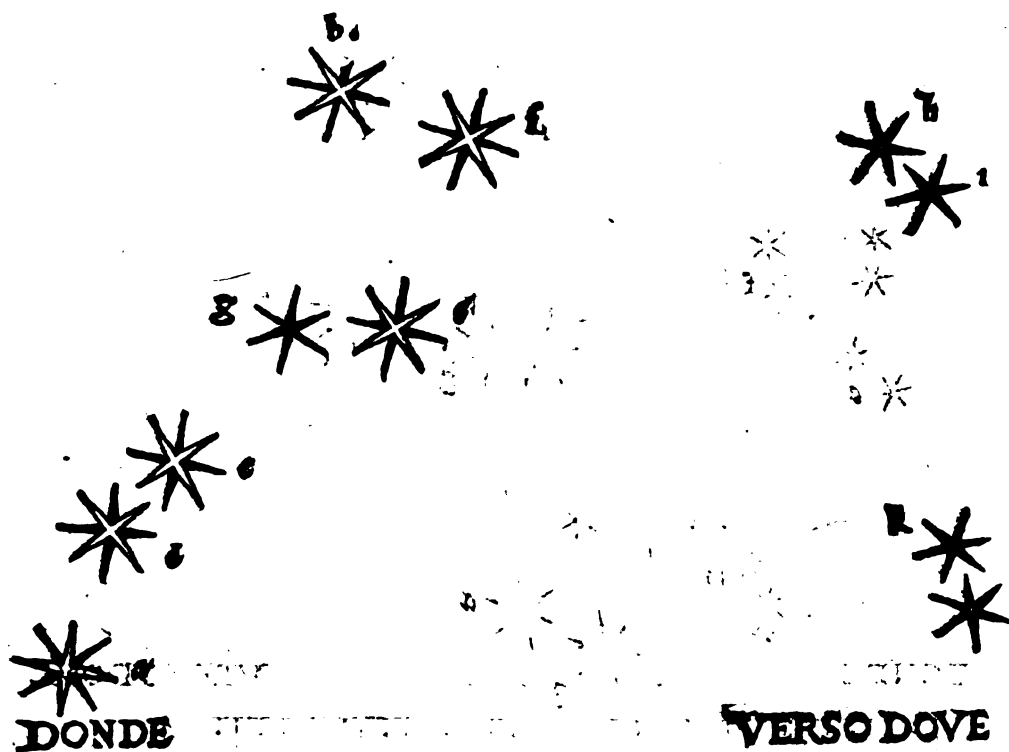
4

4

VERSO DOVE

DONDE

PARTE VERSO
IL POLO



VERSO DOVE

DONEE

PARTE VERSO IL POLO

02 MAY 1964

DONDE

VERSODOME

3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3 3

DOVE

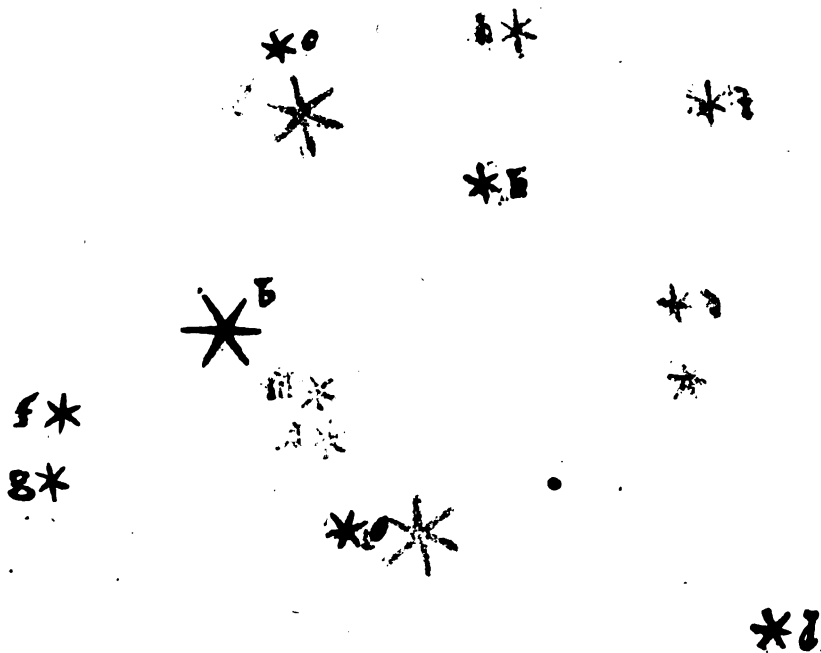
PARTEVERSO

VERSO DOVE

7FRSO DOVE

IL POLO

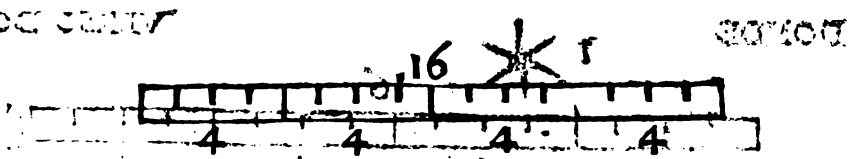
DONDE



PARTEVERSO
IL POLO

DONDE

VERSO DOVE



VERSODOVE

PARTEVERSO

DONDE

8*

(IL POLO

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

PARTEVERSO

IL POLO

1

1

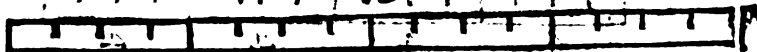
VERSODOVE

DONDE

VERSODOVE

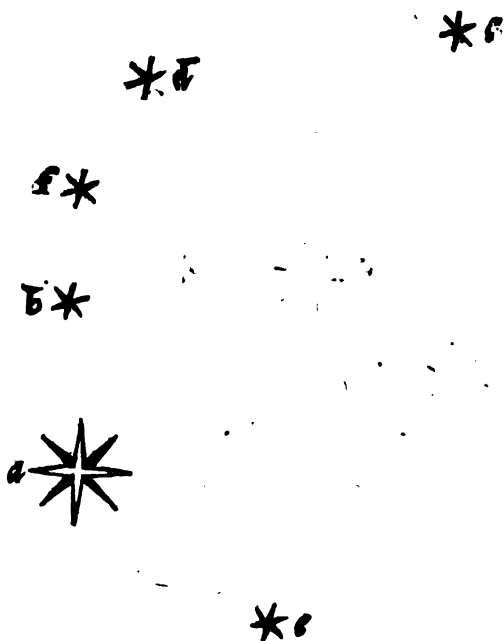
1

16



VERSO DOVE

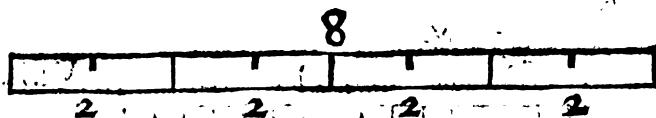
DONDE



PARTI VERSO
IL POLO

DONDE

VERSO DOVE



VERSO DOVE

DONDE



VERSODOVE

DONDE

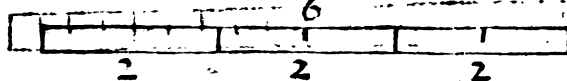


PARTE VERSO
IL POLO



DONDE

VERSODOVE



VERSODOVE

DONDE

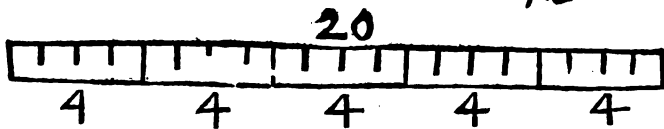


PARTI VERSO
IL POLO



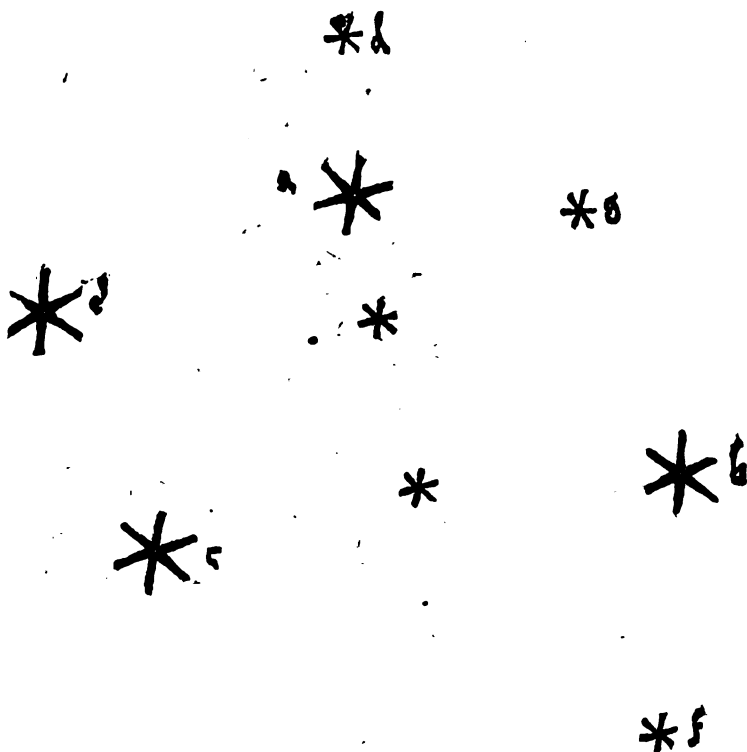
DONDE

VERSODOVE



VERSO DOVE

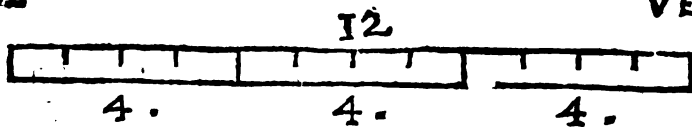
DONDE



PARTE VERSO
IL POLO

DONDE

VERSODOVE



E 17

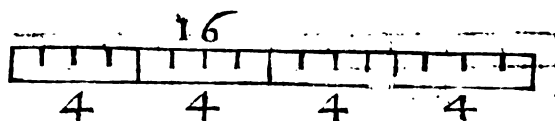
VERSODOVE

PARTE VERSO
IL POLO

DONDE

DONDE

VERSODOVE



VERSO DOVE

DONDE.

PARTE VERS IL POLO,

* d

* e



a

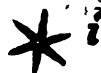
* g

* h



d

b



i

*

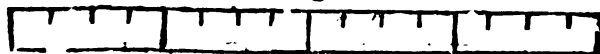
DONDE.



VERSO DOVE.

c

16



4

4

4

4

B 114

VERSODOVE

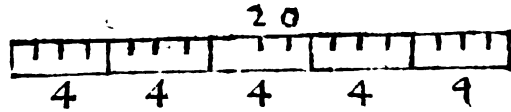
DONDE

PARTEVERSO
IL POLO



DONDE

VERSO DOVE



VERSODOVE

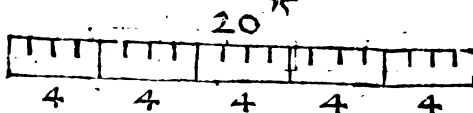
DONDE

IN QUESTO MEZO E' LA
PSONA D'ESCLAPIO
CINTO DAL DITTO SERPENTE

PARTE-VERSO IL POLO

DONDE.

VFREDOVE



VERSO DOVE

DONDE



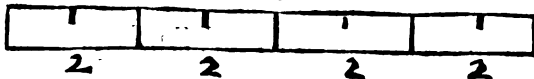
PARTE VERSO
IL POLO



DONDE

VERSO DOVE

8



VERSODOVE

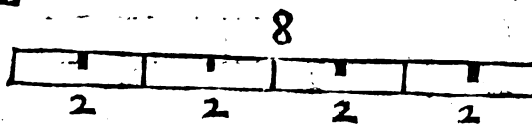
DONDE



PARTE VERSO IL POLO

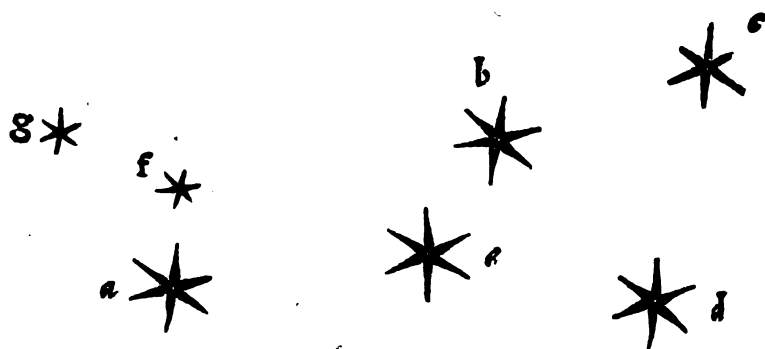
DONDE

VERSODOVE



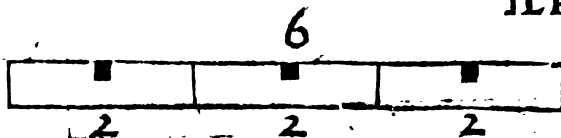
VERSO DOVE

DONDE



PARTE VERSO
IL POLO

DONDE



VERSO DOVE

VERSODOVE

DONDE

i *

* k

* g

x

* f

a *

* *

PARTE VER
SOIL POLO

m *

b *

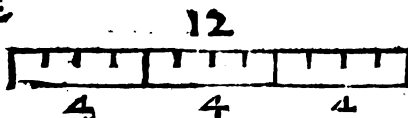
* l * h

a *

c *

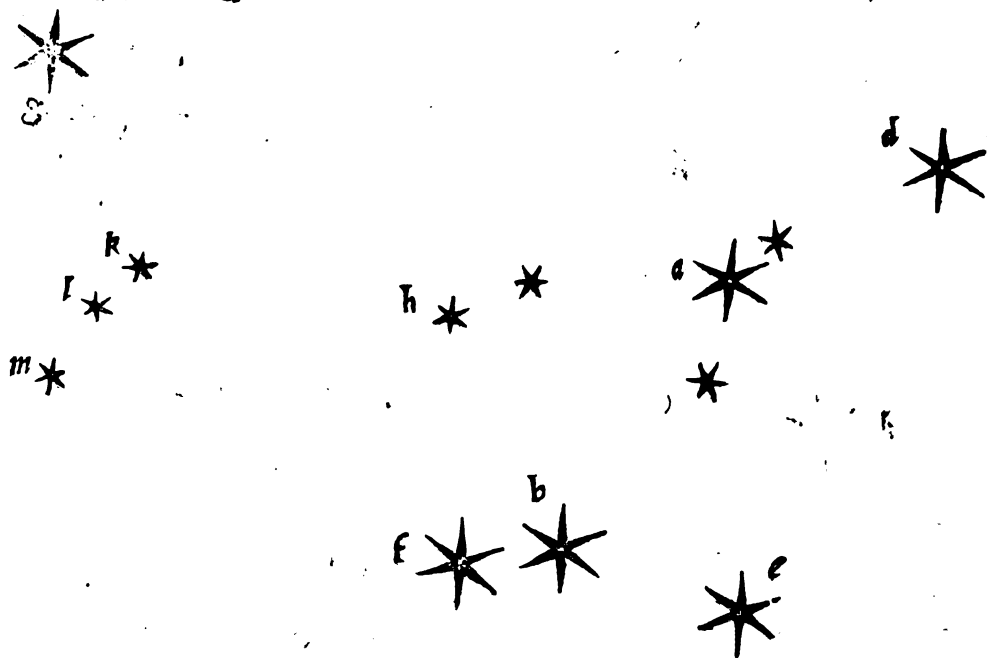
DONDE

VERSODOVE



VERSÒ DOVE

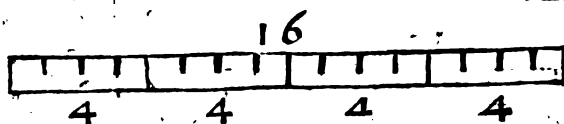
DONDE



PARTE VERSO
IL POLO

DONDE

VERSÒ DOVE



VERSODOVE

DONDE

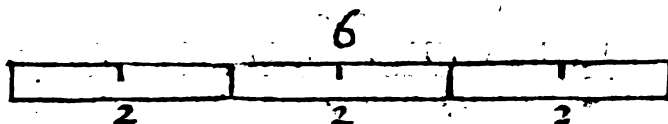


PARTE VERSO
IL POLO



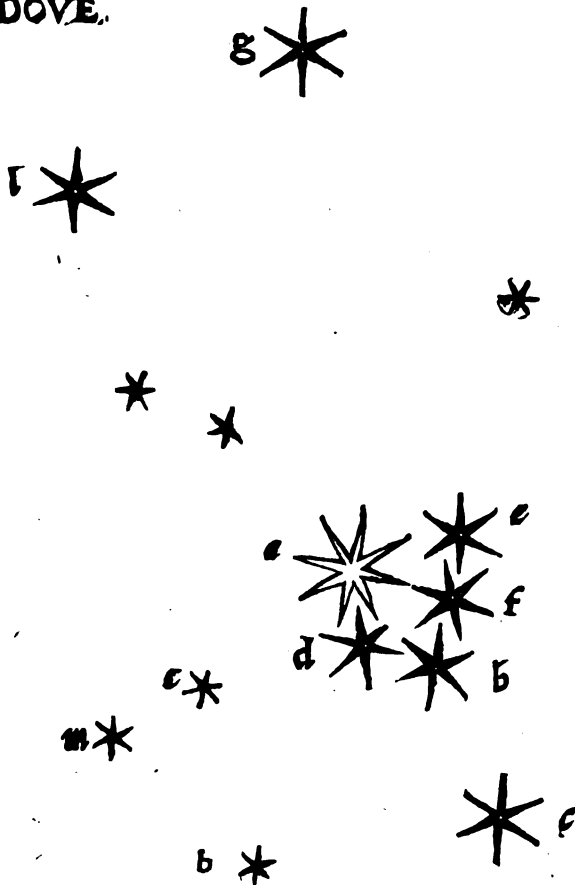
DONDE

VERSODOVE



VERSODOVE.

DONDE



PARTE VERSO
IL POLO

DONDE

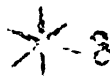
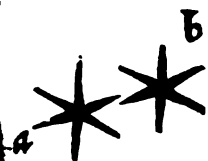
i *

VERSODOVE



VERSO DOVE

DONDE

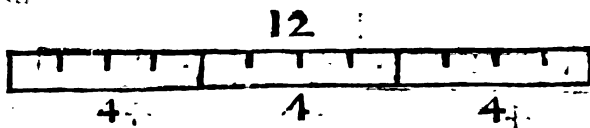


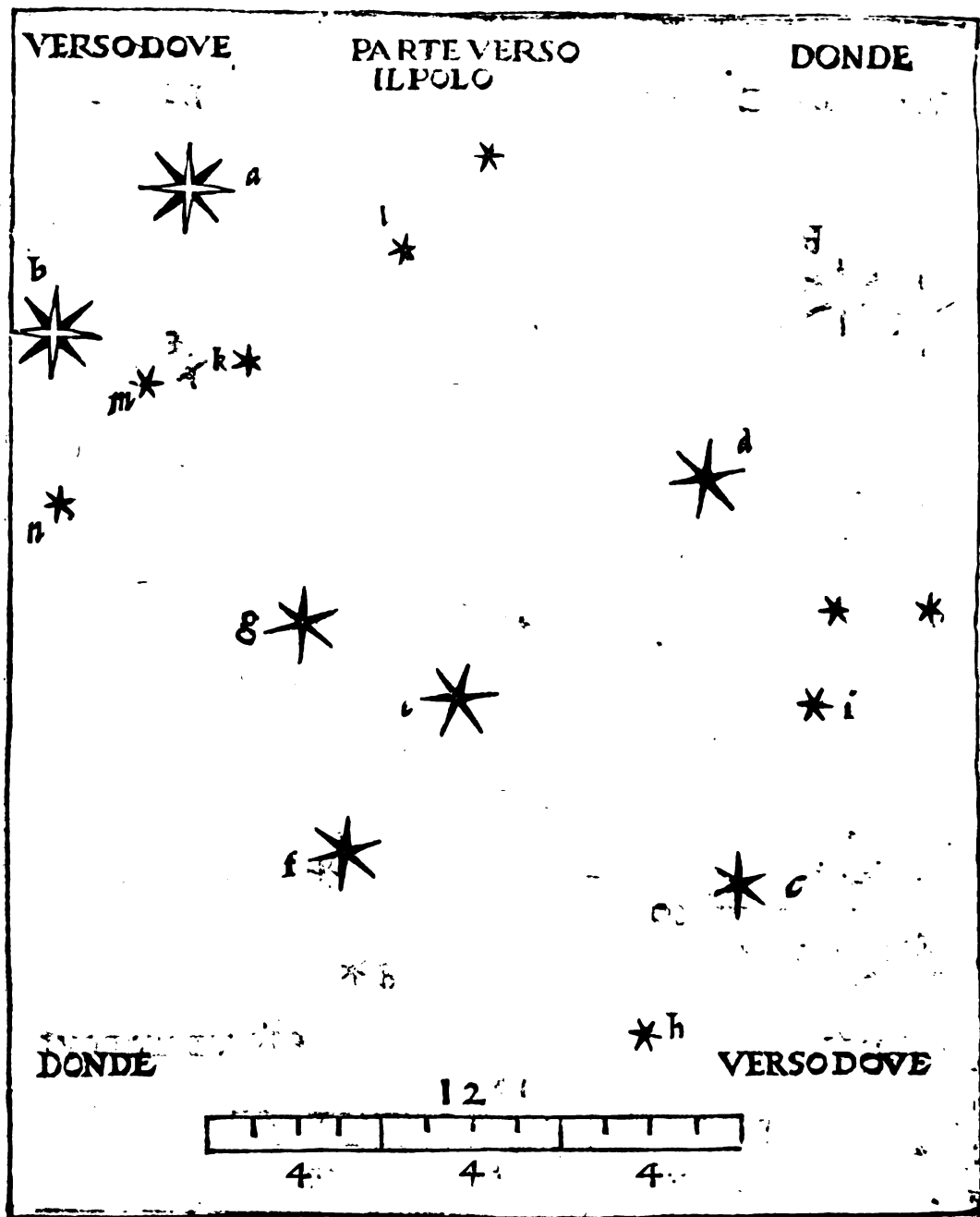
PARTE VERSO
IL POLO



DONDE

VERSODOV





VERSODOVE

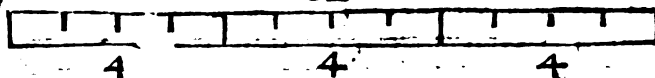
DONDE

EVOCAT

PARTEVERSO
IL POLO

DONDE

VERSODOVE



30000

VERSODOVE

PARTEVERSOILPOLO

*

DONDE

CAPITULO I
DE LA

f * g *

e *

c *

d *

h *

k *

a *

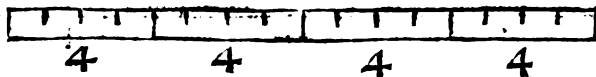
b *

i *

DONDE

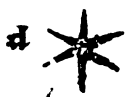
16

VERSODOV



VERSODOVE

DONDE

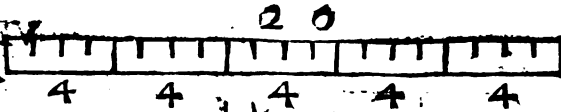


PARTEVERSO
ILPOLO



VERSODOVE

DONDE



VERSO DOVE



DONDE

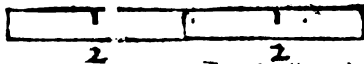


PARTE
VERSO IL POLO



DONDE

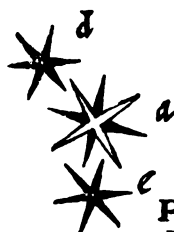
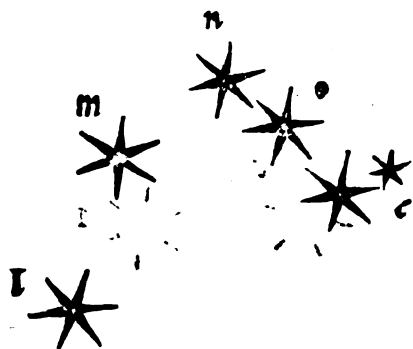
4



VERSO DOVE

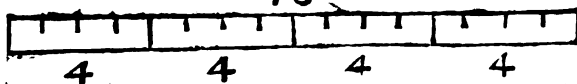
VERSO DOVE

DONDE

PARTE VERSO
IL POLO

DONDE

VERSO DOVE



F. illy

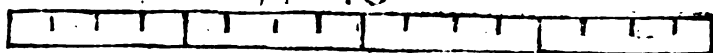
VERSO DOVE

DONDE

PARTE VER
SO IL POLO

VERSO DOVE

DONDE



4

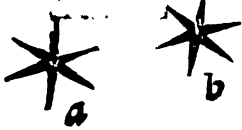
4

4

4

VERSODOVE

DONDE



f* e*

i*

*g

*h

PARTEVERSO
ILPOLO

k*

c*

*m

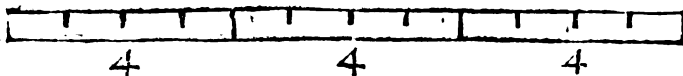
*d

*r

DONDE

VERSODOVE

12



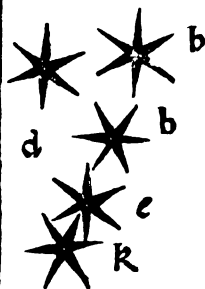
VERSODOVE



DONDE

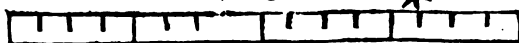


PARTE
VERSO IL POLO



DONDE

6



4

4

4

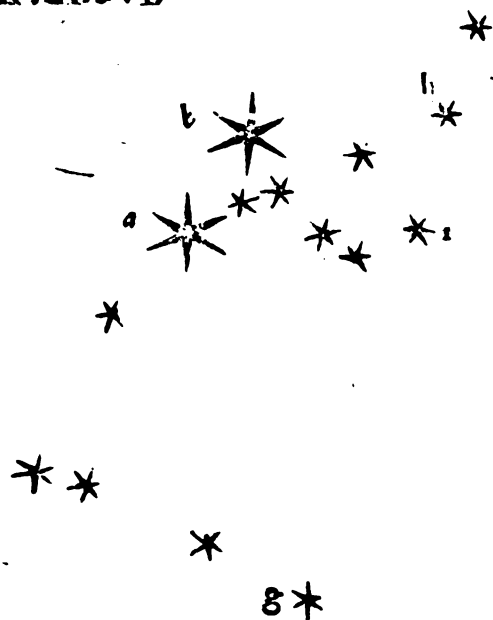
4



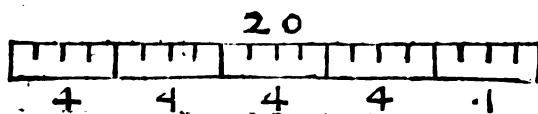
VERSO DOVE

VERSODOVE

DONDE

PARTE VERSO
IL POLO

DONDE



VERSODOVE

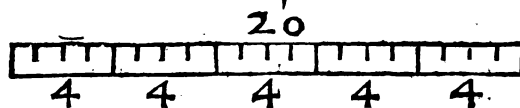
VERSODOVE

DCNDE'



DONDE

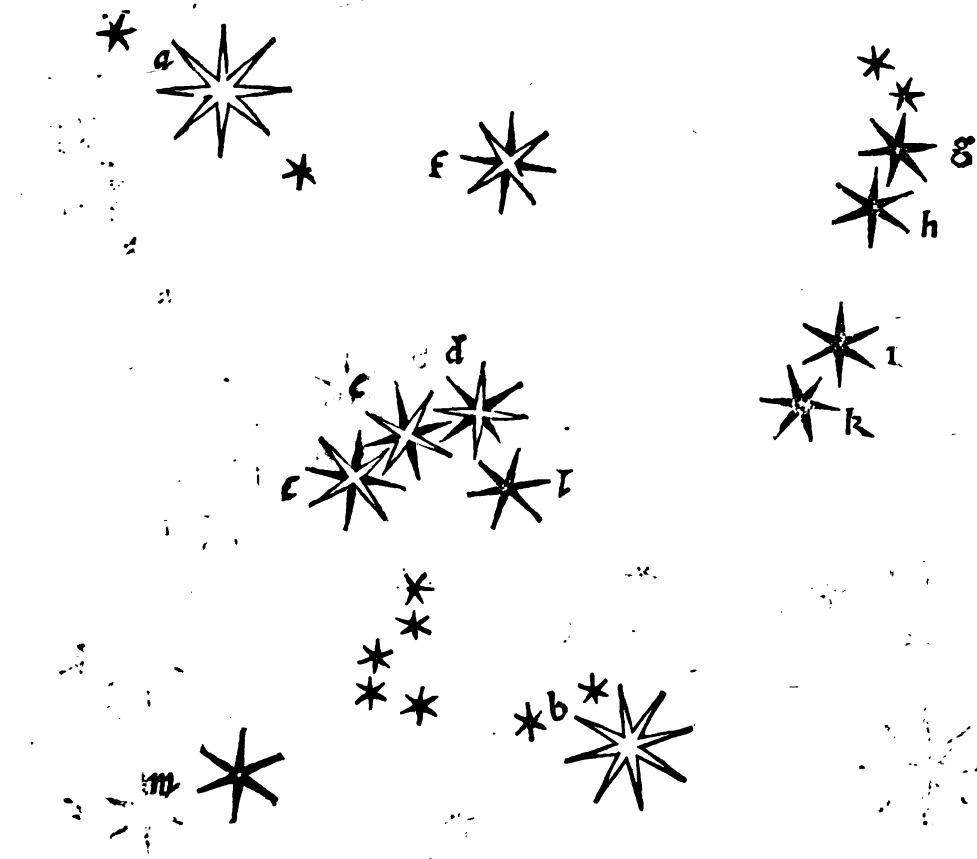
VERSODOVE



VERSO DOVE

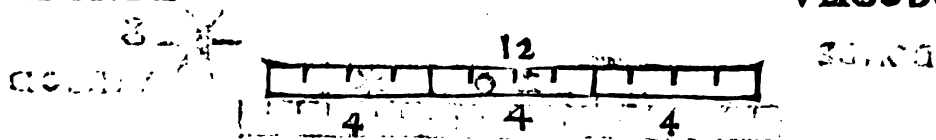
PARTE VERSO
IL POLO

DONDE



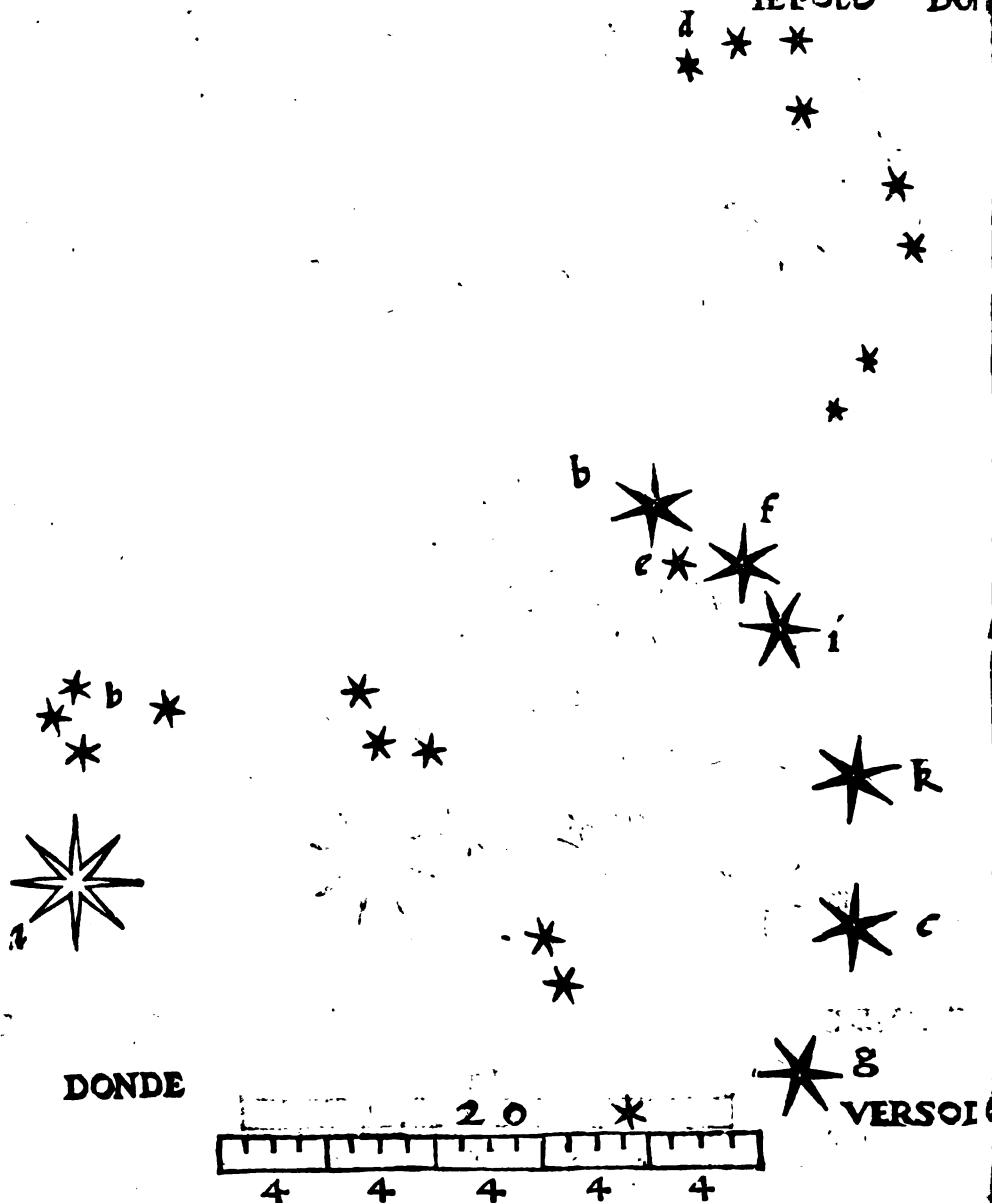
DONDE

VERSO DOVE



VERSODOVE

PARTE VERSO
IL POLO DO



VERSO DOVE

DONDE

h *

g *

PARTE VERSO
IL POLO

f *

e *

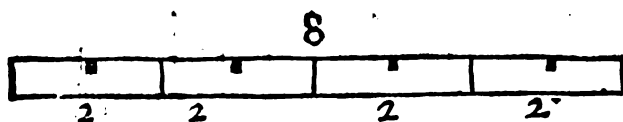
c *

b *

d *

DONDE

VERSODOVE



VERSO DOVE

DONDE

PARTE VERSO
IL POLO 8

1 *

*

a



8

b *

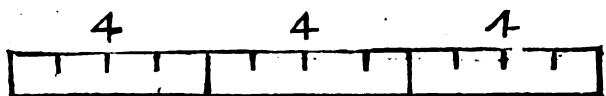
b



DONDE

*

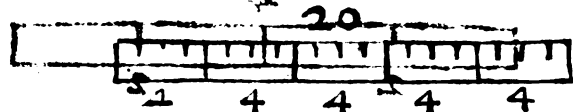
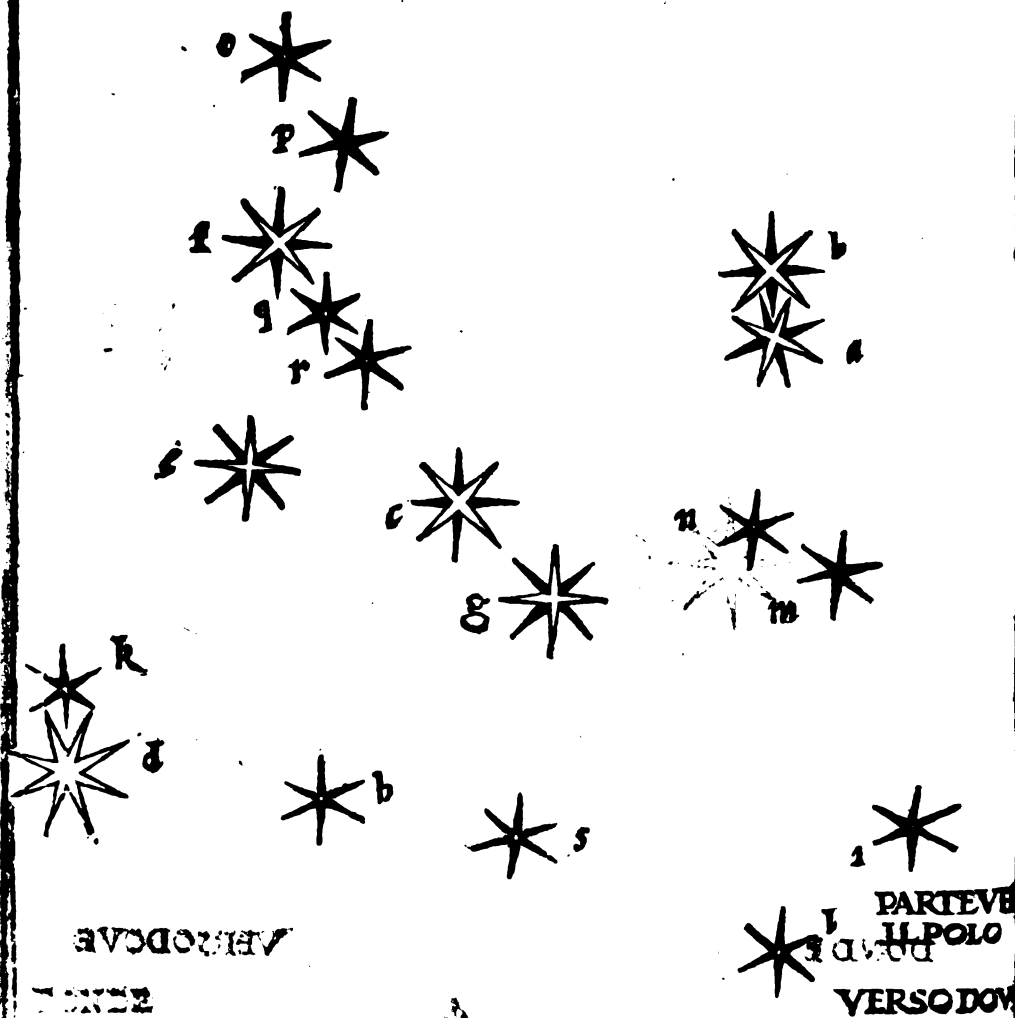
VERSO DOVE



12

VERSODOVE

DONDE



* k *

VERSODOVE

DONDE



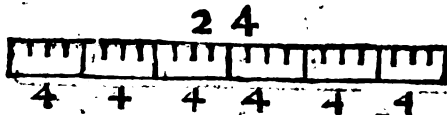
PARTEVERSO
IL POLO



h * * 8

DONDE

VERSODOVE



* m
*
* c
n

VERSODOVE

DONDE

PARTE
VERSODOVE
POLO

1710

E *

*

b *

*

*

* d

VERSODOVE
DONDE

*

*

* * *

e *

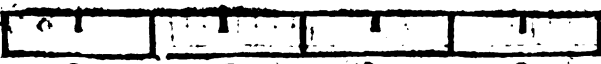
VERSODOVE

* 8

VERSODOVE

DONDE

8



2

2

2

2

VERSODOVE

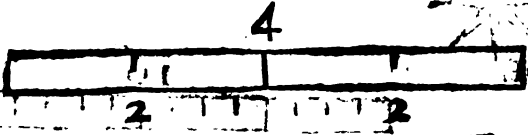
DOVE

PARTE
VERSO
IL POLO



DOVE

VERSODOVE



VERSODOVE

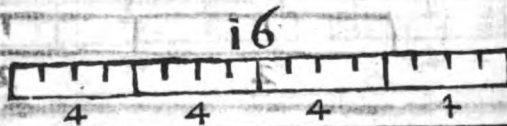
DONDE

PARTEVERSO
IL POLO * d

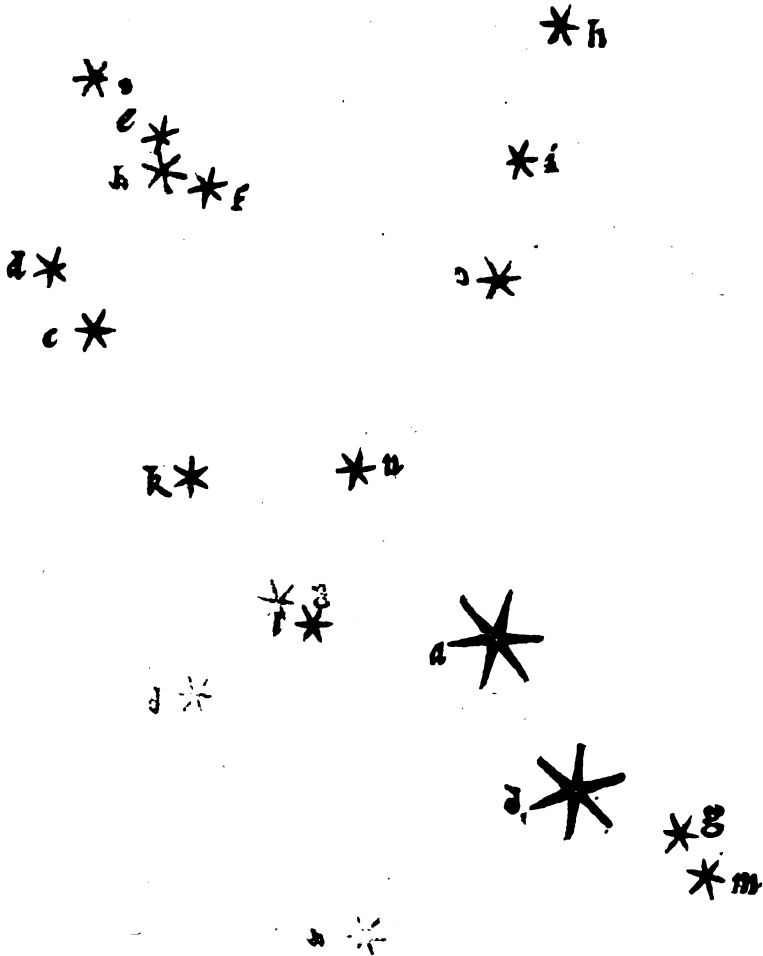


DONDE

VERSODOVE

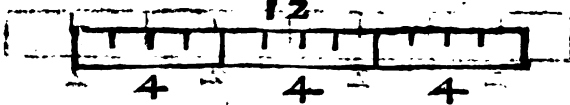


VERS LE POLE / VERS LE POLE
DONDE DONDE



VERS LE POLE

VERS LE POLE



VERSODOVE

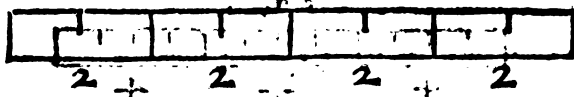
3000

DONDE

PARTE VERSO IL POLO

VERBODEN

VERSO DÓVI



VERSODOVE

DONDE

f * a *

b *

PARTEVERSOIL
POLO

c *

* d

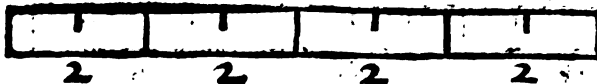
g *

* e

DONDE

VERSODOVE

8



VERSO DOVE

DONDE



*d

*c

*f

*k

*i

PARTE VERSO
IL POLO

*j

*b

*g

*h

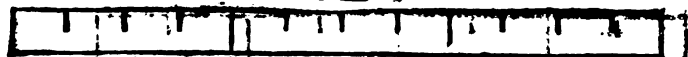
*s

*e

VERSO DOVE
DONDE

VERSO DOVE
DONDE

12 8



4

4

4

4

4

di mesi	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12 Ho.
Maggio	a	52 0 s	51 2 sl	51 2 sl	51 4 s	5 5 sl	4 6 s	48 7 sl	47 7 sl				
	b	40 19 sl	37 15 sl	35 11 sl	35 5 sl	33 0 s	35 5 sp	35 8 sp	38 12 p				
	c	41 24 sl	37 21 sl	34 16 sl	33 9 s	31 4 sl	31 2 sp	32 8 p	35 13 sp				
Giugno	a	52 4 sl	51 4 sl	51 5 sl	49 7 sl	49 8 sl	48 7 sl	46 7 sl					
	b	134 8 sl	35 2 sl	34 3 sp	36 7 sp	38 11 sp	42 17 sp	44 18 sp					
	c	33 13 sl	32 6 sl	31 2 sp	33 7 sp	35 12 sp	37 19 sp	43 22 sp					
Luglio	a	54 6 sl	50 7 sl	49 6 sl	47 6 sl	46 6 sl	45 5 sl	44 4 sl					
	b	35 4 sp	36 11 sp	39 16 sp	42 21 sp	46 20 sp	50 20 sp	53 18 sp					
	c	32 2 sp	33 11 sp	37 17 sp	40 25 sp	44 25 sp	48 25 sp	52 23 sp					
Agosto	a	48 6 sl	47 7 sl	46 6 sl	45 5 sl	45 4 sl	44 3 sl	44 1 sl	43 0 s	43 2 sp			
	b	37 15 sp	42 19 sp	44 20 sp	49 21 sp	51 19 sp	55 17 sp	57 14 sp	59 11 sp	61 6 sp			
	c	34 17 sp	39 22 sp	43 24 sp	47 26 sp	51 23 sp	54 21 sp	59 18 sp	60 13 p	63 10 sp			

Calen.

De Phorfa minore.

Tauola. I.

di mesi	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Settēb.	a	47 7 sl	47 6 sl	45 5 sl	45 3 sl	44 2 sl	44 1 sl	43 1 sp	43 2 sp	44 5 sp	45 7 sp		
	b	42 19 sp	46 20 sp	49 19 sp	53 18 sp	56 16 sp	57 12 sp	59 9 sp	61 5 sp	61 0 sl	61 4 sl		
	c	40 22 sp	43 24 sp	47 24 sp	51 23 sp	56 20 sp	58 16 sp	61 12 sp	63 9 sp	67 2 sp	64 2 sl		
Ottob.	a	46 5 sl	45 4 sl	44 3 sl	44 2 sl	43 0 s	44 1 sp	44 2 sp	45 6 sp	46 6 sp	47 7 sp	47 7 sp	
	b	46 20 sp	48 20 sp	53 17 sp	55 15 sp	59 13 sp	59 9 sp	61 5 sp	61 0 sl	61 3 sl	60 2 sl	58 12 sl	
	c	44 24 sp	47 24 sp	52 21 sp	56 20 sp	60 16 sp	61 13 sp	63 7 sp	64 2 sp	64 2 sl	62 6 sl	61 12 sl	
Novēb.	a	45 5 sl	45 5 sl	45 2 sl	44 0 s	44 1 sp	45 2 sp	45 5 sp	46 7 sp	47 7 sp	47 6 sp	48 7 sp	50 6 sp
	b	51 19 sp	53 17 sp	57 15 sp	58 11 sp	60 8 sp	61 4 sp	61 1 sl	59 4 sl	60 8 sl	59 13 sl	55 15 sl	52 17 sl
	c	50 23 sp	53 22 sp	57 19 sp	60 16 sp	60 12 sp	63 6 sp	63 1 sp	63 8 sl	63 7 sl	62 13 sl	59 17 sl	54 19 sl
Decēb.	a	44 3 sl	44 0 s	44 1 sp	44 2 sp	45 5 sp	46 6 sp	47 7 sp	49 7 sp	50 6 sp	50 5 sp	51 4 sp	51 2 sp
	b	56 15 sp	59 12 sp	60 9 sp	61 5 sp	62 0 s	60 5 sl	59 8 sl	58 12 sl	57 15 sl	52 17 sl	49 18 sl	46 19 sl
	c	56 20 sp	60 16 sp	62 12 sp	63 7 sp	64 2 sp	64 3 sl	62 7 sl	61 12 sl	59 16 sl	55 19 sl	51 21 sl	48 22 sl

Calen.

De l'orsaminore.

Tavola. I.

55

di mesi	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Génaro	a	44 1 sp	45 4 sp	46 7 sp	46 7 sp	46 7 sp	48 6 sp	49 5 sp	50 5 sp	51 4 sp	52 2 sp	52 1 sp	52 1 sl	
	b	60 8 sp	62 3 sp	61 4 sl	60 6 sl	59 10 sl	58 14 sl	55 15 sl	52 18 sl	48 19 sl	44 20 sl	41 17 sl	38 16 sl	
	c	62 11 sp	63 7 sp	64 0 sl	64 5 sl	62 9 sl	61 14 sl	58 17 sl	55 20 sl	51 22 sl	46 23 sl	42 21 sl	38 21 sl	
Febbra.	a	46 7 sp	45 7 sp	47 7 sp	48 6 sp	49 5 sp	50 5 sp	51 3 sp	51 2 sp	52 0 sl	51 2 sl	51 3 sl		
	b	61 4 sl	61 8 sl	59 12 sl	56 14 sl	53 16 sl	50 19 sl	46 18 sl	42 18 sl	40 16 sl	37 13 sl	35 9 sl		
	c	64 2 sl	64 7 sl	62 12 sl	59 15 sl	56 18 sl	52 22 sl	48 22 sl	44 22 sl	40 20 sl	36 17 sl	34 12 sl		
Marzo	a	49 5 sp	49 7 sp	49 6 sp	50 5 sp	50 4 sp	51 3 sp	51 1 sp	51 1 sl	50 3 sl	50 4 sl			
	b	57 14 sl	55 15 sl	56 16 sl	52 17 sl	49 18 sl	45 19 sl	41 17 sl	37 15 sl	36 11 sl	34 5 sl			
	c	60 14 sl	58 17 sl	58 17 sl	54 19 sl	51 21 sl	47 22 sl	42 22 sl	37 20 sl	35 17 sl	32 10 sl			
Aprile	a	50 4 sp	50 3 sp	51 2 sp	52 0 sl	51 2 sl	50 3 sl	50 5 sl	49 5 sl	49 6 sl				
	b	49 19 sl	45 20 sl	42 18 sl	37 16 sl	36 12 sl	35 7 sl	34 0 sp	35 6 sp	36 12 sp				
	c	52 21 sl	47 23 sl	43 23 sl	38 21 sl	35 17 sl	34 11 sl	32 5 sl	32 4 sp	33 12 sp				

Caleh.

DE L'ORSA MAGGIORE.

TAVOLA .II.

timefl	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	23 53 sl	14 43 sl	11 6 sl	14 45 sp	23 58 sp	32 60 sp	41 57 sp	47 53 sp					
	b	24 18 sp	28 28 sp	34 34 sp	39 37 sp	48 36 sp	52 33 sp	57 30 sp	63 25 sp					
	c	15 0 c	17 30 sp	24 46 sp	32 53 sp	39 49 sp	48 47 sp	55 44 sp	63 37 sp					
Giugno	a	18 25 sp	18 2 sp	26 60 sp	36 58 sp	43 56 sp	51 51 sp	60 45 sp						
	b	57 35 sp	44 37 sp	49 35 sp	54 32 sp	60 28 sp	65 22 sp	69 17 sp						
	c	29 48 sp	35 49 sp	41 50 sp	51 46 sp	58 40 sp	65 35 sp	71 28 sp						
Luglio	a	20 60 sp	56 59 sp	44 55 sp	52 51 sp	60 45 sp	68 37 sp	74 31 sp						
	b	50 35 sp	55 32 sp	60 27 sp	65 22 sp	68 16 sp	71 10 sp	72 4 sp						
	c	42 49 sp	53 45 sp	59 40 sp	65 35 sp	72 28 sp	76 20 sp	79 12 sp						
Agosto	a	39 58 sp	50 53 sp	56 48 sp	65 41 sp	71 35 sp	78 27 sp	82 18 sp	84 9 sp	85 0 sp				
	b	58 30 sp	63 25 sp	67 19 sp	70 13 sp	72 7 sp	73 1 sl	72 7 sl	70 14 sl	67 20 sl				
	c	55 42 sp	62 37 sp	69 31 sp	74 24 sp	78 16 sp	80 8 sp	81 2 sl	80 9 sl	77 17 sl				

Calch		De l'orsa maggiore.								Tavola. 11.					9
di mesi.	Rel	2	3	4	5	6	7	8	9	9	10	11	12	Ho	
Setteb.	a	50 52 sp	3 47 sp	66 39 sp	71 32 sp	79 25 sp	82 16 sp	84 7 sp	85 3 sl	84 12 sl	81 20 sl				
	b	64 23 sp	68 17 sp	71 11 sp	72 4 sp	73 3 sl	72 9 sl	70 15 sl	66 20 sl	62 26 sl	57 0 sl				
	c	64 29 sp	70 22 sp	76 14 sp	79 5 sp	80 3 sl	80 11 sl	79 19 sl	77 26 sl	72 34 sl	67				
Ottob.	a	60 40 sp	77 39 sp	73 32 sp	79 24 sp	83 16 sp	85 6 sp	85 3 sl	84 12 sl	81 21 sl	77 29 sl	70 35 sl			
	b	68 17 sp	71 10 sp	72 4 sp	73 3 sl	72 9 sl	70 15 sl	66 22 sl	62 27 sl	56 30 sl	50 33 sl	44 34 sl			
	c	71 28 sp	75 21 sp	78 13 sp	80 5 sp	80 3 sl	79 12 sl	77 20 sl	72 27 sl	66 3 sl	60 39 sl	53 43 sl			
Novēb.	a	69 38 sp	75 30 sp	80 2 sp	83 13 sp	85 4 sp	85 5 sl	83 15 sl	80 24 sl	75 31 sl	69 38 sl	61 44 sl	54 50 sl		
	b	71 9 sp	73 3 sp	72 4 sl	71 11 sl	69 17 sl	65 23 sl	60 27 sl	55 32 sl	49 34 sl	43 34 sl	36 32 sl	30 28 sl		
	c	76 18 sp	79 11 sp	80 2 sp	81 6 sl	79 14 sl	75 22 sl	71 29 sl	65 3 sl	58 40 sl	51 42 sl	42 42 sl	35 46 sl		
Dicēb.	a	79 23 sp	83 16 sp	84 6 sp	85 4 sl	84 13 sl	80 22 sl	70 39 sl	70 36 sl	62 43 sl	55 48 sl	47 53 sl	37 54 sl		
	b	72 3 sl	71 9 sl	69 16 sl	66 22 sl	61 26 sl	55 31 sl	50 33 sl	44 35 sl	38 34 sl	31 27 sl	26 22 sl	22 9 sl		
	c	80 5 sp	80 3 sl	79 11 sl	76 19 sl	70 27 sl	66 33 sl	60 39 sl	53 43 sl	45 47 sl	35 48 sl	28 44 sl	21 35 sl		

Calen.

Del'orsa maggiore.

Tauola. II.

mei	sta.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
	a	86	84	82	79	73	66	59	51	42	34	25	16	
		2	8	16	25	32	39	45	50	54	55	54	45	
		sp	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	
Genn.	b	68	63	59	54	47	41	35	28	25	23	24	28	
		18	25	29	32	34	34	32	28	17	2	13	27	
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	
		76	74	69	63	57	49	42	33	25	18	15	7	
		15	22	30	36	41	45	46	46	42	29	21	17	
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	
	c	5	11	17	23	29	35	41	47	51	54	55	54	
		21	29	36	43	48	51	54	56	50	34	13		
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp		
Febra.	d	50	41	44	38	31	27	23	23	26	30	37		
		30	33	34	34	30	22	9	3	19	31	35		
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	sp	sp		
	e	66	60	53	44	37	28	22	16	15	20	28		
		33	39	43	46	47	46	39	15	10	37	48		
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	sp		
	f	66	59	51	42	33	24	16	11	14	21			
		40	45	50	53	56	53	44	14	37	51			
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp			
Marzo	g	41	34	29	25	24	23	28	33	38	43			
		35	32	28	15	1	14	27	33	36	36			
		sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	sp	sp	sp			
	h	50	43	33	25	19	15	17	21	33	38			
		45	47	47	44	31	3	27	46	60	51			
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	sp	sp			
	i	46	37	28	19	12	11	18	27	34				
		52	55	54	48	30	24	52	59	18				
		sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp	sp	sp				
April	j	27	23	23	27	31	37	42	48	54				
		20	7	9	23	33	37	36	3	32				
		sl	sl	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp				
	k	28	21	15	16	21	29	35	41	52				
		45	36	15	16	40	47	52	49	46				
		sl	sl	sl	sp	sp	sp	sp	sp	sp				

di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	130.
Maggio	a	57 44 sl	53 47 sl	39 51 sl	31 54 sl	24 50 sl	15 38 sl	12 4 sl	14 35 sp					
	b	40 40 sl	32 40 sl	25 33 sl	20 20 sl	17 2 sl	19 23 sp	25 36 sp	31 45 sp					
	c	30 6 sp	32 17 sp	34 21 sp	39 25 sp	43 26 sp	47 25 sp	52 24 sp	54 21 sp					
Giugno		35 52 sl	27 51 sl	18 45 sl	12 25 sl	12 26 sp	20 49 sp	30 56 sp						
	b	22 29 sl	18 9 sl	18 14 sp	24 33 sp	29 45 sp	37 45 sp	42 45 sp						
	c	37 23 sp	42 25 sp	44 26 sp	51 25 sp	54 23 sp	57 19 sp	59 15 sp						
Luglio	d	17 43 sl	12 15 sl	13 24 sp	20 50 sp	30 56 sp	35 56 sp	49 53 sp						
	b	18 15 sp	24 36 sp	32 44 sp	36 46 sp	44 45 sp	52 41 sp	58 37 sp						
	c	44 26 sp	52 25 sp	54 22 sp	59 1 sp	62 15 sp	63 10 sp	65 5 sp						
Agosto	d	11 13 sp	18 47 sp	26 54 sp	31 56 sp	41 54 sp	49 50 sp	58 44 sp	66 39 sp	73 31 sp				
	b	28 41 sp	35 46 sp	40 45 sp	50 42 sp	55 38 sp	63 33 sp	68 27 sp	73 20 sp	76 13 sp				
	c	53 23 sp	57 20 sp	60 16 sp	63 11 sp	65 7 sp	66 2 sp	65 4 sl	63 9 sl	62 13 sl				

Calch.	Del Drago.												Tauola. 111.		745
di meſſ	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	No.	
Setteb.	a	19	28	34	41	51	60	67	73	78	81				
		47	54	56	53	49	44	37	30	22	13				
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp				
	b	35	42	49	57	64	69	74	77	78	78				
		45	44	42	38	32	27	19	12	4	4				
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sl				
c	58	61	63	64	65	65	64	62	59	55					
	19	15	10	5	0	5	11	15	18	20					
	sp	sp	sp	sp	s	sl	sl	sl	sl	sl					
Ottob.	a	27	35	47	52	59	67	74	79	82	84	84			
		56	56	54	49	44	37	30	22	14	4	5			
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sl			
	b	43	50	57	64	69	74	77	79	79	77	73			
		45	43	37	32	26	19	11	4	4	12	19			
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sl	sl	sl	sl			
c	61	64	64	64	65	63	61	59	55	49	45				
	15	10	6	0	6	10	15	19	22	25	24				
	sp	sp	sp	s	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl				
Novēb.	a	37	46	55	62	69	75	80	83	84	83	82	78		
		55	53	47	42	35	27	19	10	1	8	26	24		
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sl	sl	sl		
	b	53	59	66	70	75	78	78	78	76	73	68	61		
		40	36	30	24	17	9	1	7	14	21	28	33		
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sl	sl	sl	sl	sl		
c	64	65	65	64	62	60	57	54	48	43	40	35			
	8	3	2	6	12	15	19	22	23	23	22	20			
	sp	sp	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl			
Dicēb.	a	53	60	67	74	79	82	84	84	82	79	75	69		
		49	44	37	30	22	13	4	5	14	22	29	36		
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sl	sl	sl	sl	sl		
	b	64	69	74	76	79	79	77	74	69	64	58	51		
		32	26	20	13	4	4	12	19	26	32	36	40		
		sp	sp	sp	sp	sp	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl		
c	65	65	64	61	58	55	50	45	40	37	33	30			
	0	5	9	15	18	21	24	25	22	22	16	9			
	s	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl			

dame/j.	ste.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Génaro	a	70 33 sp	76 25 sp	80 18 sp	83 9 sp	84 1 sl	83 10 sl	81 18 sl	76 28 sl	69 35 sl	63 42 sl	59 45 sl	46 49 sl	
	b	76 15 sp	78 6 sp	79 1 sl	77 9 sl	75 16 sl	72 23 sl	67 29 sl	59 35 sl	53 39 sl	45 42 sl	37 41 sl	30 39 sl	
	c	62 13 sl	60 17 sl	57 20 sl	52 25 sl	48 24 sl	43 24 sl	39 22 sl	33 17 sl	31 10 sl	30 2 sl	30 7 sp	33 16 sp	
Febbra.	a	82 12 sp	84 3 sp	83 7 sl	82 15 sl	79 23 sl	74 30 sl	67 38 sl	60 44 sl	52 47 sl	43 50 sl	35 51 sl		
	b	77 5 sl	76 13 sl	73 20 sl	69 27 sl	63 32 sl	57 37 sl	50 41 sl	43 41 sl	35 43 sl	28 38 sl	22 28 sl		
	c	55 22 sl	49 23 sl	45 24 sl	41 22 sl	35 20 sl	32 15 sl	30 7 sl	29 0 s	32 10 sp	34 18 sp	36 23 sp		
Marzo	a	83 9 sl	81 13 sl	77 26 sl	69 33 sl	65 40 sl	57 44 sl	49 48 sl	41 50 sl	32 60 sl	23 48 sl			
	b	72 22 sl	67 28 sl	61 34 sl	55 39 sl	47 40 sl	40 42 sl	32 40 sl	25 35 sl	19 21 sl	17 0 s			
	c	44 24 sl	38 22 sl	36 18 sl	31 12 sl	30 4 sl	30 5 sp	32 14 sp	35 20 sp	40 24 sp	42 25 sp			
Aprile	a	73 31 sl	67 18 sl	60 43 sl	51 47 sl	43 50 sl	34 53 sl	26 50 sl	17 42 sl	12 17 sl				
	b	56 36 sl	50 41 sl	42 41 sl	35 40 sl	28 38 sl	21 26 sl	17 6 sl	18 18 sp	24 34 sp				
	c	32 15 sl	30 6 sl	30 2 sp	32 11 sp	34 19 sp	37 22 sp	41 26 sp	45 26 sp	50 24 sp				

Calend.		DI CESEO.					TAVOLA III.									
di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.		
Maggio	a	58 13 sl	55 14 sl	52 15 sl	47 17 sl	45 16 sl	41 16 sl	37 13 sl	36 11 sl							
	b	72 16 sl	69 21 sl	63 27 sl	59 32 sl	54 36 sl	46 38 sl	40 39 sl	33 37 sl							
	c	80 13 sl	77 20 sl	72 27 sl	65 33 sl	60 39 sl	53 45 sl	44 47 sl	36 48 sl							
Giugno	a	51 15 sl	48 16 sl	43 17 sl	41 16 sl	37 13 sl	36 10 sl	33 3 sl								
	b	63 29 sl	57 33 sl	50 36 sl	44 33 sl	36 38 sl	31 36 sl	25 27 sl								
	c	71 30 sl	65 36 sl	57 40 sl	49 45 sl	41 48 sl	35 49 sl	5 44 sl								
Luglio	a	44 18 sl	40 15 sl	37 13 sl	35 10 sl	33 2 sl	33 2 sp	35 10 sp								
	b	49 37 sl	42 39 sl	34 39 sl	29 34 sl	23 24 sl	20 7 sl	21 14 sp								
	c	56 42 sl	49 47 sl	40 49 sl	32 49 sl	23 43 sl	17 32 sl	14 0 sl								
Agosto	a	33 15 sl	37 12 sl	36 5 sl	33 0 sl	35 5 sp	36 13 sp	39 16 sp	42 20 sp	46 20 sp						
	b	39 39 sl	31 37 sl	26 30 sl	21 16 sl	20 1 sp	23 24 sp	27 36 sp	35 41 sp	41 41 sp						
	c	44 48 sl	37 48 sl	27 47 sl	19 38 sl	14 19 sl	15 19 sp	21 42 sp	29 50 sp	35 52 sp						

Calck.		Di Cefeo.										Tauola. II II.		59
di meſſ	ſcel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteſeb.	a	37 9 ſl	35 3 ſl	34 2 ſp	35 8 ſp	37 15 ſp	40 18 ſp	43 19 ſp	45 20 ſp	51 18 ſp	53 18 ſp			
	b	30 35 ſl	24 25 ſl	21 9 ſl	22 12 ſp	24 29 ſp	30 37 ſp	36 41 ſp	42 42 ſp	49 39 ſp	56 35 ſp			
	c	34 44 ſl	24 45 ſl	16 34 ſl	14 7 ſl	17 29 ſp	23 44 ſp	29 51 ſp	37 52 ſp	47 49 ſp	54 44 ſp			
Ottob.	a	34 3 ſl	34 2 ſp	35 8 ſp	36 14 ſp	40 17 ſp	43 19 ſp	46 20 ſp	49 19 ſp	53 16 ſp	56 15 ſp	59 10 ſp		
	b	24 25 ſl	22 13 ſl	21 9 ſp	25 28 ſp	30 37 ſp	37 41 ſp	41 41 ſp	48 38 ſp	56 35 ſp	62 30 ſp	67 24 ſp		
	c	24 44 ſl	17 36 ſl	14 5 ſl	17 29 ſp	24 46 ſp	32 51 ſp	38 51 ſp	46 48 ſp	54 45 ſp	60 39 ſp	67 32 ſp		
Novēb.	a	33 5 ſp	35 11 ſp	36 16 ſp	41 18 ſp	45 20 ſp	48 20 ſp	51 18 ſp	54 15 ſp	56 12 ſp	58 9 ſp	60 5 ſp	61 1 ſp	
	b	21 2 ſl	22 19 ſp	25 31 ſp	33 39 ſp	38 42 ſp	45 41 ſp	51 37 ſp	58 33 ſp	64 8 ſp	68 22 ſp	72 15 ſp	75 8 ſp	
	c	16 25 ſl	14 7 ſp	19 36 ſp	25 48 ſp	34 51 ſp	41 51 ſp	49 47 ſp	57 42 ſp	64 37 ſp	70 30 ſp	75 23 ſp	79 15 ſp	
Decēb.	a	37 14 ſp	40 18 ſp	44 19 ſp	47 20 ſp	50 19 ſp	53 17 ſp	56 14 ſp	58 10 ſp	59 7 ſp	60 3 ſp	60 2 ſl	60 6 ſl	
	b	24 29 ſp	30 37 ſp	37 40 ſp	44 41 ſp	50 38 ſp	56 35 ſp	62 30 ſp	67 24 ſp	71 18 ſp	74 11 ſp	75 3 ſp	75 4 ſl	
	c	17 30 ſp	23 45 ſp	31 50 ſp	41 51 ſp	47 49 ſp	55 44 ſp	61 39 ſp	62 33 ſp	73 26 ſp	77 17 ſp	80 9 ſp	81 1 ſp	

Caleſt. di meſi	ſtel.	Di Cefeo.												Tauola.IIIII.	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaro	a	44	45	51	54	58	60	61	61	61	60	59	55		
		20	20	18	15	12	8	5	0	3	7	11	14		
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	s	ſl	ſl	ſl	ſl		
	b	39	45	53	59	65	69	72	75	76	75	73	69		
		42	40	37	32	26	21	15	7	0	7	14	21		
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	s	ſl	ſl	ſl		
Febbra.	c	34	41	49	57	65	70	75	79	80	81	80	77		
		52	50	46	41	36	29	22	13	6	3	12	20		
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſl	ſl	ſl		
	a	54	56	58	60	61	61	60	59	58	54	51			
		16	14	10	6	3	3	7	8	12	16	17			
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl			
Marzo	b	57	62	67	69	74	76	76	74	70	67	62			
		34	30	23	17	10	3	4	12	18	25	30			
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl			
	c	55	62	69	74	77	80	81	80	78	75	71			
		43	37	32	25	17	9	0	8	17	24	31			
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	ſp	s	ſl	ſl	ſl	ſl			
Aprile	a	59	60	61	60	59	58	56	52	49	46				
		8	5	0	4	7	11	13	15	17	16				
		ſp	ſp	s	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl				
	b	69	72	75	76	75	73	69	65	59	53				
		20	14	7	1	7	15	21	27	32	36				
		ſp	ſp	ſp	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl				
Aprile	c	71	75	79	81	81	80	77	73	67	61				
		28	21	13	5	4	11	20	27	34	39				
		ſp	ſp	ſp	ſp	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl				
	a	61	60	59	58	53	50	47	43	41					
		3	7	10	13	15	18	19	17	16					
		ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl					
Aprile	b	75	75	74	70	66	61	56	49	42					
		1	5	13	19	25	31	35	37	38					
		ſp	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl					
	c	80	81	80	78	74	69	63	56	48					
		8	2	9	18	25	32	38	42	45					
		ſp	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl	ſl					

Calc.

DI BOOTE O VERO ARTURO. TAVOLA.V. 66

di meſe	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	38 71 al	28 52 al	21 23 al	22 11 ap	27 46 ap	40 71 ap	51 85 ap	59 85 sp					
	b	31 78 sl	20 86 sl	9 85 al	0 0 ap	14 85 sp	29 83 sp	41 75 sp	49 68 sp					
	c	34 63 al	27 39 al	21 7 al	24 27 ap	32 55 ap	44 75 ap	57 88 ap	67 82 sp					
Giugno	a	20 4 al	23 34 ap	32 58 ap	43 74 ap	51 87 ap	63 82 sp	74 73 sp						
	b	3 75 al	13 44 ap	19 89 sp	32 81 sp	41 74 sp	51 67 sp	60 60 sp						
	c	21 13 ap	27 44 ap	35 63 ap	48 78 ap	56 90 p	68 81 sp	79 70 sp						
Luglio	a	32 59 ap	43 75 ap	52 87 ap	64 82 sp	75 73 sp	86 62 sp	sotto l'or.						
	b	20 90 p	32 81 sp	42 74 sp	50 68 sp	61 59 sp	70 51 sp	78 44 sp						
	c	37 64 ap	49 79 ap	57 90 p	69 80 sp	80 70 sp	90 59 sp	sotto l'or.						
Agosto	a	48 84 ap	60 86 sp	70 76 sp	81 67 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	34 75 sp	43 70 sp	57 62 sp	66 55 sp	76 47 sp	83 37 sp	89 28 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	53 87 ap	65 83 sp	75 74 sp	86 63 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

H iij

Caleñ.		Di Boote ouero Arturo.										Tauola. V.		
di mese	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	61 85 sp	72 75 sp	83 65 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	48 68 sp	58 61 sp	67 53 sp	76 46 sp	84 36 sp	90 26 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	67 82 sp	77 72 sp	88 62 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	73 74 sp	83 65 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	59 60 sp	69 52 sp	77 45 sp	85 35 sp	90 26 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 29 sl	85 39 sl		
	c	78 71 sp	88 61 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Nouēb.	a	85 62 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 66 sl	72 77 sl	
	b	71 51 sp	79 43 sp	86 32 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 32 sl	81 41 sl	74 50 sl	64 58 sl	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 70 sl	69 81 sl	
Decēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 64 sl	76 73 sl	65 82 sl	54 90 l	
	b	84 34 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 31 sl	82 40 sl	75 49 sl	66 56 sl	58 62 sl	48 67 sl	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 70 sl	72 77 sl	61 85 sl	51 88 al	

Calen.		Di Boote o uero Arturo.										Tauola. V.		61	
dimeſt	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Génaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 67 sl	72 76 sl	60 87 sl	50 85 al	40 72 al	29 55 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 34 sl	80 44 sl	72 52 sl	63 58 sl	54 64 sl	43 70 sl	33 77 sl	22 85 sl		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 63 sl	78 74 sl	67 81 sl	56 90 l	46 80 al	36 65 al	27 43 al		
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 63 sl	77 72 sl	67 81 sl	55 90 l	46 80 al	34 64 al	24 43 al	20 8 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	84 39 sl	76 47 sl	68 54 sl	59 61 sl	49 67 sl	40 73 sl	28 81 sl	16 90 l	5 81 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 69 sl	75 77 sl	63 86 sl	52 85 al	41 73 al	32 57 al	24 29 al	20 5 ap			
Marzo	a	sotto l'or.	82 67 sl	72 76 sl	61 86 sl	51 84 al	39 72 al	28 54 al	21 25 al	20 14 ap	27 45 ap				
	b	79 44 sl	72 51 sl	62 58 sl	52 64 sl	43 71 sl	33 78 sl	21 86 sl	9 83 al	9 2 ap	12 84 ap				
	c	88 64 sl	79 72 sl	68 81 sl	57 89 al	47 79 al	35 64 al	26 43 al	22 10 al	24 28 ap	31 53 ap				
Aprile	a	64 83 sl	54 88 al	42 76 al	31 61 al	24 36 al	20 1 ap	24 39 ap	32 60 ap	43 75 ap					
	b	57 63 sl	47 70 sl	36 75 sl	25 83 sl	14 84 al	2 60 al	9 79 ap	21 87 sp	33 82 sp					
	c	60 88 sl	50 82 al	39 69 al	28 51 al	23 21 al	21 18 ap	29 45 ap	35 66 ap	50 78 ap					

Calen. DE LA CORONA D'ARIADNA. TAVOLA.VI.

di mesi	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	48 87 sl	36 83 al	26 69 al	16 44 al	13 9 ap	19 52 ap	30 73 ap	41 86 ap					
	b	50 86 sl	38 84 al	27 70 al	18 47 al	13 0 A	19 43 ap	29 69 ap	40 83 ap					
	c	51 79 sl	40 89 sl	29 81 al	18 64 al	9 25 al	14 37 ap	22 68 ap	34 84 ap					
Giugno	a	21 57 al	14 12 al	17 38 ap	25 65 ap	37 82 ap	47 88 sp	58 78 sp						
	b	22 58 al	15 19 al	17 29 ap	24 62 ap	35 79 ap	46 90 p	56 80 sp						
	c	24 72 al	14 40 al	13 19 ap	18 61 ap	30 80 ap	40 89 sp	50 79 sp						
Luglio	a	16 35 ap	25 62 ap	36 80 ap	48 88 sp	57 79 sp	68 69 sp	76 61 sp						
	b	16 27 ap	24 56 ap	35 77 ap	47 89 ap	56 81 sp	66 71 sp	75 63 sp						
	c	11 14 ap	19 56 ap	30 78 ap	41 90 p	51 80 sp	61 71 sp	70 63 sp						
Agosto	a	31 74 ap	41 88 ap	51 83 sp	62 74 sp	74 65 sp	82 55 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	30 70 ap	40 85 ap	50 85 sp	61 76 sp	72 67 sp	82 57 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	24 70 ap	36 86 ap	46 84 sp	56 75 sp	67 67 sp	76 57 sp	85 48 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	43 89 op	53 21 sp	65 72 sp	75 63 sp	84 54 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	42 87 ap	52 83 sp	63 74 sp	74 65 sp	83 55 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	37 88 ap	47 83 sp	58 74 sp	68 65 sp	78 56 sp	87 46 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	54 81 sp	66 71 sp	75 62 sp	85 53 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	53 82 sp	64 73 sp	74 64 sp	84 55 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	47 82 sp	58 73 sp	66 64 sp	79 55 sp	87 46 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Novēb.	a	69 69 sp	79 60 sp	88 50 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 59 sl		
	b	67 70 sp	78 61 sp	87 51 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 58 sl		
	c	62 70 sp	72 61 sp	82 52 sp	90 43 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 52 sl		
Dicēb.	a	86 52 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 56 sl	76 63 sl	67 72 sl	
	b	85 54 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 55 sl	78 62 sl	68 71 sl	
	c	80 54 sp	83 45 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 50 sl	79 57 sl	70 65 sl	

Caleſt.	De la Corona D'Ariadna												Tauola. VI.	
dimeſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 60 sl	71 69 sl	61 76 sl	51 86 sl	39 86 sl	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 59 sl	72 68 sl	62 76 sl	52 85 sl	40 87 sl	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 54 sl	74 62 sl	64 70 sl	54 77 sl	41 86 sl	
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 56 sl	75 65 sl	65 73 sl	54 81 sl	44 90 l	33 80 al	22 61 al	⊙	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 55 sl	76 64 sl	68 72 sl	56 80 sl	47 89 sl	34 81 al	24 75 al	⊙	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 50 sl	78 52 sl	68 67 sl	58 75 sl	47 83 sl	36 90 l	26 75 al	⊙	
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	81 60 sl	71 69 sl	61 77 sl	59 85 sl	39 85 al	28 71 al	18 45 al	14 9 a	⊙	⊙	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	83 59 sl	72 68 sl	62 76 sl	51 84 sl	41 86 al	30 72 al	19 50 al	15 6 al	⊙	⊙	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	84 54 sl	73 52 sl	63 70 sl	53 79 sl	46 87 sl	32 83 al	20 65 al	12 30 al	⊙	⊙	
Aprile	a	75 65 sl	65 73 sl	54 82 sl	44 90 l	33 76 al	23 60 al	14 26 al	15 28 ap	23 63 ap				
	b	77 64 sl	67 72 sl	56 81 sl	46 90 l	34 77 al	24 62 al	16 30 al	16 21 ap	24 58 ap				
	c	78 59 sl	68 67 sl	57 75 sl	47 84 sl	37 86 al	25 76 al	16 52 al	12 6 ap	17 56 ap				

Calen.		DI HERCOLE										TAVOLA.VII.		63
di mese	set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	72 85 sl	62 86 al	51 76 al	41 59 al	32 40 al	27 11 al	29 13 ap	35 45 ap					
	b	60 84 sl	50 86 al	41 76 al	30 61 al	22 27 al	20 9 ap	25 43 ap	35 66 ap					
		60 65 sl	50 71 sl	40 77 sl	30 86 sl	18 81 al	7 55 al	8 52 ap	18 82 ap					
Giugno	a	46 69 al	37 52 al	30 28 al	27 3 ap	30 32 ap	41 54 ap	47 70 ap						
	b	35 69 al	25 48 al	19 12 al	22 29 ap	30 56 ap	40 72 ap	49 85 ap						
	c	35 80 sl	24 88 sl	13 74 al	5 0 a	12 61 ap	24 87 ap	56 83 ap						
Luglio	a	29 29 al	27 5 ap	31 32 ap	38 53 ap	48 70 ap	58 82 ap	69 87 sp						
	b	19 10 al	21 29 ap	29 56 ap	40 73 ap	50 86 ap	61 84 sp	72 74 sp						
	c	13 70 al	5 0 a	13 70 ap	23 88 ap	36 83 sp	45 75 sp	56 69 sp						
Agoſto	a	30 21 ap	35 47 ap	45 65 ap	54 79 ap	65 90 p	76 80 sp	87 70 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	26 46 ap	36 68 ap	46 82 ap	56 88 sp	67 78 sp	79 68 sp	88 59 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	8 58 ap	21 84 ap	31 85 sp	41 78 sp	51 71 sp	61 63 sp	70 55 sp	79 46 sp	87 36 sp				

Calen.

Di Hercola.

Tavola VII.

di mesi	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	37 51 ap	45 66 ap	55 79 ap	66 89 sp	77 80 sp	88 69 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	38 70 ap	46 83 ap	57 88 sp	68 76 sp	79 67 sp	90 57 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	22 30 ap	32 84 sp	42 73 sp	52 70 sp	62 62 sp	72 54 sp	80 45 sp	88 35 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	47 63 ap	56 80 ap	67 83 sp	78 77 sp	88 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	48 84 ap	59 85 sp	70 76 sp	80 66 sp	90 56 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	34 54 sp	44 76 sp	54 69 sp	63 61 sp	72 53 sp	81 44 sp	88 35 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Novēb.	a	60 84 ap	71 35 sp	82 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	62 33 sp	74 73 sp	83 62 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	47 75 sp	57 67 sp	66 59 sp	79 50 sp	84 41 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 35 sl
Decēb.	a	79 78 sp	90 63 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	30 65 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 60 sl	79 69 sl	
	c	64 61 sp	72 53 sp	81 44 sp	90 34 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 43 sl	77 51 sl	

di mesi

Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 73 sl	76 81 sl	65 88 al	
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 64 sl	75 73 sl	64 81 sl	54 89 al	
	c	85 40 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	89 37 sl	81 46 sl	73 55 sl	63 62 sl	53 68 sl
Febbra.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 69 sl	79 79 sl	68 89 sl	57 82 al	46 70 al		
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	88 60 sl	78 70 sl	67 79 sl	56 89 sl	46 82 al	35 70 al		
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 44 sl	76 52 sl	66 60 sl	56 66 sl	46 74 sl	36 82 sl		
Marzo	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 74 sl	76 81 sl	65 88 al	51 76 al	43 63 al	33 47 al		
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	84 64 sl	74 72 sl	63 81 sl	53 88 al	41 76 al	32 62 al	26 40 al		
	c	sotto Por.	sotto Por.	88 40 sl	81 47 sl	72 55 sl	62 62 sl	53 68 sl	42 77 sl	31 85 sl	20 86 al		
Aprile	a	sotto Por.	90 70 sl	79 80 sl	68 89 sl	57 81 al	46 70 al	36 55 al	29 29 al	27 3 ap			
	b	87 61 sl	77 70 sl	67 80 sl	56 89 sl	44 81 al	34 70 al	25 48 al	18 11 al	20 28 ap			
	c	84 44 sl	76 52 sl	66 60 sl	56 67 sl	45 75 sl	36 81 sl	25 89 sl	12 74 al	4 0 d			

Calen.		DE LA LIRA								TAVOLA.VIII.				
di mese	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	73 54 sl	64 60 sl	54 67 sl	45 74 sl	33 81 sl	22 90 l	11 78 al	4 2 ap					
	b	78 56 sl	70 63 sl	60 71 sl	50 79 sl	39 87 sl	27 81 al	17 62 al	9 15 al					
	c	80 55 sl	72 63 sl	62 71 sl	52 79 sl	41 87 sl	29 81 al	19 64 al	10 21 al					
Giugno	a	50 71 sl	39 78 sl	28 83 sl	16 84 al	5 52 al	9 65 ap	20 86 ap						
	b	54 75 sl	44 84 sl	31 88 al	21 73 al	11 37 al	12 29 ap	20 66 ap						
	c	56 75 sl	46 84 sl	33 85 al	23 73 al	12 44 al	12 21 ap	19 63 ap						
Luglio	a	27 86 sl	16 85 al	6 59 al	7 68 ap	18 86 ap	30 85 sp	42 76 sp						
	b	32 87 al	22 73 al	12 42 al	11 31 ap	19 67 ap	30 83 ap	42 86 sp						
	c	34 87 al	24 73 al	13 46 al	11 17 ap	13 61 ap	29 81 ap	41 53 sp						
Agosto	a	9 70 al	4 46 ap	16 81 ap	27 87 sp	38 79 sp	48 72 sp	57 65 sp	67 57 sp	76 50 sp				
	b	15 53 al	9 4 ap	16 60 ap	27 79 ap	38 90 p	48 80 sp	58 72 sp	69 63 sp	78 55 sp				
	c	16 58 al	9 0 a	16 53 ap	25 75 ap	36 88 ap	47 83 sp	57 74 sp	68 65 sp	77 57 sp				

Calen.		Della Lira.										Tavola. VIII.		65	
di meſe	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Setteb.	a	6 52 ap	17 85 ap	29 87 sp	40 79 sp	49 71 sp	59 64 sp	69 56 sp	77 47 sp	85 38 sp	sotto l'or.				
	b	11 17 ap	17 62 ap	29 80 ap	40 88 sp	50 80 sp	59 71 sp	70 62 sp	79 53 sp	98 43 sp	sotto l'or.				
	c	11 5 ap	16 57 ap	27 77 ap	38 90 p	49 82 sp	58 73 sp	69 64 sp	78 55 sp	87 45 sp	sotto l'or.				
Ottob.	a	13 86 ap	30 88 sp	40 78 sp	49 71 sp	59 63 sp	69 55 sp	77 47 sp	86 37 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	13 65 ap	28 80 ap	40 88 sp	49 79 sp	60 70 sp	70 61 sp	79 53 sp	88 43 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	12 60 ap	27 77 ap	38 90 p	48 81 sp	59 72 sp	69 63 sp	78 54 sp	87 45 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Novēb.	a	33 84 sp	44 76 sp	53 69 sp	63 61 sp	73 53 sp	80 44 sp	88 34 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	33 85 sp	44 85 sp	53 77 sp	64 67 sp	74 59 sp	82 49 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	31 82 ap	43 87 sp	53 79 sp	63 69 sp	73 60 sp	81 51 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Dicēb.	a	50 71 sp	60 63 sp	70 55 sp	78 46 sp	86 36 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 39 sl	
	b	50 79 sp	61 70 sp	72 61 sp	81 51 sp	89 42 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	49 81 sp	60 62 sp	70 62 sp	79 53 sp	88 44 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		

Caleñ. di meſi	Dela Lira.												Tavola.VIII.	
	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Génaro	a	74 52 sp	81 42 sp	89 33 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 33 sl	84 43 sl	75 52 sl	66 59 sl	
	b	75 58 sp	84 48 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 44 sl	81 54 sl	72 62 sl		
	c	74 59 sp	83 49 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 53 sl	74 62 sl	
Febraro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 40 sl	77 49 sl	68 57 sl	59 64 sl	48 70 sl		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 51 sl	74 60 sl	64 68 sl	54 75 sl		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 50 sl	76 59 sl	66 67 sl	56 75 sl		
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 33 sl	82 43 sl	75 52 sl	65 59 sl	55 66 sl	45 73 sl	34 81 sl			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 45 sl	81 54 sl	71 62 sl	61 70 sl	50 78 sl	42 87 sl			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 53 sl	73 62 sl	63 70 sl	52 78 sl	40 87 sl			
Aprile	a	sotto l'or.	85 41 sl	73 49 sl	70 56 sl	59 64 sl	49 71 sl	38 78 sl	28 82 sl	16 85 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	84 51 sl	74 60 sl	64 68 sl	54 76 sl	43 84 sl	33 86 al	20 71 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	85 50 sl	76 59 sl	66 68 sl	56 76 sl	45 84 sl	34 86 al	22 72 al				

di mesi

Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	85 31 sl	79 40 sl	71 48 sl	62 55 sl	53 60 sl	44 65 sl	33 71 sl	23 76 s				
	b	90 48 sl	80 63 sl	70 72 sl	58 80 sl	49 90 l	38 80 al	7 69 al	17 35 al				
	c	78 39 sl	70 48 sl	62 53 sl	52 60 sl	43 65 sl	34 70 sl	23 73 sl	12 76 sl				
Giugno	a	67 51 sl	57 58 sl	48 63 sl	37 80 sl	28 75 sl	15 78 sl	6 75 sl					
	b	65 76 sl	52 86 sl	42 85 al	31 72 al	20 45 al	15 8 al	18 35 ap					
	c	58 56 sl	48 63 sl	38 67 sl	28 81 sl	16 77 sl	6 65 sl	7 71 sp					
Luglio	a	49 64 sl	39 70 sl	28 74 sl	16 80 sl	5 75 sl	5 75 sp	17 79 sp					
	b	43 85 al	32 72 al	22 50 al	15 12 al	18 34 ap	27 63 ap	37 78 ap					
	c	39 67 sl	28 72 sl	17 75 sl	6 80 sl	6 80 sp	17 76 sp	28 75 sp					
Agosto	a	32 71 sl	21 77 sl	9 79 sl	3 35 sp	13 80 sp	24 76 sp	32 73 sp	43 67 sp	53 60 sp			
	b	26 63 al	16 30 al	16 18 ap	21 51 ap	33 74 ap	42 86 ap	54 84 sp	64 74 sp	75 65 sp			
	c	22 72 sl	11 77 sl	2 35 sp	12 82 sp	23 79 sp	33 71 sp	43 66 sp	53 60 sp	62 53 sp			

Calen.		Del Cigno.										Tavola. IX.		
di me/j	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	19	8	5	14	25	35	44	54	63	72			
		75	76	75	80	77	72	66	60	52	45			
		sl	sl	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp			
b	17	17	25	35	44	55	66	76	86	sotto				
	22	30	58	76	87	83	73	64	54	l'or.				
	al	ap	ap	ap	ap	ap	sp	sp	sp	sp				
c	9	5	14	25	35	44	54	63	72	79				
	70	65	74	74	71	66	60	52	45	36				
	sl	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp				
Ottob.	a	7	5	14	25	35	46	54	63	71	79	85		
		77	70	78	77	72	66	60	53	45	36	27		
		sl	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp		
b	17	24	34	45	55	66	76	86	sotto	sotto	sotto			
	27	57	76	87	83	73	64	54	l'or.	l'or.	l'or.			
	ap	ap	ap	ap	sp	sp	sp	sp						
c	5	14	25	35	45	54	63	71	79	85	90			
	60	76	75	70	65	60	52	45	36	27	18			
	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp			
Novemb.	a	8	17	29	39	48	58	66	76	82	88	sotto	sotto	
		80	79	74	69	63	57	50	41	32	23	l'or.	l'or.	
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp			
b	27	38	49	60	70	81	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto		
	65	81	88	79	70	60	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.		
	ap	ap	sp	sp	sp	sp								
c	16	29	39	48	58	66	75	81	87	sotto	sotto	sotto		
	79	73	69	63	57	50	42	32	23	l'or.	l'or.	l'or.		
	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp					
Dicemb.	a	27	38	46	56	65	73	80	87	sotto	sotto	sotto	sotto	
		76	72	65	58	51	44	35	26	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
		sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp					
b	46	57	67	78	88	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto		
	88	81	72	62	52	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.		
	ap	sp	sp	sp	sp									
c	36	47	55	65	73	80	86	sotto	sotto	sotto	sotto	88		
	72	65	58	51	43	35	26	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	25		
	sp	sp	sp	sp	sp	sp	sp					sl		

Caleñ. di mesi	Del Cigno.												Taola. IX.		67
stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.		
Génaro	a	50 63 sp	60 56 sp	68 47 sp	76 40 sp	83 31 sp	90 21 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 29 sl	81 38 sl		
	b	72 68 sp	82 58 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 61 sl		
	c	60 56 sp	68 48 sp	76 40 sp	82 31 sp	89 21 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 30 sl	80 38 sl	72 46 sl		
Febbraro	a	73 44 sp	80 36 sp	86 26 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 25 sl	83 34 sl	77 43 sl	68 49 sl			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 57 sl	76 66 sl	66 74 sl			
	c	80 36 sp	86 27 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 25 sl	83 34 sl	77 42 sl	68 50 sl	59 55 sl			
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 29 sl	80 38 sl	73 45 sl	64 53 sl	54 60 sl				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 61 sl	71 70 sl	61 79 sl	50 88 sl				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 29 sl	80 37 sl	73 46 sl	64 52 sl	54 58 sl	46 65 sl				
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	87 26 sl	83 34 sl	76 44 sl	67 51 sl	58 57 sl	48 63 sl	38 69 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 58 sl	76 63 sl	64 76 sl	54 85 sl	44 85 al	32 72 al					
	c	sotto l'or.	87 26 sl	82 35 sl	76 43 sl	67 50 sl	58 57 sl	48 63 sl	38 69 sl	29 72 sl					

Calen. di mesi		DI CASSIOPEA.								TAVOLA. X.				
	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	83	84	82	79	75	69	60	52					
		6	3	12	20	28	35	42	48					
		sp	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl					
	b	79	81	81	79	76	71	65	56					
		12	4	5	13	21	28	35	41					
		sp	sp	sl	sl	sl	sl	sl	sl					
Giugno	c	78	78	76	72	69	63	56	48					
		4	4	11	19	25	31	42	41					
		sp	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl					
	a	82	76	73	66	59	50	42						
		15	24	31	39	44	49	52						
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl						
Luglio	b	80	76	74	68	63	56	48						
		8	17	24	32	37	41	45						
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl						
	c	75	71	67	61	54	48	40						
		14	23	28	34	38	41	42						
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl						
Agosto	a	73	66	59	50	42	34	26						
		31	39	44	49	52	53	51						
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl						
	b	74	68	63	56	48	40	32						
		24	31	37	41	45	48	49						
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl						
	c	67	61	54	48	40	33	26						
		28	33	38	41	42	41	36						
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl						
	a	62	55	47	38	29	20	13	12	16				
		41	45	50	53	53	48	29	13	41				
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp	sp				
	b	66	59	51	44	36	28	21	15	15				
		34	39	44	47	49	46	39	15	16				
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sl	sp				
	c	57	50	44	36	30	23	19	19	23				
		35	39	41	42	40	30	12	13	30				
		sl	sl	sl	sl	sl	sl	s	sp	sp				

Calc.	Di Castiopa.												Taula. X.		68
Arms.	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	H.	
Sept.	a	54 sl	45 sl	36 sl	27 sl	20 sl	13 sl	13 sp	20 sp	28 sp	37 sp				
	b	58 sl	50 sl	43 sl	35 sl	27 sl	20 sl	15 sl	17 sp	23 sp	30 sp				
	c	50 sl	42 sl	35 sl	28 sl	23 sl	19 sl	19 sp	25 sp	31 sp	36 sp				
Ottob.	a	45 sl	36 sl	27 sl	20 sl	13 sl	13 sp	20 sp	28 sp	37 sp	44 sp	52 sp	48 sp		
	b	50 sl	43 sl	35 sl	27 sl	20 sl	15 sl	17 sp	23 sp	30 sp	37 sp	46 sp	48 sp		
	c	42 sl	35 sl	28 sl	23 sl	19 sl	19 sp	25 sp	31 sp	36 sp	45 sp	51 sp	39 sp		
Nov.	a	36 sl	27 sl	20 sl	13 sl	13 sp	20 sp	28 sp	37 sp	44 sp	52 sp	61 sp	68 sp		
	b	42 sl	35 sl	27 sl	20 sl	15 sl	17 sp	23 sp	30 sp	37 sp	46 sp	53 sp	60 sp		
	c	35 sl	28 sl	23 sl	19 sl	19 sp	25 sp	31 sp	36 sp	45 sp	51 sp	59 sp	65 sp		
Dec.	a	19 sl	12 sl	12 sp	20 sp	29 sp	37 sp	44 sp	52 sp	61 sp	67 sp	73 sp	78 sp		
	b	25 sl	19 sl	15 sl	17 sp	23 sp	30 sp	37 sp	45 sp	54 sp	60 sp	67 sp	73 sp		
	c	20 sl	18 sl	20 sp	25 sp	31 sp	37 sp	45 sp	51 sp	59 sp	65 sp	70 sp	73 sp		

Calen.		Di Cassiopea.										Tavola X.			
di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Hor.	
Gennaro	a	17 40 sp	22 51 sp	32 53 sp	4 55 sp	49 49 sp	57 45 sp	64 39 sp	71 51 sp	76 25 sp	80 16 sp	83 8 sp	84 1 sl		
	b	10 10 sp	20 35 sp	27 45 sp	35 50 sp	42 47 sp	49 45 sp	57 40 sp	64 34 sp	70 28 sp	75 21 sp	78 13 sp	80 5 sp		
	c	22 27 sp	28 37 sp	35 42 sp	43 44 sp	48 40 sp	55 37 sp	62 33 sp	67 26 sp	72 20 sp	75 13 sp	76 6 sp	76 3 sl		
	d	37 55 sp	46 52 sp	54 47 sp	61 42 sp	68 35 sp	74 28 sp	78 20 sp	82 11 sp	84 3 sp	83 7 sl	81 15 sl			
	e	40 44 sp	47 42 sp	53 39 sp	59 35 sp	65 29 sp	70 21 sp	74 19 sp	75 9 sp	81 0 s	80 8 sl	82 14 sl			
	f	57 45 sp	64 39 sp	71 31 sp	76 25 sp	80 16 sp	83 8 sl	84 1 sl	83 10 sl	80 18 sl	76 26 sl				
Febbra.	a	49 41 sp	57 40 sp	64 34 sp	70 28 sp	75 21 sp	78 13 sp	80 5 sp	81 4 sl	79 12 sl	77 19 sl				
	b	56 36 sp	62 33 sp	67 26 sp	72 20 sp	75 13 sp	76 6 sp	76 3 sl	75 10 sl	73 17 sl	70 24 sl				
	c	74 27 sp	79 19 sp	83 11 sp	84 3 sp	83 7 sl	81 15 sl	77 23 sl	73 30 sl	66 38 sl					
	d	68 30 sp	74 24 sp	77 16 sp	80 8 sp	82 0 s	80 8 sl	78 17 sl	74 24 sl	69 30 sl					
	e	70 25 sp	73 15 sp	75 8 sp	77 0 s	75 8 sl	74 15 sl	71 22 sl	67 27 sl	61 33 sl					
	f														
Marzo	a														
	b														
	c														
	d														
	e														
	f														
Aprile	a														
	b														
	c														
	d														
	e														
	f														

damest

stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
a	79 31 sp	85 22 sp	87 13 sp	89 3 sp	88 7 sl	87 17 sl	84 25 sl	77 34 sl					
Maggio b	87 34 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 31 sl	84 41 sl					
c	89 47 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
a	89 9 sp	90 0 s	89 10 sl	86 19 sl	82 29 sl	75 36 sl	69 43 sl						
Giugno b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 34 sl	80 44 sl	73 52 sl						
c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 52 sl						
a	88 11 sl	85 21 sl	81 30 sl	74 38 sl	66 45 sl	59 50 sl	50 56 sl						
Luglio b	sotto l'or.	sotto l'or.	87 37 sl	79 46 sl	71 54 sl	60 61 sl	51 68 sl						
c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 54 sl	75 63 sl	65 72 sl						
a	83 26 sl	77 34 sl	71 42 sl	63 48 sl	55 53 sl	45 57 sl	37 61 sl	26 63 sl	16 61 sl				
Agosto b	90 3 sl	84 41 sl	75 50 sl	66 57 sl	58 64 sl	49 70 sl	37 76 sl	25 85 sl	14 86 al				
c	sotto l'or.	sotto l'or.	90 49 sl	80 59 sl	70 67 sl	60 74 sl	49 83 sl	39 87 al	28 73 al				

Calch.		Di Porfeo.										Tavola. XL.		
di m. / s.	av.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Settēb.	a	75 38 sl	67 45 sl	59 51 sl	49 56 sl	40 60 sl	31 63 sl	21 64 sl	11 53 sl	7 20 sp	15 61 sp			
	b	79 46 sl	71 54 sl	61 61 sl	51 66 sl	41 73 sl	31 80 sl	20 90 l	8 90 al	5 70 ap	17 85 ap			
	c	sotto Por.	35 54 sl	75 63 sl	65 71 sl	55 79 sl	43 89 sl	32 80 al	22 60 al	12 35 al	14 25 ap			
Ottob.	a	68 45 sl	60 50 sl	52 56 sl	42 59 sl	33 63 sl	21 63 sl	11 54 sl	7 40 sp	13 30 sp	21 66 sp	32 65 sp		
	b	72 52 sl	63 60 sl	53 66 sl	44 73 sl	32 79 sl	20 90 l	9 73 al	5 30 ap	14 82 ap	25 85 sp	36 80 sp		
	c	84 54 sl	74 63 sl	64 71 sl	56 79 sl	46 88 sl	32 80 al	22 60 al	12 35 al	14 21 ap	20 59 ap	31 77 ap		
Novēb.	a	58 53 sl	43 57 sl	39 60 sl	29 64 sl	19 63 sl	9 50 sl	7 25 sp	14 60 sp	24 67 sp	34 65 sp	45 60 sp	55 54 sp	
	b	59 62 sl	50 63 sl	40 77 sl	28 82 sl	18 87 al	7 55 al	5 65 ap	16 86 ap	28 84 sp	39 77 sp	49 70 sp	59 62 sp	
	c	72 65 sl	63 74 sl	53 82 sl	41 90 l	30 78 al	20 55 al	13 25 al	15 36 ap	24 65 ap	35 81 ap	45 88 sp	56 78 sp	
Dicēb.	a	41 60 sl	30 63 sl	20 63 sl	11 54 sl	6 0 s	12 61 sp	22 65 sp	32 64 sp	42 61 sp	51 56 sp	61 49 sp	69 43 sp	
	b	42 74 sl	30 83 sl	19 87 al	9 73 al	5 57 ap	15 85 ap	26 85 sp	37 73 sp	47 71 sp	57 64 sp	67 56 sp	77 47 sp	
	c	56 80 sl	41 89 sl	32 81 al	22 62 al	14 29 al	14 26 ap	21 62 ap	33 79 ap	43 90 p	54 81 sp	65 71 sp	76 61 sp	

Calen. di meſi	Di Perſeo.												Tavola XI.		70
ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.		
Gēnaro	a	17 63 ſl	8 45 ſl	8 39 ſp	17 65 ſp	26 66 ſp	36 63 ſp	45 61 ſp	54 54 ſp	63 47 ſp	70 41 ſp	77 33 ſp	84 24 ſp		
	b	16 87 al	5 47 al	8 77 ap	19 88 ap	30 83 ſp	41 75 ſp	50 70 ſp	60 61 ſp	69 54 ſp	78 46 ſp	86 36 ſp	sotto l'or.		
	c	28 75 al	18 52 al	13 7 al	16 45 ap	25 68 ap	35 81 ap	46 88 ſp	57 77 ſp	67 69 ſp	78 60 ſp	87 50 ſp	sotto l'or.		
Febbraro	a	13 57 ſp	23 66 ſp	33 64 ſp	42 61 ſp	51 56 ſp	60 49 ſp	68 43 ſp	75 36 ſp	81 27 ſp	86 18 ſp	88 8 ſp			
	b	15 83 ap	26 86 ſp	36 78 ſp	46 71 ſp	56 64 ſp	67 56 ſp	76 48 ſp	84 39 ſp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	15 26 ap	24 62 ap	33 79 ap	43 50 p	53 80 ſp	65 71 ſp	75 62 ſp	84 53 ſp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Marzo	a	36 65 ſp	46 59 ſp	55 54 ſp	63 48 ſp	71 40 ſp	78 32 ſp	84 24 ſp	87 14 ſp	90 4 ſp	90 5 ſl				
	b	40 76 ſp	51 68 ſp	61 61 ſp	70 53 ſp	79 44 ſp	86 35 ſp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	37 84 ap	47 86 ſp	58 76 ſp	68 67 ſp	79 58 ſp	87 49 ſp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Aprile	a	61 50 ſp	68 43 ſp	76 36 ſp	81 27 ſp	86 18 ſp	88 8 ſp	90 1 ſl	88 11 ſl	85 22 ſl					
	b	67 56 ſp	76 48 ſp	83 39 ſp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	65 71 ſp	76 62 ſp	84 53 ſp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

Calen. di mesi		DE L'INVENTOR 'DEL CARRO. TAVOLA. XII.												
	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	67 48 sp	75 40 sp	82 32 sp	87 22 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	90 20 sl					
	b	62 42 sp	71 46 sp	72 39 sp	85 30 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp					
	c	76 63 sp	86 54 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp					
Giugno	a	84 29 sp	89 20 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	88 23 sl	83 32 sl						
	b	80 36 sp	86 27 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	88 26 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 24 sl	83 33 sl	76 40 sl	68 48 sl						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 27 sl	83 35 sl	75 45 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 60 sl						
Agosto	a	sotto l'or.	90 20 sl	85 29 sl	79 38 sl	72 45 sl	64 52 sl	55 57 sl	45 63 sl	35 67 sl	10			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	90 23 sl	85 32 sl	79 41 sl	71 49 sl	61 55 sl	53 62 sl	43 67 sl				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 51 sl	77 65 sl	66 73 sl	56 81 sl	45 20 sl	10			

del mes	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Hos
Setiçb.	a	89 22 sl	85 31 sl	77 40 sl	69 47 sl	61 54 sl	52 59 sl	42 63 sl	31 68 sl	21 71 sl	12 69 sl			
	b	sotto l'or.	89 25 sl	84 35 sl	77 43 sl	68 50 sl	59 57 sl	50 61 sl	39 67 sl	29 72 sl	20 75 sl			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 58 sl	74 67 sl	67 75 sl	52 84 sl	41 86 al	30 72 al	22 55 al			
Ottob.	a	83 32 sl	77 40 sl	69 47 sl	61 54 sl	52 59 sl	42 63 sl	31 68 sl	21 71 sl	12 69 sl	4 0 5	10 72 sp		
	b	88 26 sl	83 36 sl	77 43 sl	68 50 sl	59 57 sl	50 61 sl	39 67 sl	29 72 sl	20 75 sl	7 77 sl	4 72 sp		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	83 58 sl	74 67 sl	67 75 sl	52 84 sl	41 86 al	30 72 al	22 55 al	14 8 al	19 40 ap		
Novçb.	a	75 43 sl	67 50 sl	58 55 sl	48 60 sl	38 67 sl	29 70 sl	18 73 sl	7 64 sl	6 60 sp	16 72 sp	26 74 sp	35 69 sp	
	b	81 38 sl	74 46 sl	65 53 sl	56 59 sl	46 65 sl	36 70 sl	26 75 sl	14 78 sl	3 63 sl	9 75 sp	18 80 sp	30 75 sp	
	c	89 53 sl	80 62 sl	70 70 sl	59 79 sl	49 87 sl	37 81 al	27 68 al	18 40 al	16 8 ap	20 47 ap	29 70 ap	41 83 ap	
Dicçb.	a	60 54 sl	50 60 sl	41 65 sl	30 70 sl	19 70 sl	7 64 sl	6 60 sp	16 72 sp	26 74 sp	35 69 sp	45 65 sp	54 60 sp	
	b	67 52 sl	58 58 sl	49 63 sl	37 70 sl	26 74 sl	14 78 sl	3 63 sl	9 75 sp	18 80 sp	30 75 sp	38 70 sp	49 66 sp	
	c	72 69 sl	62 77 sl	51 86 sl	38 83 al	27 68 al	18 40 al	16 8 al	20 47 al	29 70 ap	41 83 ap	50 87 sp	60 77 sp	

Calc.		Del Invenitor del carro.										Tavola. XII.			
di mesi	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaro	a	36 67 sl	28 71 sl	18 73 sl	7 64 sl	6 50 sp	16 72 sp	26 74 sp	35 69 sp	47 63 sp	57 56 sp	66 50 sp	74 41 sp		
	b	44 66 sl	34 71 sl	26 75 sl	14 78 sl	3 63 sl	9 75 sp	18 80 sp	30 75 sp	41 69 sp	51 62 sp	60 55 sp	69 48 sp		
	c	46 88 sl	36 81 al	27 68 al	18 40 al	16 8 ap	20 47 ap	29 70 ap	41 83 ap	52 85 sp	63 75 sp	74 66 sp	84 56 sp		
Febbra.	a	9 68 sl	4 50 sp	13 75 sp	24 74 sp	35 70 sp	45 65 sp	53 59 sp	62 53 sp	70 45 sp	79 36 sp	85 27 sp			
	b	16 72 sl	5 77 sl	6 80 sp	17 80 sp	27 76 sp	37 71 sp	47 65 sp	57 58 sp	66 51 sp	75 43 sp	82 34 sp			
	c	20 47 al	15 0 a	18 42 ap	27 67 ap	38 81 ap	49 88 sp	60 78 sp	70 69 sp	80 59 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
Marzo	a	18 75 sp	28 73 sp	39 69 sp	48 63 sp	57 56 sp	65 50 sp	73 42 sp	81 33 sp	86 23 sp	sotto l'or.				
	b	10 79 sp	20 79 sp	32 75 sp	41 69 sp	51 62 sp	60 55 sp	69 49 sp	77 40 sp	84 31 sp	90 22 sp				
	c	22 54 ap	31 72 ap	43 85 ap	53 84 sp	64 75 sp	73 66 sp	83 56 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Aprile	a	44 66 sp	54 59 sp	63 52 sp	71 45 sp	78 36 sp	85 27 sp	90 17 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	37 71 sp	47 65 sp	57 58 sp	66 51 sp	74 43 sp	82 34 sp	87 25 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	48 89 sp	59 78 sp	71 69 sp	80 59 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	79 83 sl	67 88 al	56 77 al	46 63 al	36 41 al	31 21 al	30 10 ap	33 34 ap				
	b	74 72 al	64 60 al	55 46 al	48 27 al	43 8 al	45 12 ap	47 34 ap	54 49 ap				
	c	sotto l'or.	82 61 el	73 50 al	65 36 al	59 23 al	57 5 al	58 12 ap	61 28 ap				
Giugno	a	51 71 al	41 56 al	34 35 al	30 7 al	31 21 ap	36 44 ap	46 62 ap					
	b	51 37 al	46 19 al	43 3 ap	46 21 ap	51 40 ap	60 56 ap	70 68 ap					
	c	69 44 al	62 29 al	57 15 al	56 3 ap	58 19 ap	64 35 ap	71 48 ap					
Luglio	a	34 35 al	30 7 al	31 21 ap	36 44 ap	46 62 ap	56 75 ap	66 88 ap					
	b	43 3 ap	46 21 ap	51 40 ap	60 56 ap	70 68 ap	81 80 ap	sotto l'or.					
	c	57 14 al	56 3 ap	58 19 ap	64 35 ap	71 48 ap	80 61 ap	sotto l'or.					
Agosto	a	30 9 ap	34 34 ap	43 54 ap	51 70 ap	61 83 ap	72 87 sp	82 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	49 33 ap	57 49 ap	66 63 ap	76 75 ap	88 86 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	58 12 ap	61 28 ap	67 42 ap	77 56 ap	87 67 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			

Calen. di mesi		Diquel chetiene il sepe.										Tavola XIII.		
	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	36	45	54	65	76	87	sotto	sotto	sotto	sotto			
		42	60	73	86	83	72	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.			
		ap	ap	ap	ap	sp	sp							
	b	59	69	79	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto			
		54	67	78	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.			
		ap	ap	ap										
	c	64	70	78	89	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto			
		33	47	59	70	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.			
		ap	ap	ap	ap									
Ottob.	a	45	54	65	76	87	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto		
		61	73	86	83	72	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.		
		ap	ap	ap	sp	sp								
	b	69	79	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto		
		67	78	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.		
		ap	ap											
	c	70	78	89	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto		
		47	59	70	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.		
		ap	ap	ap										
	a	57	69	80	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
		78	90	80	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
		ap	p	sp										
Novēb.	b	84	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
		82	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
		ap												
	c	83	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
		63	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
		ap												
	a	77	87	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
		83	72	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
		sp	sp											
Decēb.	b	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
		l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	c	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
		l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Génaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 78 sl	74 88 sl	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 76 al	69 65 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 66 al		
Febbraro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 78 sl	74 87 sl	62 83 al	52 71 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 76 al	69 65 al	60 53 al	52 37 al		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 66 al	79 56 al	69 44 al			
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 81 sl	70 90 l	60 79 al	48 65 al	38 51 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 84 al	77 74 al	66 62 al	57 49 al	49 31 al	46 14 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 64 al	76 53 al	67 40 al	61 26 al			
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	85 78 sl	74 87 sl	63 83 al	52 71 al	42 56 al	33 33 al	30 7 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	81 77 al	69 66 al	60 54 al	52 38 al	45 21 al	43 3 ap	46 23 ap				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 67 al	78 57 al	70 44 al	62 31 al	58 14 al	57 4 ap				

Caleſt.		DEL SERPE D'ESCULAPIO. TAVOLA.XIII.												
di meſi	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	55 84 al	44 73 al	34 57 al	25 30 al	23 3 ap	26 33 ap	35 58 ap	45 73 ap					
	b	58 77 al	47 67 al	38 49 al	31 22 al	30 7 ap	33 31 ap	41 53 ap	51 69 ap					
	c	63 74 al	53 61 al	45 45 al	38 23 al	35 4 ap	38 21 ap	44 45 ap	54 61 ap					
Giugno	a	30 44 al	25 19 al	25 19 ap	31 45 ap	40 65 ap	50 79 ap	61 89 sp						
	b	34 36 al	30 11 al	30 19 ap	37 42 ap	45 61 ap	55 75 ap	67 87 ap						
	c	40 36 al	35 13 al	35 13 ap	41 34 ap	48 53 ap	58 68 ap	69 80 ap						
Luglio	a	25 18 ap	31 45 ap	40 65 ap	50 79 ap	61 89 sp	71 80 sp	82 70 sp						
	b	30 18 ap	35 42 ap	45 61 ap	55 75 ap	67 87 ap	77 84 sp	88 73 sp						
	c	35 13 ap	41 34 ap	48 53 ap	58 68 ap	69 80 ap	80 90 p	sotto l'or.						
Agoſto	a	34 57 ap	45 73 ap	56 85 ap	67 84 sp	77 75 sp	88 64 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	41 53 ap	50 69 ap	62 81 ap	72 88 sp	84 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	45 44 ap	54 61 ap	63 74 ap	74 86 ap	86 84 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

dimeſi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	48 76 ap	59 88 ap	69 81 sp	80 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	53 71 ap	64 84 ap	75 85 sp	86 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	56 64 ap	66 77 ap	77 88 ap	88 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	59 89 ap	70 81 sp	81 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	64 84 ap	77 84 sp	87 74 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	66 78 ap	78 89 ap	90 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Novēb.	a	74 78 sp	85 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	80 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	82 88 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 72 sl	72 81 sl	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 78 sl	75 88 sl	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 l	

Calen.		Del serpe d'Esculapio.								Tavola. XIII.				
di mesi	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Hor.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 65 sl	78 76 sl	68 85 sl	57 86 al	46 75 al	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 82 sl	71 89 al	60 79 al	49 67 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 85 sl	77 86 al	65 75 al	55 63 al	
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 72 sl	72 91 sl	60 89 al	49 80 al	40 65 al	31 45 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 78 sl	75 88 sl	64 82 al	53 70 al	43 57 al	34 35 al		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 89 al	70 79 al	59 68 al	49 55 al	40 35 al			
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	79 75 sl	68 85 sl	56 86 al	46 75 al	36 58 al	28 36 al	23 7 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 81 sl	70 98 al	60 79 al	49 67 al	40 49 al	33 27 al	30 03 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 85 sl	77 86 al	65 76 al	56 64 al	46 47 al	38 27 al	35 68 al			
Aprile	a	83 72 sl	71 81 sl	60 89 al	49 80 al	40 65 al	31 45 al	25 15 al	25 22 ap	30 44 ap				
	b	86 78 sl	74 98 sl	64 81 al	53 70 al	43 57 al	34 35 al	31 10 al	31 22 ap	35 41 ap				
	c	90 80 sl	80 89 al	70 79 al	59 68 al	49 55 al	40 35 al	36 12 al	36 14 ap	40 33 ap				

Calch.	DE LA SABBATA.												TAVOLA.XV.	75
di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	82 71 sl	72 81 sl	61 90 l	50 78 al	39 65 al	30 45 al	41 51 al	52 62 al	63 73 al	74 84 al	
	b	sotto l'or.	89 63 sl	79 77 sl	68 77 sl	55 83 al	45 69 al	34 53 al	28 39 al	39 50 al	50 61 al	61 72 al	72 83 al	
	c	sotto l'or.	88 70 sl	78 80 sl	67 90 t	56 80 al	46 63 al	34 50 al	28 25 al	39 50 al	50 61 al	61 72 al	72 83 al	
Giugno	a	79 76 sl	67 86 sl	55 85 al	45 74 al	35 58 al	25 33 ab	23 0 a	11 22 al	12 23 al	13 24 al	14 25 al	15 26 al	
	b	72 82 sl	62 88 al	50 77 al	41 65 al	32 45 al	25 16 al	25 15 ap	17 28 al	18 29 al	19 30 al	20 31 al	21 32 al	
	c	72 85 sl	61 80 al	50 74 al	40 60 al	31 40 al	26 10 al	26 20 ap	17 27 al	18 28 al	19 29 al	20 30 al	21 31 al	
Luglio	a	56 85 al	46 74 al	35 58 al	25 33 al	23 0 a	25 34 ap	33 55 ap	17 27 al	18 28 al	19 29 al	20 30 al	21 31 al	
	b	51 78 al	41 64 al	32 45 al	25 16 al	25 15 ap	32 44 ap	40 63 ap	17 27 al	18 28 al	19 29 al	20 30 al	21 31 al	
	c	51 75 al	40 60 al	31 40 al	26 10 al	26 20 ap	33 46 ap	41 64 ap	17 27 al	18 28 al	19 29 al	20 30 al	21 31 al	
Agosto	a	39 64 al	30 45 al	25 18 al	25 19 ap	29 43 ap	38 64 ap	49 78 ap	60 90 p	71 80 sp	82 91 sp	93 102 sp	104 113 sp	
	b	35 53 al	28 30 al	26 1 ap	28 33 ap	34 54 ap	44 70 ap	56 83 ap	67 87 sp	78 76 sp	89 87 sp	100 98 sp	111 109 sp	
	c	35 50 al	28 25 al	26 5 ap	30 36 ap	37 56 ap	46 71 ap	58 84 ap	69 86 sp	80 75 sp	91 86 sp	102 97 sp	113 108 sp	

Caleſſ.

De la Sætta.

Tavola. X V.

di meſt	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	28 33 al	24 10 al	25 26 ap	32 50 ap	41 68 ap	52 81 ap	63 88 sp	74 77 sp	85 67 sp	sotto l'or.			
	b	26 22 al	26 10 ap	29 40 ap	33 59 ap	49 73 ap	59 85 ap	71 84 sp	81 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	26 17 al	26 13 ap	33 42 ap	40 61 ap	49 75 ap	61 86 ap	72 83 sp	83 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	24 6 al	25 29 ap	33 52 ap	43 70 ap	54 82 ap	64 87 sp	75 77 sp	85 67 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	25 13 ap	30 42 ap	40 60 ap	50 75 ap	60 86 ap	71 83 sp	82 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	26 16 ap	32 44 ap	41 61 ap	52 76 ap	62 87 ap	73 82 sp	84 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Novēb.	a	27 36 ap	36 59 ap	46 74 ap	57 86 ap	67 83 sp	79 73 sp	89 63 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	33 47 ap	44 66 ap	53 79 ap	64 90 ap	75 79 sp	87 69 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	34 49 ap	45 67 ap	54 80 ap	66 89 sp	76 79 sp	88 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	43 69 ap	54 82 ap	65 85 sp	76 76 sp	86 66 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	50 75 ap	61 87 ap	72 92 sp	83 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	51 76 ap	62 83 ap	74 81 sp	85 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	HO.
Gennaio	a	69 82 sp	80 71 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	
	b	77 78 sp	88 68 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	
	c	78 77 sp	89 67 sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	sotto l'or. sp	
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 66 sl	78 75 sl		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 72 sl	73 82 sl		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 73 sl	72 84 sl		
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 69 sl	75 79 sl	64 89 sl	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 76 sl	69 87 sl	58 85 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	70 78 sl	68 89 sl	57 83 al	
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 65 sl	79 75 sl	67 85 sl	56 85 al	45 73 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 72 sl	73 81 sl	62 88 al	51 78 al	40 63 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 74 sl	72 84 sl	61 86 al	50 75 al	39 60 al				

Calen.		DE LAQVILA.					TAVOLA. XVI.									
d mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.		
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	86 85 sl	75 85 al	64 75 al	54 63 al	45 47 al	37 27 al							
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	84 84 sl	73 86 al	61 76 al	52 64 al	42 48 al	35 17 al							
	c	sotto l'or.		85 78 sl	73 88 sl	62 82 al	52 70 al	43 58 al	35 37 al	30 10 al						
Giugno	a	80 89 al	69 80 al	59 68 al	49 55 al	40 37 al	39 12 al	35 11 ap								
	b	77 89 sl	67 81 al	56 69 al	46 56 al	38 37 al	33 11 al	33 13 ap								
	c	57 86 al	57 76 al	46 63 al	35 47 al	31 22 al	30 7 ap	32 32 ap								
Luglio	a	58 69 al	49 54 al	40 37 al	36 12 al	35 11 ap	40 34 ap	48 53 ap								
	b	56 70 al	46 55 al	38 37 al	33 11 al	33 13 ap	38 37 ap	46 56 ap								
	c	47 64 al	38 46 al	31 22 al	30 7 ap	32 32 ap	41 53 ap	50 69 ap								
Agosto	a	44 44 al	37 24 al	35 0 a	37 25 ap	43 44 ap	51 60 ap	63 74 ap	73 85 ap	84 85 sp						
	b	42 44 al	35 23 al	33 2 ap	36 29 ap	42 48 ap	51 63 ap	62 77 ap	72 88 ap	83 82 sp						
	c	34 33 al	29 6 al	31 22 ap	33 45 ap	45 61 ap	35 75 ap	66 88 ap	77 87 sp	88 75 sp						

d. mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	36 17 al	35 6 ap	39 29 ap	46 49 ap	56 64 ap	66 75 ap	77 89 ap	88 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	35 16 al	33 9 ap	37 32 ap	44 52 ap	54 67 ap	64 80 ap	76 89 sp	87 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	29 0 a	32 27 ap	39 50 ap	48 66 ap	58 79 ap	69 90 p	81 79 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	36 10 ap	40 31 ap	46 49 ap	56 64 ap	66 78 ap	77 89 ap	88 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	34 13 ap	38 35 ap	45 53 ap	54 67 ap	64 80 ap	76 89 sp	87 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	33 30 ap	40 50 ap	48 66 ap	58 79 ap	69 90 p	81 79 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Novēb.	a	42 38 ap	50 56 ap	59 70 ap	70 82 ap	82 87 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	40 41 ap	48 59 ap	58 73 ap	69 85 ap	81 84 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	43 57 ap	52 71 ap	62 83 ap	74 86 sp	85 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	56 65 ap	67 79 ap	78 90 p	89 80 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	55 63 ap	66 82 ap	77 87 sp	88 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	60 80 ap	71 89 sp	82 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calefi.

De l'Aqui'a.

Tauola. XVI.

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	82 85 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	84 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	86 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 75 sl	
Febbra	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 89 sl		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	79 88 sl		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 81 sl	69 89 al		
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 83 sl	77 87 al	67 76 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 82 sl	74 88 al	64 77 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 76 sl	76 86 sl	65 84 al	54 73 al				
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 90 l	69 80 al	58 68 al	43 54 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 78 sl	78 89 sl	66 81 al	55 69 al	46 55 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 73 sl	80 83 sl	68 87 al	57 76 al	46 63 al	37 46 al				

di meſſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	32 85 sl	72 85 al	60 74 al	49 61 al	41 44 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 81 sl	71 89 al	59 79 al	48 66 al	39 50 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 79 sl	71 89 sl	59 81 al	48 68 al	39 52 al					
Giugno	a	87 80 sl	77 90 l	65 79 al	55 69 al	45 53 al	36 33 al	31 7 al						
	b	55 76 sl	75 86 sl	64 84 al	53 73 al	44 59 al	34 39 al	30 13 al						
	c	86 74 sl	75 84 sl	64 86 al	53 75 al	44 61 al	33 41 al	28 16 al						
Luglio	a	65 79 al	55 69 al	45 53 al	36 33 al	31 7 al	33 19 ap	37 35 ap						
	b	64 34 al	53 73 al	44 59 al	34 39 al	30 13 al	30 13 ap	34 35 ap						
	c	64 56 al	53 75 al	44 61 al	33 41 al	28 16 al	28 11 ap	33 34 ap						
Agosto	a	49 60 al	40 42 al	34 24 al	31 5 ap	36 30 ap	43 50 ap	52 65 ap	63 78 ap	74 90 p				
	b	46 65 al	38 49 al	30 25 al	30 3 ap	32 28 ap	39 50 ap	48 66 ap	59 80 ap	70 89 ap				
	c	46 67 al	38 52 al	30 23 al	30 0 a	32 27 ap	39 50 ap	48 66 ap	59 80 ap	70 89 ap				

di me/	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
	a	38 37 al	33 15 al	33 12 ap	38 39 ap	46 54 ap	55 68 ap	67 82 ap	77 88 sp	88 77 sp	sotto l'or.			
Setteb.	b	35 43 al	30 21 al	30 91 ap	34 38 ap	41 54 ap	51 69 ap	63 83 ap	73 87 sp	85 76 sp	sotto l'or.			
	c	34 46 al	29 23 al	29 7 ap	32 37 ap	40 54 ap	49 69 ap	60 83 ap	70 86 sp	82 76 sp	sotto l'or.			
	a	33 12 al	34 15 ap	37 37 ap	46 56 ap	56 70 ap	67 82 ap	78 87 sp	89 76 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Ottob.	b	30 17 al	30 12 ap	34 36 ap	43 56 ap	52 71 ap	63 83 ap	74 86 sp	85 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	29 20 al	30 10 ap	32 35 ap	41 56 ap	50 71 ap	61 83 ap	72 86 sp	84 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	a	34 23 ap	41 44 ap	49 61 ap	60 74 ap	71 86 ap	82 84 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Novēb.	b	31 20 ap	37 44 ap	46 62 ap	55 76 ap	67 87 ap	78 82 sp	88 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	30 19 ap	35 44 ap	44 62 ap	53 76 ap	64 88 ap	75 82 sp	86 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	a	47 57 ap	57 71 ap	68 82 ap	79 86 sp	90 76 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Decēb.	b	43 59 ap	53 7 ap	63 84 ap	75 85 sp	87 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	41 58 ap	51 72 ap	61 84 ap	73 85 sp	84 74 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calen. di mesi		Del Delfino. OTAZA OJ Tauola. XVII. 79												Ho.	
Stel.		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Gennaro	a	72 87 ap	83 82 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	68 88 ap	79 81 sp	90 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	66 88 ap	77 81 sp	88 70 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Febbraio	a	90 76 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	86 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	84 74 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 85 sl	72 86 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 80 sl	72 90 l				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 78 sl	72 88 sl				
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 80 sl	76 90 l	65 80 al	54 68 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 76 sl	77 86 sl	64 84 al	53 72 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 74 sl	77 84 sl	64 86 al	53 75 al					

Calef.

DEE CAVALLO ALATO.

TAVOLA.XIX.

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 58 sl	76 67 sl	66 76 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 79 sl	74 88 sl	63 81 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 77 sl	76 88 sl					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 62 sl	71 71 sl	60 80 sl	50 90 l						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	79 83 sl	63 87 al	58 76 al	47 63 al						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 82 sl	70 88 al	60 77 al						
Luglio	a	sotto l'or.	81 62 sl	71 71 sl	60 80 sl	50 90 l	38 79 al	27 63 al						
	b	sotto l'or.	79 83 sl	63 87 al	58 76 al	47 63 al	37 47 al	31 21 al						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	82 82 sl	70 98 al	60 77 al	49 64 al	39 47 al						
Agosto	a	76 63 sl	65 76 sl	55 85 sl	44 85 al	33 72 al	24 51 al	17 19 al	18 27 ap	24 57 ap				
	b	73 89 sl	63 91 al	51 69 al	41 54 al	34 34 al	30 8 al	31 18 ap	37 43 ap	44 60 ap				
	c	86 78 sl	76 88 sl	64 81 al	53 70 al	43 56 al	35 36 al	32 13 al	32 15 ap	35 38 ap				

Caleñ.		Del Cavallo alato.										Tavola. XIX.		80
di mesi	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	62 79 sl	51 88 sl	40 80 al	29 66 al	20 41 al	17 5 al	20 40 ap	29 64 ap	59 80 ap	50 89 sp			
	b	59 78 al	48 65 al	39 48 al	32 25 al	30 3 ap	32 25 ap	39 50 ap	48 66 ap	59 79 ap	70 90 p			
	c	72 89 al	61 78 al	50 67 al	41 50 al	33 28 al	31 5 al	34 24 ap	39 46 ap	48 62 ap	58 76 ap			
Ottob.	a	51 89 sl	40 80 al	29 66 al	20 41 al	17 5 al	20 40 ap	29 64 ap	39 80 ap	50 89 sp	61 79 sp	72 69 sp		
	b	48 65 al	39 48 al	32 25 al	30 3 ap	32 25 ap	39 50 ap	48 66 ap	59 79 ap	70 90 p	82 79 sp	sotto l'or.		
	c	61 78 al	50 67 al	41 50 al	33 28 al	31 5 al	34 24 ap	39 46 ap	48 62 ap	58 76 ap	70 89 sp	81 81 sp		
Novēb.	a	36 77 al	26 58 al	18 31 al	17 17 ap	23 51 ap	33 70 ap	43 85 ap	54 85 sp	65 75 sp	76 66 sp	86 52 sp	sotto l'or.	
	b	36 41 al	31 16 al	30 12 ap	34 36 ap	43 57 ap	53 72 ap	64 84 ap	74 86 sp	86 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	46 61 al	38 43 al	32 21 al	31 7 ap	35 33 ap	43 54 ap	52 69 ap	62 81 ap	74 87 sp	85 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	20 41 al	17 5 al	20 40 ap	29 64 ap	39 80 ap	50 89 sp	62 79 sp	72 69 sp	82 60 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	30 5 ap	32 25 ap	39 50 ap	48 66 ap	59 79 ap	70 50 p	82 79 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	32 27 al	31 5 al	34 24 ap	39 46 ap	48 62 ap	58 76 ap	70 89 ap	81 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calen.		Del Cavallo alato.										Tavola. XIX.		
di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	24 53 ap	34 73 ap	45 86 ap	56 94 sp	66 75 sp	77 65 sp	86 55 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	43 59 ap	54 73 ap	65 85 ap	76 85 sp	86 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	36 35 ap	44 56 ap	54 70 ap	65 83 ap	75 87 sp	86 76 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra.	a	51 88 sp	62 78 sp	73 69 sp	83 59 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	72 89 sp	83 79 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	60 78 ap	71 89 ap	82 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	78 65 sp	86 55 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	86 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 62 sl	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	79 83 sl	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calen.		DI ANDROMEDA.										TAVOLA.XX.		81
dimefi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 52 sl	81 61 sl	70 70 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 45 sl	76 54 sl	66 62 sl					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 33 sl	82 42 sl	74 50 sl					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 57 sl	76 65 sl	65 74 sl	55 82 sl						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	89 40 sl	81 49 sl	73 57 sl	63 65 sl	52 72 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 37 sl	79 45 sl	70 54 sl	61 61 sl						
Luglio	a	sotto l'or.	85 75 sl	76 65 sl	65 74 sl	55 82 sl	44 88 al	33 76 al						
	b	88 40 sl	81 49 sl	73 57 sl	63 65 sl	52 71 sl	42 81 sl	31 89 sl						
	c	sotto l'or.	86 37 sl	79 45 sl	70 54 sl	61 61 sl	51 68 sl	41 75 sl						
Agosto	a	80 62 sl	70 70 sl	59 79 sl	48 88 sl	37 82 sl	26 65 al	18 38 al	14 7 ap	20 49 ap				
	b	76 54 sl	66 62 sl	57 70 sl	46 78 sl	36 84 sl	25 85 al	13 60 al	8 0 a	13 62 ap				
	c	82 42 sl	74 50 sl	65 58 sl	55 65 sl	45 72 sl	34 79 sl	24 87 sl	13 80 al	3 24 al				

Calc.		Di Andromeda.					Tavola. XX.						
di me/j	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12 Ho.
Setteb.	a	67 73 sl	56 82 sl	45 90 l	35 79 al	25 61 al	15 30 al	15 20 ap	22 55 ap	32 74 ap	43 87 ap		
	b	64 64 sl	54 72 sl	44 78 sl	33 87 sl	22 81 al	11 57 al	9 12 ap	16 66 ap	25 85 ap	37 85 sp		
	c	72 52 sl	62 60 sl	53 66 sl	43 73 sl	32 80 sl	22 89 sl	10 76 al	3 8 ap	12 79 ap	24 89 sp		
Ottob.	a	56 83 sl	45 90 l	35 79 al	25 61 al	15 30 al	15 20 ap	22 55 ap	32 74 ap	43 87 ap	55 81 sp	65 73 sp	
	b	54 72 sl	44 78 sl	33 87 sl	22 81 al	11 57 al	9 12 ap	16 66 ap	25 85 ap	37 85 sp	48 75 sp	59 68 sp	
	c	62 60 sl	53 66 sl	43 73 sl	32 80 sl	22 89 sl	10 76 al	3 8 ap	12 79 ap	24 89 sp	36 79 sp	45 73 sp	
Novemb.	a	41 85 al	30 73 al	21 50 al	15 34 al	18 39 ap	26 64 ap	36 80 ap	47 89 sp	58 79 sp	69 70 sp	79 61 sp	88 51 sp
	b	40 83 sl	28 88 al	18 72 al	8 43 al	10 46 ap	18 77 ap	30 90 p	41 82 sp	51 73 sp	62 65 sp	72 56 sp	81 47 p
	c	49 69 sl	38 66 sl	28 83 sl	17 86 al	6 58 al	6 63 ap	18 87 ap	29 84 sp	39 75 sp	49 69 sp	59 62 sp	69 54 sp
Dicemb.	a	23 58 al	16 26 al	15 23 ap	23 58 ap	33 75 ap	45 89 ap	54 82 sp	65 73 sp	76 63 sp	85 54 sp	sotto l'or.	sotto l'or.
	b	21 90 al	12 56 al	8 23 ap	17 71 ap	28 86 ap	39 93 sp	47 76 sp	58 67 sp	69 59 sp	78 51 sp	86 41 sp	sotto l'or.
	c	31 81 sl	21 90 l	9 77 al	5 30 ap	14 81 ap	25 85 sp	35 79 sp	46 72 sp	56 65 sp	66 57 sp	75 49 sp	82 40 sp

dimesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	He.
Gennaro	a	19 43 ap	27 66 ap	38 82 ap	50 87 sp	66 78 sp	71 69 sp	80 60 sp	90 49 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
	b	11 55 ap	21 80 ap	32 89 sp	43 80 sp	54 73 sp	64 64 sp	74 56 sp	82 46 sp	90 37 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
	c	4 45 al	8 70 ap	19 87 ap	30 84 sp	41 76 sp	50 70 sp	61 61 sp	70 53 sp	78 45 sp	86 35 sp	sotto Por.	sotto Por.	
Febbra.	a	45 88 ap	55 82 sp	66 72 sp	76 62 sp	86 53 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.		
	b	51 84 sp	49 76 sp	60 67 sp	69 59 sp	79 49 sp	86 40 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.		
	c	26 86 sp	37 79 sp	46 71 sp	57 63 sp	66 56 sp	75 48 sp	83 39 sp	90 30 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.		
Marzo	a	70 69 sp	80 59 sp	90 50 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	b	64 64 sp	73 55 sp	82 46 sp	90 37 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	c	51 69 sp	60 61 sp	70 53 sp	78 45 sp	86 35 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
Aprile	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 56 sl				
	b	86 40 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	88 40 sl	81 49 sl				
	c	76 48 sp	83 39 sp	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	86 37 sl				

Calen.		DEL TRIANGOLO. TAVOLA.XXI.												
di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 60 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 45 sl	81 54 sl					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 54 sl					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 55 sl	78 65 sl	68 73 sl						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 49 sl	76 58 sl	67 66 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 49 sl	78 58 sl	69 66 sl						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	88 55 sl	78 65 sl	68 73 sl	57 82 sl	47 89 al						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	85 49 sl	76 58 sl	67 66 sl	56 74 sl	45 81 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	87 49 sl	78 58 sl	69 66 sl	58 74 sl	47 82 sl						
Agosto	a	sotto l'or.	83 61 sl	72 70 sl	61 79 sl	51 87 sl	40 84 al	29 67 al	19 42 al	16 7 ap				
	b	89 45 sl	81 54 sl	71 63 sl	60 71 sl	50 80 sl	39 88 sl	28 80 al	16 61 al	10 13 al				
	c	sotto l'or.	83 54 sl	73 63 sl	62 71 sl	52 80 sl	41 88 sl	30 78 al	18 61 al	12 20 al				

Calen.	Del Triangulo.												Tauola. XXI.				83
di meſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12 Ho.				
Setteb.	a	80 63 ſl	70 71 ſl	60 80 ſl	49 90 l	37 80 al	27 63 al	19 36 al	17 8 ap	22 48 ap	26 69 ap						
	b	78 56 ſl	68 64 ſl	58 73 ſl	48 80 ſl	37 90 l	26 78 al	15 56 al	10 0 a	15 54 ap	24 76 ap						
	c	80 56 ſl	70 64 ſl	60 73 ſl	50 81 ſl	39 90 l	28 78 al	17 56 al	11 12 al	15 46 ap	24 71 ap						
Ottob.	a	69 72 ſl	60 81 ſl	49 90 l	37 80 al	27 63 al	19 36 al	17 8 ap	22 48 ap	26 69 ap	41 83 ap	52 86 ſp					
	b	68 66 ſl	58 74 ſl	48 80 ſl	37 90 l	26 78 al	15 56 al	10 0 a	15 54 ap	24 76 ap	36 88 ap	47 83 ſp					
	c	70 66 ſl	60 74 ſl	50 81 ſl	39 90 l	28 78 al	17 56 al	11 12 al	15 46 ap	24 71 ap	35 85 ap	46 85 ſp					
Novēb.	a	55 84 ſl	44 95 al	33 74 al	22 51 al	15 16 al	18 28 ap	26 57 ap	36 75 ap	45 86 ap	57 82 ſp	67 73 ſp	78 64 ſp				
	b	53 76 ſl	43 85 ſl	32 85 al	20 68 al	11 37 al	11 28 ap	20 64 ap	30 81 ap	40 88 ſp	52 79 ſp	61 70 ſp	72 61 ſp				
	c	55 76 ſl	45 85 ſl	34 85 al	22 68 al	13 40 al	12 15 ap	19 58 ap	29 77 ap	39 89 ap	50 81 ſp	60 72 ſp	71 63 ſp				
Decēb.	a	35 78 al	25 60 al	17 30 al	16 15 ap	23 51 ap	32 71 ap	43 85 ap	53 85 ſp	65 76 ſp	75 67 ſp	85 57 ſp	sotto l'or.				
	b	35 89 al	24 76 al	13 49 al	10 8 ap	17 57 ap	27 77 ap	38 90 p	48 81 ſp	59 73 ſp	68 64 ſp	78 50 ſp	87 45 ſp				
	c	37 89 al	25 75 al	15 50 al	10 0 a	17 50 ap	26 73 ap	37 87 ap	47 83 ſp	58 75 ſp	68 66 ſp	78 57 ſp	87 47 ſp				

L ij

Calen.		Del Triangulo.					Tavola. XXI.							
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Gennaro	a	16 15 al	18 32 ap	26 59 ap	36 76 ap	47 88 ap	57 82 ap	68 73 sp	78 63 sp	88 54 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	11 35 al	12 32 ap	20 64 ap	30 82 ap	41 87 sp	51 78 sp	62 70 sp	72 60 sp	81 52 sp	90 42 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	13 38 al	12 20 ap	19 60 ap	29 78 ap	40 90 p	50 80 sp	61 72 sp	71 62 sp	81 54 sp	90 44 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra.	a	33 70 ap	43 85 ap	53 8 sp	64 75 sp	75 67 sp	85 52 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	27 77 ap	37 90 p	48 81 sp	58 72 sp	68 64 sp	78 49 sp	86 45 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	26 72 ap	36 87 ap	47 83 sp	57 74 sp	68 66 sp	77 52 sp	86 47 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Marzo.	a	58 81 sp	69 72 sp	80 63 sp	88 53 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	53 77 sp	63 69 sp	73 60 sp	82 51 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	52 80 sp	62 71 sp	72 62 sp	82 53 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Aprile	a	86 56 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	80 54 sp	86 45 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	80 55 sp	86 47 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

di mesi	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 71 sl	79 80 sl						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 72 sl	80 81 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 66 al						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 72 sl	74 81 sl	63 89 al	51 79 al						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 73 sl	75 82 sl	64 88 al	52 78 al						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 66 sl	78 76 sl	67 86 sl						
Agosto	a	sotto l'or.	89 67 sl	79 76 sl	68 86 sl	56 84 al	46 73 al	36 56 al	27 33 al	24 0 a				
	b	sotto l'or.	90 68 sl	80 77 sl	69 87 sl	57 83 sl	47 72 al	37 55 al	28 33 al	25 0 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 72 al	72 82 al	62 89 al	51 79 al	39 65 al	30 45 al				

Calen. di meſſi		Del Montone.					Tavola. XXII.										Anno	
		ſet.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.			
Setteb.	a	86 70 ſl	75 79 ſl	63 90 l	53 81 al	43 68 al	33 49 al	26 24 al	25 11 ap	29 37 ap	36 58 ap							
	b	87 71 ſl	76 80 ſl	64 89 al	54 80 al	44 67 al	34 48 al	27 24 al	26 9 ap	30 35 ap	37 56 ap							
	c	sotto l'or.	90 65 ſl	79 75 ſl	69 84 ſl	58 86 al	47 75 al	36 60 al	28 37 al	26 7 al	27 23 ap							
Ottob.	a	75 80 ſl	63 90 l	53 81 al	43 68 al	33 49 al	26 24 al	25 11 ap	29 37 ap	36 58 ap	48 77 ap	59 81 ap						
	b	76 81 ſl	64 89 al	54 80 al	44 67 al	34 48 al	27 24 al	26 9 ap	30 35 ap	37 56 ap	49 76 ap	60 85 ap						
	c	90 65 ſl	79 75 ſl	69 84 ſl	58 86 al	47 75 al	36 60 al	28 37 al	26 7 al	27 23 ap	33 50 ap	43 67 ap						
Novēb.	a	60 87 al	49 76 al	40 62 al	30 42 al	25 12 al	26 22 ap	31 47 ap	41 65 ap	51 78 ap	63 90 p	74 89 sp	85 70 sp					
	b	61 86 al	50 75 al	41 61 al	31 41 al	26 1 al	27 20 ap	32 45 ap	42 63 ap	51 77 ap	63 82 ap	74 81 sp	85 71 sp					
	c	76 78 ſl	65 87 ſl	55 83 al	46 70 al	35 52 al	26 27 ap	24 4 ap	28 35 ap	37 61 ap	47 73 ap	57 86 ap	68 85 sp					
Dicēb.	a	42 66 al	32 47 al	26 21 al	25 11 ap	26 40 ap	38 60 ap	49 75 ap	60 87 ap	71 82 sp	82 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	43 65 al	33 46 al	27 21 al	26 19 ap	27 39 ap	39 59 ap	50 74 ap	60 86 ap	71 83 sp	82 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	57 85 al	46 74 al	35 58 al	27 35 al	24 3 al	22 22 ap	34 53 ap	44 69 ap	55 82 ap	65 87 sp	76 77 sp	86 66 sp					

Calen. di mesi	Del Montone.					Tavola. XXII.								85
Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaro	a	25 7 al	27 26 ap	33 48 ap	43 67 ap	53 80 ap	64 89 sp	76 79 sp	86 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	26 8 al	28 24 ap	34 46 ap	44 66 ap	53 79 ap	64 90 p	76 80 sp	86 69 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	32 49 al	26 4 ap	25 9 ap	30 40 ap	38 60 ap	48 74 ap	59 86 ap	70 83 sp	80 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbr.	a	38 61 ap	49 26 ap	61 88 ap	72 81 sp	83 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	39 60 ap	50 75 ap	61 87 ap	72 82 sp	83 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	28 29 ap	35 54 ap	45 70 ap	55 83 ap	66 87 sp	77 76 sp	87 66 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Marzo	a	65 87 sp	76 77 sp	86 67 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	65 88 sp	76 78 sp	87 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	49 76 ap	59 87 ap	70 82 sp	80 72 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	76 76 sp	88 65 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		

Calen.		DEL TAVRO. TAVOLA.XXIII.												
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Maggio	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	d	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Giugno	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 77 sl						
Luglio	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 80 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 75 sl	80 86 sl						
	d	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 72 sl	76 82 sl	65 89 al	55 78 al	45 65 al				
Agosto	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 76 sl	75 86 sl	64 85 al	54 74 al	43 60 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 82 sl	73 88 al	63 79 al	52 66 al	43 51 al				

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 75 sl	73 85 sl	63 86 al	52 75 al	40 61 al	31 40 al	27 14 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 78 sl	72 88 sl	61 83 al	50 71 al	39 56 al	31 36 al	28 6 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 84 sl	71 87 al	60 77 al	49 63 al	39 46 al	33 22 al	32 4 ap			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	84 75 sl	73 85 sl	63 86 al	52 75 al	40 61 al	31 40 al	27 14 al	29 18 ap	34 44 ap		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	83 78 sl	72 88 sl	61 83 al	50 71 al	39 56 al	31 36 al	28 6 al	31 24 ap	37 47 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	82 84 sl	71 87 al	60 77 al	49 63 al	39 46 al	33 22 al	32 4 ap	36 30 ap	43 51 ap		
Novēb.	a	90 69 sl	80 79 sl	69 88 sl	58 83 sl	47 72 sl	36 56 al	30 31 al	27 0 a	30 29 ap	36 51 ap	47 68 ap	57 81 ap	
	b	89 72 sl	79 82 sl	68 89 al	57 80 al	46 67 al	36 50 al	31 24 al	30 6 ap	32 34 ap	40 54 ap	50 70 ap	60 82 ap	
	c	97 73 sl	77 86 sl	66 83 al	55 73 al	45 60 al	56 40 al	32 13 al	32 12 ap	36 38 ap	44 56 ap	55 71 ap	65 83 ap	
Dicēb.	a	72 86 sl	60 85 a	50 73 al	40 59 al	31 37 al	27 10 al	28 22 ap	34 44 ap	43 62 ap	53 77 ap	64 88 ap	75 81 sp	
	b	70 89 sl	59 81 al	49 69 al	39 53 al	31 31 al	29 4 al	31 28 ap	36 48 ap	46 64 ap	57 78 ap	68 96 p	72 80 sp	
	c	68 85 al	58 75 al	48 61 al	38 43 al	32 20 al	31 6 ap	35 33 ap	42 51 ap	52 66 ap	62 79 ap	73 89 sp	84 79 sp	

Caleñ.	Del Tauro.					Tauola. XXII.									
di meſi	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaro	a	45 67 al	35 52 al	30 28 al	27 5 ap	31 32 ap	38 58 ap	48 70 ap	58 82 ap	69 87 sp	80 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	44 62 al	35 45 al	30 21 al	29 12 ap	33 37 ap	42 57 ap	52 72 ap	62 83 ap	72 86 sp	84 76 sp	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	44 59 al	35 35 al	32 10 al	33 19 ap	38 41 ap	46 59 ap	57 73 ap	67 84 ap	78 85 sp	89 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.		
Febbra.	a	27 8 al	29 23 ap	34 45 ap	44 64 ap	54 77 ap	65 89 ap	76 81 sp	86 70 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	28 0 a	31 28 ap	37 48 ap	47 66 ap	57 78 ap	68 90 p	79 80 sp	90 69 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	32 8 ap	36 33 ap	46 51 ap	52 67 ap	63 79 ap	74 89 sp	85 79 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Marzo	a	40 55 ap	49 70 ap	59 82 ap	70 87 sp	81 76 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	42 57 ap	51 21 ap	62 83 ap	73 86 sp	84 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	4 59 ap	57 73 ap	68 85 ap	79 84 sp	90 74 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Aprile	a	66 90 p	77 80 sp	87 70 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	69 89 sp	80 89 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	75 89 sp	85 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

di mesi	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12 Ho.
Maggio	a	51 80 sp	62 70 sp	72 65 sp	82 50 sp	90 42 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	51 85 sp	62 75 sp	72 66 sp	82 56 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	70 85 sp	82 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Giugno	a	76 57 sp	86 47 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	76 62 sp	86 52 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 51 sl	75 59 sl	65 68 sl			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 51 sl	79 60 sl	69 69 sl			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 71 sl	76 81 sl	66 90 l			

Calen.		Dei Gemegli.					Tano'a. XXII ^{ty} .									
di mesi	Sett.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	130.		
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 44 sl	81 54 sl	73 61 sl	63 69 sl	52 77 sl	42 85 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 54 sl	77 62 sl	67 71 sl	57 79 sl	46 87 sl					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 74 sl	74 83 sl	63 87 al	53 77 al	43 64 al					
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 45 sl	81 54 sl	73 61 sl	63 69 sl	52 77 sl	42 85 sl	29 82 al	18 61 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 54 sl	77 62 sl	67 71 sl	57 79 sl	46 87 sl	33 80 al	22 60 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 74 sl	74 83 sl	63 87 al	53 77 al	43 64 al	32 40 al	27 13 al				
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	86 48 sl	79 56 sl	68 65 sl	58 73 sl	48 81 sl	37 90 l	25 76 al	15 50 al	10 4 sp	16 54 ap			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 57 sl	72 66 sl	62 75 sl	52 83 sl	41 87 al	30 74 al	19 50 al	15 6 al	17 37 ap			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 78 sl	70 87 sl	58 82 al	48 72 al	37 55 al	30 32 al	26 0 a	29 28 ap	35 55 ap			
Decēb.	a	89 45 sl	81 54 sl	73 61 sl	63 69 sl	52 77 sl	42 85 sl	29 82 al	18 61 al	10 19 al	13 44 ap	24 71 ap	34 85 ap			
	b	sotto l'or.	85 54 sl	77 62 sl	67 71 sl	57 79 sl	46 87 sl	33 80 al	22 60 al	14 25 al	15 27 ap	23 61 ap	33 77 ap			
	c	sotto l'or.	86 74 sl	74 83 sl	63 87 al	53 77 al	43 64 al	32 40 al	27 13 al	28 17 ap	34 45 ap	43 63 ap	53 77 ap			

Calen.		Dei Gemegli.												89	
di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaio	a	67 67 sl	56 74 sl	46 83 sl	35 89 al	23 72 al	13 43 al	11 12 ap	17 60 ap	27 78 ap	39 90 p	50 81 sp	61 71 sp		
	b	71 68 sl	60 76 sl	50 85 sl	39 87 al	27 69 al	17 43 al	14 0 a	18 45 ap	28 68 ap	38 83 ap	49 87 sp	60 76 sp		
	c	68 89 sl	57 81 al	46 69 al	36 51 al	28 25 al	16 5 ap	29 32 ap	37 54 ap	45 69 ap	58 83 ap	69 87 sp	80 77 sp		
Febbra.	a	39 89 sl	28 81 al	17 59 al	10 12 al	14 48 ap	23 72 ap	35 87 ap	45 84 sp	56 74 sp	66 66 sp	76 57 sp			
	b	43 89 al	32 78 al	21 58 al	15 11 al	16 32 ap	24 62 ap	34 77 ap	45 90 p	56 80 sp	66 71 sp	76 61 sp			
	c	40 60 al	31 37 al	27 8 al	28 21 ap	34 47 ap	44 65 ap	54 77 ap	65 89 ap	76 80 sp	86 70 sp	sotto l'or.			
Marzo	a	13 40 al	11 12 ap	17 60 ap	27 78 ap	39 90 p	50 81 sp	61 71 sp	71 62 sp	80 53 sp	88 44 sp				
	b	17 40 as	14 0 a	18 45 ap	28 68 ap	38 83 ap	49 87 sp	60 76 sp	61 67 sp	80 56 sp	88 44 sp				
	c	26 6 ap	29 32 ap	37 54 ap	45 69 ap	58 83 ap	69 87 sp	80 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Aprile	a	24 73 ap	35 82 ap	46 84 sp	55 75 sp	66 66 sp	77 57 sp	84 47 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	24 62 ap	34 78 ap	45 90 p	56 80 sp	66 71 sp	77 61 sp	85 52 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	43 64 ap	54 78 ap	65 89 ap	76 81 sp	86 70 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

Calen.

DEL CANCRO.

TAVOLA. XXV.

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	He.
Maggio	a	43 79 ap	55 90 p	66 80 sp	76 70 sp	87 60 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	39 90 p	50 80 sp	60 71 sp	70 63 sp	80 54 sp	88 44 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	48 65 ap	58 79 ap	69 90 p	80 80 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	71 75 sp	81 65 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	65 67 sp	75 59 sp	84 49 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	74 85 sp	84 74 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	83 49 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 65 sl				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 50 sl	77 59 sl				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

Sett.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 58 sl	80 68 sl	70 77 sl	59 86 sl			
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	83 52 sl	74 61 sl	64 69 sl	54 77 sl			
c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 73 sl	80 82 sl	70 67 al	59 88 al			
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 59 sl	80 68 sl	70 77 sl	54 86 al	47 83 al	36 72 al	
b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	83 53 sl	74 61 sl	64 69 sl	54 77 sl	42 85 sl	31 76 al	
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 73 sl	80 82 sl	70 67 al	59 88 al			
a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	36 62 sl	76 72 sl	66 80 sl	55 90 al	44 80 al	33 64 al	23 40 al	20 0 a	
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	83 47 sl	80 56 sl	70 64 sl	60 72 sl	49 80 sl	39 89 sl	28 79 al	17 58 al	10 7 al	
c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 77 sl	74 86 sl	63 84 al	52 73 al	42 58 al	33 37 al	30 10 al	
	sotto Por.	sotto Por.	90 59 sl	80 68 sl	70 77 sl	59 86 sl	47 83 al	36 72 al	27 50 al	21 20 al	21 19 ap	27 48 ap	
b	sotto Por.	sotto Por.	83 53 sl	74 61 sl	64 69 sl	54 77 sl	42 85 sl	31 76 al	21 66 al	12 32 al	12 29 ap	20 63 ap	
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 73 sl	79 82 sl	67 88 al	56 77 al	45 65 al	36 45 al	31 22 al	29 7 ap	32 32 ap	
c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 73 sl	79 82 sl	67 88 al	56 77 al	45 65 al	36 45 al	31 22 al	29 7 ap	32 32 ap	

Calc.

Del Cancro.

Tavola. XXV.

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	85 63 sl	75 72 sl	65 82 sl	54 90 l	43 79 al	32 61 al	22 37 al	20 0 a	22 35 ap	32 60 ap	42 75 ap	52 88 ap	
	b	79 57 sl	67 64 sl	59 73 sl	49 81 sl	37 90 l	26 76 al	15 55 al	10 0 a	15 51 ap	26 75 ap	37 87 ap	47 82 sp	
	c	sotto l'or.	84 77 sl	74 87 sl	62 85 al	51 72 al	41 55 al	32 35 al	29 7 al	31 23 ap	41 45 ap	51 63 ap	57 76 ap	
Febbra.	a	57 87 sl	46 82 al	35 69 al	25 47 al	20 15 al	21 25 ap	28 53 ap	38 71 ap	49 84 ap	60 85 sp	70 75 sp		
	b	52 78 sl	41 87 sl	30 83 al	20 62 al	10 18 al	13 37 ap	21 69 ap	32 84 ap	44 85 sp	55 76 sp	65 68 sp		
	c	66 86 al	54 75 al	46 62 al	35 42 al	28 26 al	28 11 ap	34 37 ap	43 56 ap	52 72 ap	63 84 ap	74 85 sp		
Marzo	a	31 62 al	22 37 al	20 0 a	22 35 ap	32 60 ap	42 75 ap	52 88 ap	64 81 sp	75 72 sp	84 62 sp			
	b	25 78 al	15 55 al	10 0 a	15 51 ap	26 75 ap	37 87 ap	47 82 sp	58 74 sp	69 65 sp	78 56 sp			
	c	40 56 al	32 35 al	29 7 al	31 23 ap	41 45 ap	51 63 ap	57 76 ap	67 88 ap	78 81 sp	89 71 sp			
Aprile	a	21 25 ap	28 54 ap	39 71 ap	49 84 ap	60 85 sp	70 76 sp	81 65 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	13 39 ap	22 69 ap	33 85 ap	44 85 sp	54 77 sp	65 68 sp	75 59 sp	84 49 sp	sotto l'or.				
	c	30 11 ap	34 40 ap	43 58 ap	53 71 ap	63 84 ap	74 85 sp	84 75 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calen.

DEL LEONE.

TAVOLA..XXVI.

90

di mesi

Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	36 44 ap	45 63 ap	55 75 ap	66 88 ap	77 82 sp	88 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	25 0 4	30 30 ap	36 54 ap	46 69 ap	56 82 ap	68 86 sp	73 76 sp	90 63 sp				
	c	28 49 ap	38 68 ap	48 82 ap	59 37 sp	70 73 sp	81 67 sp	sotto l'or.	sotto l'or.				
	a	60 82 ap	71 89 sp	82 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	40 62 ap	51 75 ap	61 87 ap	73 81 sp	84 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	53 87 ap	65 82 sp	75 73 sp	86 62 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	a	82 77 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	61 88 ap	73 81 sp	84 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	75 73 sp	86 62 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	79 76 sp	90 66 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	79 76 sp	90 66 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Caleñ.		Del Leone.								Tavola. XXVI.				Ho.
di meſſi	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 70 sl	80 80			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 63 sl	77 72 sl			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 70 sl	80 80 sl	69 90 l	58 80 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 71 sl	75 81 sl		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 63 sl	77 72 sl	66 81 sl	55 90 l		
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 74 sl	76 83 sl	66 87 al	55 77 al	43 63 al	34 43 al	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 75 sl	71 84 sl	60 87 al	49 75 al		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 67 sl	73 75 sl	63 84 sl	51 86 al	40 75 al	30 56 al	
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 70 sl	80 80 sl	69 90 l	58 80 al	47 67 al	36 48 al	29 22 al	28 6 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 71 sl	75 81 sl	63 89 al	51 77 al	41 63 al	31 42 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 63 sl	77 72 sl	66 81 sl	55 90 l	43 77 al	32 60 al	23 62 al	20 0 a	

dimeſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	86 75 sl	75 84 sl	64 85 al	52 75 al	41 60 al	33 39 al	28 13 al	28 16 ap	35 41 ap	42 60 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 76 sl	70 85 sl	59 85 al	47 72 al	37 57 al	29 34 al	26 5 al	29 27 ap	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	82 67 sl	72 76 sl	61 85 sl	49 85 al	39 71 al	27 51 al	21 22 al	20 14 ap	26 45 ap	35 67 ap	
Febbra.	a	83 77 sl	72 87 sl	60 83 al	50 71 al	39 56 al	31 34 al	28 7 al	30 22 ap	37 48 ap	47 64 ap	56 78 ap		
	b	sotto l'or.	87 69 sl	78 78 sl	67 88 sl	56 81 al	45 69 al	35 52 al	28 27 al	26 5 ap	30 34 ap	37 56 ap		
	c	79 70 sl	69 79 sl	59 88 sl	47 82 al	35 67 al	26 45 al	20 15 al	23 22 ap	29 54 ap	39 70 ap	49 84 ap		
Marzo	a	51 79 al	41 59 al	33 38 al	28 13 al	28 16 ap	35 41 ap	42 60 ap	53 74 ap	64 86 ap	75 84 sp			
	b	69 86 sl	57 85 al	47 72 al	37 57 al	29 34 al	26 5 al	29 27 ap	35 50 ap	45 68 ap	54 80 ap			
	c	49 83 al	37 70 al	27 51 al	21 22 al	20 14 ap	26 41 ap	35 67 ap	46 80 ap	57 89 sp	68 79 sp			
Aprile	a	30 24 al	28 5 ap	33 33 ap	39 55 ap	49 69 ap	60 82 ap	71 87 sp	82 77 sp	sotto l'or.				
	b	40 64 al	31 43 al	26 16 al	26 15 ap	32 43 ap	41 62 ap	51 76 ap	61 88 ap	73 81 sp				
	c	23 35 al	20 2 ap	26 36 ap	32 60 ap	43 75 ap	54 88 ap	64 83 sp	74 73 sp	86 62 sp				

Caleñ.

DE LA VERGINE.

TAVOLA.XXVII.

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	55 29 ol	51 11 al	51 9 ap	54 25 ap	60 42 ap	69 56 ap	79 68 ap	90 79 ap					
	b	42 11 al	41 10 ap	44 32 ap	52 48 ap	62 63 ap	71 76 ap	83 87 ap	sotto l'or.					
	c	60 52 al	52 37 al	47 17 al	45 4 ap	48 23 ap	53 40 ap	62 55 ap	73 69 ap					
Giugno	a	52 16 ap	56 33 ap	64 48 ap	73 61 ap	83 73 ap	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	48 39 ap	55 56 ap	66 69 ap	76 81 ap	88 88 sp	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	46 8 al	47 13 ap	50 30 ap	57 47 ap	66 61 ap	77 73 ap	87 80 ap						
Luglio	a	64 48 ap	73 61 ap	83 73 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	65 69 ap	76 81 ap	88 88 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	50 30 ap	57 47 ap	66 61 ap	77 73 ap	87 80 ap	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	79 63 ap	89 79 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	82 37 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	62 55 ap	73 63 ap	82 79 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

dimeſi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Setteb.	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	75 71 4p	85 83 4p	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	d	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	e	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	f	87 83 4p	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	g	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 72 al		
Novèb.	h	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 90 l	76 80 al	66 63 al
	i	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	k	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 75 al	76 65 al	66 53 al
Decèb.	l	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 83 al	69 72 al	58 60 al
	m	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 82 al	75 72 al	

Calch.		De la Vergine. T										Tavola XXVII.			
di mesi	Stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ric.	
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 71 al	73 61 al	64 49 al	56 32 al	52 15 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 89 al	76 79 al	64 68 al	55 55 al	47 58 al	42 17 al	40 5 op		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 78 al	72 68 al	62 56 al	54 40 al			
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 75 al	76 64 al	67 52 al	58 38 al	53 21 al	51 3 al	52 17 op			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	90 88 al	79 82 al	68 72 al	58 60 al	49 43 al	43 24 al	40 2 al	42 20 op	47 0 op			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 81 al	75 71 al	65 60 al	56 45 al	49 29 al	46 8 al			
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	82 71 al	73 61 al	64 48 al	56 32 al	52 15 al	51 3 ap	53 22 ap	58 38 ap				
	b	85 88 al	76 79 al	64 68 al	55 55 al	47 38 al	42 17 al	40 5 ap	43 25 ap	48 44 ap	59 60 p				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 78 al	72 68 al	62 56 al	54 40 al	48 23 al	46 4 al	47 19 ap				
Aprile	a	75 63 al	66 51 al	58 37 al	52 21 al	51 3 al	52 16 ap	56 34 ap	64 49 ap	73 62 ap					
	b	58 58 al	49 43 al	43 23 al	40 1 al	42 22 ap	47 39 ap	56 56 ap	66 69 ap	77 82 ap					
	c	85 80 al	78 70 al	64 59 al	56 44 al	49 28 al	46 8 ap	47 13 ap	50 31 ap	57 45 ap					

Calen. di mesi	DE LA LIBRA.				TAVOLA. XXVIII.								93
Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	68 56 al	60 43 al	53 27 al	50 7 al	51 11 ap	53 29 ap	60 45 ap	69 59 cp				
	b	58 47 al	62 33 al	57 17 al	53 2 ap	57 17 ap	61 34 ap	68 47 ap	78 60 ap				
	c	76 49 al	63 36 al	62 21 al	60 5 al	61 11 ap	64 27 ap	70 40 ap	79 54 cp				
Giugno	a	51 18 al	49 0 a	51 19 ap	56 35 ap	64 50 ap	73 63 ap	83 75 ap					
	b	56 10 al	55 6 ap	58 24 ap	64 39 ap	72 52 ap	81 64 ap	sotto Por.					
	c	61 14 al	60 2 ap	62 17 ap	66 32 ap	73 45 ap	82 58 p	sotto Por.					
Luglio	a	51 21 ap	56 36 ap	64 52 ap	74 65 ap	85 75 ap	sotto Por.	sotto Por.					
	b	58 26 ap	55 40 ap	73 54 ap	83 66 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.					
	c	62 18 ap	67 34 ap	74 47 ap	83 59 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.					
Agosto	a	60 44 ap	69 59 ap	79 70 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
	b	65 47 ap	79 60 ap	87 71 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
	c	70 40 ap	79 53 ap	86 64 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				

Caleſt. di meſi		De la Libra.					Tauola. XXVIII.									
ſetel.		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.		
Setteb.	a	72 62 ap	82 74 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.					
	b	80 63 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.					
	c	80 56 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.					
Ottob.	a	83 75 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
Noueb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
Decēb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 75 al			
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 66 al			
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			

Caleñ.	Dala Libra.												Tauola. XXVIII.				94
di meſt	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.			
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 70 al	70 19 al	61 45 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 62 al	70 50 al	63 36 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 62 al	78 51 al	70 38 al				
Febbra	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 75 al	74 64 al	65 51 al	57 38 al	51 21 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 67 al	74 55 al	66 42 al	59 28 al	56 11 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 56 al	73 44 al	65 31 al	61 16 al						
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 70 al	70 59 al	61 45 al	54 30 al	50 11 al	50 8 ap						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 62 al	70 50 al	63 36 al	57 20 al	50 3 al	56 14 ap						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 62 al	78 51 al	70 38 al	63 24 al	60 8 al	60 9 ap						
Aprile	a	sotto l'or.	84 74 al	73 63 al	64 51 al	57 36 al	52 18 al	49 2 ap	52 19 ap	57 36 ap							
	b	sotto l'or.	84 65 al	73 54 al	65 41 al	59 26 al	55 9 al	55 8 ap	58 24 ap	64 40 ap							
	c	sotto l'or.	90 65 al	80 55 al	72 43 al	65 28 al	59 13 al	58 5 ap	59 17 ap	66 32 ap							

Caleñ.
di meſſi

DEL SCORPIONE.

TAVOLA.XXIX.

ſtel.	I	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	sotto l'or.	85 47 al	76 36 al	70 21 al	67 8 al	67 7 ap	69 22 ap	75 34 ap				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	84 35 al	79 22 al	76 11 al	75 2 ap	76 14 ap	81 28 ap				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 29 al	82 18 al	79 7 al	78 5 ap	81 18 ap				
Giugno	a	74 30 al	69 17 al	67 4 al	68 13 ap	71 27 ap	77 39 ap	85 51 ap					
	b	82 31 al	78 18 al	75 6 al	75 7 ap	78 20 ap	82 32 ap	89 43 ap					
	c	90 36 al	84 26 al	80 14 al	78 2 al	79 10 ap	82 22 ap	88 34 ap					
Luglio	a	67 3 al	63 13 ap	71 27 ap	77 39 ap	85 51 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	75 6 al	75 7 ap	78 20 ap	82 32 ap	89 45 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	80 14 al	78 2 al	79 10 ap	82 22 ap	88 34 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
Agoſto	a	70 21 ap	75 34 ap	82 46 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	76 15 ap	80 27 ap	86 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	79 6 ap	81 18 ap	85 29 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			

dimeſſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	76 38 ap	84 49 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	82 30 ap	88 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	82 21 ap	87 32 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	84 50 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	88 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	87 33 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Noueb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Decéb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		

Cale. n		De lo Scorpione.					Tavola. XX. X.							
dime/i	Stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	nu.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 50 al
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 53 al	86 42 al	73 30 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 40 al	82 30 al		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 35 al		
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 47 al	77 37 al	70 24 al	67 10 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 36 al	80 25 al	76 12 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 31 al	81 20 al			
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 53 al	80 42 al	73 29 al	69 16 al	67 2 al	68 13 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 41 al	82 30 al	78 18 al	75 5 al	76 8 ap				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 35 al	83 25 al	79 13 al	78 2 al					

Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 12 al	87 2 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 23 al	85 12 al	84 1 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 40 al	78 29 al	74 16 al	72 3 al	73 11 ap				
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 8 al	87 2 ap	89 12 ap					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 19 al	84 8 al	83 3 ap	85 14 ap					
	c	90 47 al	82 36 al	76 23 al	73 11 al	72 3 ap	74 16 ap	78 28 ap					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	89 8 al	87 2 ap	89 12 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	87 19 al	84 8 al	83 3 ap	85 14 ap	89 26 ap	sotto l'or.					
	c	76 23 al	73 11 al	72 3 ap	74 16 ap	78 28 ap	84 41 ap	sotto l'or.					
Agosto	a	90 12 al	87 2 al	88 8 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	85 12 al	83 1 al	85 10 ap	86 21 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	72 3 al	73 11 ap	75 23 ap	81 35 ap	88 47 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calen.	Del Sagittario.												Tauola. XXX.	
di meſi	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	ri.
Setteb.	a	87 0 a	88 11 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	b	83 2 ap	85 12 ap	87 23 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	74 14 ap	77 27 ap	83 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	89 12 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	85 14 ap	88 25 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	78 27 ap	84 40 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	90 28 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	86 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Caleñ.	Del Sagittario.												Tauola. XXX.	97
di meſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 42 al	79 31 al			
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 17 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 45 al	81 34 al	76 22 al	73 8 al				

N

Calc.		DEL CAPRICORN O. TAVOLA. XXXI.												
di me/i	Hel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 64 al	74 53 al	65 39 al	59 24 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 62 al	76 52 al	67 38 al	62 23 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 64 al	80 53 al	72 40 al					
Giugno	a	sotto l'or.	88 69 al	79 58 al	70 46 al	62 32 al	57 16 al	55 2 ap						
	b	sotto l'or.	90 68 al	81 57 al	72 45 al	64 31 al	60 16 al	58 1 ap						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 58 al	77 47 al	69 34 al	64 20 al						
Luglio	a	79 58 al	70 46 al	62 32 al	57 16 al	55 2 ap	58 18 ap	62 34 ap						
	b	81 57 al	72 45 al	64 31 al	60 16 al	58 1 ap	60 16 ap	64 32 ap						
	c	sotto l'or.	85 58 al	77 47 al	69 34 al	64 20 al	61 6 al	63 12 ap						
Agosto	a	65 39 al	60 24 al	56 7 al	56 10 ap	60 27 ap	66 41 ap	73 53 ap	82 64 ap	sotto l'or.				
	b	68 38 al	62 23 al	58 7 al	58 9 ap	62 26 ap	68 39 ap	75 51 ap	84 63 ap	sotto l'or.				
	c	80 53 al	72 41 al	66 27 al	62 12 al	61 4 ap	63 19 ap	68 34 ap	75 46 ap	83 58 ap				

Caleñ.
di meſſi

Del Capricorno.

Tauola. XXXI.

98

ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	ſ8 20 al	ſ6 2 al	ſ7 1ſ ap	61 32 ap	68 47 ap	77 ſ6 ap	86 69 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	60 19 al	ſ9 3 al	ſ9 14 ap	63 31 ap	70 4ſ ap	78 ſſ ap	87 67 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	70 37 al	64 23 al	61 7 al	61 9 ap	6ſ 2ſ ap	70 38 ap	78 ſ1 ap	87 63 ap	sotto l'or.	sotto l'or.		
Ottob.	a	ſ6 1 al	ſ7 16 ap	61 32 ap	68 47 ap	77 ſ6 ap	86 69 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	ſ8 1 al	ſ9 1ſ ap	63 31 ap	74 4ſ ap	78 ſſ ap	87 67 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	64 22 al	61 7 al	61 9 ap	6ſ 2ſ ap	70 38 ap	78 ſ1 ap	87 63 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Novēb.	a	ſ8 22 ap	64 37 ap	71 ſ0 ap	81 62 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	60 21 ap	6ſ 3ſ ap	72 49 ap	82 61 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	60 62 al	12 ſ ap	66 29 ap	73 43 ap	81 ſ6 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	69 48 ap	78 ſ9 ap	86 69 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	71 47 ap	79 ſ7 ap	88 68 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	6ſ 26 ap	71 39 ap	79 ſ1 ap	88 64 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

N ij

Calef.		Del Capricorno.					Tavola. XXXI.							
dimeft	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	82 56 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 65 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 64 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 69 al	79 59 al	70 46 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 68 al	80 58 al	72 45 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 59 al				

di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 83 al	77 73 al	67 63 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 69 al	75 58 al	66 46 al	59 31 al					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 32 al						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 80 al	73 70 al	63 56 al	54 41 al						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	81 65 al	72 55 al	63 40 al	57 24 al	54 7 al						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 32 al	80 21 al	77 9 al						
	b	sotto l'or.	83 80 al	73 70 al	63 56 al	54 41 al	48 24 al	46 4 al						
	c	81 54 al	72 55 al	63 40 al	57 24 al	54 7 al	55 12 ap	58 28 ap						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	87 36 al	81 25 al	78 13 al	76 1 al	77 11 ap	80 23 ap	85 34 ap				
	b	77 73 al	66 61 al	58 48 al	50 31 al	47 12 al	46 9 ap	49 28 ap	55 44 ap	63 58 ap				
	c	66 45 al	59 30 al	55 14 al	53 5 ap	56 22 ap	61 38 ap	68 51 ap	77 63 ap	87 73 ap				

Calen.		De'l'Aquario,					Tavola XXXII.									
di mesi		Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	H	
Setteb.	a	sotto l'or.	86 34 al	80 22 al	77 11 al	76 2 ap	78 14 ap	82 27 ap	87 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	64 59 al	56 45 al	49 27 al	45 8 al	46 13 ap	50 33 ap	58 48 ap	67 63 ap	77 74 ap	87 85 ap					
	c	58 27 al	54 10 al	54 8 ap	57 25 ap	63 42 ap	70 54 ap	80 66 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Ottob.	a	85 33 al	80 22 al	77 11 al	76 3 ap	78 14 ap	82 27 ap	87 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	55 44 al	49 26 al	45 8 al	46 13 ap	50 33 ap	58 48 ap	67 63 ap	77 74 ap	87 85 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	54 8 al	54 9 ap	57 25 ap	63 42 ap	70 54 ap	80 66 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Novēb.	a	79 18 al	76 6 al	76 6 ap	79 19 ap	84 31 ap	90 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	47 20 al	45 1 ap	47 19 ap	53 39 ap	61 55 ap	71 67 ap	81 78 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	55 15 ap	59 32 ap	65 46 ap	75 59 ap	85 71 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Dicēb.	a	76 4 ap	78 14 ap	82 27 ap	87 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	46 14 ap	50 33 ap	58 48 ap	67 63 ap	77 74 ap	87 85 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	63 43 ap	70 54 ap	80 66 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	84 32 40	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	62 56 40	72 69 40	82 80 40	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	86 72 40	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbraro	a		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	88 85 40	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Marzo	a		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 71 al			
Aprile	a		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 79 al				
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 64 al	71 53 al				

Calef.

DE I PESCI. TAVOLA XXXIII.

dim. ss	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 74 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 71 sl					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 83 al	70 72 al					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 78 sl	74 88 sl						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 76 sl	72 85 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 83 al	76 78 al	65 66 al	56 53 al						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 78 sl	74 88 sl	63 82 al	52 70 al						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 76 sl	72 85 sl	61 86 al	50 74 al						
	c	sotto l'or.	88 89 al	76 78 al	65 66 al	56 53 al	48 37 al	43 18 al						
Agosto	a	sotto l'or.	89 74 sl	78 84 sl	67 86 al	57 76 al	46 62 al	37 45 al	31 20 al	30 3 ap				
	b	sotto l'or.	86 71 sl	76 81 sl	65 90 l	55 80 al	44 66 al	34 49 al	28 23 al	26 7 ap				
	c	81 82 al	70 71 al	60 60 al	51 45 al	45 27 al	42 5 al	43 17 ap	47 38 ap	55 53 ap				

Caleſt.		Dei Peſci.					Tauola. XX XIII.					IOI		
demeſi	ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteſeb.	a	86 77 ſl	75 87 ſl	64 83 al	53 72 al	43 56 al	34 38 al	30 11 al	31 19 ap	36 44 ap	44 59 ap			
	b	84 74 ſl	73 84 ſl	62 87 al	51 76 al	41 60 al	32 41 al	27 14 al	28 19 ap	33 47 ap	42 62 ap			
	c	67 68 al	57 55 al	49 40 al	43 20 al	41 2 ap	44 23 ap	50 42 ap	59 58 ap	68 70 ap	79 83 ap			
Ottob.	a	75 87 ſl	64 83 al	53 72 al	43 56 al	34 38 al	30 11 al	31 19 ap	36 44 ap	44 59 ap	55 73 ap	66 86 ap		
	b	73 84 ſl	62 87 al	51 76 al	41 60 al	32 41 al	27 14 al	28 19 ap	33 47 ap	42 62 ap	52 76 ap	63 89 ap		
	c	57 55 al	49 40 al	43 20 al	41 2 ap	44 23 ap	50 42 ap	59 58 ap	68 70 ap	79 83 ap	90 88 sp	sotto l'or.		
Novēb.	a	60 80 al	49 67 al	40 51 al	32 30 al	29 0 a	31 28 ap	39 49 ap	48 66 ap	59 79 ap	69 90 p	80 81 sp	sotto l'or.	
	b	58 83 al	47 71 al	38 55 al	30 33 al	26 1 al	29 29 ap	36 51 ap	45 69 ap	56 82 ap	67 88 sp	78 78 sp	88 68 sp	
	c	46 33 al	42 13 al	42 10 ap	46 31 ap	52 47 ap	62 64 ap	71 75 ap	82 86 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Decēb.	a	43 56 al	34 38 al	30 11 al	31 19 ap	36 44 ap	44 59 ap	55 73 ap	66 86 ap	78 83 sp	88 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	41 60 al	32 41 al	27 14 al	28 19 ap	33 47 ap	42 62 ap	52 76 ap	63 89 ap	75 81 sp	85 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	41 2 ap	44 23 ap	50 42 ap	59 58 ap	68 70 ap	79 83 ap	90 88 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calen.

DE I PESCI. TAVOLA XXXIII.

dim./fl.	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 74 sl					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 71 sl					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 83 al	70 72 al					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 78 sl	74 88 sl						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 76 sl	72 85 sl						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 83 al	76 78 al	65 66 al	56 53 al						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 78 sl	74 88 sl	63 82 al	52 70 al						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 76 sl	72 85 sl	61 86 al	50 74 al						
	c	sotto l'or.	88 89 al	76 78 al	65 66 al	56 53 al	48 37 al	43 18 al						
Agosto	a	sotto l'or.	89 74 sl	78 84 sl	67 86 al	57 76 al	46 62 al	37 45 al	31 20 al	30 3 ap				
	b	sotto l'or.	86 71 sl	76 81 sl	65 90 l	55 80 al	44 66 al	34 49 al	28 23 al	26 7 ap				
	c	81 82 al	70 71 al	60 60 al	51 45 al	45 27 al	42 5 al	43 17 ap	47 38 ap	55 53 ap				

Calen.		Dei Pesci.					Tauola. XXXIII.					IOI		
di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Settēb.	a	86 77 sl	75 87 sl	64 83 al	53 72 al	43 56 al	34 38 al	30 11 al	31 19 ap	36 44 ap	44 59 ap			
	b	84 74 sl	73 84 sl	62 87 al	51 76 al	41 60 al	32 41 al	27 14 al	28 19 ap	33 47 ap	42 62 ap			
	c	67 68 al	57 55 al	49 40 al	43 20 al	41 2 ap	44 23 ap	50 42 ap	59 58 ap	68 70 ap	79 83 ap			
Ottob.	a	75 87 sl	64 83 al	53 72 al	43 56 al	34 38 al	30 11 ap	31 19 ap	36 44 ap	44 59 ap	55 73 ap	66 86 ap		
	b	73 84 sl	62 87 al	51 76 al	41 60 al	32 41 al	27 14 ap	28 19 ap	33 47 ap	42 62 ap	52 76 ap	63 89 ap		
	c	57 55 al	49 40 al	43 20 al	41 2 ap	44 23 ap	50 42 ap	59 58 ap	68 70 ap	79 83 ap	90 88 sp	sotto l'or.		
Novēb.	a	60 80 al	49 67 al	40 51 al	32 30 al	29 0 a	31 28 ap	39 49 ap	48 66 ap	59 79 ap	69 90 p	80 81 sp	sotto l'or.	
	b	58 83 al	47 71 al	38 55 al	30 33 al	26 1 al	29 29 ap	36 51 ap	45 69 ap	56 82 ap	67 88 sp	78 78 sp	88 68 sp	
	c	46 33 al	42 13 al	42 10 ap	46 31 ap	52 47 ap	62 64 ap	71 75 ap	82 86 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Decēb.	a	43 56 al	34 38 al	30 11 al	31 19 ap	36 44 ap	44 59 ap	55 73 ap	66 86 ap	78 83 sp	88 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	41 60 al	32 41 al	27 14 al	28 19 ap	33 47 ap	42 62 ap	52 76 ap	63 89 ap	75 81 sp	85 71 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	41 2 ap	44 23 ap	50 42 ap	59 58 ap	68 70 ap	79 83 ap	90 88 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calen.

De i Pesci.

Tauola, XXXIII.

da mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	29 0 4	31 28 4p	32 49 4p	48 66 4p	59 79 4p	69 90 p	80 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	36 10 al	12 19 4p	36 51 4p	45 62 4p	56 82 4p	67 88 sp	78 78 sp	88 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	52 48 4p	62 64 4p	71 75 4p	82 86 4p	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra.	a	45 61 4p	56 76 4p	66 87 4p	77 93 sp	87 73 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	42 64 4p	53 79 4p	64 89 sp	75 81 sp	85 71 sp	sotto lar.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	80 83 4p	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	69 90 p	80 81 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	67 88 sp	78 78 sp	88 68 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Calen. DEL CETO, O VERO LA BALENA. TAVOLA. XXXIII. 162

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	01102 10	01102 10			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	1102 10	01102 10			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	78 07	01102 10			
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	78 10	01102 10			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	07 00	01102 10			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 58 al	57 02	08 02	78 07			
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 66 al	74 54 al	20 02	25 12	18 02			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 89 al	76 78 al	25 02	27 02	28 02			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 57 al	79 47 ap	70 34 ap	20 07	07 12	18 02			
Agoſto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 62 al	77 58 al	68 46 al	61 31 al	56 15 al	55 2	18 14			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 88 al	79 82 al	68 71 al	58 59 al	49 43 al	43 25 ap	18 02			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 51 al	73 39 al	67 25 al	63 11 ap	63 06 ap	65 20 ap	28 10			

Calen.
di mesi

Del Ceto, ouero della Balea.

Tauola. XXXIII.

Sett.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Sett. b.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	85 66 al	75 56 al	66 43 al	60 29 al	55 12 al	55 7 ap	58 23 ap	63 38 ap		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	87 90 l	76 79 al	65 69 al	56 39 al	48 19 al	42 4 ap	41 24 ap	43		
	c	sotto l'or.		87 59 al	80 49 al	72 36 al	66 22 al	63 8 al	63 23 ap	66 27 ap	72 48 ap		
Ottob.	a	sotto lor.		85 66 al	75 56 al	66 43 al	60 29 al	55 12 al	55 7 ap	58 23 ap	63 38 ap	71 52 ap	81 64 ap
	b	sotto l'or.		87 90 l	76 79 al	65 69 al	56 39 al	48 19 al	42 4 ap	41 24 ap	43 44 ap	49 60 ap	58 60 ap
	c			87 59 al	80 49 al	72 36 al	66 22 al	63 8 al	63 23 ap	66 27 ap	72 48 ap	79 70 ap	85 l'or.
Nov. b.	a			81 63 al	72 51 al	64 38 al	58 22 al	55 7 al	56 12 ap	59 29 ap	66 43 ap	74 56 ap	84 67 ap
	b			83 96 al	72 76 al	62 64 al	52 50 al	45 34 al	42 13 al	41 10 ap	45 32 ap	52 51 ap	61 63 ap
	c			77 45 al	70 31 al	65 17 al	62 1 al	64 13 ap	67 28 ap	74 42 ap	82 53 ap	sotto l'or.	sotto l'or.
Dic. b.	a			65 43 al	60 29 al	55 12 al	55 7 ap	58 23 ap	63 38 ap	71 52 ap	81 64 ap	sotto l'or.	sotto l'or.
	b			65 69 al	56 56 al	48 39 al	42 19 al	41 4 ap	43 24 ap	49 44 ap	58 60 ap	68 71 ap	78 83 ap
	c			66 22 al	63 8 al	63 8 ap	66 23 ap	72 37 ap	79 48 ap	85 70 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.

Caleñ.
di meſſi

Del Ceto, o uero de la Balena.

Tauola. XXXIII.

103

ſtel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
a	ſſ	ſ6	ſ9	66	74	ſ4	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	ſ	14	29	43	ſ6	67	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	al	ap	ap	ap	ap	ap							
b	45	42	41	45	ſ2	61	71	82	sotto	sotto	sotto	sotto	
	32	10	10	32	ſ1	63	6	87	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	al	al	ap	ap	ap	ap	ap	ap					
c	64	68	74	82	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	14	29	42	ſ3	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	ap	ap	ap	ap									
a	64	73	82	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	40	ſ4	6ſ	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	ap	ap	ap										
b	43	ſ0	ſ9	69	79	90	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	28	4ſ	62	74	84	86	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	ap	ap	ap	ap	ap	sp							
c	80	90	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	ſ1	62	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	ap	ap											
a	86	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	70	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	ap												
b	63	73	86	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	67	79	89	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
	ap	ap	ap										
c	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
a	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
b	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	
c	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	
	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	

Marzo

Aprile

Calen.	DI ORIONE.					TAVOLA.XXXV.								
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	85 85 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 85 al	76 85 al	64 74 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 77 al	80 66 al	70 55 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 86 al	79 76 al	68 65 al				

Calen. di mesi	Di Orione.					Tauola. XXXV.										104	
	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.			
Setteb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 89 sl	71 81 al	61 70 al	51 56 al	43 40 al						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 73 al	76 63 al	67 51 al	59 36 al	54 20 al						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 83 al	75 73 al	65 61 al	56 47 al	49 31 al						
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 89 sl	71 81 al	61 70 al	51 56 al	43 40 al	37 18 al	36 7 ap					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 73 al	76 63 al	67 51 al	59 36 al	54 20 al	50 2 ap	53 17 ap					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 83 al	75 73 al	65 61 al	56 47 al	49 31 al	44 10 al	44 10 ap					
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	90 82 sl	79 88 al	68 78 al	57 66 al	48 51 al	39 32 al	36 9 al	37 16 ap	42 37 ap	50 56 ap				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 70 al	73 60 al	64 46 al	57 31 al	52 14 al	51 6 ap	54 24 ap	59 39 ap	68 54 ap				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 79 al	72 70 al	61 56 al	53 42 al	47 23 al	45 3 al	46 19 ap	50 37 ap	59 53 ap				
Dicēb.	a	sotto l'or.	83 89 sl	71 81 al	61 70 al	51 56 al	43 40 al	37 18 al	36 7 ap	40 32 ap	47 50 ap	57 65 ap	67 78 ap				
	b	sotto l'or.	87 73 al	76 62 al	67 51 al	59 36 al	54 20 al	50 2 al	53 17 ap	58 35 ap	65 49 ap	74 61 ap	84 73 ap				
	c	sotto l'or.	86 83 al	75 73 al	65 61 al	56 47 al	49 31 al	44 10 al	44 10 ap	49 32 ap	56 49 ap	65 62 ap	76 74 ap				

Calen.	Di Orione.												Tavola. XXXV.	
di mesi	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	68	57	48	39	36	77	42	50	60	70	80	sotto	
		73	66	51	32	9	16	37	56	65	80	89	l'or.	
		al	al	al	al	al	ap	ap	ap	ap	ap	ap		
	b	73	64	57	52	51	54	59	68	77	87	sotto	sotto	
		60	46	31	14	6	24	39	54	65	76	l'or.	l'or.	
		al	al	al	al	ap	ap	ap	ap	ap	ap			
	c	72	61	53	47	45	46	50	59	68	79	88	sotto	
		70	56	42	23	3	19	37	53	65	77	88	l'or.	
		al	al	al	al	al	ap	ap	ap	ap	ap	ap		
Febraro	a	43	37	36	40	47	57	67	77	87	sotto	sotto		
		40	18	7	32	50	65	78	88	82	l'or.	l'or.		
		al	al	ap	ap	ap	ap	ap	ap	ap				
	b	54	50	53	55	65	74	84	sotto	sotto	sotto	sotto		
		20	2	17	35	49	61	73	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.		
		al	al	ap	ap	ap	ap	ap						
	c	49	44	44	49	56	65	76	86	sotto	sotto	sotto		
		30	10	10	32	49	62	74	85	l'or.	l'or.	l'or.		
		al	al	ap	ap	ap	ap	ap	ap					
Marzo	a	38	43	51	61	72	83	sotto	sotto	sotto	sotto			
		21	41	58	73	83	87	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.			
		ap	ap	ap	ap	ap	sp							
	b	55	61	69	79	90	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto			
		27	42	55	67	78	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.			
		ap	ap	ap	ap	ap								
	c	47	52	60	70	81	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto			
		23	40	55	68	80	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.			
		ap	ap	ap	ap	ap								
Aprile	a	58	69	80	90	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto				
		67	79	90	80	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.				
		ap	ap	p	sp									
	b	76	86	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto				
		64	75	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.				
		ap	ap											
	c	67	77	87	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto				
		63	76	86	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.				
		ap	ap	ap										

Calch.	DEL FIVME. TAVOLA.XXXVI.										105			
di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 68 al	07 77 al	08 22 al				
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 26 al	85 15 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 60 al	72 48 al	64 35 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 73 al	78 63 al	68 51 al	60 36 al	55 21 al				

Calen.		Di Orione.										Tavola. XXXV.		
di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	68 73 al	57 66 al	48 51 al	39 32 al	36 9 al	77 16 ap	42 37 ap	50 56 ap	60 69 ap	70 80 ap	80 89 ap	sotto l'or. ap	
	b	73 60 al	64 46 al	57 31 al	52 14 al	51 6 ap	54 24 ap	59 39 ap	68 54 ap	77 65 ap	87 76 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	
	c	72 70 al	61 56 al	53 42 al	47 23 al	45 3 al	46 19 ap	50 37 ap	59 53 ap	68 65 ap	79 77 ap	88 88 ap	sotto l'or. ap	
Febbraro	a	43 40 al	37 18 al	36 7 ap	40 32 ap	47 50 ap	57 65 ap	67 78 ap	77 88 ap	87 82 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap		
	b	54 20 al	50 2 al	53 17 ap	55 35 ap	65 49 ap	74 61 ap	84 73 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap		
	c	49 30 al	44 10 al	44 10 ap	49 32 ap	56 49 ap	65 62 ap	76 74 ap	86 85 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap		
Marzo	a	38 21 ap	43 41 ap	51 58 ap	61 73 ap	72 83 ap	83 87 sp	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap			
	b	55 27 ap	61 42 ap	69 55 ap	79 67 ap	90 78 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap			
	c	47 23 ap	52 40 ap	60 55 ap	70 68 ap	81 80 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap			
Aprile	a	58 67 ap	69 79 ap	80 90 p	90 80 sp	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap				
	b	76 64 ap	86 75 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap				
	c	67 63 ap	77 76 ap	87 86 ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap	sotto l'or. ap				

di mesi

del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 68 al	02 72 al	08 20 al			
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 26 al	85 15 al	1107 307 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 60 al	72 48 al	64 35 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 73 al	78 63 al	68 51 al	60 36 al	55 21 al			

Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Hor.
Setteb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 22 al	85 12 al	83 1 al	84 11 ap		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 67 al	78 56 al	69 41 al	62 30 al	58 14 al	57 3 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 70 al	74 59 al	65 47 al	57 32 al	54 15 al	52 4 ap	55 22 ap		
Ottob.	a	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto l'or.	87 22 al	85 12 al	83 1 al	84 11 ap	87 21 ap	sotto lor.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 67 al	78 56 al	69 44 al	62 30 al	58 14 al	57 3 ap	59 19 ap	64 36 ap	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 70 al	74 59 al	65 47 al	57 32 al	54 15 al	52 4 ap	55 22 ap	60 37 ap	67 53 ap
Novemb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 19 al	84 8 al	83 3 ap	85 14 ap	89 25 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	85 63 al	75 53 al	67 40 al	60 24 al	57 8 al	57 8 ap	60 26 ap	66 40 ap	75 52 ap	85 65 ap
	c	sotto l'or.	90 66 al	70 55 al	62 42 al	56 26 al	53 8 al	53 11 ap	56 28 ap	63 43 ap	71 56 ap	81 68 ap	sotto l'or.
Dicemb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	87 22 al	85 12 al	83 1 al	84 11 ap	87 21 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.
	b	83 67 al	73 56 al	69 44 al	62 30 al	58 14 al	57 3 ap	59 19 ap	64 36 ap	72 49 ap	81 60 ap	sotto l'or.	sotto l'or.
	c	74 59 al	65 47 al	57 32 al	54 15 al	52 4 ap	55 22 ap	60 37 ap	67 53 ap	78 64 ap	88 75 ap	sotto l'or.	sotto l'or.

Cal. a.	Del Fiume.												Tauola. XXXVI.	1065
di m. li	Re.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	85 19 a'	84 8 al	83 3 ap	85 14 ap	89 25 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	67 40 al	60 24 al	57 8 al	57 8 ap	60 26 ap	66 40 ap	75 52 ap	85 65 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	56 26 al	53 8 al	53 11 ap	56 28 ap	63 43 ap	71 56 ap	81 68 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbr.	a	85 12 ap	87 22 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	53 5 ap	60 21 ap	64 36 ap	72 49 ap	81 60 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	55 14 ap	60 39 ap	68 52 ap	73 64 ap	83 75 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	63 44 ap	77 55 ap	87 67 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	73 59 ap	83 70 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Caleñ.

DE LA LEPRE. TAVOLA XXXVII.

dimeſſi	ſet.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto lor.	sotto lor.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 53 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 52 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 61 al	77 51 al			

Caleñ.		De la Lepre.										Tauola. XXXVII.		107	
dimeſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Setteb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 60 al	78 50 al	70 36 al	64 23 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 58 al	80 48 al	72 35 al	66 22 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 58 al	73 47 al	67 34 al	61 18 al				
Ottob.	a	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto lor.	87 60 al	78 50 al	70 36 al	64 23 al	61 12 al	61 9 ap		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 58 al	80 48 al	72 35 al	66 22 al	64 12 al	64 8 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 58 al	73 47 al	67 33 al	61 18 al	59 2 al	60 15 ap		
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 57 al	75 45 al	68 32 al	63 18 al	61 1 al	62 14 ap	66 30 ap	72 43 ap
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 55 al	77 43 al	70 31 al	66 17 al	63 1 al	61 13 ap	69 29 ap	75 42 ap
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 65 al	79 54 al	71 42 al	64 28 al	60 13 al	59 5 ap	62 20 ap	67 35 ap
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 60 al	78 56 al	70 36 al	64 23 al	61 12 al	61 9 ap	65 24 ap	70 39 ap
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 58 al	80 48 al	72 35 al	66 22 al	64 12 al	64 8 ap	68 23 ap	73 37 ap
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 58 al	73 47 al	67 33 al	61 18 al	59 2 al	60 15 ap	64 29 ap	71 44 ap

O ij

Caleſt.		De la Lepre.					Tauola. XXXVII.									
di meſi		ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaro	a	85	75	68	63	61	62	66	72	80	sotto	sotto	sotto			
		57	45	32	18	1	14	30	45	54	l'or.	l'or.	l'or.			
		al	al	al	al	al	ap	ap	ap	ap						
	b	86	77	70	66	63	65	69	75	83	sotto	sotto	sotto			
		55	43	31	17	1	13	29	42	52	l'or.	l'or.	l'or.			
		al	al	al	al	al	ap	ap	ap	ap						
Febbra.	c	79	71	64	60	59	62	67	74	82	sotto	sotto	sotto			
		54	42	28	13	5	20	34	47	59	l'or.	l'or.	l'or.			
		al	al	al	al	ap	ap	ap	ap	ap						
	a	64	61	61	65	70	79	87	sotto	sotto	sotto	sotto				
		23	12	9	24	39	51	62	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.				
		al	al	ap	ap	ap	ap	ap								
	b	66	64	64	68	73	82	89	sotto	sotto	sotto	sotto				
		22	12	8	23	37	49	60	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.				
		al	al	ap	ap	ap	ap	ap								
Marzo	c	61	59	60	64	71	80	89	sotto	sotto	sotto	sotto				
		18	2	15	29	44	56	67	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.				
		al	al	ap	ap	ap	ap	ap								
	a	63	67	74	82	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto					
		18	33	45	57	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.					
		ap	ap	ap	ap											
	b	65	70	76	85	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto					
		17	31	43	55	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.					
		ap	ap	ap	ap											
Aprile	c	63	68	76	85	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto					
		23	37	50	61	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.					
		ap	ap	ap	ap											
	a	80	83	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto						
		53	63	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.						
		ap	ap													
	b	82	90	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto						
		50	61	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.						
		ap	ap													
	c	82	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto	sotto						
		58	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.	l'or.						
		ap														

di mesi

Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	90 69 49	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calen.		Del Cane Maggiore.							Tavola. XXXVIII.					
di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Re.
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 64 al	77 53 al	69 41 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 48 al	82 37 al			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 42 al			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 64 al	77 53 al	69 41 al	62 27 al	59 10 al	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 48 al	81 37 al	75 25 al	72 11 al		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 42 al	77 30 al	73 17 al	
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 60 al	74 50 al	66 36 al	61 23 al	58 4 al	59 10 ap	62 27 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 45 al	79 33 al	74 21 al	71 7 al	71 5 ap	74 19 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 49 al	82 38 al	76 26 al	72 12 al	71 0 a	73 14 ap		
Decēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 64 al	77 53 al	69 41 al	62 27 al	59 10 al	58 6 ap	61 22 ap	66 37 ap	74 50 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 48 al	81 37 al	75 25 al	72 11 al	71 2 ap	73 16 ap	77 29 ap	82 40 ap	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 42 al	77 30 al	73 17 al	71 5 al	72 10 ap	75 23 ap	80 36 ap	

di meſi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho-
Gennaro	a	sotto l'or.	83 61 al	74 50 al	66 36 al	61 22 al	58 4 al	59 10 ap	61 27 ap	69 42 ap	77 55 ap	86 65 ap	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	86 45 al	79 33 al	74 21 al	71 7 al	71 5 ap	74 19 ap	79 33 ap	85 45 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	90 49 al	82 38 al	76 26 al	72 12 al	71 0 a	73 14 ap	76 28 ap	83 40 ap	90 50 ap	sotto l'or.	
Febbra	a	69 41 al	62 27 al	59 10 al	58 6 ap	61 22 ap	66 37 ap	74 50 ap	84 62 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	81 37 al	75 25 al	72 11 al	71 2 ap	73 16 ap	77 29 ap	82 40 ap	90 51 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	85 42 al	77 30 al	73 17 al	71 5 al	71 10 ap	75 23 ap	80 36 ap	87 47 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Marzo	a	58 1 al	59 15 ap	63 31 ap	70 44 ap	78 57 ap	87 67 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	71 4 al	72 10 ap	74 23 ap	80 35 ap	86 47 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	72 10 ap	71 4 ap	73 13 ap	77 30 ap	83 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Aprile	a	67 40 ap	75 52 ap	85 64 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	77 30 ap	83 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	76 26 ap	81 37 ap	87 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Caleñ.

DE LA CANICULA.

TAVOLA.XXXIX.

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	65 75 ap	76 86 ap	87 83 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	66 81 ap	78 89 sp	89 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 87 sl				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 88 sl				
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 l	69 79 al	59 68 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 82 sl	76 89 al	65 78 al	54 66 al			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 l	69 79 al	59 68 al	49 53 al	41 36 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 87 sl	76 89 al	65 78 al	54 66 al	45 51 al	37 31 al		

Caleff.

De la Canicula.

Tavola. XXXIX.

ito

di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	H.
Noueb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 84 sl	77 86 al	66 75 al	55 64 al	46 45 al	38 29 al	35 4 al	37 21 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 85 sl	72 85 al	61 74 al	51 62 al	42 45 al	35 24 al	33 4 ap	36 29 ap	
Decéb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 1	69 79 al	59 68 al	50 53 al	41 36 al	36 12 al	36 13 ap	41 34 ap	49 52 ap	
	b	sotto lor	sotto lor.	85 82 sl	76 89 al	65 78 al	54 66 al	45 51 al	37 3 al	33 6 al	35 20 ap	40 40 ap	49 58 ap	
Gennaro	a	87 84 sl	77 86 al	66 75 al	55 64 al	46 49 al	38 29 al	35 4 al	37 21 ap	43 41 ap	52 57 ap	62 71 ap	72 83 ap	
	b	83 85 sl	72 85 al	61 74 al	51 62 al	42 45 al	35 24 al	33 4 ap	36 29 ap	43 47 ap	53 64 ap	63 77 ap	74 89 ap	
Febraro	a	59 68 al	50 53 al	41 36 al	36 12 al	36 13 ap	41 34 ap	49 52 ap	58 67 ap	69 79 ap	80 90 p	90 79 sp		
	b	54 66 al	45 51 al	37 31 al	33 6 al	35 20 ap	40 40 ap	49 58 ap	59 72 ap	70 84 ap	81 85 sp	sotto lor.		
Marzo	a	38 29 al	35 0 a	38 25 ap	44 43 ap	54 61 ap	63 73 ap	74 85 ap	85 84 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	34 22 al	33 8 ap	37 32 ap	45 50 ap	55 67 ap	65 79 ap	75 90 p	86 80 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
Aprile	a	42 37 ap	49 54 ap	60 68 ap	70 80 ap	81 89 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto lor.				
	b	41 44 ap	51 60 ap	61 74 ap	72 85 ap	82 84 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

CaleM.

DE LA CANICULA.

TAVOLA XXXIX.

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mo.
Maggio	a	65 75 ap	76 86 ap	87 93 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	66 81 ap	78 89 sp	89 78 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 87 sl				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	80 88 sl				
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 l	69 79 al	59 68 al			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 82 sl	76 89 al	65 78 al	54 66 al			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 l	69 79 al	59 68 al	49 53 al	41 36 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 87 sl	76 89 al	65 78 al	54 66 al	45 51 al	37 31 al		

Calen.

Dela Canicula.

Tanola. XXXIX.

ito

di meſi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Hi.
Nouēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 84 sl	77 86 al	66 75 al	55 64 al	46 45 al	38 29 al	35 4 al	37 21 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 85 sl	72 85 al	61 74 al	51 62 al	42 45 al	35 24 al	33 4 ap	36 29 ap	
Decēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	81 90 1	69 79 al	59 68 al	50 53 al	41 36 al	36 12 al	36 13 ap	41 34 ap	49 52 ap	
	b	sotto lor	sotto lor.	85 82 sl	76 89 al	65 78 al	54 66 al	45 51 al	37 3 al	33 6 al	35 20 ap	40 40 ap	49 58 ap	
Gennaro	a	87 84 sl	77 86 al	66 75 al	55 64 al	46 49 al	38 29 al	35 4 al	37 21 ap	43 41 ap	52 57 ap	62 71 ap	72 83 ap	
	b	83 85 sl	72 85 al	61 74 al	51 62 al	42 45 al	35 24 al	33 4 ap	36 29 ap	43 47 ap	53 64 ap	63 77 ap	74 88 ap	
Febraro	a	59 68 al	50 53 al	41 36 al	36 12 al	36 13 ap	41 34 ap	49 52 ap	58 67 ap	69 79 ap	80 90 p	90 79 sp		
	b	54 66 al	45 51 al	37 31 al	33 6 al	35 20 ap	40 40 ap	49 58 ap	59 72 ap	70 84 ap	81 85 sp	sotto lor.		
Marzo	a	38 29 al	35 0 a	38 25 ap	44 43 ap	54 61 ap	63 73 ap	74 85 ap	85 84 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	34 22 al	33 8 ap	37 32 ap	45 50 ap	55 67 ap	65 79 ap	75 90 p	86 80 sp	sotto l'or.	sotto l'or.			
Aprile	a	42 37 ap	49 54 ap	60 68 ap	70 80 ap	81 89 sp	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto lor.				
	b	41 44 ap	51 60 ap	61 74 ap	72 85 ap	82 84 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calen.

DE LA NAVE.

TAVOLA.XL.

di mesi	Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	He
Maggio	a	86 29 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	85 26 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Luglio	a		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Agosto	a		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c		sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Caleñ.		De la Naue.					Tauola.XL.					III		
di meſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Nouēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 33 al	83 22 al	80 10 al
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 24 al	81 12 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 8 al	86 2 ap	
Decēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 26 al	81 14 al	80 2 al
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 28 al	82 16 al	81 4 al
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 12 al	86 2 al	83 10 ap

Caleñ.	De la Nave.					Tavola. XL.									
mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	No.	
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 32 al	83 21 al	80 10 al	80 2 ap	81 14 ap	84 25 ap	90 36 ap		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 34 al	85 3 al	81 12 al	80 0 a	81 12 ap	84 22 ap	89 34 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 80 al	86 2 ap	89 13 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Febbraio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 26 al	81 14 al	80 2 al	80 9 ap	82 21 ap	87 32 ap	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 28 al	82 16 al	81 6 al	81 7 al	82 19 ap	86 30 ap	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 12 al	86 2 ap	88 10 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Marzo	a	87 81 al	82 17 al	80 5 al	80 7 ap	82 19 ap	87 30 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	89 32 al	83 19 al	81 7 al	81 5 ap	82 17 ap	86 28 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	87 4 al	88 7 ap	90 17 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Aprile	a	79 1 al	80 11 ap	83 23 ap	83 34 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	80 3 al	80 9 ap	83 21 ap	88 32 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	83 11 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Maggio	a	56 43 ap	65 57 ap	75 69 ap	85 81 ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap					
	b	57 47 ap	63 34 ap	79 47 ap	79 60 ap	87 70 ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap					
	c	73 0 1	75 14 ap	78 26 ap	84 38 ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap					
Giugno	a	79 74 ap	90 85 ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap						
	b	74 52 ap	83 64 ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap						
	c	80 31 ap	87 42 ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap	sotto Per. ap						
Luglio	a	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.						
	b	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.						
	c	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.						
Agosto	a	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.						
	b	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.						
	c	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.	sotto Per.						

Calch.		De Phidra. Taola. XLII											
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Settēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 79 al		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 79 al	75 69 al	66 57 al	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 66 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 76 al	72 65 al	62 53 al	53 36 al	49 19 al
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 68 al	82 62 al	73 50 al	64 37 al
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 41 al
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 79 al	75 69 al	66 57 al	57 42 al	50 25 al	48 7 al	49 13 ap
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 66 al	76 55 al	67 42 al	61 27 al	57 11 al
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 44 al	83 34 al	77 21 al

Calen.
di mesi

Del'Hydra.

Tauola. XLI.

III

del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 76 al	72 65 sl	62 53 al	53 36 al	49 19 al	47 1 ap	49 20 ap	54 39 ap	62 55 ap	
	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 68 al	82 62 al	73 50 al	64 37 al	59 22 al	57 5 al	58 13 ap	61 29 ap	
	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 41 al	80 30 al	76 17 al	74 5 al	74 9 ap	
b	86 79 al	75 69 al	66 57 al	57 42 al	50 25 al	48 7 al	49 15 ap	52 33 ap	59 49 ap	68 63 ap	79 73 ap		
	sotto l'or.	sotto l'or.	85 66 al	76 55 al	67 42 al	61 27 al	57 11 al	56 7 ap	59 24 ap	65 39 ap	73 52 ap		
	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	89 44 al	83 34 al	77 22 al	74 9 al	74 4 ap	76 18 ap	80 30 ap		
c	60 49 al	53 33 al	49 15 al	45 5 ap	50 25 ap	56 42 p	64 56 ap	73 68 ap	84 79 ap	sotto l'or.			
	80 60 al	71 47 al	63 34 al	58 19 al	57 5 ap	57 15 ap	62 32 ap	65 45 ap	78 58 ap	87 70 ap			
	sotto l'or.	sotto l'or.	85 39 al	79 27 al	75 15 al	73 3 al	75 12 ap	73 23 ap	83 36 ap	90 48 ap			
a	43 3 al	49 17 ap	52 34 ap	60 49 ap	69 64 ap	80 75 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	60 25 al	56 9 al	56 8 ap	59 25 ap	65 39 ap	73 53 ap	83 65 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	82 32 al	76 20 al	74 8 al	74 7 ap	76 19 ap	80 31 ap	87 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
b	43 3 al	49 17 ap	52 34 ap	60 49 ap	69 64 ap	80 75 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	60 25 al	56 9 al	56 8 ap	59 25 ap	65 39 ap	73 53 ap	83 65 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	82 32 al	76 20 al	74 8 al	74 7 ap	76 19 ap	80 31 ap	87 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
c	82 32 al	76 20 al	74 8 al	74 7 ap	76 19 ap	80 31 ap	87 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	82 32 al	76 20 al	74 8 al	74 7 ap	76 19 ap	80 31 ap	87 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	82 32 al	76 20 al	74 8 al	74 7 ap	76 19 ap	80 31 ap	87 43 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calen.		De la Tazza, o uero il Vaso.										Tavola. XLII.			
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 62 al	81 52 al	73 40 al	67 27 al	63 11 al	62 5 ap	65 21 ap		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 72 al	75 61 al	65 49 al	58 35 al	52 17 al	51 2 ap	53 22 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	83 60 al	73 49 al	66 36 al	60 20 al	53 4 al	59 14 ap			
Febbra	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 55 al	76 44 al	68 30 al	64 16 al	62 0 a	63 15 ap	63 30 ap	75 44 ap			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	87 76 al	77 65 al	68 53 al	59 40 al	54 23 al	51 4 al	52 15 ap	56 31 ap	63 48 ap			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 64 al	76 52 al	68 40 al	62 25 al	59 9 al	59 8 ap	62 24 ap	67 39 ap			
Marzo	a	87 60 al	80 49 al	72 37 al	66 23 al	62 8 al	62 8 ap	66 24 ap	71 37 ap	78 50 ap	83 61 ap				
	b	82 70 al	72 59 al	63 46 al	56 30 al	52 13 al	51 5 ap	54 25 ap	60 41 ap	63 54 ap	78 67 ap				
	c	90 68 al	81 58 al	72 46 al	65 32 al	60 17 al	58 0 a	60 16 ap	64 32 ap	71 45 ap	80 58 ap				
Aprile	a	68 29 al	64 15 al	62 2 ap	64 18 ap	68 32 ap	76 45 ap	84 56 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	59 37 al	54 21 al	51 2 al	52 18 ap	57 34 ap	64 49 ap	73 61 ap	83 73 ap	sotto l'or.					
	c	67 38 al	61 23 al	58 7 al	58 10 ap	62 27 ap	60 40 ap	75 53 ap	85 65 ap	sotto l'or.					

di mese	del	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	65 5 al	56 11 ap	68 26 ap	74 39 ap	82 51 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	61 8 al	61 9 ap	64 25 ap	70 34 ap	73 52 ap	87 63 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	65 12 al	53 3 ap	65 20 ap	70 33 ap	78 47 ap	86 58 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
Giugno	a	70 30 ap	77 44 ap	85 55 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	67 30 ap	73 44 ap	82 56 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	68 26 ap	73 39 ap	81 51 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	85 55 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	82 56 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	81 51 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					

Calen.	Del Coruo.												Taula. XLIII.	
dimeſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	sotto l'or.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.	sotto lor.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto lor.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 50 al	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 64 al	81 53 al	
	c	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 55 al	
Decēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 53 al	77 42 al	71 30 al	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 57 al	75 46 al	68 33 al	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 58 al	80 48 al	72 36 al	

Calen.

Del Coruo.

Tavola XLIII.

116

armeji

stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	82 50 al	74 38 al	68 25 al	65 10 al	64 6 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 64 al	81 55 al	73 42 al	66 28 al	62 12 al	61 3 ap
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 55 al	76 44 al	70 31 al	65 16 al	63 0 a	
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 53 al	77 42 al	71 30 al	66 15 al	64 1 ap	66 16 ap	70 29 ap	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	84 57 al	75 46 al	68 33 al	63 18 al	61 1 al	62 15 ap	66 29 ap	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 58 al	80 48 al	72 36 al	66 21 al	64 6 al	64 9 ap	67 24 ap	
Marzo	a	sotto l'or.	88 58 al	81 47 al	73 36 al	67 22 al	65 7 al	65 9 ap	68 23 ap	73 37 ap	81 50 ap		
	b	sotto l'or.	87 62 al	78 51 al	71 39 al	65 24 al	61 10 al	61 7 ap	63 22 ap	69 37 ap	77 50 ap		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	83 52 al	75 42 al	69 28 al	64 13 al	63 3 ap	65 18 ap	69 32 ap	76 45 ap		
Aprile	a	76 40 al	70 27 al	65 13 al	64 2 ap	66 17 ap	70 32 ap	77 44 ap	86 56 ap	sotto l'or.			
	b	74 44 al	67 31 al	62 16 al	61 1 ap	62 16 ap	67 32 ap	73 45 ap	83 57 ap	sotto l'or.			
	c	73 46 al	71 34 al	65 20 al	64 4 al	64 12 ap	67 27 ap	73 39 ap	82 52 ap	sotto l'or.			

P 117

Caleñ.		DE L'ALTARE.										TAVOLA XLVI		
di meſi	ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto Por.	sotto lor.	sotto Por.	sotto Por.	90 15 al	83 5 al	88 6 ap	90 16 ap					
Giugno	a	sotto Por.	sotto Por.	89 11 al	87 1 al	88 10 ap	sotto Por.	sotto Por.						
Luglio	a	89 11 al	87 1 al	88 10 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.						
Agosto	a	88 5 ap	90 16 ap	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.					
Setteb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
Ottob.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto lor.	sotto lor.	sotto Por.	sotto Por.			
Noueb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.		
Deceb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.		
Gennaro	a	sotto lor.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.		
Febraro	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
Marzo	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.				
Aprile	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	89 11 al	87 1 al					

Calen.

DEL CENT AVRO TAVOLA XLIII.

117

di mesi

del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	H
Maggio	a	90 29 al	85 13 al	82 8 al	82 5 ap	84 16 ap	88 27 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	83 27 al	79 15 al	77 3 al	78 10 ap	80 23 ap	85 34 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	79 18 al	77 6 al	76 8 ap	79 20 ap	84 32 ap	90 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.				
	a	82 2 al	83 10 ap	85 20 ap	90 31 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	77 3 ap	78 15 ap	82 27 ap	87 39 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	78 13 ap	80 25 ap	86 35 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	a	85 22 ap	90 31 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	83 28 ap	87 39 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	86 37 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calend.		Del Centauro.										Tavola XLIII.		
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
Ottob.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
Novēb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
Dicēb.	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 37 al

di mesi

el.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	86 22 al	
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	84 31 al	80 19 al	
c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 34 al	80 22 al	77 10 al	
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 26 al	84 15 al	82 4 al		
b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	86 34 al	81 23 al	77 11 al	77 2 ap		
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 37 al	82 26 al	78 14 al	76 2 al	77 11 ap		
a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 31 al	85 20 al	83 9 al	82 3 ap	83 15 ap			
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	89 39 al	83 29 al	79 17 al	76 4 al	77 9 ap	80 21 ap			
c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	84 31 al	80 20 al	77 8 al	76 5 ap	78 18 ap	83 29 ap			
	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 24 al	83 13 al	82 2 al	83 10 ap	85 21 ap	90 32 ap				
b	sotto Por.	sotto Por.	84 33 al	80 21 al	78 10 al	77 4 ap	78 16 ap	82 27 ap	87 39 ap				
	sotto Por.	86 36 al	80 24 al	78 13 al	76 0 a	77 14 ap	80 25 a	85 36 ap	sotto Por.	88 15 ap			

Calen.

DEL LVPO.

TAVOLA XLV.

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Maggio	a	sotto l'or.	87 21 al	85 11 al	83 0 a	85 12 al	87 23 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	89 18 al	87 7 al	87 3 ap	88 15 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	89 35 al	84 24 al	80 13 al	79 0 a	80 12 ap	84 24 ap	88 35 ap					
Giugno	a	84 6 al	84 6 ap	86 17 ap	89 27 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	87 3 al	87 9 ap	89 19 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	82 19 al	79 7 al	79 5 ap	81 18 ap	85 29 ap	sotto l'or.	sotto l'or.						
Luglio	a	86 17 ap	89 27 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	b	89 19 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
	c	79 5 ap	81 18 ap	85 29 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.						
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	83 24 ap	88 35 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				

Calen.	Del Lupo.												Taoula. XLV.		119
d. m. /i	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.	
Setteb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
Ottob.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Novēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		

Calen.	Del Lupo.					Tavola XLV.										H.
di mesi	del.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Gennaro	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	89 25 al		
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.			
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	85 18 al	84 8 al				
	b	sotto l'or.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	88 14 al	86 4 al				
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 31 al	82 21 al				
Marzo	a	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 23 al	85 13 al	83 1 al	84 10 ap					
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 19 al	87 9 al	86 2 ap	87 13 ap					
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	90 36 al	84 26 al	80 14 al	79 2 al					
Aprile	a	sotto l'or.	sotto Por.	sotto Por.	90 27 al	86 17 al	83 6 al	83 5 ap	86 17 ap	89 28 ap						
	b	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	88 13 al	86 3 al	87 9 ap	89 19 ap	sotto Por.						
	c	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	sotto Por.	87 30 al	82 19 al	80 7 al	79 5 ap	81 18 ap						

Calen. di meſi	DE LA CORONA AVSTRALE. TAVOLA. XLVII.												120
Rel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Mo'
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	87 4 al	83 12 al	82 1 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 23 al	84 12 al	83 1 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 21 al	87 10 al	86 1 ap				
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	90 30 al	85 19 al	83 8 al	82 4 ap	84 15 ap					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 19 al	84 8 al	83 3 ap	85 14 ap					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 16 al	87 6 al	86 5 ap	88 16 ap					
Luglio	a	90 30 al	85 19 al	83 8 al	82 4 ap	84 15 ap	87 27 ap	sotto l'or.					
	b	sotto l'or.	86 19 al	84 8 al	83 3 ap	85 14 ap	88 26 ap	sotto l'or.					
	c	sotto l'or.	88 16 al	87 6 al	86 5 ap	88 16 ap	sotto l'or.	sotto l'or.					
Agosto	a	83 12 al	82 1 al	83 11 ap	86 22 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	84 12 ap	83 1 al	84 10 ap	87 21 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	82 10 al	86 1 ap	87 12 ap	90 22 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			

Caleſſ.

De la Corona auſtrale.

Tauola. XLVI.

dimeſi

ſel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Setteb.	a	82 3 ap	84 15 ap	87 26 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	83 3 ap	85 14 ap	88 25 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	86 4 ap	87 15 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	84 15 ap	87 26 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	85 14 ap	88 25 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	87 15 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Novēb.	a	89 29 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	90 28 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Dicēb.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			

Calen.

De la Corona au Trale.

Tavola XLVII.

121

di mesi

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho.
Gennaro	a	sotto l'or.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbraio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto lor.	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto lor.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 30 al	85 18 al				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	86 18 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 19 al					

Calen.

DEL PESCE AVSTRALE. TAVOLA XLVIII.

di mesi	fel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Maggio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.				
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 38 al				
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	90 31 al				
Giugno	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 32 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 44 al	82 34 al	77 22 al					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 28 al	84 17 al					
Luglio	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	85 32 al	80 21 al	87 8 al					
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	88 44 al	82 34 al	77 22 al	74 8 al	73 6 ap					
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	88 28 al	84 17 al	82 5 al	82 7 ap					
Agosto	a	sotto l'or.	sotto l'or.	88 37 al	82 26 al	78 14 al	76 1 al	77 10 ap	80 23 ap	85 34 ap			
	b	sotto l'or.	85 38 al	79 27 al	75 14 al	73 1 al	74 12 ap	77 24 ap	83 36 ap	90 47 ap			
	c	sotto l'or.	90 31 al	86 21 al	83 10 al	81 2 ap	83 13 ap	86 23 ap	sotto l'or.	sotto l'or.			

Calch.

Del Pesce Australe.

Tavola XLVIII.

122

di mesi	Set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Settēb.	a	sotto l'or. al	86 34 al	80 22 al	77 10 al	77 2 ap	78 15 ap	82 27 ap	88 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.			
	b	83 35 al	77 23 al	74 10 al	73 3 ap	75 15 ap	79 29 ap	85 40 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
	c	89 29 al	84 18 al	82 7 al	82 5 ap	84 16 ap	87 27 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.			
Ottob.	a	86 34 al	80 22 al	77 10 al	77 2 ap	78 15 ap	82 27 ap	88 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	b	77 23 al	74 10 al	73 3 ap	75 15 ap	79 29 ap	85 40 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
	c	84 18 al	82 7 al	82 5 ap	84 16 ap	87 27 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.		
Novēb.	a	79 18 al	77 6 al	77 7 ap	80 19 ap	84 31 ap	80 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	74 6 al	74 8 ap	76 21 ap	81 33 ap	87 44 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	82 2 al	83 9 ap	85 20 ap	89 31 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Dicēb.	a	77 2 ap	78 15 ap	82 27 ap	88 38 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	75 15 ap	79 29 ap	85 40 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	84 16 ap	87 27 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

Q ij

Calen. di mesi	Del Pesce Australe.												Tavola. XLVII.	
	stel.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Ho
Gennaro	a	84 31 ap	90 42 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	87 44 ap	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Febbra.	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Marzo	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
Aprile	a	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	b	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	
	c	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	sotto l'or.	

CON QVAL GRADO DEL ZODIACO NASCONO ET TRAMONTINO, LE PRINCIPALI STELLE DEL CIELO.



Q VANTV NQ VE (Bellissima Madonna Laudomia) con l'aiuto de le Tauole dette, & della Figure, potiate hauer notizia, quando alcuna Immagin celeste, faccia il corso suo sopra la terra, in tempo notturno, & consequentemente possa da noi esser ueduta; & per il contrario, quando di giorno facendolo, sia da i razi del sole, impedita la uista sua; non di meno per torui ancora questa poca fatica, hò uoluto innanzi ch'io ponga ultimo fine, a questo trattato, questa cotal notitia ageuolarui; col raccogliere qui breuissimamente, qual parte del zodiaco, uenga sopra il nostro Orizzonte, con il principio di qual si uoglia Immagin del cielo; & qual parte feco tramonti, o per uenga al circulo meridiano: la qual cosa sapendo, cognoscerete, quando o per i razi solari, o uer lunari, sia tolto che noi ueder la possiamo, & perche in ciascheduna Immagine, è una stella principale, laqual parimente si ha acquistato il nome di tutta l'immagine, come poniam caso hà fatto l'aquila: la quale ancor che di piu stelle, adorna sia, non di meno quella stella, ch'ella hà nel principio del collo, come principale, si hà parimente cotal nome usurpato: & il simul disco di tutte l'altre figure celesti; per questo dico, hò ancor uoluto qui notare il grado del zodiaco, col quale, o naschi, o tramonti, o nel meridian peruengha ciascochauna di queste tali stelle principali, che io u'ho detto.

Secunda Facendo adunque principio da l'Orsa maggiore, però che l'Orsa minore, già mai sotto al nostro Orizzonte non si attusa, & consequentemente, in ogni tempo de l'anno, si puo la notte uedere, dico che l'Orsa maggiore, de la quale solo i piedi di dietro tramontano & nascono, comincia a nascendersi, col grado 10 del M & a nascer col grado 10 del Sp & a toccar il meridiano, col grado 23 del Sp ma la principal sua stella, la qual è ne la estremita de la coda, notata da me, ne la sua figura, per il carattere .a. già mai non ci si leua, o tramonta; & al meridian arriva, quando ella è uerso il nostro Zenith, col grado 23 de la P .

Tertia il Drago, non ha stella alcuna, che nasca o tramonti; al meridian peruenne, quando è uerso il nostro Zenith, col grado 12 de la mp & quella stella che gli hà sopra l'occhio destro, arriua al detto circulo, col grado 20 del P .

Quarta Cefeo medesimamente, non ha parte che non sia sempre sopra il nostro orizzonte: & comincia a toccare il meridian, quando è tra il polo & il nostro Zenith, col grado 4 del M & la stella che gli hà nella spalla, notata nella sua figura per .b. tocca il meridian insieme col grado 17 del M .

Quinta Boote o uero Arturo, il qual poco men che tutto nasce a tramonta, comincia a nascer col braccio sinistro col grado 14 de la mp & a nascondersi con la gamba sinistra col grado 1 del P & col 22 de la M uiene al meridian: & la stella che gli hà fra le due coscie, notata ne la figura per .a. si leua con il grado 4 de

la Δ tramonta col grado 13 del $\mathbb{P}$ & con il primo de lo η uenue al meridi-
mo. Se la Corona d'Arctidia, comincia ad apparire; con il grado 9 de la Δ & a nas-
condersi con il 10 del $\mathbb{P}$ & col 18 de lo η uenue al meridiano: & la stella sua piu
chiara per. a. disegnata, col grado 13 de la Δ ne sorge; & col 10 del $\mathbb{P}$ s'asconde, &
tocca il meridiano col 20 de lo η .

Settima Hercol di cui poebiffime son le stelle, che sempre rimanghino sopra il no-
stro orizzonte; comincia a leuarsi con la gamba destra sopra la Terra col grado 20
de la η & a tramontar con la spalla destra col 7 del $\mathbb{P}$ uenendo al circolo meridia-
no, col grado 20 de lo η & la stella che gli hà ne la testa, per. a. disegnata, col
grado 15 de lo η s'asconde; col 17 del $\mathbb{P}$ s'asconde; & col 13 del $\mathbb{P}$ perue-
ne al meridiano.

Ottava la Lira, col grado 6 de lo η comincia a uenir fuori de l'orizzonte; &
col 23 del Δ poi si tramonta; & uenue al circolo del mezo giorno, col grado 3 del
 $\mathbb{P}$ & la sua piu lucida stella, notata per. a. col grado 6 de lo η ne sorge, col 1 de
l'X tramonta, & al meridiano peruenue, col grado 3 del $\mathbb{P}$.

Nona il Cigno o uer la Gallina; ancor che una parte d'un'ala non tramonti mai
non di meno il rimanente, col grado 5 de lo η comincia con l'ala destra a nascere,
& col grado 27 de Δ ad attufar la testa in occidente, & a uenire al meridiano
con l'ala destra, col grado 14 del $\mathbb{P}$ la cui stella che egli hà ne la coda, per. a. diseg-
nata, nasce col grado 20 de lo η & tramonta col 6 del $\mathbb{V}$ & al circolo del
mezo giorno, uenue col 3 del Δ .

Decima Cassiopea, non hà parte che nasca o tramonti giamai; & comincia a toc-
care il meridiano, uerso il nostro zenith, con la parte di sopra de la sedia, insieme col
grado 20 di l'X & la stella ch'ella ha nel ginocchio sinistro, notata per. b. ai arri-
ua col grado 15 del $\mathbb{V}$.

Vndecima Perseo, di cui parte nasce e tramonta, e parte sempre si sta di sopra, co-
mincia ad apparir col lato destro, col grado 13 di Δ & a nascondersi con la testa
di Medusa, col 3 di II uenendo al meridiano col 29 del $\mathbb{V}$ & la stella che gli hà
nel destro lato, disegnata ne la sua figura, per. a. non tramonta mai; & quella che gli hà
ne la testa di Medusa, disegnata per. b. si leua col grado 10 de l'X & tramonta col 18
di II & col 12 del $\mathbb{V}$ uenue al circolo del mezo giorno.

Duodecima l'inuentor del carro, di cui parte nasce & tramonta, comincia di quel che
s'asconde, a uenir fuori con la spalla sinistra col grado 5 de $\mathbb{V}$ & a nascondersi col
pie sinistro, con il grado 19 di II peruenendo al mezo giorno con lo 8 di II
& la stella che gli hà ne la spalla sinistra, la qual chiaman molti la capra, designata
per. a. sorge col grado 5 del $\mathbb{V}$ & col 25 del $\mathbb{P}$ tramonta; & al mezo giorno
uenue col grado 11 di H.

Tertiadecima Quel che tiene il serpe comincia ad apparir, col braccio sinistro, col
grado 14 de lo η & a nascondersi col pie sinistro, col grado 29 de lo η uenendo al
meridiano col 1 del $\mathbb{P}$ la cui stella ch'egli hà ne la testa, notata per. a. uen fuori, col
grado 21 de lo η tramonta col 20 del $\mathbb{P}$ & passi meridiana, col 13 del $\mathbb{P}$.

Quartadecima il serpe poi che gli tiene in mano, comincia a nascere con la sommità

de la testa, col grado 22 de la Σ Θ a tramontar col uentre non molto lontano da la testa, col grado 20 del Γ uenendo al mezzo giorno, col 20 del Π Θ la stella che gli ha nel principio de la testa, disegnata per. a. sorge col 25 de la Σ tramontata col 2 del Σ Θ diuenta meridiana col 22 de lo Π .

Quintadecima La Saetta, comincia ad apparir con le penne, con il grado 13 del Γ Θ a nascondersi parimente con le penne, col 17 di Σ arriuando al circulo meridiano, col 17 del Σ la cui stella ch'ella ha nel ferro, notata per. a. nasce col grado 19 del Γ tramontata col 27 del Σ Θ arriua al mezzo giorno, col 26 del Σ .

Sestadecima L'aquila, comincia con la coda, a sorge sopra la terra, col grado 9 del Γ Θ a ritornar sotto con l'ala destra, col grado 8 del Σ uenendo al meridiano col 9 del Σ la stella ch'ella ha nel principio del collo, notata per. a. che si domanda Aquila, come principale, si come de l'altre immagini in bo detto che gli accade: appare col grado 23 del Γ s'asconde, col 12 del Σ Θ farsi meridiana col 19 del Σ .

Settimadecima Il Desfio comincia con la masoella di sotto, a uenir sopra l'orizzonte, col grado 28 del Γ Θ con la coda a nascondersi col 23 de Σ toccado il meridiano col 1 de Σ Θ una stella che gli ha ne la coda, notata per. a. nasce col grado 2 del Σ tramontata col 23 de Σ Θ diuenta meridiana col 2 de Σ .

Nonadecima Il Cauallo alato comincia co i piedi d'india, ad apparire, col grado 28 del Γ Θ con la testa a tramontar col 4 dei χ arriuando al meridiano, col 17 de Σ Θ la stella che gli ha nel bellico, cioè nel mezzo, notata per. a. uien fuori, col grado 10 del Σ tramontata col 18 del χ Θ al meridiano peraiene, col 26 dei χ .

Vigesima Andromeda, comincia, con la man destra, Θ col pie destro, a toccar l'orizzonte orientale, col grado 24 del Γ Θ co la testa, l'occidentale, col grado 21 del χ arriuando al mezzo giorno, col 11 de i χ di cui la stella ch'ella ha appresso a la cintura, in mezzo a due altre, notata per. b. si leua col grado 6 de Σ tramontata col 8 del χ Θ farsi meridiana col 7 del χ .

Vigesima prima Il Triangolo, comincia con l'angolo piu boreale, a uenir fuori col grado 12 dei χ Θ con la sommita a nascondersi col 9 del χ Θ al meridiano arriuando col 25 del χ la cui stella che gli ha ne la sommita si leua col grado 21 de i χ tramontata col 9 del χ Θ col 25 del χ arriua al mezzo giorno.

Vigesima seconda L'Ariete comincia co te corna, a nascer col grado 9 del χ Θ con i piedi di nanzi a nascondersi col 28 del χ Θ col 24 del χ uient a toccare il meridiano, di cui una stella che gli ha ne la sommita di un corno notata per. a. nasce col grado 9 del χ ascondesi col 1 del χ Θ al mezzo giorno arriua col 24 del χ .

Vigesima terza Il Tauro col collo: comincia a uenir fuori, col grado 24 del χ Θ col pie sinistro, a tramontare col 10 del χ Θ a farsi meridiano col 17 del χ Θ la stella che gli ha ne l'occhio sinistro, notata per. a. si leua col grado 10 di Σ s'asconde col 29 del χ Θ diuenta meridiana col 3 di Σ .

Vigesima quarta I Gemelli, col braccio sinistro del piu boreale, cominciano ad apparire, col grado 25 di Σ Θ col pie destro del piu australe, a nascondersi col 24 di Σ permanendo al mezzo giorno, col 28 di Σ Θ la stella che è nella testa de l'un di loro, di se grata per. b. appare a l'orizzonte orientale, col grado 10 del Σ Θ arriua

l'occidentale, col 26 del ☿ facendosi meridiana, col 19 del ☿.

Vigesimaquinta il Cancro, con la bocca più boreale, comincia à nascere col grado 19 del ☿ col piè più australe, ad attuffarsi in occidente, col 10 del ☿ uenendo al meridiano col 20 del ☿ quella stella che gli hà nel corpo, la qual domandano *l'asino*, notata per. a. si leua col grado 28 del ☿ s'asconde col 4 del ☿ al meridiano arriva col. 1 grado del ☿.

Vigesimasesta il Leone, con la bocca comincia ad apparire col grado 2 del ☿ e co i piedi dinanzi à tramontar, col 7 del ☿ diuenta meridiana col 11 del ☿ la cui stella che gli hà nel core, notata per. a. nasce col grado 23 del ☿ tramonta col 23 del ☿ col medesimo si fa meridiana.

Vigesimasettima la Vergine, cō la testa comincia à sorgere da l'orizzōte, col gr. 14 de la mp ☿ cō l'ala sinistra a nascōdersi in occidēte col 27 de la mp arriuādo al mezo giorno, col 27 de la mp ☿ la stella ch'ella hà nella man sinistra, disegnata ne la sua figura p. a. nasce col gr. 18 de la mp ☿ si nascōde, col. 11 de la mp ☿ col 16 de la mp ☿ si fa meridiana.

Vigesimaottava La Libra, con la lācie più boreale, comincia ad apparire, col grado 5 de lo m ☿ con la lance più australe comincia à tramontare col grado 9 de lo m uenendo al meridiano col 7 de lo m la cui stella ch'ella hà ne la bocca de lo scorpione settentrionale, denotata per. a. nasce col grado 13 de lo m tramonta col 26 de lo m ☿ uiene ad esser meridiana col 14 de lo m.

Vigesimanona Lo Scorpione, cō la fronte, comincia ad apparire, col grado 26 de lo m ☿ col terzo spondilo, ò uer nodo de la coda, à tramontare, col primo grado de lo m uenendo al meridiano col 18 de lo m ☿ la stella che gli hà nel core, designata per. q. si leua in oriente, col grado 6 del ☿ ☿ si ripone in occidente, col 25 de lo m ☿ facendosi meridiana col 2 del ☿.

Trigesima il sagittario, con la parte de l'arco più boreale, comincia à nascere col gra. 25 del ☿ cō le gambe dināzi, à nascōdersi col 20 de lo ☿ uenēdo al meridiano col 25 del ☿ ☿ la stella che gli hà nel ginocchio sinistro dinanzi, notata per. b. si leua col grado. 12 del ☿ ☿ nascōde col 8 del ☿ ☿ si fa meridiana col 8 del ☿.

Trigesimaprima il Capricorno con le corna comincia à nascere col gra. 19. del ☿ ☿ con le ginocchia dinanzi, à tramontar col 25 del ☿ ☿ arriuando al meridiano col 26 del ☿ ☿ la stella che gli hà nel principio de la coda, denotata per. c. nasce col grado 20 de ☿ ☿ tramonta col 13 de ☿ ☿ arriuando al mezo giorno col 15 gra. de ☿.

Trigesimasecunda l'Aquario, col posamento del uaso ☿ comincia ad apparire in oriente col grado 23 del ☿ ☿ col medesimo posamento torna in occidente col 9 del ☿ uenendo al mezo giorno col 2 de ☿ ☿ la stello che gli hà ne l'estremità de l'aqua che ei uersa, disegnata per. a. nasce col grado 28 del ☿ ☿ tramonta col 13 de ☿ ☿ diuenta meridiana col grado 6 de i ☿.

Trigesimaterza i Pesci con la bocca del più boreale cominciano ad apparire, con il grado 25 de ☿ ☿ con la bocca del più australe, ad attuffarsi in occidente, col 15 grado de i ☿ ☿ peruengano al meridiano col 8 de i ☿ ☿ la stella ch'è nel nodo del laccio che gli lega, notata per. b. nasce col grado primo del ☿ ☿ s'asconde col 25 del ☿ ☿ uiene al mezo giorno col grado 19 del ☿.

Trigesimaquarta Il Ceto ouer la Balena, cō la coda, comincia à nascere col gra. 17. del Ψ con la coda parimente, ad attufarsi in occidente, col 17 de i χ uenendo al circulo del mezo giorno, col gra. 29. de i χ & la stella che gli hà nel uentre: notata per .a. uien fuora de l'orizzonte, col grado 25 del γ ritorna sotto col 7 del Ψ & tocca il meridiano col 23 del Ψ .

Trigesimaquinta Orione, comincia con lo scudo, à mostrarfi in oriente, col grado 20 di Π col pie sinistro à tramontar col 23 del γ & arriua al circulo meridiano col 7 di Π & la stella che gli hà ne la spalla destra, disegnata per .a. uien fuora col grado 9 del γ tramonta col 8 di Π & si fa meridiana col 23 di Π .

Trigesimasesta Il Fiume che molti chiamano il Poj, comincia cō la parte del mezo, che tocca il ceto, à forger in oriēte, col grado 10 di Π & a meschiarsi, col fin suo, ne l'aque del l'oceano occidentale, col grado 20 dei χ arriuando al mezo giorno, col 7 del γ & la stella che gli hà nel fin de l'aqua, notata per .a. si leua col grado 23 del γ s'asconde col 20 de i χ & uiene al mezo giorno col 15 del γ .

Trigesimasettima La Lēpre, cō l'orecchie comincia ad apparir col grado 17 del γ & con li piedi dinanzi, à tramontar col 7 del γ arriuando al meridiano col 13 grado di Π & la stella ch'ella hà sotto il uentre, notata per .b. si leua col grado 28 del γ tramonta col 14 del γ facendosi meridiana col 19 di Π .

Trig. simuottaua Il Cane Sirio, comincia col pie destro dināzi, à forger col grado 6 del Ω & col pie sinistro di dietro, à nascondersi, col 14 del γ uenendo al mezo giorno, col 1 grado del γ & la stella che gli hà nella bocca notata per .a. uien fuora col grado 7 del Ω uà sotto l'orizzonte col 11 di Π & si fa meridiana col 5 grado del γ .

Trigesimanona La Canicula, comincia con la testa, a uenir fuora, col grado 26 del γ & col 29 di Π ritorna con i piedi dinanzi in occidente; peruenendo al meridiano col 13 del γ & la stella ch'ella hà nel fianco, notata per .a. appare col grado 1 del Ω tramonta col 1 del γ & uiene al mezo giorno, col grado 17 del γ .

Quadragesima La Naue, di quella parte, che sempre nō sta sotto il nostro orizzonte, comincia cō la poppe, a mostrarsi sopra, col gra. 24. del Ω & co i remi à tramontarsi, col 22 del Ψ arriuando, al meridiano; col 27 di Π et la stella sua principale ch'ella hà nel remo australe, denotata nella sua figura p.d. nō uie mai fuora del nō orizzonte.

Quadragesimaprima l'Hidra, col naso, comincia ad apparire, col grado 11 del Ω & col uentre & cō la bocca insieme, à nascōdersi col 12 del γ uenendo al mezo giorno col 1 grado del Ω & la stella ch'ella hà apresso al collo notata per .a. nasce col grado 29 del Ω tramonta col 17 del γ facendosi meridiana col 13 del Ω .

Quadragesimasecunda La tazzza, o uero il uaso, comincia con il manico piu boreale a uenir sopra l'orizzonte, col grado 25 de la η & con il posamento, à ritornar sotto col 1 grado del Ω toccando il meridiano, col 7 de la η : La cui stella che gli hà nel posamento notata per per .a. n'appare col grado 1 de la Ω tramonta col 1 del Ω & uiene al meridian circulo, col grado 10 de la η .

Quadragesimatertia Il Corno comincia cō l'ala destra, a uenir fuora in oriēte col grado 10 de la Ω & a tornar col becco, sotto i ascidēte, col grado 17 del Ω puenendo.

al mezzo giorno col grado 25 de la *mp* la cui stella che gli hà in un piede, disegnata p.e. nasce col gra. 18. dela *☿* s'conde col 27 del *☿* e si fa meridiana col gra. 3 de la *☿*.

Quadragesimaquarta il Centauro, di cui parte perpetuamēte, sotto il nostro orizonte di mora; de l'altra parte poi, comincia con la coda, e con la testa insieme, a mostrarsi sopra col grado 9 de lo *m* e con la coda, a nascondersi col 1 grado del *☿* uenendo al meridiano col 1 de la *☿* e la stella sua principale disegnata per. g. non appar sopra il nostro orizonte.

Quadragesimaquinta il Lupo, con il piè sinistro dinanzi comincia ad apparire in oriente col grado 23 de lo *m* e a tornar si cō l'estremita de la coda, in occidente col grado 6 del *☿* uenendo al circulo del mezzo giorno col gra. 28 de la *☿* la cui stella che gli hà ne la gamba destra di dietro, notata ne la sua figura, per. a. nasce col grado 9 del *☿* tramonta col 1 de la *mp* e si fa meridiana, col grado 8 de lo *m*.

Quadragesima sesta L'altare, tutto si sta a noi perpetuamente nascosto, salvo che una stella, che gli ha nel primo grado, notata ne la figura, per. a. la quale appare in oriente, col gra. 2 de *☿* tramonta col 12 de la *☿* e diuenta meridiana, col gra. 16 del *☿*.

Quadragesima settima La Corona Australe, comincia a uenir fuori de l'oriente, col grado 25 del *☿* e comincia a nascondersi in occidente, col grado 5 de lo *m* arriuando al meridiano col grado 28 del *☿* la cui stella ch'ella hà nel principio del suo arco australe, denotata per. a. appare col grado 5 de *☿* tramonta col 13 del *☿* e diuenta meridiana, col grado 8 del *☿*.

Quadragesima ottava il pesce australe, comincia con la schena, a mostrarsi ne le parti orientali, col grado 22 dei *X* e a tramontar cō la coda, insieme cō il grado 22 del *☿* arriuando al circulo del mezzo giorno, col grado 17 de *☿*. Et la stella che gli hà ne la bocca, disegnata ne la sua figura per il carattere. a. nasce col grado 1 del *☿* s'conde col grado 14 de *☿* e tocca il circulo meridiano, col grado 7 de i *X*.

A LA DIVINA MADONNA LAU- DOMIA FORTEGVERRI.

HOr bñ. V.S. (Virtuosiss. Mad. Laudomia) quāto per hora mi è paruto di dicbia-
rarle, intorno à i primi principij de le cose d'Astrologia. V. S. sarà contenta
di leggerlo cō lieta faccia: e io intanto m'ingegnerò di scriuer qualche cosa alquanto
piu speculatiua e piu sottile, à questa pur istessa materia appartenente: perciocche già non
dubito io più, che qual si uoglia doita dimostrazione, ella non sia pinterder benissimo;
per esser in lei, si come Bellezza e Virtù nō più uista forse già mai; così giudicio degno
di grā marauiglia: Di che oltre che ogni sua parola la può esser testimō manifesto; mas-
simamēte ne posson far fede, nō solo alcuni Sonetti Canzoni, e Capitoli che si son uisti
di suo (quātiq; ella forse nol sappi e nō l'accosenti) mà ancora alcune esposizioni che le
hò sentito dare à molti bellissimi passi e di Dante e del Petrarca; argomento chiarissi-
mo di quanto sublime e delicato ingegno la sia. Ma di questo ad altro tempo.

I L F I N E.

TAVOLA

*Tavola di quelle cose che si contengono
nel libro de le stelle fisse.*

Epistola in luogo di probemio. 2. a.
*L'Intentione de l'Ambore nel Libro de le
Stelle fisse. 3. a.*
*Del moto alquanto generale, di procede
re in detto Libro de le Stelle. 3. a.*
*De l'ordine alquanto che si deve trattare nel
detto Libro; alquanto più particolarment
te. 3. b.*
*De l'uso e modo del praticare le Tavole
che nel Libro de le stelle si cōtegnino. 5. a.*
De la dispositione di dette Tavole. 5. b.
*Essempio del modo d'usar le dette Tavole.
le. 5. b.*
*De l'uso e modo di manegiar lo istrumento
necessario per la notitia de le Stelle. 6. a.*
*Essempio del modo d'usare il detto istru-
mento. 6. a. 7. b.*
*Di alcune cose che si devono auertire nel
Libro de le Stelle. 7. a.*
*Del modo d'aservirsi de le Tavole dette per
ogni giorno de l'anno. 8. a.*
*In quanti modi si può pigliar errore ne le
osservationi, che si han d'fare per hauer
notitia de le dette Stelle. 9. a.*
*Per qual via, e con qual arte sien cōposte le
Tavole del detto Libro de le Stelle. 9. b.*

De le imagini Celesti.

De l'Orsa minore. la Fauola. 10. b.
La Figura. 30. b. la Tavola. 54. a.
De l'Orsa maggiore. la Fauola. 11. a.
La Figura. 31. a. la Tavola. 55. b.
Del Drago. la Fauola. 11. b.
La Figura. 31. b. la Tavola. 57. a.
Di Cefeo. la Fauola. 12. a.
La Figura. 32. a. la Tavola. 58. b.
Di Boote. la Fauola. 12. a.
La Figura. 32. b. la Tavola. 60. a.

De la Corona d'Ariadna. la Fauola. 12. a.
La Figura. 33. a. la Tavola. 61. b.
D'Hercole. la Fauola. 13. a.
La Figura. 33. b. la Tavola. 63. a.
De la Lira. la Fauola. 13. b.
La Figura. 34. a. la Tavola. 64. b.
Del Cigno. la Fauola. 13. a.
La Figura. 34. b. la Tavola. 66. a.
Di Cassiopea. la Fauola. 14. a.
La Figura. 35. a. la Tavola. 67. b.
Di Perseo. la Fauola. 14. b.
La Figura. 35. b. la Tavola. 69. a.
De l'Inuictor del Carro. la Fauola. 15. a.
La Figura. 36. a. la Tavola. 70. b.
Di quel che tiene il Serpe, la Fauola. 15. b.
La Figura. 36. a. la Tavola. 72. a.
Del Serpe d'Esculapio, la Fauola. 15. b.
La Figura. 37. a. la Tavola. 73. b.
De la Suetta. la Fauola. 16. a.
La Figura. 37. b. la Tavola. 75. a.
De l'Aquila. la Fauola. 16. b.
La Figura. 38. a. la Tavola. 76. b.
Del Delfino. la Fauola. 16. b.
La Figura. 38. b. la Tavola. 78. a.
Del Canal Minore. 17. b.
Del canallo alato. la Fauola. 17. b.
La Figura. 39. a. la Tavola. 79. b.
D'Andromeda. la Fauola. 17. b.
La Figura. 38. b. la Fauola. 81. a.
Del Triangolo. la Fauola. 18. a.
La Figura. 40. a. la Tavola. 82. b.
Del Motone ouero Ariete. la Fauola. 18. b.
La Figura. 40. b. la Tavola. 84. a.
Del Tauro. la Fauola. 18. b.
La Figura. 41. a. la Tavola. 85. b.
De i Gemelli. la Fauola. 19. a.
La Figura. 41. b. la Tavola. 87. a.
Del Cancro. la Fauola. 19. a.
La Figura. 42. a. la Tavola. 88. b.
Del Leone. la Fauola. 20. a.
La Figura. 42. b. la Tavola. 90. a.

TAVOLA

De la Vergine.	La Fauola. 20.b.	La Figura. 47.b.	la Tauola. 103.
La Figura. 43.a.	la Tauola. 91.b.	De la Canicula.	la Fauola. 26.a.
De la Libra.	la Fauola. 21.a.	La Figura. 49.a.	la Tauola. 109.b.
La Figura. 43.b.	la Tauola. 93.a.	De la Neue.	la Fauola. 26.b.
De lo Scorpione.	la Fauola. 21.b.	La Figura. 49.b.	la Tauola. 110.b.
La Figura. 44.a.	la Tauola. 94.b.	De l'Hidra.	la Fauola. 26.a.
De l'Sagittario.	La Fauola. 12.a.	La Figura. 50.a.	la Tauola. 112.a.
La Figura. 44.b.	la Tauola. 95.a.	De la T. 27a.	la Fauola. 27.b.
De l'Capricorno.	la Fauola. 22.a.	La Figura. 50.	la Tauola. 113.b.
La Figura. 45.a.	la Tauola. 97.b.	Del Coruo.	la Fauola. 27.
De l'Aquario.	la Fauola. 22.b.	La Figura. 51.a.	la Tauola. 115.a.
La Figura. 45.b.	la Tauola. 99.a.	Del Centauro.	la Fauola. 28.a.
De i Pesci.	la Fauola. 23.a.	La Figura. 51.b.	la Tauola. 117.a.
La Figura. 46.a.	la Tauola. 100.b.	Del Lupo.	la Fauola. 25.b.
Del ceta, o uer balena.	la Fauola. 23.b.	La Figura. 52.a.	la Tauola. 118.b.
La Figura. 46.b.	la Tauola. 102.a.	De l'Altare.	la Fauola. 26.a.
De l'Orione.	la Fauola. 23.b.	La Figura. 52.b.	la Tauola. 116.b.
La Figura. 47.a.	la Tauola. 103.b.	De la corona australe.	la Fauola. 26.b.
Del Fiume.	la Fauola. 24.b.	La Figura. 53.a.	la Tauola. 120.a.
La Figura. 47.b.	la Tauola. 105.a.	Del Pesce Australe.	la Fauola. 26.b.
De la Lepre.	la Fauola. 25.a.	La Figura. 53.b.	la Tauola. 121.b.
La Figura. 48.a.	la Tauola. 106.b.		
Del Can maggiore.	la Fauola. 25.b.		

Fine de la Tauola.

Registro.

A B C D E F G H I K L M N O P Q

Tutti sono Quaderni, eccetto Q ch'è Terno.

In Venetia per Nicolò de Bascariini. Nell'anno
di nostra salute. M D LII.

